



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 19 giugno 2026

Anno LVII - N. 79



Val Comelico (Bl), Veduta aerea di Padola.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **474** del 09 giugno 2026

Attività di ricerca nell'ambito della riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario e socio-sanitario della Regione del Veneto: approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia.

[Edilizia ospedaliera]

1

n. **484** del 09 giugno 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1. OS 1.3. Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio". Approvazione "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026".

[Settore secondario]

12

n. **493** del 09 giugno 2026

Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO. Quota associativa per l'anno 2026. Legge regionale 1 marzo 1983, n. 10.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

74

n. **495** del 09 giugno 2026

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Provincia di Padova per la sperimentazione, nella variante generale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTCP), di criteri metodologici e indirizzi operativi in materia di connettività ecologica, infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, adattamento climatico e ripristino degli ecosistemi urbani. L. n. 241/1990, art. 15.

[Urbanistica]

76

n. **497** del 09 giugno 2026

Espressione dell'intesa regionale per il rilascio della proroga della concessione mineraria di stoccaggio di gas naturale "COLLALTO STOCCAGGIO". Società Edison Stoccaggio SpA.

[Ambiente e beni ambientali]

88

n. 499 del 09 giugno 2026 Vigilanza sui corsi d'acqua. Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito dell'ex Casello Idraulico sito in Comune di Pettorazza Grimani (RO), Via Salvadega, n. 21, Stante 277. R.D. n. 523/1904. R.D. n. 2669/1937. [Acque]	91
n. 502 del 09 giugno 2026 Partecipazione all'Assemblea dei Soci Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 10 giugno 2026. L.R. n. 1/2009, art. 11. [Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	96
n. 503 del 09 giugno 2026 Contributo a favore del Comune di Valdobbiadene per la realizzazione dell'edizione 2026 del Festival dell'Innovazione Scolastica che si svolgerà a Valdobbiadene (TV) dal 4 al 6 settembre 2026. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8. [Mostre, manifestazioni e convegni]	99
n. 504 del 09 giugno 2026 Integrazione dello schema di Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 238 del 14 aprile 2026 recante «Conferma delle determinazioni di cui alla DGR n. 220 del 5 marzo 2025 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Regione del Veneto, ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2023 e 24 settembre 2024. D. Lgs. 1° dicembre 2009, n. 178, art. 12"». [Formazione professionale e lavoro]	102
n. 505 del 09 giugno 2026 Nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa". Legge regionale 9 novembre 2001 n. 31, art. 6. [Designazioni, elezioni e nomine]	109
n. 507 del 16 giugno 2026 Destinazione delle economie della DGR n. 601/2023 al rifinanziamento del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" - Avviso n. 5 di cui alla DGR n. 882/2025, in coerenza con il PAR GOL Veneto approvato con la DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022 e delega a Veneto Lavoro della gestione dell'Avviso n. 5 ai sensi dell'Accordo di cui alla DGR n. 1408 del 11 novembre 2022 - Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	114
n. 508 del 16 giugno 2026 Destinazione delle economie della DGR 921/2022 al rifinanziamento del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" - Avviso n. 9 di cui alla DGR n. 881/2025, in coerenza con il PAR GOL Veneto di cui alla DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022 - Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	120

n. **513** del 16 giugno 2026

Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativi a costruzioni pubbliche strategiche. Decreto del Capo Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1149 del 03/04/2026. Indagini esplorative per la formazione di programmi di finanziamento.

126

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **562** del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

149

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 585223)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 474 del 09 giugno 2026

Attività di ricerca nell'ambito della riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario e socio-sanitario della Regione del Veneto: approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito della riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario e socio-sanitario della Regione del Veneto. Contestualmente si dà atto che il totale complessivo della spesa a carico del bilancio regionale nel triennio di vigenza dell'Accordo ammonta ad Euro 90.000,00 suddivisi in Euro 30.000,00 per ognuna delle tre annualità 2026, 2027 e 2028, con copertura a carico dei finanziamenti GSA afferenti al Capitolo 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA" di cui alla L.R. 10 aprile 2026, n. 4 (Bilancio di previsione 2026-2028).

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il patrimonio immobiliare del Servizio Sanitario della Regione del Veneto è interessato da una consistente riqualificazione, sia nel campo dell'assistenza ospedaliera sia nel campo della sanità territoriale.

Nel campo dell'assistenza ospedaliera, gli adeguamenti normativi degli ospedali esistenti in materia di sicurezza sismica e antincendio nonché ai requisiti di cui alla L.R. 16/08/2002, n. 22 e le progettazioni di nuovi edifici hanno dovuto tener conto, anche a seguito dell'esperienza pandemica, di nuovi concetti di flessibilità spaziale e di separazione dei flussi, uniti al rafforzamento dell'integrazione digitale.

La contestuale riforma della sanità territoriale di cui al D.M. 23/05/2022, n. 77, la cui attuazione è tuttora in corso, ha l'obiettivo di intercettare e indirizzare la gestione delle cure croniche e della bassa intensità verso strutture di prossimità e verso il domicilio del paziente, indentificando sempre più chiaramente l'ospedale quale struttura per la gestione delle acuzie e delle alte tecnologie.

L'entrata in funzione nel territorio veneto, in attuazione della sopra citata riforma, di n. 101 Case della Comunità, così come il rafforzamento della rete degli Ospedali di Comunità con n. 35 nuove strutture, i cui lavori sono in fase di ultimazione con i fondi del PNRR e con risorse regionali, necessita di una complessa operazione informativa, accompagnata da un'operazione di caratterizzazione dal punto di vista anche edilizio e urbanistico.

La summenzionata riforma prevede infatti per le Case della Comunità, che ai sensi del D.M. n. 77/2022 sono definite quali "il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e [...] modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento", un'evoluzione dal concetto di poliambulatori distrettuali a veri e propri centri di aggregazione integrati nel tessuto urbano e caratterizzati come luoghi fisici di facile individuazione per la cittadinanza di tutti i Comuni afferenti ad ogni singola struttura.

Una prima risposta a questa esigenza, al fine dell'avvio da parte delle Aziende sanitarie dell'attività di comunicazione per la cittadinanza, è stata data con l'emanazione di due provvedimenti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (Decreti regionali n. 53 del 7 aprile 2025 e n. 108 del 22 luglio 2025) finalizzati all'approvazione della brand identity del Servizio socio-sanitario regionale e di due distinti brand-book contenenti, per le Case della Comunità e per gli Ospedali di Comunità, specifici loghi e pittogrammi di riferimento, per i quali è in corso la procedura di registrazione del marchio.

Si rende ora necessario procedere con il percorso avviato al fine di dare piena attuazione anche al concetto di "luogo fisico e di facile individuazione" avvalendosi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle competenze in campo

urbanistico e architettonico dell'Università Iuav di Venezia (di seguito, Iuav), partner ideale per sviluppare un'attività di studio e ricerca finalizzata in primis all'obiettivo di connotare la nuova rete delle Case della Comunità.

Tale attività di studio e ricerca potrà essere poi eventualmente estesa, nel corso della collaborazione, ad altri temi sensibili quali, a titolo esemplificativo, lo studio delle aree critiche delle strutture ospedaliere, lo studio dell'umanizzazione esteso anche ai Centri di Servizio per anziani non autosufficienti e per disabili, lo studio del wayfinding e della segnaletica inclusiva.

Nello specifico la collaborazione tra Regione del Veneto e Iuav per le attività di studio sopra descritte verrà attuata mediante la sottoscrizione di un Accordo Quadro di durata triennale, con declinazione annuale mediante Piani Operativi annuali, per regolare modalità, tempistiche, risorse, dipartimenti e strutture dell'Ateneo coinvolte nella realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle Parti.

I Piani Operativi annuali saranno elaborati da Iuav e sottoposti a preventiva approvazione regionale da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, come specificato nello schema di Accordo Quadro, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In particolare, tale Accordo Quadro ha come direttive principali:

- l'adozione di un approccio di programmazione architettonica strategica, volto a rendere il patrimonio immobiliare sanitario capace di generare innovazione spaziale, flessibilità e capacità di adattamento ai continui cambiamenti dei bisogni di cura anche eventualmente attraverso l'introduzione e sviluppo della digitalizzazione delle infrastrutture con metodologia BIM;
- il ridisegno dei processi e degli spazi fisici finalizzato alla piena integrazione tra i diversi livelli del SSR, garantendo una stretta correlazione funzionale, architettonica e identitaria tra i poli ospedalieri per acuti e le strutture territoriali di prossimità e intermedie (Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali);
- l'attenzione alle frontiere dell'innovazione urbana e dell'umanizzazione, per trasformare, in linea con il D.M. 77/2022, i presidi sanitari territoriali in luoghi fisici di facile individuazione, accoglienza e aggregazione, integrati nel tessuto sociale e urbano;
- il potenziamento dell'accessibilità e dell'inclusività attraverso studi sul "wayfinding", sulla segnaletica inclusiva e sull'umanizzazione degli ambienti dedicata alle fasce fragili (anziani e disabili), unitamente alla ricerca sull'ottimizzazione delle aree critiche ospedaliere, come i Pronto Soccorso.

Mediante tale Accordo Quadro, Regione del Veneto e Iuav realizzeranno progetti di ricerca volti a sperimentare soluzioni innovative nella riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario della Regione del Veneto negli ambiti sopra riportati.

Il totale complessivo della spesa per le attività previste dall'Accordo Quadro in oggetto ammonta ad Euro 90.000,00, suddivisi in Euro 30.000,00 per ciascun Piano Operativo annuale (ossia 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029), con copertura a carico dei finanziamenti GSA afferenti al Capitolo 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA" di cui alla L.R. 10 aprile 2026, n. 4 (Bilancio di previsione 2026- 2028).

Il finanziamento verrà erogato in funzione delle attività previste da ogni Piano Operativo annuale, ed in particolare:

- 50% (pari all'importo di Euro 15.000,00 annui) all'avvio dei lavori di ricerca previsti da ogni Piano Operativo annuale e, per il primo anno, alla firma dell'Accordo Quadro;
- 50% (pari all'importo di Euro 15.000,00 annui) su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro 60 giorni dal termine di ogni Piano Operativo annuale.

Tale finanziamento verrà erogato al beneficiario con le modalità sopra descritte per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.

Si incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dell'approvazione del Piano Operativo di ciascuna annualità.

Si incarica il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva dell'esecuzione del presente atto, individuando lo stesso quale Responsabile Tecnico dell'Accordo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto regionale n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto regionale del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 4 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avviare la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia per lo svolgimento di attività di ricerca e studio nell'ambito del processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario e socio- sanitario della Regione del Veneto, per sperimentare soluzioni innovative come indicato in premessa;
3. di approvare lo schema di Accordo Quadro triennale tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia per attività di ricerca e studio di cui al punto 2 per il periodo giugno 2026 - aprile 2029, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che nell'ambito dell'Accordo Quadro di cui al punto 3 Regione del Veneto e Iuav realizzeranno progetti di ricerca volti a sperimentare soluzioni innovative nella riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario della Regione del Veneto finalizzate alla ridefinizione delle strutture sanitarie per affrontare le necessità assistenziali attuali e future, nei seguenti ambiti:
 - ◆ l'adozione di un approccio di programmazione architettonica strategica, volto a rendere il patrimonio immobiliare sanitario capace di generare innovazione spaziale, flessibilità e capacità di adattamento ai continui cambiamenti dei bisogni di cura anche eventualmente attraverso l'introduzione e sviluppo della digitalizzazione delle infrastrutture con metodologia BIM;
 - ◆ il ridisegno dei processi e degli spazi fisici finalizzato alla piena integrazione tra i diversi livelli del SSR, garantendo una stretta correlazione funzionale, architettonica e identitaria tra i poli ospedalieri per acuti e le strutture territoriali di prossimità e intermedie (Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali);
 - ◆ l'attenzione alle frontiere dell'innovazione urbana e dell'umanizzazione, per trasformare, in linea con il D.M. 77/2022, i presidi sanitari territoriali in luoghi fisici di facile individuazione, accoglienza e

- aggregazione, integrati nel tessuto sociale e urbano;
- ◆ il potenziamento dell'accessibilità e dell'inclusività attraverso studi sul "wayfinding", sulla segnaletica inclusiva e sull'umanizzazione degli ambienti dedicata alle fasce fragili (anziani e disabili), unitamente alla ricerca sull'ottimizzazione delle aree critiche ospedaliere, come i Pronto Soccorso;
5. di determinare in complessivi Euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il triennio di vigenza dell'Accordo Quadro di cui al punto 3, suddivisi in Euro 30.000,00 per ognuna delle tre annualità 2026, 2027 e 2028, con copertura a carico dei finanziamenti GSA afferenti al Capitolo 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA" di cui alla L.R. 10 aprile 2026, n. 4 (Bilancio di previsione 2026-2028);
 6. di disporre che Azienda Zero provveda ad erogare per l'anno 2026 e per i successivi esercizi il finanziamento di Euro 30.000,00 all'Università Iuav di Venezia di cui al punto 5 con le seguenti modalità:
 - ◆ 50% (pari all'importo di Euro 15.000,00 annui) all'avvio dei lavori di ricerca previsti da ogni Piano Operativo annuale e, per il primo anno, alla firma dell'Accordo Quadro;
 - ◆ 50% (pari all'importo di Euro 15.000,00 annui) su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro 60 giorni dal termine di ogni Piano Operativo annuale;
 7. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui al punto 3, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, e dell'approvazione del Piano Operativo di ciascuna annualità;
 8. di incaricare il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva dell'esecuzione del presente atto, individuando lo stesso quale Responsabile Tecnico dell'Accordo;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 474 del 09 giugno 2026

pag. 1 di 7

**ACCORDO QUADRO PER ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE SANITARIO E SOCIO-
SANITARIO DELLA REGIONE DEL VENETO**

TRA

REGIONE DEL VENETO (di seguito "Regione"), con sede legale in sede in Venezia, Dorsoduro, 3901, codice fiscale n. 80007580279 rappresentata da, nato a il, il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto, in qualità di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale

E

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (di seguito anche indicata per brevità "Università Iuav" o "Iuav" o "Università" o "Ateneo"), con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, Tolentini, codice fiscale n. 80009280274, rappresentata da, nato a il, domiciliato per la carica presso Santa Croce 191, Venezia

congiuntamente indicati come "le Parti" o "i Contraenti"

si conviene e si stipula quanto segue:

Premesse:

- a) in virtù di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), a tenore del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" attribuendo valenza generale agli accordi per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;
- b) sia la Regione del Veneto, sia l'Università Iuav di Venezia sono amministrazioni pubbliche e pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento previsto dal citato articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) l'Università Iuav intende favorire forme di collaborazione alla ricerca con Enti pubblici e privati, così come previsto dall'art. 3 comma 2 dello statuto di Ateneo: "L'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, secondo quanto previsto al comma 1, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi";



ALLEGATO A DGR n. 474 del 09 giugno 2026

pag. 2 di 7

- d) la Regione del Veneto, anche in relazione all'attuazione della riforma dell'assistenza territoriale, D.M. 77/2022, sta avviando una importante riqualificazione del proprio patrimonio infrastrutturale sanitario e sociosanitario al fine di migliorare l'efficienza del proprio Sistema Sanitario Regionale (SSR);
- e) l'Università Iuav è interessata ad affiancare la direzione socio-sanitaria del Veneto lungo il percorso di cambiamento per lo studio e lo sviluppo di soluzioni architettoniche/urbanistiche innovative, e supportarne la loro implementazione al fine di fornire un valido supporto finalizzato ad aumentare l'efficienza e la qualità del sistema infrastrutturale sanitario e socio-sanitario regionale;
- f) detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con i fini istituzionali dell'Università e della Regione del Veneto.

Art. 1 – Premessa

L'individuazione delle Parti e le premesse fanno parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione e impegni delle Parti

Il presente Accordo, coerentemente a quanto richiamato nelle Premesse, ha per oggetto attività di ricerca e studio nell'ambito del processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario e socio-sanitario della Regione del Veneto.

Nell'ambito dell'Accordo in oggetto la Regione si impegna a:

- a) accogliere presso le proprie strutture, nonché in quelle delle Aziende e degli Enti afferenti al Servizio Sanitario Regionale, il personale dell'Università per effettuare attività di ricerca concordata tra le Parti;
- b) mettere a disposizione tutti i dati e informazioni in suo possesso che siano congiuntamente ritenuti utili allo sviluppo della ricerca;
- c) collaborare nell'implementazione delle attività di ricerca previste dal Piano Operativo annuale;
- d) supervisionare, anche con il contributo dell'Ente di governance della Sanità regionale Azienda Zero, le attività svolte dal personale dell'Università, fornendo sostegno scientifico affinché il loro lavoro risulti fattivo per le attività di ricerca di comune interesse;
- e) versare all'Università quanto definito all'art. 5 a titolo di contributo di ricerca. Tale contributo viene erogato all'Ente a parziale copertura delle spese sostenute da quest'ultimo nel progetto e non si configura pertanto come corrispettivo commerciale.

È esclusa la natura di contratto a prestazioni corrispettive del presente Accordo, in quanto questo regola esclusivamente il finanziamento del progetto di ricerca di cui sopra.

Nell'ambito dell'Accordo in oggetto l'Università si impegna a:

- a) mettere a disposizione tutti i dati e informazioni in suo possesso che siano congiuntamente ritenuti utili allo sviluppo della ricerca;
- b) dare accesso, con la supervisione del responsabile scientifico dell'Ateneo, alle proprie strutture e alla strumentazione necessaria per attuare il programma di ricerca concordato;
- c) collaborare nell'implementazione delle attività di ricerca previste dal Piano Operativo annuale;



ALLEGATO A DGR n. 474 del 09 giugno 2026

pag. 3 di 7

d) produrre una relazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti al termine di ogni annualità.

Nello specifico la collaborazione tra i due Enti verrà declinata annualmente attraverso un Piano Operativo annuale per regolare modalità, tempistiche, risorse, dipartimenti e strutture dell'Ateneo coinvolte nella realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle Parti.

I contenuti dei Piani Operativi di ciascuna annualità (con vigenza-..... dell'anno successivo) verranno elaborati da Università Iuav e sottoposti a preventiva approvazione regionale da formalizzare attraverso apposita comunicazione da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

I Piani Operativi annuali verranno sottoposti all'approvazione entro il di ogni annualità.

Art. 3 – Obiettivi e finalità della ricerca

L'attuazione della riforma territoriale e la conseguente evoluzione del SSR in ambito infrastrutturale ed edilizio evidenziano alcune determinanti strategiche nella ricerca, finalizzate alla ridefinizione delle strutture sanitarie per affrontare le necessità assistenziali attuali e future:

- l'adozione di un approccio di programmazione architettonica strategica, volto a rendere il patrimonio immobiliare sanitario capace di generare innovazione spaziale, flessibilità e capacità di adattamento ai continui cambiamenti dei bisogni di cura anche eventualmente attraverso l'introduzione e sviluppo della digitalizzazione delle infrastrutture con metodologia BIM;
- il ridisegno dei processi e degli spazi fisici finalizzato alla piena integrazione tra i diversi livelli del SSR, garantendo una stretta correlazione funzionale, architettonica e identitaria tra i poli ospedalieri per acuti e le strutture territoriali di prossimità e intermedie (Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali);
- l'attenzione alle frontiere dell'innovazione urbana e dell'umanizzazione, per trasformare, in linea con il D.M. 77/2022, i presidi sanitari territoriali in luoghi fisici di facile individuazione, accoglienza e aggregazione, integrati nel tessuto sociale e urbano;
- il potenziamento dell'accessibilità e dell'inclusività attraverso studi sul "wayfinding", sulla segnaletica inclusiva e sull'umanizzazione degli ambienti dedicata alle fasce fragili (anziani e disabili), unitamente alla ricerca sull'ottimizzazione delle aree critiche ospedaliere, come i Pronto Soccorso.

In tali ambiti, nel triennio di vigenza dell'Accordo, il presente atto si esplicherà in progetti di ricerca volti a sperimentare soluzioni innovative nella riqualificazione del patrimonio immobiliare sanitario della Regione del Veneto.

Art. 4 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata di tre anni, dal giugno 2026 al 2029.

Le Parti si impegnano a portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.



Art. 5 – Coordinamento delle attività, monitoraggio ed esecuzione

La Regione del Veneto si riserva di coinvolgere, nel perseguimento delle finalità del presente Accordo e con specifico riferimento alle esigenze di coordinamento e al monitoraggio delle attività, nonché, in generale, a tutto quanto concerna l'esecuzione del presente Accordo e dei relativi eventuali Protocolli attuativi, l'Ente di governance della sanità regionale Azienda Zero.

Art. 6 – Oneri finanziari

La Regione si impegna a rimborsare per l'attività di collaborazione la somma di Euro 30.000,00 annuali, per complessivi Euro 90.000,00 nel triennio, che sarà erogata in funzione di Piani Operativi annuali delle attività. Tale importo potrà variare in aumento se le attività di cui all'art. 3, primo comma subiranno un ampliamento in funzione delle ulteriori esigenze che potranno emergere nel corso del presente Accordo quadro nonché per la realizzazione di specifici approfondimenti in relazione alle ulteriori convenzioni attuative di cui all'art. 3, terzo comma.

Tale contributo viene erogato all'Università a parziale copertura delle spese sostenute da quest'ultima nel progetto e non si configura pertanto come corrispettivo commerciale.

Il finanziamento verrà erogato in funzione delle attività previste da ogni Piano Operativo annuale, ed in particolare:

- 50% all'avvio dei lavori di ricerca previsti da ogni Piano Operativo annuale; nella prima annualità l'erogazione avverrà ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo;
- 50% su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro 60 giorni dal termine di ogni Piano Operativo annuale.

Le coordinate di conto corrente su cui effettuare i versamenti saranno oggetto di apposita comunicazione da parte dell'Università.

Art. 7 – Responsabili

L'Università individua nel Prof. Benno Albrecht il Responsabile scientifico del presente Accordo, al quale il Rettore delega anche la supervisione dell'operatività e la responsabilità di formulare i Piani Operativi annuali. La Regione individua nel Dott. Giancarlo Ruscitti il Responsabile del presente Accordo.

Art. 8 – Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula del presente Accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Regione e Università, in considerazione del taglio scientifico dei prodotti, elaborati nell'ambito della collaborazione attivata con il presente Accordo e dell'interesse pubblico che i prodotti stessi rivestono, acquisiscono ogni diritto, riconosciuto dalla normativa vigente, inerente le nuove opere realizzate e sviluppate, coordinandone la realizzazione e mettendo in campo, attraverso le proprie professionalità, le peculiari



competenze specialistiche. La divulgazione dei prodotti sviluppati potrà essere realizzata senza scopo di lucro, neanche indiretto, da entrambe le Parti, per finalità di studio, di ricerca e di promozione della conoscenza.

L'Università si riserva il diritto di pubblicare previa autorizzazione della Regione, autorizzazione che non potrà essere negata se non per ragioni legate alla tutelabilità dei risultati o alla confidenzialità delle informazioni. Nelle pubblicazioni è fatto obbligo di citare che essi sono scaturiti dalla collaborazione tra le Parti.

Art. 9 – Riservatezza

Le Parti si impegnano, reciprocamente, a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni tecniche, scientifiche e finanziarie, direttamente o indirettamente collegate alle attività oggetto del presente Accordo (“Informazioni Confidenziali”), a non divulgarle a terzi senza il preventivo consenso scritto di chi le ha rilasciate e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente atto. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura “riservato”, “confidenziale” o con simile legenda; le informazioni trasmesse verbalmente saranno considerate Informazioni Confidenziali qualora le stesse vengano qualificate come tali dalla parte divulgante, in una comunicazione scritta inviata alla parte che le ha ricevute, entro 15 giorni dalla data di divulgazione. L'assenza di tali legende, tuttavia, non precluderà la qualificazione dell'informazione come “riservata”, se il divulgante è in grado di provare la sua natura confidenziale e/o se il ricevente conosceva o avrebbe dovuto conoscere la sua natura confidenziale, proprietaria o segreta per il divulgante. Resta inteso tra le Parti che in nessun caso possono essere considerate Informazioni Confidenziali quelle che siano già di pubblico dominio al momento della loro divulgazione alla Parte ricevente. Inoltre, ogni informazione che può essere considerata “confidenziale” secondo le previsioni del presente atto può cessare di essere tale dal momento in cui l'informazione:

- i. diventa pubblica per cause indipendenti dalla volontà e dal contegno della Parte che l'ha ricevuta nell'ambito del presente atto;
- ii. viene acquisita dal ricevente per il tramite di terzi non vincolati alla riservatezza, sempreché tale acquisizione non sia stata illecitamente conseguita e la Parte ricevente possa fornire la prova di essere venuta in possesso di tali informazioni per mezzo di terze parti;
- iii. viene sviluppata dal ricevente in modo indipendente, sempreché la Parte ricevente possa fornire la prova di aver autonomamente sviluppato detta informazione.

Le Parti si obbligano ad adottare tutte le misure necessarie per mantenere la massima confidenzialità e riservatezza sulle informazioni confidenziali, nonché la diligenza necessaria a prevenire usi non autorizzati, divulgazioni interne o esterne indebite. La Parte che riceve le informazioni confidenziali deve usare lo stesso grado di diligenza richiestole per proteggere le proprie informazioni confidenziali a disposizione e di eguale natura, in ogni caso non inferiore, comunque, ad un livello di diligenza atta a prevenire usi non autorizzati, divulgazioni interne o esterne indebite.



ALLEGATO A DGR n. 474 del 09 giugno 2026

pag. 6 di 7

Art. 10 – Responsabilità delle Parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività oggetto del presente Accordo.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire o arrecare a terzi nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Art. 11 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 12 – Recesso unilaterale e scioglimento consensuale

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 13 - Risoluzione dell'Accordo per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra Parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'Accordo previa diffida ad adempiere entro il termine di 30 giorni.

In tali casi, sia la dichiarazione di risoluzione che la diffida ad adempiere dovranno essere comunicate all'altra Parte mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC.

Art. 14 – Oneri fiscali

Il presente atto viene sottoscritto in modalità digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico dell'Università. L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Venezia 1 prot. 29074/1999.



Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (“Regolamento”), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento (“Titolare”), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell’ambito del presente accordo, verranno trattati per l’esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse all’accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento (“adempimento del contratto”), 6.1.c) (“adempimento di un obbligo di legge”) e 6.1.e) (“esecuzione di un compito di interesse pubblico”).

I dati verranno conservati per tutta la durata dell’accordo e per i successivi 10 (dieci) anni.

Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 29 del Regolamento e dell’art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie.

Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Eventuali altre attività di trattamento dei dati personali effettuate in attuazione del presente accordo verranno regolate dalle Parti in accordi attuativi aventi ad oggetto, tra l’altro, la qualificazione dei ruoli privacy di queste ultime.

Venezia,

Per la Regione del Veneto

Per l’Università Iuav di Venezia

.....

.....



(Codice interno: 584840)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 484 del 09 giugno 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1. OS 1.3. Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio". Approvazione "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026".

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si approva il "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026" in attuazione dell'Azione 1.3.7 del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 2021/1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto con DGR/CR n. 134 del 23 dicembre 2021 ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta a modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Con il Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio è stato modificato il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e sono stati modificati, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, e (UE) n. 2021/1060.

La Giunta regionale con DGR/CR n. 7 del 5 febbraio 2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2025/1914, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24 febbraio 2026.

Inoltre con DGR n. 222 del 14 aprile 2026 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva la riprogrammazione del "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia.

Con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23 febbraio 2023, in data 8 giugno 2023, in data 27 ottobre 2023 e tramite procedure scritte (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. n. 279687 del 6 giugno 2025, nota prot. n. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19 marzo 2026), che si sono concluse con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026) ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio", le cui finalità sono orientate a garantire un supporto al sistema commerciale, in particolare mediante la valorizzazione dei distretti del commercio. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche regionali finalizzate al rafforzamento dell'attrattività urbana e alla rivitalizzazione economica dei centri storici e dei contesti urbani, riconoscendo al commercio un ruolo strategico di presidio territoriale, coesione sociale e valorizzazione dell'identità locale.

In data 23 febbraio 2023 il Comitato di Sorveglianza unico ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno relative all'Azione 1.3.7.

Nell'ambito di tale Azione si inserisce il bando oggetto del presente provvedimento, con il quale si intende, in coerenza con le politiche attive indirizzate alla salvaguardia e alla rivitalizzazione del sistema dei centri storici e del tessuto urbano, rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi.

L'intervento promuove forme aggregative tra piccole e medie imprese (PMI) orientate alla realizzazione di progetti condivisi finalizzati ad accrescere l'attrattività e la competitività delle imprese commerciali, favorire l'innovazione dei sistemi di offerta commerciale e valorizzare le eccellenze commerciali, enogastronomiche e storiche locali. Per il raggiungimento di tali finalità è richiesta agli operatori del settore l'adesione a una visione strategica e di investimento comune, che muova dal territorio e dai soggetti impegnati nello sviluppo locale verso la costituzione di un partenariato secondo il modello previsto dai Distretti del commercio, di cui all'art. 8 della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".

L'iniziativa in oggetto segue la precedente edizione del bando, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 31 luglio 2023, che ha registrato una significativa partecipazione da parte del territorio e consentito il finanziamento di 70 progetti presentati da Distretti del commercio. L'interesse manifestato dai territori per gli obiettivi di valorizzazione delle realtà commerciali e di rigenerazione urbana propri della disciplina dei Distretti del commercio, a conferma dell'efficacia dello strumento, ha stimolato l'adesione di ulteriori Comuni alla relativa procedura di riconoscimento, determinando, ad oggi, il riconoscimento di complessivi 185 Distretti del commercio. Tali nuovi Distretti, unitamente a quelli già riconosciuti ma non finanziati nell'ambito del precedente bando di cui alla DGR n. 956/2023, costituiscono la platea dei potenziali beneficiari della presente iniziativa.

Il bando citato è in gestione alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, ai sensi di quanto disposto nell'Allegato A1 "Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027" alla DGR n. 299 del 21 marzo 2023, così come modificato dalla DGR n. 740 del 22 giugno 2023 e dalla DGR n. 843 del 16 luglio 2024.

Pertanto, con il presente provvedimento, si approva il "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, l'**Allegato A** riporta in modo specifico ed approfondito i requisiti da possedere per poter presentare domanda, la localizzazione degli interventi, le tempistiche per la presentazione delle domande, le modalità di presentazione delle stesse, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle domande, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati alla misura, per la loro valutazione e per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

L'importo complessivo messo a bando, pari a euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR Veneto FESR 2021-2027. Le risorse saranno opportunamente stanziare sul bilancio 2026-2028, tramite apposita variazione sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 104793 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 104794 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105078 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI" - QUOTA REGIONALE- FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, cui si demanda anche l'attività istruttoria di selezione dei progetti.

Si incarica la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'approvazione, mediante proprio decreto, della modulistica, degli schemi dichiarativi e della restante documentazione tecnica necessaria all'attuazione del bando, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria mediante apposito visto.

Si incarica, infine, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelle disposte dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii;

VISTO il Reg. (UE) n. 2831/2023;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026;

VISTA la L.R. n. 26/2011;

VISTA la L.R. n. 50/2012;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR/CR n. 134/2021, approvata con DACR n. 16/2022;

VISTA la DGR n. 637/2022;

VISTA la DGR n. 1573/2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30/12/2022;

VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 così come modificata nell'Allegato A1 dalla DGR n. 740 del 22/06/2023 e dalla DGR n. 843 del 16/07/2024;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di sostenere, in coerenza con le politiche attive indirizzate alla salvaguardia e alla rivitalizzazione del sistema dei centri storici e del tessuto urbano, gli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi, mediante la promozione di forme aggregative tra piccole e medie imprese (PMI) orientate alla realizzazione di progetti condivisi finalizzati ad accrescere l'attrattività e la competitività delle imprese commerciali, favorire l'innovazione dei sistemi di offerta commerciale e valorizzare le eccellenze commerciali, enogastronomiche e storiche locali;
3. di approvare, nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)", Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio", il "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026", riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione *Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese* dell'approvazione, mediante proprio decreto, della modulistica, degli schemi dichiarativi e della restante documentazione tecnica necessaria all'attuazione del bando, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria mediante apposito visto;
5. di demandare l'attività istruttoria di selezione dei progetti alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
6. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 1.3.7 di cui al presente bando è determinato in euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) e sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR Veneto FESR 2021-2027;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a cui sono assegnati i capitoli di spesa di seguito elencati, attesta che la capienza degli stessi è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta di variazione dei relativi stanziamenti:
 - ◆ Capitolo 104793 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - ◆ Capitolo 104794 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - ◆ Capitolo 105078 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI" - QUOTA REGIONALE- FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)";
8. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata, con propri atti, dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
9. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelle disposte dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione, reperibile nell'idonea pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, presente nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi".

(Il Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese n. 246 del 15 giugno 2026, di cui al punto 4 della presente deliberazione, è pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 1 di 58



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio

**Bando a supporto di progetti finalizzati alla
rigenerazione urbana e alla ripresa economica
nell'ambito dei distretti del commercio
- Anno 2026 -**

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio"



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 2 di 58

Sommario

Finalità del Bando	3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando	3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	3
Art. 3 Localizzazione.....	4
Soggetti potenziali beneficiari	4
Art. 4 Soggetti ammissibili	4
Composizione dell'aggregazione	8
Art. 5 Accordo operativo e soggetto capofila (Promotore).....	8
Tipologie di interventi ammissibili.....	10
Art. 6 Interventi ammissibili	10
Art. 7 Spese ammissibili.....	12
Art. 8 Spese non ammissibili	19
Art. 9 Forma, soglie e intensità del sostegno.....	21
Art. 10 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche	22
Presentazione delle domande e istruttoria.....	22
Art. 11 Termini e modalità di presentazione della domanda	22
Art. 12 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria	24
Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario	25
Sostegno	28
Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione.....	28
Verifiche e controlli	33
Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno	33
Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno.....	36
Informazioni generali e sul trattamento dei dati	37
Art. 17 Informazioni generali	37
Art. 18 Informazione e pubblicità.....	37
Art. 19 Normativa di riferimento	38
Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR	40
Criteri di priorità	42
Art. 21 Criteri di priorità.....	42
APPENDICE I - Elenco distretti del commercio ammissibili a contributo	49
APPENDICE II – Attività escluse	54
APPENDICE III – Relazione finale	57



0650a75e



Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Il presente Bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione 1.3.7 “Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio”.
- 1.2 Con il presente Bando la Regione del Veneto (nel seguito “Regione”), in coerenza con le politiche attive indirizzate alla salvaguardia e alla riqualificazione del sistema dei centri storici e alla rivitalizzazione del tessuto urbano, intende rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi, mediante forme aggregative di piccole e medie imprese (PMI) che sviluppino un progetto finalizzato ad accrescere l’attrattività e la competitività delle imprese commerciali, l’innovazione dei sistemi di offerta commerciale, la valorizzazione e promozione delle eccellenze commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche locali. Il raggiungimento di tali finalità richiede l’adesione degli operatori di settore ad una visione strategica e di investimento comune, che deve muovere dal territorio e dai soggetti impegnati nello sviluppo locale verso la costituzione di un partenariato, secondo il modello previsto dai Distretti del commercio, di cui all’art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto”¹.
- 1.3 Ai sensi dell’art. 2, comma 5 Regolamento (UE) 2021/1060 il Bando rientra nella definizione di “operazione di importanza strategica” declinata all’Appendice 3 del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto.
- 1.4 Il Bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.
- 1.5 Il Bando agevola interventi e attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 4 “Istruzione di qualità”, 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica” e 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture”.
- 1.6 Le disposizioni applicative del Bando sono emanate nel rispetto:
 - del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023, successivamente modificato con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025;
 - del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00). Gli interventi in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. È possibile l’assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

¹ I Distretti del commercio si distinguono in:

a) distretti urbani del commercio, qualificati come gli ambiti ricadenti all’interno del territorio comunale, articolati anche su più polarità urbane;
b) distretti territoriali del commercio, qualificati come gli ambiti che interessano il territorio di più comuni.



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 4 di 58

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati nei Distretti del commercio riconosciuti, di cui all'art. 8 della legge regionale n. 50 del 2012, elencati nell'**Appendice I** al Bando.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, paragrafo 4.1, lett. b).

Soggetti potenziali beneficiari**Art. 4 Soggetti ammissibili**

- 4.1 Possono presentare domanda di sostegno le imprese, riunite in forma aggregata attraverso la sottoscrizione dell'Accordo Operativo (**Allegato B**), che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Status di PMI	Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE.	Alla data di presentazione della domanda.
b) Localizzazione	L'impresa richiedente deve avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale nell'ambito territoriale dei Distretti del commercio riconosciuti ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, elencati nell'Appendice I al Bando. La localizzazione dell'impresa deve risultare dalla visura camerale ed essere compresa nel perimetro del Distretto, così come definito in sede di riconoscimento dello stesso. A tal riguardo, si specifica che non saranno finanziati gli investimenti relativi ad attività che, per loro natura, non prevedano un'unità operativa, <u>ad eccezione di quelli realizzati da imprese esercenti attività di commercio su aree pubbliche, le quali dovranno comunque essere titolari di una concessione di posteggio su aree pubbliche ricadente nell'ambito del perimetro del Distretto.</u> Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia l'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio di uno dei predetti Distretti del commercio, l'apertura della stessa deve avvenire entro la prima domanda di pagamento (acconto/saldo) del singolo partecipante e risultare da visura camerale con	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 5 di 58

	<p>relativo codice ATECO ammissibile, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Inoltre, in caso di sede presunta, i punteggi associati a criteri di priorità connessi alla localizzazione dell'intervento (criteri E, H e I elencati nella tabella di cui all'art. 21, paragrafo 21.1) non potranno essere attribuiti.</p>	
c) Obblighi presso Registro Imprese	<p>Essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o, in caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale.</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.</p>
d) Ambiti di attività economiche ammissibili	<p>Esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2025 primario e/o secondario nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio"; <p>con esclusione dei seguenti gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 46.1 (Attività di servizi di intermediazione per il commercio all'ingrosso) - 47.9 (Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio); ● I. 56 "Attività di servizi di ristorazione", con esclusione del gruppo 56.4 "Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione; ● O. 77.1 "Noleggio e leasing operativo di autoveicoli"; ● O. 77.2 "Noleggio e leasing operativo di beni per uso personale e per la casa"; ● O. 79.1 "Attività di agenzie di viaggio e tour operator"; ● S. 93.13.09 "Altre attività dei centri di fitness"; ● T. 96.10.2 "Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie non industriali"; ● T. 96.2 "Servizi di parrucchieri e barbieri, trattamenti di bellezza, centri benessere e attività simili"; ● T. 96.30.01 "Servizi di pompe funebri"; ● T 96.99.12 "Servizi di toelettatura per animali da compagnia"; ● T 96.99.91 "Attività di studi di tatuaggi e piercing". 	<p>Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.</p>



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 6 di 58

	Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2025 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale ² .	
e) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non deve trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, né essere soggetta a procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza ai sensi del D. Lgs. n. 14/2019, ivi inclusi il concordato preventivo, e il concordato con continuità aziendale, ovvero a qualsiasi situazione equivalente ai sensi della normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo.
f) Divieto di operare nei settori esclusi	L'impresa richiedente non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 2831/2023. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Non sono inoltre ammissibili le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 nonché le attività che possono compromettere il rispetto del principio DNSH come indicato in Appendice II al presente Bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto e fino alla data di erogazione del saldo.
g) Presenza di attività con apertura al pubblico	Sono ammissibili esclusivamente le attività svolte presso unità operative con accesso diretto del pubblico. Non sono ammissibili attività svolte esclusivamente in modalità online o comunque prive di accesso diretto del pubblico presso l'unità operativa. Ai fini dell'ammissibilità, per "accesso diretto del pubblico" si intende la possibilità effettiva e continuativa per utenti esterni di accedere	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.

² Poiché i dati in possesso dell'Amministrazione regionale sono rilevati automaticamente dal Registro delle Imprese, alla data del **12 gennaio 2027**, si raccomanda di provvedere in anticipo ad eventuali registrazioni e/o modifiche necessarie ai fini del Bando e di accertarsi dell'avvenuto aggiornamento



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 7 di 58

	<p>fisicamente all'unità operativa per la fruizione dei servizi offerti.</p> <p>Tale requisito deve risultare coerente con la destinazione d'uso dell'immobile e con la conformità ai requisiti igienico-sanitari, di sicurezza e funzionali previsti dalla normativa vigente per locali aperti al pubblico.</p>	
<p>h) Sostenibilità finanziaria (art. 73, c. 2, lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060)</p>	<p>L'importo della spesa preventivata per il progetto deve risultare inferiore al fatturato (di cui alla voce A.1 del conto economico di cui all'art. 2425 del codice civile³) fatto registrare dall'impresa nell'ultimo bilancio approvato e depositato presso la CCIAA di competenza o nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata alla data di presentazione della domanda.</p> <p>In caso di nuove imprese che non abbiano ancora depositato il primo bilancio o presentato la prima dichiarazione dei redditi, il rispetto del limite sopraindicato è effettuato con riferimento ad un valore previsionale di fatturato per l'esercizio in corso o per quello successivo, attestato da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di sostegno.</p>

4.2 Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti:

- a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima⁴;
- c) che non risultino in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC); tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 12 del presente Bando. La regolarità contributiva sarà verificata in ogni fase di pagamento del contributo. L'insussistenza della regolarità contributiva determina

³ Nel caso di società di persone/imprese individuali in contabilità ordinaria/semplificata, non soggette al deposito del bilancio presso il Registro delle Imprese i dati sono riscontrabili nell'ultimo modello Unico presentato e nel bilancio di esercizio dell'impresa richiedente relativo allo stesso periodo d'imposta

⁴ La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.



0650a75e



- l'avvio dell'intervento sostitutivo, al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
- d) che non abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, verificatisi nel territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213; tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 12 del presente Bando;
- e) che, alla data di presentazione della domanda, risultano iscritti con la qualifica di "impresa agricola" nella relativa sezione speciale del Registro Imprese.
- 4.3 Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.1, lettera b), per "unità operativa" si intende una struttura dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, avente destinazione d'uso compatibile con l'attività esercitata dal soggetto beneficiario. In tali unità il beneficiario deve svolgere abitualmente la propria attività e vi sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 7, paragrafo 7.1, utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
- Nel caso di unità immobiliare con destinazione d'uso residenziale o prevalentemente residenziale, le spese di cui all'articolo 7, paragrafo 7.1, lett. c) e d) non sono ammissibili.
- 4.4 È possibile la presentazione di una sola domanda di sostegno per ciascun Distretto del commercio riconosciuto ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, (di cui all'Appendice I al Bando). In caso di presentazione di un numero di domande superiore al predetto limite verrà presa in considerazione soltanto la prima istanza presentata.
- 4.5 Un'impresa con unità operative ubicate in più Distretti può aderire alle corrispondenti aggregazioni di imprese e partecipare ai relativi progetti.

Composizione dell'aggregazione

Art. 5 Accordo operativo e soggetto capofila (Promotore)

- 5.1 L'aggregazione è formata mediante la sottoscrizione dell'"Accordo operativo" (**Allegato B**) e deve avere una **composizione minima di n. 3 imprese** in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e appartenenti al medesimo Distretto del commercio riconosciuto ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 50 del 2012; a tali imprese (nel prosieguo "**imprese partecipanti**") deve aggiungersi, in qualità di sottoscrittore, il "**Promotore**" (di cui al paragrafo 5.4), pena la non ammissibilità della domanda.
- L'Accordo Operativo deve inoltre essere sottoscritto, pena la non ammissibilità della domanda, dal Comune (o dal Comune capofila in caso di Distretto Territoriale) in cui il Distretto del commercio si inserisce.
- 5.2 Il numero minimo di imprese partecipanti dovrà essere mantenuto fino all'erogazione del saldo del sostegno. Ai fini della valutazione del numero minimo di imprese aderenti, si conteggiano esclusivamente le imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 ("imprese partecipanti"), le quali non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario⁵.
- 5.3 Il ruolo di soggetto capofila dell'aggregazione è posto in capo al **Promotore** di cui al paragrafo 5.4, il quale **non** è un soggetto ammissibile al contributo previsto dal Bando e non rientra tra le imprese definite come "imprese partecipanti". L'attività che esso svolge a favore dell'aggregazione ha natura di consulenza tecnico-specialistica e costituisce oggetto di fatturazione con costi a carico delle imprese partecipanti. Il Promotore agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione in rappresentanza delle imprese aderenti all'aggregazione ed è tenuto a:

⁵ Ad esempio, qualora all'interno di un'aggregazione formata da n. 3 imprese sia presente un'impresa individuale il cui titolare sia anche socio di una delle altre due imprese, ai fini della valutazione del numero minimo di imprese partecipanti al progetto si conteggeranno solamente n. 2 imprese e la domanda non sarà quindi ritenuta ammissibile.



- a) costituire e rappresentare l'aggregazione nei confronti della Regione;
 - b) esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nel caso in cui tra i componenti dell'aggregazione dovessero sorgere controversie relative allo svolgimento del progetto e al rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste nel Bando;
 - c) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Bando;
 - d) raccogliere dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti dall'Amministrazione regionale;
 - e) progettare e coordinare le attività di promozione e animazione del Distretto da realizzare nell'ambito dell'Accordo Operativo;
 - f) ripartire il sostegno ricevuto tra i partecipanti al progetto secondo quanto stabilito nell'Accordo Operativo e nel provvedimento di liquidazione del contributo entro 30 (trenta) giorni dalla data di accreditamento dello stesso presso la banca prescelta; il Promotore deve poi trasmettere alla Regione, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento alle imprese partecipanti mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto. A tal fine, la Regione provvede a comunicare al Promotore e agli altri soggetti partecipanti al progetto l'ammontare del contributo spettante a ciascun partner;
 - g) fungere, salvo diverso accordo con le imprese partecipanti, da centro di costo per il sostenimento delle spese di promozione e animazione del Distretto, di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, lett. g), fermo restando che tali spese sono a carico delle imprese beneficiarie del contributo e saranno oggetto di fatturazione a loro carico.
- 5.4 **Promotore:** al fine di assicurare in forma coordinata e unitaria l'attività del Distretto è prevista l'individuazione obbligatoria, da parte del partenariato istituito ai fini del riconoscimento del Distretto, della figura del "Promotore" incaricato dello svolgimento delle funzioni di cui al paragrafo 5.3. Il Promotore:
- è un componente del partenariato del Distretto vigente al momento della presentazione della domanda;
 - è un'impresa iscritta al Registro delle Imprese e/o al REA;
 - fornisce professionalmente servizi a supporto delle imprese;
 - può assumere tale incarico per uno o più Distretti.
- 5.5 Fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, il Promotore non può essere sostituito, pena la decadenza per tutte le imprese partecipanti dal contributo concesso con conseguente revoca totale.
- 5.6 L'Accordo Operativo stabilisce le modalità di sostenimento e rendicontazione delle spese di promozione e animazione del Distretto del commercio di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, lett. g), secondo una delle seguenti opzioni:
- 1) sostenimento diretto da parte delle imprese partecipanti;
 - 2) pagamento da parte del Comune o del Promotore per conto delle imprese partecipanti, dietro trasferimento del voucher rilasciato dalla Regione. Il voucher corrisponde alla nota di comunicazione di concessione del sostegno.

Per entrambe le opzioni sopracitate le spese sono sostenute dalle imprese partecipanti, essendo oggetto di fatturazione a loro carico. Per l'opzione di cui al punto 2), il Comune o il Promotore provvederanno ad imputare, secondo la ripartizione concordata nell'Accordo Operativo, le spese da essi anticipate a ciascuna impresa partecipante, mediante l'emissione di apposita fattura o documento equivalente.

In conformità a quanto previsto all'art. 14, paragrafo 14.3, lett. d), per l'opzione di cui al punto 2) l'impresa partecipante effettuerà il pagamento della fattura (o altro documento equivalente) emessa a



0650a75e



suo carico dal Promotore/Comune mediante trasferimento del voucher rilasciato dalla Regione. Il voucher corrisponde alla nota di comunicazione di concessione del sostegno di cui all'articolo 12, paragrafo 12.6. In fase di rendicontazione, la fattura (o altro documento equivalente) emessa dal Promotore/Comune è presentata alla Regione, corredata dalla Delega di pagamento ai sensi dell'articolo 1269 del Codice Civile (**Allegato H**). A seguito di positiva istruttoria della rendicontazione presentata, la Regione provvede al versamento del valore economico del voucher direttamente al Promotore, per conto dell'impresa partecipante, contestualmente all'erogazione della restante parte del contributo riconosciuto a valere sul progetto. Il Promotore provvede a ripartire il sostegno ricevuto tra i partecipanti al progetto in conformità all'art. 5, paragrafo 5.3, lettera f), trattenendo la quota corrispondente al valore del voucher a copertura delle spese sostenute. Qualora le spese di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, lettera g), siano sostenute dal Comune, il Promotore provvede a trasferire al medesimo la relativa quota del contributo secondo le tempistiche previste dall'art. 5, paragrafo 5.3, lettera f).

Per l'opzione di cui al punto 2), il Promotore o il Comune può addebitare alle imprese partecipanti esclusivamente i costi sostenuti nei confronti di terzi per le attività di promozione e animazione del Distretto del commercio, senza ulteriori oneri a carico delle stesse.

- 5.7 Fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.5, **l'aggregazione può essere modificata**, previa comunicazione preventiva da effettuarsi entro il termine perentorio di **90 (novanta) giorni** antecedenti al termine fissato per la conclusione del progetto (**3 ottobre 2028**). Nessuna variazione è consentita nel periodo intercorrente tra l'avvenuta presentazione della domanda e la data di pubblicazione sul sito <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> della graduatoria definitiva di cui all'art. 12, paragrafo 12.6; in caso di uscita di uno dei partner dall'aggregazione, fermo restando quanto previsto all'art. 5, paragrafo 5.2, i partner rimanenti potranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente fino a concorrenza dell'investimento ammesso; in alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da un nuovo partner purché quest'ultimo possieda i requisiti previsti dal Bando. Il partner subentrante, previa autorizzazione della Regione, è tenuto a indicare in modo dettagliato le attività di cui si fa carico, impegnandosi a realizzarle in coerenza con il progetto approvato, e a sottoscrivere il relativo Accordo Operativo. Le spese riferite al partner subentrante sono ammissibili esclusivamente a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Operativo da parte dello stesso. Non sono in ogni caso ammissibili spese sostenute anteriormente a tale data.
- 5.8 Il Promotore effettua la comunicazione di cui al paragrafo 5.7 all'indirizzo industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it, motivando le ragioni della variazione proposta, ai fini della valutazione da parte della Regione. Il Promotore dovrà fornire una descrizione dettagliata delle attività non svolte dal partner uscente, la nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti, o la sostituzione del beneficiario con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15, paragrafo 15.7).

La proposta di modifica dell'aggregazione dovrà garantire la **dimensione minima** dell'aggregazione, di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2 e il raggiungimento degli obiettivi iniziali del progetto. In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'Accordo Operativo. Fanno eccezione le variazioni formali di natura anagrafica soggette a mera presa d'atto (denominazione/ragione sociale, sede operativa purché collocata nel medesimo Distretto, rappresentante legale e poteri, organi societari, ecc.).

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 6 Interventi ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili i progetti di investimento finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione dell'offerta commerciale territoriale attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, l'ammodernamento tecnologico di attrezzature ed impianti e la promozione di processi di rinnovamento aziendale, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile, economia circolare e transizione green, digitalizzazione. I progetti devono inoltre prevedere l'integrazione con attività di promozione e animazione dei Distretti del commercio di cui all'art. 8 della legge regionale n. 50 del 2012.



0650a75e



6.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **3 ottobre 2028**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- a) le attività sono state effettivamente realizzate;
- b) le spese sono state sostenute⁶;
- c) l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

Entro il termine perentorio delle ore **12.00 del 31 ottobre 2028** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

6.3 Non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno (articolo 63, comma 6, Regolamento (UE) n. 2021/1060).

6.4 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/651 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

6.5 I Programmi di investimento dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione ambientale strategica consultabile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:

- a) in caso di investimenti materiali nelle PMI, l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento per unità di prodotto delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b) gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
- c) le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute;
 - siti Natura 2000 (vedasi successivo paragrafo 6.6);
 - DNSH (vedasi successivo paragrafo 6.7).

Le modalità con le quali sono rispettate le prescrizioni di cui alle lettere a) e b) devono essere descritte nella proposta progettuale.

6.6 Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>

In sede di compilazione della domanda, il Soggetto Richiedente dovrà fornire un'apposita dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sugli aspetti relativi alla valutazione di incidenza (art. 11, par. 11.9).

⁶ **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



- 6.7 I Programmi di investimento devono soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 - Verifica del principio “Do No Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027 e nelle “Linee guida per la verifica del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) PR FESR Veneto 2021 – 2027” approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025 .

La valutazione dei bandi riconducibili all’OPI OS iii 1.3.7 “Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio” e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5.9.4), ha evidenziato come l’Azione non presenti alcun impatto prevedibile, ovvero presenti un impatto insignificante, sugli obiettivi ambientali connessi agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari nel corso del suo ciclo di vita; pertanto, in considerazione della sua natura, è ritenuta conforme al principio DNSH.

In considerazione della tipologia e della dimensione degli interventi, nonché delle spese ammesse dal Bando, ai fini dell’assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità, in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica è prevista:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, nella dichiarazione di cui all’art. 11, par. 11.9; in modo particolare il potenziale beneficiario dichiara di impegnarsi a soddisfare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra e di non svolgere attività in uno dei settori esclusi declinati nell’Appendice II;
- ex post, in fase di rendicontazione finale, dovrà essere adeguatamente dettagliata la sezione DNSH della relazione finale (si veda Appendice II). La mancata o insufficiente compilazione comporta la decadenza totale dal sostegno ai sensi dell’art. 15.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controllo ex post, ai sensi dell’articolo 16 (Verifiche e controlli del sostegno).

Art. 7 Spese ammissibili

- 7.1 Sono ammissibili le spese relative a beni materiali, beni immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

Interventi per lo sviluppo dell’offerta commerciale:

- a) beni strumentali materiali e immateriali. La categoria comprende:
 - macchinari, hardware e attrezzature;
 - mobile arredo;
- b) software, realizzazione di siti web e di e-commerce;
- c) interventi edilizi e di impiantistica, sistemi di sicurezza;
- d) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- e) costi indiretti.

Interventi di valorizzazione del Distretto del commercio:

- f) spese per servizi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica;
- g) spese di promozione e animazione del Distretto del commercio;

Premi per garanzie e contratti assicurativi:



0650a75e



h) premi versati per garanzie relative alla fideiussione di cui all'articolo 14, par. 14.2 o per contratti assicurativi riferiti alla stipula di polizze per la copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'articolo 4, par. 4.2, lett. d).

7.2 Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 7.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni (in via generale non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili - compreso il gas naturale - ai sensi dell'art. 7 Regolamento (UE) 1058/2021):

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA COMMERCIALE	
CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
a) Beni strumentali materiali e immateriali	<p>Spese relative all'acquisto di macchinari, hardware e attrezzature:</p> <p>I beni devono essere nuovi di fabbrica⁷ e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Le spese di installazione comprendono anche le opere murarie e gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei beni ammissibili a contributo. Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone.</p>
	<p>Spese per l'acquisto di mobile arredo:</p> <p>I beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Le spese sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, mensole, scaffali, vetrinette espositive e banconi con eventuale pedana, identificabili singolarmente. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio.</p>
b) Software, realizzazione di siti web e di e-commerce	<p>Spese per l'acquisto di software, realizzazione di siti web e di e-commerce⁸:</p> <p>Gli interventi sono agevolabili nel limite massimo di spesa, per singola impresa partecipante, di euro 20.000,00. Sono ammissibili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● software gestionali e per progettazione grafica 3D; ● licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, SaaS e simili; ● progettazione e realizzazione di siti web; ● progettazione e realizzazione di piattaforme di e-commerce; ● servizi SEO e marketing digitale connessi al sito o all'e-commerce purché strettamente funzionali alla fase di avvio e promozione del progetto; ● produzione di contenuti digitali (testi, immagini, video) strettamente funzionali al sito o all'e-commerce.

⁷ **Macchinari, beni strumentali, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

⁸ Le spese relative a Google Ads non sono ammissibili.



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 14 di 58

	<p>Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.</p> <p>È altresì ammessa la spesa per l'aggiornamento di un sito preesistente, che dovrà essere documentata in fase di rendicontazione mediante relazione (anche grafica) dimostrativa delle innovazioni introdotte rispetto a quanto presente al momento della presentazione della domanda di ammissione.</p> <p>Il sito web e/o l'e-commerce devono essere attivi e funzionanti al momento della presentazione della rendicontazione, pena la non ammissibilità della spesa.</p> <p>Le spese devono essere analiticamente dettagliate nei preventivi e nelle fatture, con <u>indicazione separata delle singole voci di costo riconducibili alle tipologie sopra elencate</u>. Non sono ammesse fatture cumulative o generiche prive di adeguato dettaglio delle forniture o delle attività svolte, salvo che siano accompagnate da documentazione integrativa idonea a ricostruire analiticamente le spese sostenute.</p> <p>Per le spese di cui alla presente lettera b) è richiesto il confronto <u>tra almeno due preventivi</u> di fornitori indipendenti tra loro e non aventi rapporti di collegamento o controllo con il beneficiario. I preventivi devono essere comparabili per oggetto e caratteristiche tecniche. La scelta del preventivo deve essere adeguatamente motivata dal beneficiario sulla base del principio di congruità tecnico-economica, tenendo conto del rapporto tra qualità tecnica e costo.</p> <p>Qualora siano presentati preventivi non comparabili, emessi da fornitori non indipendenti tra loro o in numero inferiore al minimo richiesto, la spesa è inammissibile, totale o parziale, in funzione della gravità della carenza e della possibilità di ricostruzione della congruità della spesa mediante elementi oggettivi.</p>
c) Interventi edilizi e di impiantistica, sistemi di sicurezza	<p>Spese relative a interventi edilizi⁹ e di impiantistica:</p> <p>Sono ammissibili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● opere murarie rientranti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"¹⁰; ● impianti (diversi da quelli di cui alla successiva lettera d)) elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, di climatizzazione¹¹. Non sono ammissibili impianti alimentati da combustibili fossili ai sensi dell'art. 7 Regolamento (UE) n. 2021/1058. Non sono ammessi gli interventi di sola "messa a norma" di edifici e/o impianti o porzioni di essi per ricondurre l'immobile a conformità di legge o regolamento e gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità

⁹ Si ricorda che, ai sensi del DPR n. 380/2001, la sostituzione delle porte interne, degli infissi esterni (porte, finestre e lucernari) e delle tende da sole costituisce intervento edilizio di manutenzione ordinaria per la cui realizzazione non è richiesto alcun titolo.

¹⁰ All'interno della suddetta categoria rientrano anche le spese riferite all'acquisto e installazione di insegne, dehors, ingressi, gazebo, tende da sole per esterni, parcheggi privati e colonnine di ricarica elettrica;

¹¹ Tutto il materiale necessario a realizzare l'impianto di climatizzazione deve essere imputato alla voce di spesa di impiantistica (a titolo esemplificativo: gli split).



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 15 di 58

	<p>dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza e videosorveglianza¹². Sono compresi i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali; - sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno; - sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia; - sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza. <p>Con riferimento alle opere murarie e agli impianti e ai sistemi di sicurezza e videosorveglianza, sono finanziabili le spese relative agli acquisti di materiale a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale.</p> <p>Le spese di cui alla presente lettera c) non sono ammissibili qualora l'unità immobiliare, individuata quale unità operativa, abbia destinazione d'uso residenziale, inclusi immobili a destinazione promiscua con prevalenza residenziale</p>
d) Realizzazione di impianti a fonti rinnovabili	<p>Spese per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, colico, geotermico):</p> <p>Gli interventi sono agevolabili nel limite massimo di spesa, per singola impresa partecipante, di euro 10.000,00. Sono comprese le eventuali spese per il sistema combinato di inverter con batterie e l'allacciamento alla rete dell'energia elettrica. Sono altresì incluse le spese di trasporto e installazione, comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti a dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.</p> <p>Le spese relative alla presente lettera d) non sono ammissibili qualora l'unità immobiliare, individuata quale unità operativa, abbia destinazione d'uso residenziale, inclusi immobili a destinazione promiscua con prevalenza residenziale.</p>
e) Costi indiretti	<p>Spese generali:</p> <p>Il costo per tali spese è determinato mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% della spesa ammissibile di cui alle precedenti lettere da a) a d), in applicazione dell'art. 54 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta.</p>

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO	
CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO

¹² Si ricorda che gli impianti antintrusione e di videosorveglianza rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Ministeriale 37/08, essendo ricompresi fra gli "impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere", citati alla lettera b) del comma 2 dell'art.1. In particolare, la norma stabilisce che i sistemi di sicurezza sopra elencati possono essere installati solo da artigiani e imprese abilitate ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dal Decreto, non è sufficiente l'abilitazione alla realizzazione di impianti elettrici.



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 16 di 58

f) Spese per servizi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica	<p>Spese per servizi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica:</p> <p>Attività di coordinamento operativo e di sviluppo del progetto e di aggregazione per la valorizzazione dell'offerta commerciale del Distretto. Tali servizi sono svolti dal Promotore nell'ambito delle sue funzioni di cui all'art. 5, paragrafo 5.3 e sono ammissibili nel limite massimo di spesa, a livello di progetto complessivo¹³:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di euro 9.000,00 in caso di numero di imprese partecipanti (da confermarsi in sede di saldo del contributo) pari o inferiore a n. 7 incrementato di euro 1.000,00 per ogni impresa aggiuntiva fino a un massimo di euro 13.000,00. <p>L'importo ammissibile a contributo è comprensivo di IVA. Tutte le imprese partecipanti concorrono in quota parte alla copertura di tali spese.</p>
g) spese di promozione e animazione del Distretto del commercio	<p>Spese di promozione e animazione del Distretto del commercio</p> <p>Gli interventi di promozione e animazione del Distretto del Commercio sono ammissibili nel limite massimo di spesa, a livello di progetto complessivo, di euro 40.000,00. Tali interventi devono avere carattere collettivo e non possono configurare forme di promozione individuale delle singole imprese partecipanti, dovendo essere finalizzati alla valorizzazione complessiva del Distretto.</p> <p>La presente categoria di spesa <u>deve essere obbligatoriamente prevista</u> all'interno del progetto, per una spesa minima ammissibile di euro 15.000,00.</p> <p>Sono ammissibili esclusivamente le spese direttamente riferibili alle seguenti tipologie di intervento, come meglio dettagliato al successivo par. 7.3.</p> <p style="padding-left: 40px;">g.1) attività di comunicazione e marketing territoriale del Distretto; g.2) attività di animazione commerciale e promozione collettiva; g.3) interventi di digitalizzazione e multicanalità dell'offerta commerciale.</p> <p>Inoltre, per tale categoria di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo ammissibile a contributo è comprensivo di IVA; • è possibile il ricorso alle modalità di sostenimento della spesa indicate all'art. 5, paragrafo 5.6; • in fase di rendicontazione è necessario produrre almeno due preventivi per ciascuna spesa di fornitori indipendenti tra loro, secondo i principi di economicità, efficacia e trasparenza. Eventuali deroghe all'obbligo di acquisizione dei preventivi devono essere adeguatamente motivate e documentate dal beneficiario e sono soggette a valutazione istruttoria.

PREMI PER GARANZIE E CONTRATTI ASSICURATIVI	
CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
h) Premi versati per garanzie e contratti assicurativi	<p>Premi versati per garanzie e contratti assicurativi:</p> <p>I premi sono agevolabili nel limite massimo di spesa, per singola impresa partecipante, di euro 6.000,00.</p>

¹³ Per "progetto complessivo" si intende l'insieme unitario di tutte le attività, gli interventi e i costi previsti nell'ambito della proposta presentata a finanziamento, considerata nella sua interezza e non con riferimento alle singole imprese partecipanti. Il limite massimo di spesa indicato si applica pertanto al totale del progetto e non alle singole quote sostenute dalle imprese partecipanti.



0650a75e



	<p>Le garanzie possono essere fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione di cui all'articolo 14, par. 14.2 del presente Bando.</p> <p>I premi per contratti assicurativi devono riferirsi alla stipula, successiva alla presentazione della domanda di sostegno, di polizze per la copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, funzionali al rispetto del requisito di cui all'articolo 4, par. 4.2, lett. d). La spesa sarà in ogni caso ammissibile con riferimento ad una sola annualità.</p>
--	--

7.3 Con riferimento alla categoria di spesa di cui al paragrafo 7.1, lett. g) "Spese di promozione e animazione del Distretto del commercio", si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

g.1) Attività di comunicazione e marketing territoriale del Distretto

Sono ammissibili le spese relative a:

- i. progettazione e sviluppo dell'identità visiva e del brand del Distretto (logo, immagine coordinata, manuale di identità visiva);
- ii. realizzazione e diffusione di campagne di comunicazione e promozione del Distretto attraverso canali tradizionali e digitali (quali, a titolo esemplificativo, stampa, affissioni, radio, televisione, web, social media, digital advertising, web marketing);
- iii. produzione e diffusione di materiali promozionali cartacei e digitali (brochure, guide, mappe del Distretto, video promozionali, contenuti multimediali);
- iv. progettazione, realizzazione o aggiornamento di siti internet, portali informativi o piattaforme digitali esclusivamente dedicati al Distretto e alle imprese che ne fanno parte, anche con finalità di e-commerce collettivo, purché sia dimostrata la partecipazione attiva di una pluralità di imprese del Distretto, nonché l'esistenza di un modello organizzativo e gestionale della piattaforma e la sua effettiva messa online e operatività.

Le attività di comunicazione digitale devono essere adeguatamente documentate mediante report delle campagne realizzate, dati di diffusione e altra documentazione idonea a dimostrarne l'effettiva realizzazione.

g.2) Attività di animazione commerciale e promozione collettiva

Sono ammissibili le spese relative a:

- i. organizzazione di eventi, manifestazioni, rassegne, festival, iniziative di valorizzazione delle tradizioni locali, delle produzioni tipiche e delle identità territoriali e altre attività di animazione territoriale finalizzate alla promozione del sistema commerciale del Distretto. Tali iniziative devono avere luogo all'interno del centro storico¹⁴ del Comune (o dei Comuni nel caso di Distretto territoriale) interessato. Le spese relative a spettacoli artistici o attività di intrattenimento sono ammissibili esclusivamente qualora abbiano carattere accessorio, strumentale e strettamente funzionale allo svolgimento di iniziative di animazione commerciale e alla valorizzazione delle imprese del Distretto;
- ii. realizzazione di iniziative promozionali collettive rivolte alla clientela (quali, a titolo esemplificativo, campagne promozionali coordinate, shopping days, eventi commerciali stagionali);
- iii. progettazione e realizzazione di itinerari tematici di attrattività del Distretto (commerciali, culturali, enogastronomici, artigianali o storici), compreso lo sviluppo di sistemi di orientamento e fruizione degli itinerari (wayfinding), anche mediante strumenti digitali e multimediali, e la realizzazione di strumenti informativi a supporto degli itinerari (mappe, applicazioni mobili, contenuti digitali, segnaletica dotata di QR code);
- iv. organizzazione di iniziative concorsuali e premiali rivolte agli operatori economici del Distretto, finalizzate a incentivare il miglioramento dell'attrattività commerciale e dell'immagine coordinata

¹⁴ Centri storici: gli agglomerati insediativi urbani aventi le caratteristiche di cui all'articolo 40 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 18 di 58

del territorio (quali, a titolo esemplificativo, concorsi per la vetrina più bella, iniziative legate ad allestimenti tematici o stagionali). Tali iniziative devono essere coerenti con l'identità visiva del Distretto e contribuire alla valorizzazione complessiva dell'offerta commerciale locale.

g.3) Interventi di digitalizzazione e multicanalità dell'offerta commerciale

Sono ammissibili le spese relative a:

- i. sviluppo di applicazioni digitali o strumenti online per la fruizione dell'offerta commerciale e dei servizi del Distretto;
- ii. introduzione di sistemi digitali di informazione e comunicazione rivolti ai consumatori (quali, a titolo esemplificativo, QR code, sistemi NFC, totem informativi digitali, vetrine interattive);
- iii. sviluppo di soluzioni di integrazione tra canali fisici e digitali di vendita e promozione (quali marketplace territoriali, piattaforme di promozione integrata, servizi di prenotazione o acquisto online);
- iv. attività formative rivolte agli operatori commerciali, finalizzate a potenziarne la capacità di fare ricorso a canali digitali di vendita, esclusivamente ove connesse a investimenti destinati allo sviluppo o al potenziamento del commercio on line;

7.4 La quota di spesa destinata dal progetto agli interventi di promozione e animazione del Distretto del commercio, di cui al precedente paragrafo 7.2 lett. g):

- a) deve essere definita in sede di sottoscrizione dell'Accordo Operativo, in misura non inferiore a euro 15.000,00 e non superiore a euro 40.000,00. Il rispetto della soglia minima deve essere garantito anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, pena la decadenza, per tutte le imprese partecipanti, dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;
- b) deve essere imputata a tutte le imprese partecipanti, ciascuna delle quali deve sostenere una quota minima di spesa pari ad almeno euro 1.500,00.

7.5 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) le spese di cui ai paragrafi 1 e 2 devono essere:

1. sostenute e pagate interamente dal beneficiario¹⁵ **tra la data di presentazione della domanda e il 3 ottobre 2028**. Non sono consentite proroghe a detti termini; a tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento se successivo;
2. pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
3. strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa, fatte salvo quelle riferite agli interventi di valorizzazione del Distretto del commercio;
4. riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;
5. inserite in fatture o altri documenti validi ai fini fiscali che dovranno obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice unico di progetto (CUP), indicato nell'atto di concessione del contributo o comunicato dalla Regione successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Per le fatture emesse antecedentemente all'ottenimento del CUP o che, in ogni caso, risultino prive del suddetto riferimento, è necessario procedere all'integrazione utilizzando l'apposito servizio web accessibile dal portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate.

b) i beni relativi agli interventi per lo sviluppo dell'offerta commerciale devono:

1. essere ammortizzabili;
2. presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni

¹⁵ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario, salvo quanto previsto al punto 2) dell'art. 5, paragrafo 5.6.



0650a75e



strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;

3. essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
4. appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
5. non essere destinati al noleggio. Per le imprese che svolgono attività di cui alla Sezione O "Attività amministrative e di servizi di supporto", Divisione 77 "Attività di noleggio e leasing operativo" della codifica Istat ATECO 2025, non sono finanziabili i beni oggetto dell'attività di noleggio.

Sono ammissibili, comunque, solo le spese analiticamente indicate, descritte e dettagliate nel modulo di domanda di sostegno da presentare tramite Fondi.RVE.

- 7.6 Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Art. 8 Spese non ammissibili

- 8.1 Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021. Inoltre, non sono ammissibili spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento. Non sono ammissibili i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.
- 8.2 I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non abbiano relazioni con le imprese partecipanti e/o con il Promotore. In particolare:
 - a) l'impresa beneficiaria/Promotore e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,¹⁶ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
 - c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del Codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
- 8.3 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, **non sono ammesse le spese**:
 - a) relative all'I.V.A., anche se indetraibile, salvo che per le voci di spesa di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. f) e g);
 - b) per accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
 - c) singoli beni di importo inferiore ad euro 100,00 (cento/00) al netto dell'I.V.A.;
 - d) relative a beni usati, ricondizionati o acquistati in leasing;

¹⁶ **Prossimi congiunti**: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 20 di 58

- e) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - f) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
 - g) per i contributi di costruzione;
 - h) per interessi debitori e altri oneri finanziari (ad esempio: marche da bollo, spese di incasso, etc.);
 - i) relative al pagamento di imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali, oneri notarili e diritti di segreteria;
 - j) per le perdite su cambio di valuta;
 - k) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - l) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all'art. 7, par. 7.1, lett. e);
 - m) per materiale di consumo¹⁷ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
 - n) eco-contributo RaEE;
 - o) garanzie diverse da quelle di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. h);
 - p) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
 - q) di avviamento;
 - r) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - s) di pubblicità, salvo che per la voce di spesa di cui all'art. 7, paragrafo 7.2, lett. g);
 - t) per spese relative alla sottoscrizione di contratti di affiliazione commerciale (franchising), nonché spese di avviamento, di affiliazione commerciale, di accreditamento presso il franchisor e fees comunque denominate;
 - u) per la creazione di prototipi;
 - v) per l'acquisto di fabbricati e terreni;
 - w) riferite a investimenti di mera riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
 - x) per l'acquisto di veicoli;
 - y) le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - z) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - aa) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
 - bb) tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili" o che non siano pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal Bando.
- 8.4 Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "*contratto chiavi in mano*"¹⁸, ad eccezione delle forniture di beni e servizi acquisite nell'ambito di un contratto di franchising, purché coerenti con l'attività svolta dal fornitore, come risultante dall'oggetto sociale riportato nella visura camerale. Restano in ogni caso escluse le spese relative alla sottoscrizione del

¹⁷ **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

¹⁸ Con il termine "*contratto chiavi in mano*" s'intende il contratto che il soggetto beneficiario sottoscrive con un general contractor il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista i macchinari dai suoi fornitori, contraatta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili.



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 21 di 58

contratto di affiliazione commerciale (franchising), nonché le spese di avviamento, di affiliazione commerciale, di accreditamento presso il franchisor e le fees comunque denominate.

- 8.5 Sono comunque non ammissibili le spese relative ad interventi effettuati dopo la scadenza dei termini assegnati per la conclusione del progetto.

Art. 9 Forma, soglie e intensità del sostegno

- 9.1 Le agevolazioni sono concesse, per ciascun progetto, nella misura massima di euro **150.000,00**, a fronte di una spesa massima di euro **270.000,00**. L'ammontare del contributo è determinato come segue:

Tipologia di intervento	Intensità d'aiuto
Interventi per lo sviluppo dell'offerta commerciale (voci di spesa art. 7, par. 7.1, lett. da a) a e))	50% delle spese ammissibili
Interventi di valorizzazione del Distretto del commercio (voci di spesa art. 7, par. 7.1, lett. f) e g))	100% delle spese ammissibili
Premi per garanzie e contratti assicurativi (voce di spesa art. 7, par. 7.1, lett. h))	100% delle spese ammissibili

- 9.2 Ciascuna impresa partecipante al progetto deve sostenere un investimento minimo pari ad **almeno 15.000,00 euro**.

Tale limite deve essere rispettato anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Pertanto, se a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute, dovesse risultare il mancato rispetto del sopra indicato limite minimo di spesa, il singolo soggetto non potrà in alcun modo beneficiare della quota parte di contributo spettante.

- 9.3 Qualora il non riconoscimento della spesa sostenuta dalla singola impresa partecipante determini il mancato rispetto della **composizione minima di n. 3 imprese partecipanti** indicata all'art. 5, paragrafo 5.1, si procederà alla revoca del contributo concesso a tutti i soggetti del raggruppamento.
- 9.4 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile per il progetto complessivo deve essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, salvo quanto previsto all'articolo 15, paragrafo 15.4, lett. a) e non inferiore a euro 45.000,00. In ogni caso il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6.2.
- 9.5 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento "de minimis"). L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) concesse nei tre anni precedenti.
- 9.6 Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 300.000,00, di cui al paragrafo 9.5, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale, fermo restando il rispetto del limite minimo di spesa di cui al paragrafo 9.2 (euro 15.000,00).



0650a75e



Art. 10 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

- 10.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di Stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
- 10.2 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) n. 2831/2023).
- 10.3 Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
- 10.4 Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con riferimento alle medesime spese ammissibili.

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 11 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 11.1 La domanda di partecipazione al Bando deve essere compilata e presentata da parte del Promotore di cui all'art. 5, par. 5.4, esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
- 11.2 L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 22 settembre 2026 fino alle ore 12.00 del 12 gennaio 2027**.
Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente Bando, ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente, la domanda andrà presentata definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
- 11.3 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16,00 euro. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo digitale deve essere inserito nell'apposito campo della domanda on line o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
- 11.4 Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>
- 11.5 La domanda è inammissibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente dal richiedente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 11.2;



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 23 di 58

- sia priva della documentazione obbligatoria;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria);
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.
- 11.6 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti indicati come obbligatori ai fini dell'ammissibilità.
- 11.7 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 11.1 a 11.6, la seguente documentazione:
- a) Accordo Operativo (**Allegato B**);
 - b) relazione tecnico descrittiva del progetto (**Allegato C**) sottoscritta digitalmente dal Promotore. La descrizione del progetto deve essere dettagliata e puntuale, con particolare riferimento alle "caratteristiche tecniche" e alla "funzionalità al progetto" dei beni oggetto di investimento di cui al quadro B, **pena la non ammissibilità dell'istanza presentata**. Non saranno tenuti in considerazione eventuali preventivi (salvo quanto previsto per le voci di spesa di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. b) e g)) o allegati diversi da quelli richiesti dal presente paragrafo;
 - c) liberatoria e consenso per l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione di contenuti video, fotografie e audio relativi agli interventi di valorizzazione del Distretto del commercio (**Allegato G**);
 - d) copia del contratto assicurativo a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, oppure Dichiarazione di impegno (**Allegato F**) a stipulare detto contratto entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 12;
 - e) eventuale documentazione a supporto della richiesta di assegnazione dei punteggi di priorità D, L, M, N, O, P e Q di cui all'articolo 21, paragrafo 21.1. L'assenza o l'incorrettezza di tale documentazione implicano la non assegnazione del suddetto punteggio di priorità;
 - f) per la categoria di spesa di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. b) "software, realizzazione di siti web e di e-commerce", è richiesto il confronto tra almeno due preventivi di fornitori indipendenti tra loro e tra loro comparabili per oggetto e caratteristiche tecniche. Il beneficiario è tenuto a motivare la scelta del preventivo selezionato sulla base del principio di congruità tecnico-economica, tenendo conto del rapporto tra qualità tecnica e prezzo. In caso di mancata presentazione di almeno due preventivi, ovvero qualora gli stessi non risultino comparabili o non sia adeguatamente motivata la scelta effettuata, la spesa potrà essere dichiarata non ammissibile, totalmente o parzialmente, in funzione della gravità della carenza e della possibilità di ricostruzione della congruità della spesa.
- 11.8 Tutta la documentazione e gli allegati elencati al par. 11.7, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF". La relazione tecnico descrittiva del progetto (**Allegato C**) deve essere firmata digitalmente secondo la modalità descritta al paragrafo 11.4. Per gli altri documenti allegati e per le eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma autografa dell'interessato o degli interessati nelle parti previste dal modello, accompagnata da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
- 11.9 Il beneficiario dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:
- a) dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - b) dichiarazione sul rispetto del DNSH;
 - c) dichiarazione sulla dimensione di PMI;
 - d) dichiarazione sul fatturato annuo della singola impresa partecipante di cui all'articolo 4, par. 4.1, lett. h);
 - e) dichiarazione relativa al "rating di legalità";



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 24 di 58

- 11.10 Ai fini dell'attività istruttoria della domanda di partecipazione in relazione ai requisiti di cui all'art. 4, par. 4.1 e con particolare riferimento alla lettera h), è necessario allegare alla medesima la seguente documentazione economica per ciascuna impresa partecipante:
- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dalla Regione;
 - per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate;
 - per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;
 - per le imprese collegate o associate all'impresa beneficiaria, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;
 - In caso di nuove imprese che non abbiano ancora depositato il primo bilancio o presentato la prima dichiarazione dei redditi, il rispetto del limite sopraindicato è effettuato con riferimento ad un valore previsionale di fatturato per l'esercizio in corso o per quello successivo, attestato da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Art. 12 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

- 12.1 Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione automatica di un punteggio basato sulla rispondenza del progetto ai **criteri di priorità elencati nella tabella di cui al paragrafo 21.1**; tale rispondenza è dichiarata in sede di presentazione della domanda in Fondi.RVE, **attraverso la compilazione del Quadro "Priorità"**.

Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto il 23 febbraio 2023, ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

Saranno avviate ad istruttoria, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria del Bando di cui all'articolo 2.

Con riferimento alle istanze che, tenuto conto della dotazione finanziaria del Bando di cui all'articolo 2, si trovano in posizione utile ai fini dell'accesso al contributo, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.

I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità di cui al paragrafo 21.1 devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente al momento di presentazione della domanda. Le variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di ammissione a contributo, non saranno prese in considerazione ai fini della conferma del punteggio richiesto, né tantomeno potranno comportarne un aumento (mentre potranno determinarne una diminuzione).

- 12.2 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. L'impresa beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 12.3 L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
- 12.4 A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto che prevede il coinvolgimento del maggior numero di imprese partecipanti. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base della numerosità di imprese partecipanti a prevalente partecipazione femminile (così come definite dal criterio di priorità G, di cui all'art. 21, paragrafo 21.1), secondo l'ordine decrescente. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'età anagrafica del più



0650a75e



giovane rappresentante legale di impresa sottoscrittore dell'Accordo Operativo (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base di anno, mese e giorno di nascita).

- 12.5 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione, dell'effettiva realizzazione degli interventi corrispondenti ai criteri di priorità elencati all'art. 21, paragrafo 21.1), comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato e, nel caso in cui tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo, è disposta la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.
- 12.6 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 12.1 e all'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 12.4. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
- l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
 - l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
 - l'elenco delle domande non istruite per esaurimento dei fondi disponibili.

Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti istanti.

- 12.7 I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

13.1 Le imprese beneficiarie si obbligano a:

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere b), c), d), e) e g) del presente Bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo e il requisito di cui alla lettera f) fino alla data di erogazione del saldo;
- concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **3 ottobre 2028**;
- presentare la rendicontazione e il modulo per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione), per il tramite del Promotore, entro il termine perentorio delle ore **12.00 del 31 ottobre 2028**;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione, fermo restando che tali modifiche non dovranno in ogni caso incidere sui criteri di priorità di cui agli articoli 12 e 21, salvo quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 12.5. Con particolare riferimento agli interventi di animazione e valorizzazione del Distretto indicati nella Relazione tecnico-descrittiva del progetto (**Allegato C, Quadro C**) e valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di priorità "Qualità della proposta progettuale" di cui all'articolo 21, paragrafo 21.1, ogni modifica, sostituzione o soppressione degli stessi è soggetta a preventiva autorizzazione regionale.

È necessario presentare una richiesta preventiva di variazione progettuale nei seguenti casi:

- sostenimento di spese riconducibili ad una voce di spesa non prevista in fase di domanda di ammissione;
- qualora risultino compensazioni (articolo 14, par. 14.14 del presente Bando) tra le tipologie di spesa di cui all'articolo 7, paragrafo 7.1, lettere da a) a d), superiori al 20%



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 26 di 58

del costo totale dell'investimento ammesso a contributo per ciascuna impresa partecipante;

- modifica, sostituzione o soppressione degli interventi di animazione e valorizzazione del Distretto valutati ai fini del criterio di priorità "Qualità della proposta progettuale", di cui al precedente periodo.

In ogni caso, le variazioni non potranno ridurre l'ammontare complessivo di spesa al di sotto del 70% del progetto ammesso in fase di concessione. Le variazioni dovranno essere adeguatamente descritte e motivate; in particolare, dovrà essere ricompilato l'Allegato C, sezione C1.

La richiesta di variazione potrà essere presentata **una sola volta**, con riferimento al progetto nel suo complesso, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di **90 (novanta) giorni** antecedenti al termine fissato per la conclusione del progetto (**3 ottobre 2028**), fatta salva l'ipotesi di subingresso di un partner ai sensi dell'art. 5, par. 5.7 del Bando, che non rileva ai fini del computo della suddetta unica richiesta di variazione e resta disciplinata dalle specifiche condizioni ivi previste;

- e) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- f) comunicare preventivamente, per il tramite del Promotore, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede operativa, dell'attività e della compagine sociale delle imprese partecipanti;
- g) dare tempestiva comunicazione, per il tramite del Promotore, alla Regione dell'eventuale presentazione di istanze di accesso a procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza, incluse le procedure di liquidazione giudiziale, nonché della proposizione di azioni giudiziarie da parte di terzi suscettibili di incidere sulla capacità del beneficiario di realizzare il progetto e/o di garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
- h) fornire, per il tramite del Promotore, le informazioni e la documentazione afferenti al progetto e ai requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- i) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- j) comunicare alla Regione, per il tramite del Promotore, l'eventuale rinuncia al contributo;
- k) comunicare, per il tramite del Promotore, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
- l) il Promotore deve ripartire il sostegno ricevuto tra i partecipanti al progetto secondo quanto stabilito nell'Accordo Operativo e nel provvedimento di liquidazione del contributo entro 30 (trenta) giorni dalla data di accreditamento dello stesso presso la banca prescelta. Deve inoltre trasmettere alla Regione, entro i successivi 30 (trenta) giorni, la dimostrazione dell'avvenuto pagamento alle imprese partecipanti, mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto. A tal fine, la Regione provvede a comunicare al Promotore e agli altri soggetti partecipanti al progetto l'ammontare del contributo spettante a ciascun partner;
- m) mantenere la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione;
- n) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 27 di 58

- o) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- p) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 10;
- q) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Bando nei tre anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
- r) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- s) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 18;
- t) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- u) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- v) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- w) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi e sanzioni, laddove applicabili;
- x) i progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027;
- y) inserire, coordinandosi coi fornitori, il CUP nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte all'art. 14;
- z) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Bando;
- aa) qualora le spese di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, lett. g), siano state sostenute da parte del Comune, il Promotore deve trasferire la relativa quota parte del sostegno ricevuto al Comune stesso con le medesime tempistiche di cui alla lettera l);
- bb) visto il carattere di operazione di importanza strategica, il beneficiario del sostegno, si obbliga inoltre ad organizzare un evento o un'attività di comunicazione con il coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma e coinvolgendo in tempo utile la Commissione.



0650a75e



La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario e del Promotore, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 14.1 L'erogazione del sostegno potrà avvenire mediante acconto e saldo, oppure in un'unica soluzione a saldo, con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR Veneto FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II). La singola impresa partecipante, inoltre, potrà richiedere l'erogazione di un anticipo del sostegno, secondo quanto specificato al paragrafo 14.2.
- 14.2 **Anticipo del sostegno:** la richiesta di anticipo di una quota fino al 40% del contributo concesso alle singole imprese partecipanti interessate può essere presentata dal Promotore, secondo le modalità individuate all'art. 11, a partire dal trentesimo giorno dalla pubblicazione nel BUR del decreto di ammissione a contributo (dalle ore 10:00) ed entro 180 giorni dalla medesima pubblicazione, e comunque non oltre le ore 12:00 dell'ultimo giorno utile. La richiesta di anticipo è subordinata alla stipula di idonea polizza fideiussoria a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato D** e firmata digitalmente. Lo svincolo della polizza fideiussoria avviene contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
- 14.3 **Acconto del sostegno:** la richiesta di acconto potrà essere presentata, per il tramite del Promotore, **a partire dalle ore 10.00 del 15 settembre 2027 ed entro le ore 12.00 del 16 maggio 2028**, per un importo minimo pari al 50% del contributo concesso, con riferimento al progetto nel suo complesso¹⁹. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'art. 11. La richiesta di acconto è presentata tramite Fondi.RVE allegando:
- a) relazione sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, con riguardo agli interventi di valorizzazione del Distretto del commercio implementati dall'aggregazione e agli interventi di sviluppo dell'offerta commerciale posti in essere da ciascuna impresa;
 - b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare il CUP secondo quanto previsto all'art. 7, par. 7.5 lett. a), punto 5. Per le fatture emesse antecedentemente all'ottenimento del CUP o che, in ogni caso, risultino prive del suddetto riferimento, è necessario procedere all'integrazione utilizzando l'apposito servizio web accessibile dal portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14.6;
 - d) per le spese di cui all'art. 7, paragrafo 7.2, lett. g), qualora si sia optato per sostenere le spese di animazione e promozione del Distretto del commercio secondo le modalità di cui all'art. 5, paragrafo 5.6, punto 2):
 - i. copia dei giustificativi di spesa emessi a carico del Promotore/Comune e relativi giustificativi di pagamento;
 - ii. copia dei giustificativi di spesa dimostrativi dell'addebito, a carico di ciascuna impresa partecipante, dei costi sostenuti da parte del Promotore/Comune;
 - iii. delega di pagamento ai sensi dell'articolo 1269 del Codice civile (**Allegato H**) sottoscritta da ciascuna impresa partecipante;
 - e) in caso di opere edili/murarie (di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. c)): dettagliata relazione dei lavori eseguiti, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori e corredata da documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

¹⁹ Vedasi riferimento nota a piè di pagina n. 13.



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 29 di 58

- f) in caso di opere di impiantistica, anche per impianti a fonti rinnovabili, o relative a sistemi di sicurezza (di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. c) e d)): dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;
- g) in caso di spese di cui alle precedenti lettere e) ed f), visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile;
- h) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento; in particolare è necessario produrre la fotografia di ciascun bene acquistato con riportato il riferimento alla fattura e una fotografia panoramica per capire la collocazione dei beni all'interno dei locali nei quali è svolta l'attività. Dovrà inoltre essere prodotta la documentazione fotografica relativa agli interventi di valorizzazione del Distretto del commercio realizzati;
- i) in caso di spese di cui all'art. 7, par. 7.1 lett. b), qualora si provveda all'aggiornamento di un sito web preesistente, relazione (anche grafica) dimostrativa delle innovazioni introdotte rispetto a quanto presente al momento della presentazione della domanda di ammissione;
- j) eventuale dichiarazione del fornitore (**Allegato E**) firmata in forma autografa dal fornitore con allegato il relativo documento d'identità ovvero firmata digitalmente dallo stesso: tale allegato è richiesto nel caso in cui il riferimento alla fattura pagata (n. e data) non sia riportato nell'estratto conto corrente/lista movimenti e nella contabile di pagamento e in tutti gli altri casi indicati nella tabella al paragrafo 14.6;
- k) eventuale contratto di affiliazione commerciale sottoscritto dalle parti, in caso di spese effettuate mediante contratto di franchising;
- l) per le spese di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. h), copia della polizza assicurativa e dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento del premio versato; nel caso di spesa relativa alla garanzia di cui al par. 14.2, la polizza fideiussoria si intende già acquisita agli atti dell'Amministrazione ai sensi del medesimo paragrafo;
- m) per le spese di promozione e animazione del Distretto del commercio di cui all'art. 7, par. 7.1, lett. g): copia di almeno due preventivi per ciascuna spesa di fornitori indipendenti tra loro, secondo i principi di economicità, efficacia e trasparenza ed inoltre:
- i. con riferimento alle attività di comunicazione e marketing territoriale di cui al par. 7.3, lett. g.1), documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività, comprensiva, ove applicabile, di:
 - report delle campagne di comunicazione realizzate (es. visualizzazioni, copertura, click, durata);
 - evidenze della diffusione dei contenuti (screenshot, link attivi, copie delle inserzioni, pubblicazioni su media tradizionali e digitali);
 - copia dei materiali prodotti (brochure, video, contenuti multimediali, elaborati grafici);
 - per siti internet, portali o piattaforme digitali, evidenza della messa online e del funzionamento (URL attivo, schermate rappresentative e, ove disponibili, dati di accesso o utilizzo);
 - nel caso di piattaforme di e-commerce collettivo, documentazione attestante la partecipazione attiva delle imprese del Distretto e il modello organizzativo e gestionale della piattaforma;
 - ii. con riferimento alle attività di animazione commerciale e promozione collettiva di cui al par. 7.3, lett. g.2), documentazione attestante la realizzazione delle iniziative, comprensiva, ove applicabile, di:
 - programma e materiali promozionali degli eventi (locandine, brochure, comunicazioni);
 - documentazione fotografica e/o video delle iniziative realizzate;
 - evidenze della partecipazione degli operatori economici del Distretto;



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 30 di 58

- eventuali autorizzazioni amministrative richieste per lo svolgimento degli eventi;
- iii. con riferimento agli interventi di digitalizzazione e multicanalità di cui al par. 7.3, lett. g.3), documentazione attestante la realizzazione e l'operatività degli strumenti, comprensiva, ove applicabile, di:
 - descrizione tecnica delle soluzioni sviluppate;
 - evidenze del funzionamento degli strumenti digitali (applicazioni, piattaforme, sistemi interattivi);
 - per attività formative, registri presenze, programmi didattici e materiali formativi;
 - per sistemi digitali rivolti al pubblico (QR code, totem, NFC, ecc.), documentazione fotografica e dimostrazione dell'effettivo utilizzo.

Inoltre, ai fini del monitoraggio dei risultati del progetto, sarà verificato il numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (ETP) medi annui creati nell'ambito dell'attività sostenuta dal progetto tra la data di presentazione della domanda e un anno dopo il completamento del progetto.

- 14.4 Il Promotore presenta tramite Fondi.RVE la richiesta di erogazione del saldo del contributo, **a partire dal 15 settembre 2027 fino al termine perentorio delle ore 12.00 del 31 ottobre 2028**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'art. 11.
- 14.5 In allegato alla richiesta di cui al paragrafo 14.4 è necessario trasmettere la documentazione prevista al paragrafo 14.3.
- 14.6 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria (obbligatoria) da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, Allegato E.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, Allegato E.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; 	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura è necessario allegare anche



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 31 di 58

	<ul style="list-style-type: none"> ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione; <p>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.</p>	dichiarazione del fornitore, Allegato E.
Assegno non trasferibile	<p>1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● il numero assegno. <p>2) copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3) dichiarazione (Allegato E al presente Bando) resa dal fornitore, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; ● <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Sepa Direct Debit (SDD)	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; ● il codice identificativo dell'operazione <p>2) mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione;</p> <p>3) contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata.</p>	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato E.
Carta di credito aziendale	<p>1) estratto del conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. <p>2) estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario della carta di credito ● l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); ● l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). 	<p>Qualora l'estratto conto della carta di credito non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito.</p> <p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato E.</p>



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 32 di 58

Carta di debito aziendale	<p>1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni. 	<p>Qualora l'estratto conto bancario non riporti il riferimento al fornitore, è necessario allegare <u>anche</u> la ricevuta del pagamento eseguito.</p> <p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato E.</p>
Acquisti on-line	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; <p>2) copia dell'ordine;</p> <p>3) eventuale ricevuta.</p>	
Carta di pagamento prepagata (solo nel caso in cui la carta sia collegata al conto corrente del beneficiario)	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; <p>2) estratto conto della carta prepagata in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura). 	<p>La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa.</p> <p>Qualora l'estratto conto della carta prepagata non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare <u>anche</u> la ricevuta del pagamento eseguito.</p> <p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato E.</p>

- 14.7 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 quietanzato utilizzato dal beneficiario per il versamento (oppure copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche) ed estratto del conto corrente in cui sia visibile l'uscita del pagamento F24. In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **3 ottobre 2028**, anche qualora riferite a ritenute, oneri fiscali e altre imposte analoghe.
- 14.8 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento eseguito in più tranches è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.



0650a75e



- 14.9 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato²⁰. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo possono essere addebitate anche su un conto cointestato, purché il conto sia intestato all'impresa e vi figuri il titolare. In tal caso, le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) devono essere sottoscritte esclusivamente dal medesimo titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, sono ammessi addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo, previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
- 14.10 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- 14.11 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria è conclusa con la documentazione agli atti.
- 14.12 Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.
- 14.13 Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
- 14.14 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro **80 (ottanta)** giorni dalla data di presentazione della domanda.
- 14.15 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 7, paragrafo 7.1, lettere da a) a d), fino ad un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo, fermi restando gli eventuali limiti massimi di ammissibilità relativi a singole tipologie di spesa, di cui all'art. 7, paragrafo 7.2. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire, tramite il Promotore (secondo le modalità di cui al paragrafo 15.5) l'eventuale beneficio già erogato.
- 15.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 15.1, il contributo è dichiarato decaduto, **per tutte le imprese partecipanti**, con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **3 ottobre 2028**;
 - b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore **12.00 del 31 ottobre 2028**;
 - c) qualora nella eventuale fase di ricalcolo del punteggio prevista dall'art. 12, paragrafo 12.5, il punteggio risulti inferiore al valore minimo necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo;
 - d) qualora la spesa rendicontata per il progetto nel suo complesso risulti inferiore ad euro 45.000,00;

²⁰ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 34 di 58

- e) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile per il progetto nel suo complesso risulti inferiore ad euro 45.000,00;
- f) qualora, entro la data di erogazione del saldo, a causa del mancato rispetto da parte di una o più imprese partecipanti della soglia minima ammissibile, prevista dall'art. 9, paragrafo 9.2 (euro 15.000,00), ovvero a seguito di rinunce o altre cause di decadenza (es. cessazione attività, intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi come declinati all'articolo 4 accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno o per cause di decadenza di cui all'articolo 15.3, etc.), il numero di imprese partecipanti all'aggregazione scenda al di sotto del limite minimo previsto all'art. 5, paragrafo 5.1;
- g) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile per la voce "spese di promozione e animazione del Distretto del commercio" (art. 7, par. 7.1, lett. g)), risulti inferiore ad euro 15.000,00;
- h) qualora il Promotore e/o i beneficiari abbiano reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- i) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo, in misura tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi progettuali approvati;
- j) qualora il Promotore sia sostituito prima del completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione;
- k) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 Salvo quanto previsto al paragrafo 15.1, il contributo è dichiarato decaduto, **per la singola impresa partecipante**, con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancato mantenimento, alla data di saldo, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 4.1, lettere b), c), d), e), f) e g) del presente Bando;
- b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
- c) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo;
- d) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o comunque inferiore alla soglia minima ammissibile prevista all'art. 9, paragrafo 9.2 (euro 15.000,00);
- e) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile per la voce "spese di promozione e animazione del Distretto del commercio" (art. 7, par. 7.1, lett. g)), risulti inferiore ad euro 1.500,00;
- f) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
- g) qualora, a seguito dell'attività di controllo, sia riscontrata la non rispondenza del Programma di investimento ammesso all'agevolazione con quanto effettivamente realizzato;
- h) mancato rispetto delle prescrizioni in termini di DNSH secondo quanto indicato all'articolo 6;
- i) mancato rispetto di termini e prescrizioni previsti dal Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, nonché dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.
- 15.4 Si procede a revoca **parziale** del contributo, **per la singola impresa partecipante**, nei seguenti casi:
- a) fermo restando il limite di cui all'articolo 9, paragrafi 9.2 e 9.4, qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia:
- inferiore al 70% e maggiore/uguale al 60% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 2%;
 - inferiore al 60% e maggiore/uguale al 50% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 5%.



0650a75e



- L'applicazione della riduzione percentuale di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
- b) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - c) avvenuta compensazione, senza aver acquisito la previa autorizzazione della Regione, tra le categorie di spesa, di cui all'articolo 7, paragrafo 7.1, lettere da a) a d), in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 18; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - e) mancato mantenimento, per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 4.1, lettere c), d), g) del presente Bando;
 - f) mancato mantenimento della/e unità operativa/e nel Distretto del commercio interessato dal progetto imprenditoriale per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - g) mancato rispetto, per i progetti che comportano investimenti produttivi, dell'obbligo del mantenimento degli investimenti per i tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, come previsto dall'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - h) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo, salvo quanto previsto al paragrafo 15.7;
 - i) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni, salvo il caso in cui la cessazione dell'attività produttiva sia conseguenza di una procedura di liquidazione giudiziale non riconducibile a comportamenti dolosi o gravemente colposi del beneficiario;
 - j) qualora i beneficiari trasferiscano altrove, alienino, cedano o destinino a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo;
 - k) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da e) a k) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 15.5 La revoca comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruito. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca e calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. Qualora la restituzione derivi dalla mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, oppure da documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, accertati dopo l'ammissione al beneficio, ovvero sia conseguenza di azioni o fatti addebitati al beneficiario o di un'operazione di delocalizzazione, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia ovvero nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.
- 15.6 Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.lgs. n. 184/2025, i crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del Codice civile e fatti salvi i diritti



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 36 di 58

preesistenti dei terzi. In caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, si provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 121 e ss. del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni.

- 15.7 In caso di cessione, di affitto o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso e/o erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando, ivi inclusi quelli relativi al monitoraggio, alla rendicontazione e al mantenimento degli investimenti. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento.
- 15.8 La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
- 15.9 Le disposizioni di cui al paragrafo 15.7 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.
- 15.10 Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

- 16.1 La Regione, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione finale del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - una copia di ciascun bene promozionale realizzato (ad es. 1 copia brochure, 1 copia volantino, etc.) per tre anni dall'erogazione del contributo al beneficiario,
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 16.2 La Regione, anche per il tramite di soggetti delegati, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei tre anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.



0650a75e



- 16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Informazioni generali e sul trattamento dei dati

Art. 17 Informazioni generali

- 17.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>.
- 17.2 Per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dati, è possibile consultare la pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
in cui sono tra l'altro riportati i riferimenti del call-center regionale. In particolare, nella fase propedeutica alla presentazione della domanda di partecipazione al Bando è possibile chiedere informazioni con riferimento a problemi tecnico/informatici che potrebbero sorgere nelle fasi di partecipazione al Bando, contattando il call center regionale all'indirizzo e-mail: call.center@regione.veneto.it specificando il Bando di riferimento, l'ID domanda di riferimento e il problema riscontrato quanto più nel dettaglio.
- 17.3 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai numeri 041 279 5824/4284/4255/4230/4250 a mezzo e-mail al seguente indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it
- 17.4 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
- 17.5 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 17.6 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
- 17.7 La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Art. 18 Informazione e pubblicità

- 18.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Bando, con le modalità di seguito descritte:
- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 38 di 58

- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
- 18.2 I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>
- 18.3 Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
- 18.4 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27>

Art. 19 Normativa di riferimento

- 19.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;



0650a75e



- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e successive modifiche: Decisione CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024, Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso "e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività "e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 40 di 58

- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e il Decreto-Legge 31 marzo 2025, n. 39 “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”.

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;
- criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025 e nota prot. 566362 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale/CR n. 7 del 5 febbraio 2026 di approvazione delle sintesi delle proposte di riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Delibera amministrativa n. 16 del 24/02/2026.;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023, successivamente modificato con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>

Art. 20 Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

20.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

20.2 I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici e di monitoraggio, con particolare riferimento alla ricognizione dell’occupazione generata mediante la consultazione della banca dati CO_Veneto.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

20.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

20.4 Il Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 41 di 58

- 20.5 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo e-mail dpo@regione.veneto.it.
- 20.6 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- 20.7 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Bando.
- 20.8 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.
- 20.9 Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
- 20.10 Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<https://www.garanteprivacy.it/it/miei-diritti>).



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026**Criteri di priorità****Art. 21 Criteri di priorità**

21.1 La valutazione dei progetti, di cui all'art. 12, paragrafo 12.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità la cui verifica è compiuta con riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo. Ai fini dell'attribuzione del punteggio è obbligatorio allegare all'istanza l'eventuale documentazione probatoria richiesta, la quale **non** potrà essere successivamente integrata.

() Con riferimento ai criteri E, F, G, H, I e K, poiché i dati in possesso dell'Amministrazione regionale sono rilevati automaticamente dal Registro delle Imprese, alla data del 12 gennaio 2027, si raccomanda di provvedere in anticipo ad eventuali registrazioni e/o modifiche necessarie ai fini del Bando e di accertarsi dell'avvenuto aggiornamento.*

Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Allegati da presentare	Nota
A	Qualità della proposta progettuale. Previsione di interventi di valorizzazione del Distretto (art. 7, paragrafo 7.1 let. g)) finalizzati a processi di transizione digitale nel settore del commercio, oppure di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale (processi di transizione ecologica, economia circolare, risparmio energetico, sviluppo sostenibile dei territori).	4		Ai fini dell'attribuzione del punteggio si farà riferimento a quanto indicato nella Relazione tecnico descrittiva del progetto (Allegato C) – Quadro C.



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

B	Spesa destinata alla categoria "promozione e animazione del Distretto del commercio" (art. 7, paragrafo 7.1, lett. g)).	<ul style="list-style-type: none"> Da euro 15.000,00 a euro 25.000,00: 1 punto; Da euro 25.000,01 a euro 40.000,00: 2 punti. 	Numero di imprese partecipanti aderenti all'Accordo Operativo.	<p>Numero imprese partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 3: 2 punti; tra n. 4 e n. 7: 4 punti; tra n. 8 e n. 11: 6 punti; oltre n. 11: 8 punti. 	Dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'impresa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'avvenuta erogazione, corredata da idonea documentazione probatoria, quale a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> estratti di piattaforme di welfare aziendale o report di utilizzo dei voucher; 	Numero di imprese partecipanti che abbiano erogato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, voucher aziendali per la conciliazione vita-lavoro a favore dei propri dipendenti o collaboratori.	Numero imprese che hanno erogato voucher: <ul style="list-style-type: none"> almeno n. 1: 2 punti; tra n. 2 e n. 4: 3 punti; oltre n. 4: 4 punti. 	Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, per voucher aziendali per la conciliazione vita-lavoro si intendono strumenti, anche in formato digitale, rappresentativi di un valore economico predeterminato, non convertibili in denaro, erogati dall'impresa a favore dei propri dipendenti o collaboratori per l'accesso a servizi finalizzati a favorire l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata e familiare (quali, a titolo esemplificativo: servizi per l'infanzia, assistenza a familiari, supporto alla genitorialità, servizi di cura, mobilità casa-lavoro). Non sono considerate ammissibili erogazioni in denaro, né voucher o
D	Numero di imprese partecipanti che abbiano erogato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, voucher aziendali per la conciliazione vita-lavoro a favore dei propri dipendenti o collaboratori.							



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

			<ul style="list-style-type: none"> regolamenti aziendali o accordi interni che disciplinano l'erogazione dei voucher; documentazione contabile o amministrativa attestante l'acquisto o l'attivazione dei voucher; 	buoni non specificamente destinati alle predette finalità.
E	Intervento localizzato in un Distretto Territoriale.	2		
F	Almeno 2 imprese partecipanti rientranti nella definizione di "impresa giovanile" ai sensi della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta".	3		<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio per "imprese giovanili" si intendono le imprese così definite dalla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57, rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; società e cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per



0650a75e



				<p>almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.</p>
<p>G</p>	<p>Almeno 2 imprese partecipanti a prevalente partecipazione femminile, secondo la definizione di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.</p>	<p>3</p>		<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio commesso al presente criterio per "imprese a prevalente partecipazione femminile" si intendono le imprese così definite dalla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1, come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17, in particolare quelle rientranti in una delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni; ● società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni; ● società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

				residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.
H	Almeno 2 imprese partecipanti localizzate in uno dei Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino (https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produitive/zls-porto-di-venezia-e-rodigino);	2		Ai fini dell'attribuzione del punteggio commesso al presente criterio, si farà riferimento alla sede indicata nel quadro di Fondi.RVE denominato "Localizzazione dell'intervento", la quale dovrà inoltre risultare riscontrabile dal Registro Imprese (*).
I	Almeno 2 imprese partecipanti localizzate in territorio interamente montano ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25. Elenco consultabile al link: https://www.consiglioveneto.it/web/crv/dettaglio-legge?numeroDocumento=25&id=1168595&backLink=https%3A%2F%2Fwww.consiglioveneto.it%2Fleggi-regional%3Fp_p_id&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_ageTitle=&tab=vigente&annoSelezione=2014	2		Ai fini dell'attribuzione del punteggio commesso al presente criterio, si farà riferimento alla sede indicata nel quadro di Fondi.RVE denominato "Localizzazione dell'intervento", la quale dovrà inoltre risultare riscontrabile dal Registro Imprese (*).
J	Almeno un'impresa partecipante iscritta nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio, previsto dall'articolo 11	2,5		L'impresa deve essere presente nell'elenco regionale consultabile al link:



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

	della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50.			https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/luoghi-storici	<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla sede indicata nel quadro di Fondi.RVE denominato "Localizzazione dell'intervento", la quale dovrà inoltre risultare riscontrabile dal Registro Imprese (*) e coincidere con la sede indicata nell'elenco regionale sopracitato.</p>
K	Almeno un'impresa partecipante in possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	1			<p>L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.
L	Almeno 1 impresa partecipante in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.	0,4		Copia della certificazione	
M	Almeno 1 impresa partecipante in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	0,4		Copia della certificazione	



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 48 di 58

N	Almeno 1 impresa partecipante in possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	0,4	Copia della certificazione	
O	Almeno 1 impresa partecipante in possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	0,4	Copia della certificazione	
P	Almeno 1 impresa partecipante in possesso della certificazione UNI ISO 45001:2018.	0,4	Copia della certificazione	
Q	Almeno 1 impresa partecipante in possesso della certificazione della parità di genere UNI PdR 125:2022	1	Copia della certificazione	



0650a73e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

APPENDICE I - Elenco distretti del commercio ammissibili a contributo

<i>Prog.</i>	<i>Comune o Comune capofila</i>	<i>Tipologia di Distretto: Urbano o Territoriale</i>	<i>Comuni aggregati</i>	<i>Denominazione Distretto</i>
1	ADRIA	Urbano		Distretto urbano commercio e cultura Adria
2	AFFI	Territoriale	Cavaion Veronese - Costermano del Garda – Pastrengo;	Distretto della Collina Veronese
3	ALBAREDO D'ADIGE	Urbano		Distretto del commercio del Comune di Albaredo D'Adige
4	ALPAGO	Urbano		Distretto Urbano del Commercio del Comune di Alpago
5	ARZIGNANO	Territoriale	Chiampo	Distretto Territoriale del commercio Arzignano e Chiampo
6	BARDOLENO	Urbano		Polo commerciale Bardolino
7	BORSO DEL GRAPPA	Urbano		Distretto urbano del turismo e del commercio di Borso del Grappa
8	BREDA DI PIAVE	Territoriale	Carbonera	Distretto Territoriale dei Comuni di Breda di Piave e Carbonera
9	BRENDOLA	Territoriale	Arcugnano – Zovencedo - Orgiano - Val Liona;	Distretto delle Porte e del Cuore dei Berici
10	CAERANO DI SAN MARCO	Urbano		Distretto Urbano del Commercio del Comune di Caerano di San Marco
11	CALDIERO	Urbano		Caldarium Commercica - Distretto del Commercio Urbano di Caldiero
12	CAMISANO VICENTINO	Urbano		Distretto del commercio di Camisano Vicentino
13	CAMPOLONGO MAGGIORE	Territoriale	Camponegara - Pianiga – Vigonovo;	"Tra terra e acqua, le Città oltre la Brenta"
14	CAPRINO VERONESE	Territoriale	Brentino Belluno - Brenzone sul Garda - Ferrara di Monte Baldo - Rivoli Veronese - San Zeno di Montagna;	Distretto del Baldo Garda
15	CARRÉ	Territoriale	Chiuppano	Distretto territoriale del commercio di Carré e Chiuppano
16	CASALE SUL SILE	Urbano		Distretto del Commercio di Casale sul Sile
17	CASALSERUGO	Urbano		Distretto Urbano del Commercio di Casalsérugo
18	CASSOLA	Urbano		Distretto Urbano del Commercio del Comune di Cassola
19	CASTEGNERO	Territoriale	Barbarano Mossano - Nanto - Villaga;	Distretto territoriale del Commercio – Coll. Berici
20	CASTELFRANCO VENETO	Urbano		Distretto del commercio di Castelfranco Veneto
21	CASTELGOMBERTO	Urbano		Castelgomberto Polo del Commercio sin dal 1700



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

22	CAVARZERE	Territoriale	Cona	Distretto Cavarzere e Cona
23	CAVASO DEL TOMBA	Territoriale	Possagno	Distretto Territoriale del Commercio "Terre del Canova"
24	CEGGIA	Urbano		Comune di Ceggia
25	CEREGNANO	Territoriale	Villadose	Distretto Territoriale del Commercio Ceregnano e Villadose "Luoghi di bontà, bellezza, benessere e ospitalità lungo le antiche vie e nella natura"
26	CHIOGGIA	Urbano		Distretto del Commercio Città di Chioggia
27	CODEVIGO	Territoriale	Correzzola	Distretto del Cornaro e delle Corti Benedettine
28	COLCERESA	Urbano		Distretto del Commercio di Coleressa
29	COLOGNA VENETA	Urbano		Distretto del commercio di Cologna Veneta
30	CORNEDO VICENTINO	Urbano		Distretto del Commercio Città di Cornedo Vicentino
31	COSTABISSARA	Urbano		Distretto del Commercio di Costabissara
32	CREAZZO	Urbano		Distretto del Commercio Città di Creazzo
33	CROCETTA DEL MONTELLO	Territoriale	Cornuda	Distretto Territoriale del Commercio di Cornuda e Crocetta del Montello
34	DUEVILILE	Urbano		Distretto Urbano del commercio di Dueville
35	ENEGO	Territoriale	Foza	Distretto Territoriale del Commercio di Enego e Foza
36	FARRA DI SOLIGO	Urbano		Distretto Urbano del Commercio di Farra di Soligo
37	FELTRE	Territoriale	Pedavena	Distretto Territoriale del Commercio di Feltre e Pedavena
38	GALLIERA VENETA	Territoriale	Orsago - Godèga di Sant'Urbano;	Distretto Territoriale "Commercio al Centro"
39	GALLIERA VENETA	Urbano		Distretto del Commercio "Villa Imperiale" di Galliera Veneta
40	ILLASI	Urbano		Distretto del Commercio di Illasi
41	ISOLA DELLA SCALA	Urbano		Distretto urbano del commercio di Isola della Scala
42	LAVAGNO	Territoriale	Mezzane di Sotto	Distretto del Commercio Alta Val D'illasi - Distretto Territoriale del Commercio
43	LAZISE	Urbano		Polo Commerciale Latisense
44	LEGNAGO	Urbano		Legnago Centro
45	LEGNARO	Territoriale	Saonara	Vianvi tra Legnaro e Saonara
46	LENDINARA	Territoriale	Badia Polesine - Fratta Polesine - Giaciano con Bartolotta - Lusia - Pincara - Villanova del Ghèbbo;	Distretto del commercio del Medio-Alto Polesine
47	LOREO	Urbano		Distretto (Urbano) del Commercio Antica Loreo



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

48	LUSIANA CONCO	Urbano		<i>Distretto del Commercio di Lusiana Conco</i>
49	MARANO VICENTINO	Urbano		<i>Distretto urbano del commercio di Marano Vicentino</i>
50	MARCON	Urbano		<i>Distretto del Commercio Città di Marcon</i>
51	MASER	Urbano		<i>Distretto urbano del commercio di Maser</i>
52	MASSANZAGO	Urbano		<i>Cà Baglioni</i>
53	MEOLO	Territoriale	Fossalta di Piave	<i>Distretto delle Antiche Vie d'Acqua</i>
54	MIRA	Urbano		<i>Mira in progress</i>
55	MONTEBELLO VICENTINO	Urbano		<i>Distretto del Commercio di Montebello Vicentino</i>
56	MONTECCHIO MAGGIORE	Urbano		<i>Distretto urbano del commercio della città di Montecchio Maggiore</i>
57	MONTEFORTE D'ALPONE	Territoriale	Montecchia di Crosara - Roncà - San Giovanni Ilarione - Vestenonova;	<i>Distretto del Commercio della Val D'Alpone</i>
58	MONTEGALDA	Territoriale	Montegaldella - Longare;	<i>Distretto Territoriale del Commercio Terre del Bacchiglione</i>
59	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	Territoriale	Vidor - Semeglia della Battaglia;	<i>Distretto del Commercio del Piave</i>
60	NOALE	Urbano		<i>Distretto del commercio di Nole - Città dei Tempesta"</i>
61	NOGARA	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio Nogarase</i>
62	NOVENTA VICENTINA	Territoriale	Campiglia dei Berici - Agugliaro - Albetone - Asigliano Veneto - Pojana Maggiore - Sossano;	<i>Distretto Territoriale del commercio - Area Berica</i>
63	OCCHIOBELLO	Territoriale	Sienta	<i>Eridania Distretto</i>
64	OPPEANO	Urbano		<i>Poli commerciali città di Oppeano</i>
65	PEDEROBBA	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio di Pederozza</i>
66	PESCHIERA DEL GARDA	Urbano		<i>Polo commerciale Arilicenze</i>
67	PIEVE DEL GRAPPA	Territoriale	Castelcuoco	<i>Distretto territoriale del commercio di Pieve del Grappa e Castelcuoco</i>
68	PIEVE DI SOLIGO	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio e della Cultura</i>
69	PIOMBINO DESE	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio del Comune di Piombino Dese</i>
70	PONZANO VENETO	Urbano		<i>Commerci tra Ville e Contrade</i>
71	POVEGLIANO	Urbano		<i>Itinerari per persone di gusto</i>
72	POVEGLIANO VERONESE	Urbano		<i>Distretto del commercio di Povegliano Veronese</i>
73	PREGANZIOL	Urbano		<i>Distretto del commercio di Preganziol Asse T</i>



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

74	QUARTO D'ALTINO	Urbano		<i>Altipate</i>
75	QUINTO DI TREVISO	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio di Quinto di Treviso "Le Botteghe di Quinto"</i>
76	QUINTO VICENTINO	Territoriale	Gazzo - Grantorto;	<i>Distretto Territoriale del Commercio di Quinto Vicentino, Gazzo e Grantorto</i>
77	RECCARO TERME	Territoriale	Valli del Pasubio	<i>Piccole dolomiti: sport, natura e benessere</i>
78	RESANA	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio di Resana</i>
79	RIESE PIO X	Urbano		<i>Distretto urbano del commercio di Riese Pio X</i>
80	ROANA	Urbano		<i>Distretto del Commercio di Roana</i>
81	ROMANO D'EZZELINO	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio di Romano D'Ezzelino</i>
82	ROSÀ	Urbano		<i>Distretto del Commercio di Rosà – Distretto Urbano del Commercio</i>
83	ROVIGO	Urbano		<i>Distretto Urbano del commercio di Rovigo</i>
84	ROVOLON	Urbano		<i>Rovolon da Vivere - Distretto Urbano del Commercio</i>
85	SALZANO	Urbano		<i>Salzano: la via della seta tra Storia, Terme ed agrogastronomia</i>
86	SAN BIAGIO DI CALLALTA	Urbano		<i>Commerci nelle Terre di Callalta</i>
87	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	Territoriale	Borgoricco	<i>"Il Decumano"</i>
88	SAN MARTINO BUON ALBERGO	Urbano		<i>Distretto del Commercio di San Martino Buon Albergo</i>
89	SAN MARTINO DI LUPARI	Urbano		<i>Distretto del commercio dei Lupi</i>
90	SAN PIETRO DI MORUBIO	Territoriale	Roverchiara – Angiari - Isola Rizza;	<i>Distretto Territoriale del Commercio "Destra Adige"</i>
91	SAN PIETRO IN CARLANO	Territoriale	Dolcè - Fumane - Marano di Valpolicella - Negrar di Valpolicella - Pescantina - Sant' Ambrogio di Valpolicella - Sant' Ama d'Alfaedo;	<i>Distretto delle terre di Valpolicella</i>
92	SAN VITO DI LEGUZZANO	Territoriale	Malo - Monte di Malo;	<i>Distretto del commercio Territoriale di San Vito di Leguzzano, Malo e Monte di Malo</i>
93	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	Territoriale	Fonte	<i>Distretto Territoriale del Commercio di San Zenone degli Ezzelini e Fonte</i>
94	SANDRIGO	Territoriale	Schiavon	<i>Distretto Territoriale del Commercio dei Comuni di Sandrigo e Schiavon</i>
95	SANTA GIUSTINA IN COLLE	Territoriale	Villa del Conte	<i>Il Territorio al Centro</i>
96	SANTORSO	Territoriale	Povovene Rocchette	<i>Distretto del Summano</i>



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

97	SARCEDO	Territoriale	Breganze – Zugliano;	<i>Distretto Territoriale del commercio "Le botteghe della Pedemontana"</i>
98	SILEA	Urbano		<i>Distretto del commercio Urbano Terre d'Acqua</i>
99	SOAVE	Territoriale	Arcole - Belfiore - Cazzano di Tramigna;	<i>Le vie del gusto dell'est veronese</i>
100	SUSEGANA	Territoriale	Santa Lucia di Piave	<i>Antiche Terre: mercanti e saperi tra castelli e fiere</i>
101	TARZO	Territoriale	Revine Lago – Miane - Gison di Valmarino - Follina;	<i>Distretto territoriale del commercio dei cinque Comuni della Vallata</i>
102	TEOLO	Territoriale	Torreglia	<i>Tradizione, Turismo e Tavola tra Teolo e Torreglia</i>
103	TORRI DEL BENACO	Urbano		<i>Polo Commerciale Torressano</i>
104	TORRI DI QUARTESOLO	Territoriale	Grumolo delle Abbadesse	<i>Distretto territoriale del commercio di Torri di Quarresolo e Grumolo delle Abbadesse</i>
105	TREGNAGO	Territoriale	Badia Calavena - San Mauro di Saline - Selva di Prognò;	<i>Distretto del Commercio Alla Val D'Illasi – Distretto Territoriale del Commercio</i>
106	TREVIGNANO	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio del Comune di Trevignano</i>
107	TRIBANO	Urbano		<i>Tribano Piccolo Borgo</i>
108	UNIONE COMUNI "CITTÀ DELLA RIVIERA DEL BRENTA"	Territoriale	Dolo - Fiesso d'Artico - Fosso' - Campagnalupa;	<i>Città della Riviera del Brenta</i>
109	VALDAGNO	Urbano		<i>Vivi Valdagno vivi l'armonia</i>
110	VALDOBBIADENE	Urbano		<i>Valdobbiadene nel cuore</i>
111	VILLAFRANCA PADOVANA	Territoriale	Limena	<i>Le Barchesse e le Ville Venete tra Limena e Villafranca Padovana</i>
112	VILLAVERLA	Urbano		<i>Distretto Urbano del Commercio di Villaverla</i>
113	VILLORBA	Urbano		<i>QUALITAS VITAE</i>
114	VITTORIO VENETO	Urbano		<i>Viver bene Vittorio - Distretto di Vittorio Veneto</i>
115	VOLPAGO DEL MONTELLLO	Territoriale	Giavera del Montello - Nervesa della Battaglia;	<i>Distretto Territoriale del Commercio del Montello</i>
116	ZANÈ	Urbano		<i>Distretto Urbano del commercio di Zanè</i>
117	ZERO BRANCO	Urbano		<i>Distretto Urbano del commercio di Zero Branco</i>
118	ZEVIO	Urbano		<i>Distretto del Commercio di Zevio</i>



0650a75e



APPENDICE II – Attività escluse

Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058, come di seguito riportate:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto che per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i. gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 55 di 58

- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
- a) operazioni non conformi alle disposizioni di cui all'articolo 73 comma 2 del Regolamento UE n. 2021/1060;

Inoltre, non sono comunque finanziabili le seguenti tipologie di attività:

- a) un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente Destinatario Finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
- b) finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
- c) case da gioco e imprese equivalenti;
- d) gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
- e) pornografia e prostituzione;
- f) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a e) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica.

Al fine di non compromettere il rispetto del principio DNSH, saranno presi in considerazione solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'Ue, nazionale e regionale. Non saranno presi in considerazione i progetti di investimento che abbiano ad oggetto le attività di cui al seguente elenco:

i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione, trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01);

ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico. Per quanto attiene agli inceneritori, l'esclusione non si applica alle azioni previste in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita. Per quanto attiene agli impianti di trattamento meccanico biologico, l'esclusione non si applica alle azioni previste negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita;

iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Considerato quanto sopra, saranno esclusi i progetti di imprese che presentino i seguenti codici Nace/Ateco:

05: estrazione di carbone (esclusa torba);

06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale;

07: estrazione di minerali metalliferi;

08.9 estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva);



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 56 di 58

- 24.46: trattamento dei combustibili nucleari;
- 09: attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale;
- 19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio;
- 35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte;
- 38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- 38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.



0650a75e



APPENDICE III – Relazione finale

SEZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1. DNSH

L'apporto neutro o positivo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia" - DNSH è il seguente (fornire una breve descrizione per ciascuna delle 6 componenti ambientali declinate nella tabella):

Componente ambientale	Apporto	Motivazione <i>(breve descrizione dell'apporto neutro o positivo del progetto sulla componente)</i>
Mitigazione dei cambiamenti climatici.	Non provoca significative emissioni di gas a effetto serra (GHG).	
Adattamento ai cambiamenti climatici.	Non determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.	
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.	Non compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine.	
Economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.	Non conduce a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine.	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo.	Non determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo.	



0650a75e



ALLEGATO A DGR n. 484 del 09 giugno 2026

pag. 58 di 58

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Non è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannosa per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.	
--	--	--

Allegati (eventuale)

Documentazione aggiuntiva quale: certificazioni ambientali, già ottenute o per le quali è stato avviato l'iter di certificazione, pareri/relazioni di esperti, etc...

2. INVARIANZA/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Descrivere le modalità con le quali, in caso di investimenti materiali, è stata rispettata la prescrizione relativa all'invarianza o il miglioramento delle prestazioni ambientali.

1. Consumi energetici annui da fonti fossili

2. Consumi energetici annui da fonti rinnovabili

3. Rifiuti prodotti

4. Acqua

5. Emissioni aria/acqua e suolo

NOTE: la documentazione sulla base della quale sono state effettuate le stime, non dovrà essere allegata in fase di rendicontazione, ma dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario e messa a disposizione in caso di richiesta e/o successivi controlli.



0650a75e



(Codice interno: 584849)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 493 del 09 giugno 2026

Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO. Quota associativa per l'anno 2026. Legge regionale 1 marzo 1983, n. 10.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:
Si tratta del provvedimento di adesione della Regione del Veneto al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO per l'anno 2026.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Annualmente con apposito provvedimento la Giunta regionale provvede in ordine al contributo da riconoscere e liquidare come quota associativa in favore del Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO di Roma (C.F. 97018640587), quale struttura operativa a supporto dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Nell'Assemblea del Cinsedo del 25 gennaio 2022 è stato definito che l'importo della quota annuale da corrispondere al Cinsedo di competenza della Regione del Veneto è pari ad € 289.549,20.

Con successiva nota prot. n. 119/A4 dell'11 febbraio 2026, prot. regionale n. 110102 dell'11 febbraio 2026, il Direttore del Cinsedo ha confermato che l'importo dovuto dalla Regione del Veneto per l'anno 2026 è di euro € 289.549,20.

La richiesta del versamento della quota associativa trova legittimazione nella previsione dell'art. 1 della Legge regionale 1 marzo 1983, n. 10, laddove dispone la concessione di un contributo annuale a favore del predetto Cinsedo per la promozione di servizi e per il sostegno dell'organizzazione e delle attività svolte nel comune interesse delle Regioni e delle Province autonome italiane.

La spesa suindicata verrà imputata all'apposito cap. U003024 "Contributo annuale al Centro Interregionale Studi e Documentazione CINSEDO Roma (L.R. 01/03/1983, N. 10)", esercizio finanziario 2026, del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4.

Si incarica il Direttore della Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni a provvedere con propri atti all'impegno della spesa assegnata e all'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 10/1983 "Contributo al centro interregionale di studi e documentazione, Cinsedo";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 119/A4 dell'11 febbraio 2026 del Direttore Generale del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), prot. regionale n. 110102 dell'11 febbraio 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028.";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c).";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il contributo da riconoscere al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO di Roma (C.F. 97018640587) quale quota associativa per l'anno 2026, è pari a Euro 289.549,20;
3. di assegnare a favore del Centro Interregionale di Studi e Documentazione CINSEDO l'importo complessivo di Euro 289.549,20 sul capitolo U003024 denominato "Contributo annuale al Centro Interregionale Studi e Documentazione CINSEDO Roma (L.R. 01/03/1983, N. 10)", del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta sufficiente disponibilità, secondo quanto disposto dal punto 2 del dispositivo;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni a provvedere con propri atti all'impegno della spesa assegnata al punto precedente e all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 584850)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 495 del 09 giugno 2026

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Provincia di Padova per la sperimentazione, nella variante generale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTCP), di criteri metodologici e indirizzi operativi in materia di connettività ecologica, infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, adattamento climatico e ripristino degli ecosistemi urbani. L. n. 241/1990, art. 15.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale approva lo schema di Accordo di collaborazione con la Provincia di Padova per attivare un percorso tecnico-istituzionale finalizzato a sperimentare, nell'ambito della variante generale al PTCP, criteri e indirizzi in materia di connettività ecologica, infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, adattamento climatico e ripristino degli ecosistemi urbani. L'Accordo di collaborazione valorizza gli esiti di progetti e attività regionali e non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" stabilisce i criteri, gli indirizzi, i metodi ed i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, orientandoli, tra l'altro, alla promozione di uno sviluppo sostenibile e durevole, alla tutela delle risorse naturali, delle identità storico-culturali, del paesaggio rurale e delle aree di importanza naturalistica, nonché alla messa in sicurezza degli abitati e del territorio rispetto ai rischi sismici e di dissesto idrogeologico.

L'art. 3 della medesima Legge regionale prevede che il governo del territorio si attui attraverso tre livelli di pianificazione urbanistica e territoriale - comunale, provinciale e regionale - tra loro coordinati e coerenti. In tale quadro, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020, costituisce il quadro pianificatorio territoriale di riferimento per la pianificazione di livello inferiore.

La Provincia di Padova è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4234 del 29 dicembre 2009. A distanza di diversi anni dalla sua approvazione, la Provincia ha avviato un percorso di complessiva revisione e aggiornamento dello strumento, mediante la predisposizione di una variante generale al Piano, volta ad adeguarne sia il quadro conoscitivo sia i contenuti progettuali e normativi.

Nel mese di giugno 2025 la Provincia di Padova ha concluso la prima fase di aggiornamento del nuovo "Rapporto sullo Stato del Territorio", avviando la fase più propriamente progettuale del nuovo PTCP, con particolare attenzione alle politiche di rilievo ambientale e territoriale, quali la valorizzazione del territorio agricolo, la rete ecologica, le infrastrutture verdi e blu, i servizi ecosistemici, le aree agricole di pregio, la transizione energetica, il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana e la rinaturalizzazione, il ripristino della naturalità in ambito urbano e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito degli stessi temi la Regione del Veneto, per il tramite della Direzione Pianificazione Territoriale, ha maturato e sta sviluppando esperienze con riferimento a progetti e iniziative finalizzati all'attuazione delle politiche ambientali dell'Unione europea, con particolare attenzione ai temi dell'integrazione della connettività ecologica nei sistemi di pianificazione, delle infrastrutture verdi e blu, dei servizi ecosistemici e dell'adattamento degli insediamenti ai cambiamenti climatici.

In particolare, la Regione del Veneto ha partecipato al progetto Interreg "PlanToConnect", nell'ambito del Programma Spazio Alpino 2021-2027, finalizzato a promuovere l'integrazione della connettività ecologica nei sistemi di pianificazione territoriale dello Spazio Alpino ed a sviluppare strategie, strumenti e casi studio per la rete ecologica e le infrastrutture verdi e blu. La Direzione Pianificazione Territoriale fornisce inoltre supporto, per quanto di competenza, alle attività del progetto "SuPeRBE" del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, al quale partecipa in qualità di partner la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, e che è orientato allo sviluppo di metodi, strumenti e competenze per rafforzare la pianificazione delle politiche di adattamento e gestione del rischio riferite all'ambiente costruito ed agli spazi urbani.

La Direzione Pianificazione Territoriale sta inoltre sviluppando, nell'ambito dei tavoli di coordinamento con gli Enti locali sulle infrastrutture verdi in ambito urbano, indicazioni operative e materiali di approfondimento utili all'integrazione delle infrastrutture verdi e blu, della biodiversità urbana e dei servizi ecosistemici negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

La Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 8 aprile 2026, n. 80, partecipa altresì, nell'ambito dei tavoli istituzionali attivati, al confronto con i rappresentanti dell'ISPRA sui contenuti del Piano nazionale di ripristino della natura, in attuazione delle disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura, che comprende specifiche disposizioni riferite anche agli ecosistemi urbani.

Alla luce delle esperienze regionali maturate e delle attività in corso da parte della Provincia di Padova per la variante generale al PTCP, stante la connessione e condivisione di interessi, si ritiene opportuno attivare una collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e la Provincia di Padova, finalizzata a sperimentare, nell'ambito del PTCP, possibili modalità di declinazione pianificatoria degli esiti, dei criteri metodologici e degli indirizzi operativi derivanti dai citati progetti e iniziative regionali.

Tale collaborazione consente di individuare un caso studio di rilievo regionale, utile anche ai fini dell'eventuale elaborazione di indirizzi applicativi o linee guida da proporre, ove ritenuto opportuno, alle altre realtà provinciali del Veneto, ferma restando l'autonoma valutazione regionale nell'ambito del procedimento di formazione, efficacia e variante del PTCP ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/2004.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Lo stesso articolo stabilisce altresì che tali accordi siano sottoscritti con firma digitale, firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata, ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Lo schema di Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, **Allegato A**, disciplina l'oggetto e le finalità della collaborazione, gli impegni delle Parti, la costituzione di un tavolo tecnico, la durata dell'Accordo di collaborazione, le modalità di modifica e integrazione, le clausole in materia di riservatezza e trattamento dei dati, il recesso, la risoluzione e il foro competente.

Lo schema di Accordo di collaborazione prevede che le attività siano svolte mediante un Tavolo tecnico composto da referenti delle due Amministrazioni, da costituire entro trenta giorni dalla sottoscrizione, e che il medesimo Accordo di collaborazione abbia durata fino al completamento delle attività previste, quantificate complessivamente in 210 giorni, salva possibilità di proroga per ulteriori 60 giorni.

L'Accordo di collaborazione non prevede l'erogazione di contributi regionali, rimborsi spese o altri trasferimenti finanziari tra le Parti e non configura rapporti sinallagmatici o corrispettivi per prestazioni di servizi. Ciascuna Parte sostiene gli eventuali oneri organizzativi connessi allo svolgimento delle attività di propria competenza con risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei rispettivi bilanci.

Si ritiene, pertanto, di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e la Provincia di Padova, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Si propone, altresì, di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e di autorizzarlo ad apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale, purché non alterino l'oggetto, le finalità, gli impegni essenziali delle Parti e l'assenza di oneri finanziari a carico del bilancio regionale, nonché ad individuare con proprio successivo provvedimento i nominativi dei Direttori e dei funzionari che parteciperanno al Tavolo tecnico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura e che modifica il Regolamento (UE) 2022/869;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 15;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'art. 23;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTI gli artt. 22 e 23 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, relativi al Piano territoriale di coordinamento provinciale e al relativo procedimento di formazione, efficacia e varianti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 4234 del 29 dicembre 2009, di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCV della Provincia di Padova;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare una forma di collaborazione con la Provincia di Padova per attivare un percorso tecnico-istituzionale finalizzato a sperimentare, nell'ambito della variante generale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTCV), criteri e indirizzi in materia di connettività ecologica, infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, adattamento climatico e ripristino degli ecosistemi urbani;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e la Provincia di Padova, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la condivisione degli esiti dei programmi di cooperazione territoriale europea e delle attività regionali in materia di connettività ecologica, infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, adattamento ai cambiamenti climatici, gestione dei rischi ambientali e ripristino degli ecosistemi urbani, ai fini della loro sperimentazione nella variante generale al PTCV della Provincia di Padova;
4. di dare atto che l'Accordo di collaborazione di cui al punto 3 è finalizzato ad attivare un percorso di collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e la Provincia di Padova, nell'ambito delle rispettive competenze, senza costituzione di rapporti sinallagmatici o corrispettivi per prestazioni di servizi e che lo stesso abbia durata fino al completamento delle attività previste, quantificate complessivamente in 210 giorni, salva possibilità di proroga per ulteriori 60 giorni;
5. di dare atto che l'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** non prevede contributi regionali, rimborsi spese o altri trasferimenti finanziari tra le Parti e che ciascuna Parte sostiene gli eventuali oneri organizzativi connessi allo svolgimento delle attività di propria competenza con risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei rispettivi bilanci;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ad apportare allo schema di Accordo di collaborazione, di cui all'**Allegato A**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale, purché non alterino l'oggetto, le finalità, gli impegni essenziali delle Parti e l'assenza di oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ad individuare con proprio successivo provvedimento i nominativi dei Direttori e dei funzionari che parteciperanno al Tavolo tecnico previsto dall'Accordo di collaborazione di cui al punto 3;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 495 del 09 giugno 2026****pag. 1 di 8**

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
TRA

LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA DI PADOVA

PER

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FINALIZZATA ALLA SPERIMENTAZIONE, NELLA VARIANTE GENERALE AL PTCP DELLA PROVINCIA DI PADOVA, DI CRITERI METODOLOGICI E INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI CONNETTIVITÀ ECOLOGICA, INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, SERVIZI ECOSISTEMICI, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI URBANI



fa20fc5d



ALLEGATO A DGR n. 495 del 09 giugno 2026

pag. 2 di 8

La Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, <...>, codice fiscale 80007580279, partita IVA 02392630279, rappresentata da [nome, cognome e qualifica], di seguito anche denominata "Regione";

E

La Provincia di Padova, con sede legale in <...>, codice fiscale <...>, partita IVA <...>, rappresentata da [nome, cognome e qualifica], per il tramite del Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Politiche Energetiche, di seguito denominata "Provincia";

di seguito congiuntamente denominate "Parti".

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 15 sopra citato configura un modello convenzionale mediante il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune, secondo modalità di reciproca collaborazione;
- l'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 prevede che gli accordi di cui al comma 1 siano sottoscritti con firma digitale, firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata, ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, stabilisce all'art. 2, criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione per il raggiungimento delle enunciate finalità, tra le quali, la promozione di uno sviluppo sostenibile e durevole nel rispetto delle risorse naturali, la tutela delle identità storico-culturali, del paesaggio rurale e delle aree di importanza naturalistica, la messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e dissesto idrogeologico;
- l'art. 3 della citata legge regionale prevede che il governo del territorio si attui attraverso tre livelli di pianificazione urbanistica e territoriale: quello dei comuni, delle province e della Regione, che devono essere coordinati e coerenti tra loro;
- Il PTRC vigente, approvato con DCR n. 62 del 30 giugno 2020, rappresenta il quadro pianificatorio territoriale di riferimento, mediante prescrizioni, direttive ed indirizzi nei confronti della pianificazione di livello inferiore;
- la Provincia di Padova è dotata anch'essa del proprio strumento di pianificazione territoriale di coordinamento provinciale - PTCP, approvato con DGRV n. 4234 del 29/12/2009, che a distanza di quasi vent'anni dalla sua elaborazione è oggetto di una complessiva revisione ed aggiornamento, sia nei contenuti di analisi territoriali che quelli di natura progettuale, attraverso la predisposizione di una specifica variante generale al Piano;
- nel mese di giugno 2025 la Provincia ha concluso la prima fase di aggiornamento del nuovo "Rapporto sullo Stato del Territorio", avviando in tal modo, la fase più propriamente progettuale, con l'intento di approfondire alcune politiche di rilievo ambientale, quali, la valorizzazione del territorio agricolo nelle sue diverse articolazioni (rete ecologica,



fa20fc5d



infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, aree agricole di pregio ecc.), la transizione energetica, il contenimento del consumo di suolo e la promozione degli interventi di rigenerazione urbana e di rinaturalizzazione, il ripristino delle naturalità in ambiti urbani, la mitigazione ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO CHE:

- lo scopo dell'Accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte, mediante la collaborazione istituzionale tra Regione del Veneto e Provincia di Padova nelle materie indicate nel presente atto;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche, senza la partecipazione di soggetti privati quali Parti dell'Accordo, ferma restando la possibilità di avvalersi, nell'ambito delle rispettive competenze, dei supporti tecnici già incaricati per le attività di pianificazione e approfondimento;
- pertanto, l'interesse sopra indicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- la Direzione Pianificazione Territoriale regionale ha maturato e sta sviluppando esperienze nell'ambito di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche ambientali comunitarie, con particolare riferimento ai temi dell'integrazione della connettività ecologica nei sistemi di pianificazione, delle infrastrutture verdi e dell'adattamento degli insediamenti ai cambiamenti climatici;
- in particolare:
 - il Progetto Interreg "PlanToConnect" del Programma Spazio Alpino 2021-2027, conclusosi nel 2025, ha avuto la finalità di identificare le aree prioritarie per l'implementazione della connettività ecologica nella macro-regione alpina (EUSALP) integrandole tra le azioni strategiche della pianificazione territoriale, rendendo operative le conoscenze già sviluppate nelle precedenti programmazioni europee sui temi della rete ecologica, dei corridoi e delle reti di infrastrutture verdi e blu;
 - il Progetto "SuPeRBE" del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, nell'ambito del quale la Direzione Pianificazione Territoriale fornisce supporto al partner - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, si pone l'obiettivo di sviluppare metodi, strumenti e competenze finalizzati a rafforzare la pianificazione delle politiche di adattamento e gestione del rischio, con particolare riferimento alla resilienza dell'ambiente costruito e degli spazi urbani, coinvolgendo le comunità locali, sviluppando idonei strumenti digitali di valutazione multi-scala ed un sistema di formazione supportato da piattaforme e-learning rivolte a decisori, amministrazioni e professionisti;
- la Direzione Pianificazione Territoriale sta inoltre sviluppando, nell'ambito dei tavoli di coordinamento con gli Enti locali sulle infrastrutture verdi in ambito urbano, indicazioni operative e materiali di approfondimento utili all'integrazione delle infrastrutture verdi e blu, della biodiversità urbana e dei servizi ecosistemici negli strumenti di pianificazione;
- la Regione del Veneto partecipa altresì, nell'ambito dei tavoli istituzionali attivati, al confronto con i rappresentanti dell'ISPRA sui contenuti del Piano nazionale di ripristino della natura, in attuazione delle disposizioni del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, volto a contribuire al recupero della biodiversità e della



fa20fc5d



ALLEGATO A DGR n. 495 del 09 giugno 2026

pag. 4 di 8

resilienza degli ecosistemi, nonché agli obiettivi dell'Unione in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

- il nuovo "Rapporto sullo Stato del Territorio" del redigendo PTCP, ha analizzato, tra gli altri, in modo particolarmente approfondito, il "sistema ambientale" provinciale, attraverso l'elaborazione delle seguenti carte tematiche, da parte dello Studio incaricato "Soc. Terre srl" con sede a Mestre (Ve):
 - 1 - Trame del Paesaggio: Agricoltura, Ambiente e identità rurale
 - 2 - Fattori di pressione e criticità del paesaggio rurale
 - 3 - L'agricoltura di qualità: filiere e vocazioni
 - 4 - Trame ecologiche e patrimoni naturali in trasformazione
 - 5 - Geografie del verde: boschi, acque, parchi e vincoli
 - 6 - Trame di suolo e funzione: la matrice ambientale del territorio
 - 7 - Servizi ecosistemici: il valore della natura
 - 8 - La geografia della perdita: ecosistemi fragili
 - 9 - Capitale agrario: ricchezza produttiva dei suoli
 - 10 - La struttura agricola del territorio
 - 11 - Mappare l'eccellenza
 - 12 - Interferenza nel paesaggio
 - 13 - Connessioni nel territorio
- alla luce, quindi, delle citate esperienze regionali e provinciali sulle tematiche ambientali, si rende opportuno attivare una collaborazione tra i due Enti, finalizzata ad interagire attraverso un proficuo confronto ed una condivisione delle progettualità in essere, sperimentando le possibili modalità di declinazione degli esiti, dei criteri metodologici e degli indirizzi operativi elaborati, all'interno dei contenuti del PTCP di Padova, nella variante generale in corso di elaborazione, con l'intento di creare un "caso studio" da applicare operativamente anche alle altre realtà pianificatorie di livello provinciale;
- il citato Studio "Terre Srl", inoltre, incaricato dalla Provincia di Padova per gli approfondimenti progettuali, nell'ambito della citata variante al PTCP, inerenti il "sistema ambientale", compresa la sostenibilità complessiva del Piano - procedura VAS, con focus specifici anche sulla "valorizzazione della rete ecologica e dei servizi ecosistemici", oltre che nella definizione delle "azioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici", in linea con il Piano nazionale (PNACC) approvato con D.M. n. 434 del 21/12/2023, e con la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) in corso di approvazione, si è già costantemente rapportato con la Direzione regionale Pianificazione Territoriale durante gli incontri relativi ai citati progetti europei Interreg, partecipando attivamente anche ai convegni organizzati dalla medesima Direzione e facendo propri gli esiti preliminari di tali studi nella definizione, in una prima fase, delle analisi ambientali del PTCP di Padova, propedeutiche alle elaborazioni progettuali;
- le Amministrazioni sottoscrittrici, per quanto sopra evidenziato, ritengono di voler condividere un percorso di collaborazione finalizzato a dare attuazione, in forma sperimentale, agli esiti, ai criteri metodologici e agli indirizzi operativi derivanti dagli studi di approfondimento regionali, individuando le più idonee modalità di declinazione in uno strumento di pianificazione territoriale, il PTCP di Padova - variante generale, con l'intento di elaborare delle "linee guida" applicative in materia, per le pianificazioni provinciali;
- a tal fine, risulta opportuno condividere e definire gli impegni dei soggetti interessati, alla luce delle procedure da attivare, ciascuno per quanto di propria competenza e degli obiettivi da perseguire;



fa20fc5d



DATO ATTO CHE:

- lo schema del presente atto (di seguito "Accordo") è sottoposto all'approvazione dei rispettivi organi competenti delle Parti, secondo i rispettivi ordinamenti;
- il presente Accordo non prevede l'erogazione di contributi regionali, rimborsi spese o altri trasferimenti finanziari tra le Parti e non configura, in alcun caso, rapporti sinallagmatici o corrispettivi per prestazioni di servizi.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1 - Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e rappresentano la motivazione comune e condivisa per la quale le Parti si sono determinate a sottoscrivere l'Accordo.

1.2 Sulla base delle sopracitate premesse e dei fini ivi specificati, le Parti si impegnano a dare effettiva e tempestiva attuazione agli impegni assunti con il presente Accordo, secondo quanto meglio declinato negli articoli che seguono, conformandosi ai principi costituzionali ai quali è improntata l'azione amministrativa nonché a quelli di cui all'art. 1 della L. n. 241/1990 e, in particolare, ai principi di leale collaborazione, buon andamento, imparzialità, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

ART. 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo di collaborazione

2.1 L'oggetto del presente Accordo è la condivisione di un percorso di collaborazione fra la Provincia di Padova – Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Politiche Energetiche e la Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, finalizzato a consentire, tramite l'attivazione di azioni integrate e coordinate, nell'ambito delle rispettive prerogative istituzionali e competenze, l'attuazione dei seguenti obiettivi:

a) per la Provincia: l'elaborazione di direttive e indirizzi progettuali condivisi, nelle materie oggetto del presente Accordo, all'interno del PTCP, informati alle esperienze regionali maturate nell'ambito della partecipazione ai programmi Interreg, nonché nell'ambito dei tavoli regionali sulle infrastrutture verdi in ambito urbano, oltre che ai tavoli istituzionali sulla materia inerente le strategie e le disposizioni UE sulla biodiversità e sul ripristino della natura, anche ai fini della formulazione di una proposta di modello applicativo replicabile nel territorio regionale, ferma restando l'autonoma valutazione regionale nell'ambito del procedimento di approvazione del PTCP, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/2004;

b) per la Regione: la disponibilità dell'Ente Provincia a condividere, nell'ambito della propria variante generale al PTCP, la sperimentazione di un modello applicativo da proporre alle altre Province Venete per la definizione di una idonea declinazione progettuale degli esiti, dei criteri metodologici e degli indirizzi operativi derivanti dagli studi di approfondimento regionali riferiti ai progetti "PlanToConnect" e "SuPeRBE" richiamati in premessa, nonché dagli approfondimenti regionali in corso in materia di infrastrutture verdi, oltre che in una prima verifica e ricognizione dei possibili riflessi pianificatori delle disposizioni del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul "Ripristino della Natura", e del relativo processo nazionale di attuazione, finalizzata all'elaborazione di apposite indicazioni operative o linee guida da condividere con la Regione.

2.2 Ai suddetti fini, con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti avvieranno apposito Tavolo tecnico, per meglio individuare l'articolazione progettuale in oggetto e condividere le informazioni e la documentazione ritenute necessarie per l'elaborazione delle cartografie tematiche e relative Norme Tecniche del redigendo PTCP e delle indicazioni operative o linee guida.



ART. 3 – Impegni dei soggetti firmatari

3.1 Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano nei sensi di seguito descritti, in costante raccordo tra loro, in conformità alla disciplina applicabile e secondo le tempistiche dalla stessa dettate:

- Provincia di Padova: a porre in essere tutte le iniziative di competenza finalizzate al compimento delle attività correlate all'elaborazione delle cartografie tematiche e delle relative Norme Tecniche del PTCP, condividendo con la Regione la declinazione degli esiti, dei criteri metodologici e degli indirizzi operativi derivanti dagli esiti dei programmi Interreg denominati "PlanToConnect" e "SuPeRBE", nonché dei materiali e delle indicazioni sviluppati in materia di infrastrutture verdi in ambito urbano, e approfondendo i possibili riflessi pianificatori delle disposizioni del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul "Ripristino della Natura";
- Regione del Veneto: a porre in essere tutte le iniziative di competenza finalizzate alla costruzione di un modello sperimentale condiviso con la Provincia di Padova, nell'elaborazione di idonee indicazioni operative o linee guida nelle materie indicate nel precedente paragrafo 2.1 lett. b) nelle forme e modalità più adatte alla pianificazione di livello provinciale;
- il Tavolo tecnico è composto da referenti tecnici del Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Politiche Energetiche della Provincia di Padova e da referenti tecnici della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto. La Provincia potrà avvalersi, per le attività di supporto tecnico, dei professionisti già incaricati per l'elaborazione del Piano nelle materie ambientali, senza che ciò comporti l'assunzione di obblighi o diritti in capo a tali soggetti nell'ambito del presente Accordo. Il Tavolo si riunirà periodicamente presso gli Uffici regionali - Palazzo Linetti - Dorsoduro (Ve), sulla base di un calendario concordato tra le parti; per ogni incontro verrà redatto apposito verbale da parte di tecnico referente provinciale;
- Il Tavolo tecnico verrà costituito entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e opererà per un periodo concordato di almeno 180 giorni dal primo incontro, con possibilità di proroga per un massimo di ulteriori 60 giorni.

3.2 In ossequio al principio di leale collaborazione, le Parti si impegnano, in conformità ai rispettivi ordinamenti e nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, a dare piena attuazione al presente Accordo.

3.3 Le Parti collaborano affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

3.4 Per l'attuazione del presente Accordo, la Provincia di Padova e la Regione del Veneto indicano ciascuna il proprio referente tecnico-amministrativo, da individuare con successiva comunicazione tra le Parti.

ART. 4 - Sottoscrizione, effetti e durata dell'Accordo

4.1 Il presente Accordo è sottoscritto per l'approvazione, da parte delle Amministrazioni interessate, in relazione agli adempimenti previsti in materia. Le attività ivi programmate sono vincolanti per le Parti, fermo quanto previsto dal successivo art. 5 con riferimento alla possibilità di individuare strumenti differenti che garantiscano il conseguimento degli obiettivi perseguiti, anche tramite espletamento di differenti procedure.



fa20fc5d



L'Accordo acquista efficacia a partire dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino al completamento delle attività e degli impegni ivi previsti, quantificati complessivamente in 210 giorni, salva possibilità di proroga, di ulteriori 60 giorni.

Il presente Accordo si intende sottoscritto alla data di apposizione dell'ultima firma digitale o elettronica qualificata.

Il presente Accordo non comporta impegni di spesa da parte di entrambi gli Enti sottoscrittori.

4.2 Ciascuna Parte sostiene gli eventuali oneri organizzativi connessi allo svolgimento delle attività di propria competenza con risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei rispettivi bilanci.

ART. 5 – Modificazioni ed integrazioni

5.1 Il presente Accordo può essere integrato e modificato di comune accordo tra le Parti anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi di modifica del settore o per l'eventuale esigenza di meglio definire e precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

5.2 Ogni eventuale modifica o integrazione a quanto previsto dal presente Accordo dovrà essere concordata dalle Parti e formalizzata in forma scritta.

ART. 6 – Riservatezza e divulgazione dei dati

6.1 Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati al perseguimento delle finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016 ed in applicazione dei principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati. La trasmissione dei dati oggetto di scambio tra le Parti deve avvenire con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione degli stessi, osservando i criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

6.2 Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono gli Enti firmatari dell'Accordo come sopra individuati. Inoltre, le stesse Parti si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Accordo, nonché quelli legati all'esecuzione dello stesso, saranno raccolti e trattati con modalità informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto, non saranno trasferiti a paesi terzi e saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità di cui al presente Accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

- (nome, cognome e qualifica) per la Provincia di Padova;
- (nome, cognome e qualifica) per la Regione del Veneto.

Le Parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

6.3 Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how e le notizie oggetto di scambio reciproco in attuazione del presente Accordo, a eccezione delle informazioni, dei dati, delle notizie e delle decisioni dei quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga la comunicazione a terzi.

6.4 Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate misure idonee a preservarne la riservatezza e la sicurezza, senza arrecare pregiudizio all'altra Parte.



fa20fc5d



ALLEGATO A DGR n. 495 del 09 giugno 2026

pag. 8 di 8

ART. 7 – Recesso e risoluzione

7.1 Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente Accordo con preavviso scritto di almeno 15 giorni, da comunicare mediante PEC.

7.2 Qualora sopravvengano mutamenti normativi o organizzativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente mediante comunicazione scritta condivisa.

ART. 8 – Foro competente per le controversie

8.1 Qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

8.2 L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo, quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

ART. 9 – Norme applicabili e sottoscrizione

9.1 Il presente atto è regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, in quanto compatibili, dai principi generali del Codice civile.

9.2 Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

9.3 Il presente Accordo è redatto in forma di documento informatico ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e delle norme collegate, e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA REGIONE DEL VENETO
Venezia, lì

(nome, cognome e qualifica)

PER LA PROVINCIA DI PADOVA
(nome, cognome e qualifica)
Padova, lì



fa20fc5d



(Codice interno: 584890)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 497 del 09 giugno 2026

Espressione dell'intesa regionale per il rilascio della proroga della concessione mineraria di stoccaggio di gas naturale "COLLALTO STOCCAGGIO". Società Edison Stoccaggio SpA.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si esprime l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011 per la proroga della concessione mineraria di stoccaggio di gas naturale "COLLALTO STOCCAGGIO". Istanza presentata dalla società Edison Stoccaggio SpA, oggi acquisita dalla società Stogit SpA.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Con nota n. 13015 del 24/1/2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi ha richiesto alla Regione del Veneto di esprimere la propria intesa ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 gennaio 2011 per il rilascio della proroga decennale della concessione di stoccaggio di gas naturale "COLLALTO STOCCAGGIO", ricadente in Comune di Susegana (TV).

L'istituto dell'intesa è disciplinato dall'art. 1, comma 8, lett. b), numero 3) della Legge 23 agosto 2004, n. 239 nella parte in cui è previsto che siano esercitate dallo Stato *"le determinazioni inerenti lo stoccaggio di gas naturale in giacimento"* d'intesa con le Regioni e le Province autonome direttamente interessate (Corte cost., Sent. del 14/10/2005, n. 383). Il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011 recante *"Modalità di conferimento della concessione di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo e relativo disciplinare tipo"* ha stabilito all'art. 3, comma 6 che *"La proroga è disposta con decreto del Ministero d'intesa, per le concessioni di stoccaggio in terraferma, con la Regione interessata"*.

Pertanto ai fini del rilascio della proroga decennale della concessione di stoccaggio di gas naturale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è richiesta l'espressione dell'Intesa regionale.

La concessione di stoccaggio sorge sull'originaria concessione ministeriale di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "COLLALTO" accordata originariamente alla società Montedison SpA con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 29.04.1980.

Successivamente, nel medesimo sito, con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 16.06.1994 è stata costituita e conferita la concessione di stoccaggio di gas naturale denominata "COLLALTO STOCCAGGIO", per la durata di trent'anni alla società Edison Gas SpA, trasferita poi nel 2004 alla società Edison Stoccaggio SpA e infine intestata con Decreto direttoriale del MASE del 22 gennaio 2026 a Stogit SpA.

Il Programma dei lavori approvato nel 1998 prevedeva la trasformazione a stoccaggio dei livelli "A" ed "E" dell'originario giacimento e il progressivo esercizio alla pressione massima, pari alla pressione massima originaria dei livelli.

Le attività minerarie comprendono lo stoccaggio del gas naturale nel livello A, ad una profondità media pari a 1350 m slm, e nel livello E, ad una profondità media di 1260 m slm, oltre ad una attività di produzione residua attraverso un pozzo di estrazione nel livello denominato "B sud" (profondo 1367 m slm).

La concessione di stoccaggio ha una capacità complessiva di circa 600 milioni di metri cubi di gas naturale ed è costituita da 17 pozzi attivi e 3 di monitoraggio con una profondità media di 1500 m dal piano campagna, per una estensione della concessione di ha 8.895.

Con provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DSA n. 6991 del 13.03.2009 il progetto di potenziamento della centrale di trattamento e compressione del gas per lo stoccaggio in profondità è stato escluso dall'applicazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006. Nell'ambito di tale procedimento, ai fini di valutare gli effetti ambientali nel corso dell'attività, è stato comunque prescritto che venisse attuato un controllo in continuo della microsismicità (prescrizione n. 4), incaricando la Regione del Veneto della verifica di ottemperanza a tale prescrizione.

La Società è infatti tenuta a rispettare quanto stabilito dagli *"Indirizzi e Linee Guida per il Monitoraggio della Sismicità, delle Deformazioni del Suolo e delle Pressioni di Poro nell'ambito delle Attività Antropiche"*, rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico a novembre 2014, in applicazione delle raccomandazioni della Commissione ICHESE (International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region), in cui si evidenzia l'opportunità che le attività di coltivazione di idrocarburi e di produzione di energia geotermica, sia in atto sia di nuova programmazione, siano costantemente monitorate tramite reti ad alta tecnologia, finalizzate a seguire l'evoluzione nello spazio e nel tempo dell'attività microsismica, delle deformazioni del suolo e della pressione di poro.

In tale contesto Edison Stoccaggio SpA ha incaricato l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di sviluppare una rete di monitoraggio finalizzata a seguire l'evoluzione nello spazio e nel tempo dell'attività microsismica e delle deformazioni del suolo, divenuta operativa il 1° gennaio 2012 e oggi composta da 10 stazioni sismometriche e da una stazione geodetica permanente GNSS.

Nel corso del 2014 sono state concordate tra Concessionario, OGS e Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo le modalità di gestione della Rete Sismica di Collalto, prevedendo le modalità di trasmissione dei dati nonché le procedure di intervento. Tale rete di rilevamento della microsismicità si integra nella rete di monitoraggio sismico regionale.

Le procedure operative prevedono che nel caso in cui si verificano eventi "significativi" (magnitudo locale $M_L > 1.5-2$) localizzati a distanza ravvicinata dal serbatoio di stoccaggio (entro 3 km) il personale dell'OGS intervenga per eseguire analisi di dettaglio e fornire eventuale supporto sismologico, a cui seguirà specifico rapporto scientifico di dettaglio.

I dati registrati dalla Rete Sismica di Collalto sono pubblicati sul sito web dedicato (<http://rete-collalto.crs.inogs.it/>).

Con nota prot. 23433 del 26.09.2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha chiesto alla Regione del Veneto di comunicare il proprio parere in merito all'esame della documentazione trasmessa da Edison Stoccaggio Spa relativa all'ottemperanza della prescrizione n. 4.

La Direzione Difesa del Suolo, competente per gli aspetti minerari, con nota prot. n. 425553 del 02.11.2016 ha fornito il riscontro al Ministero sottolineando che la rete di rilevamento della microsismicità legata all'esercizio della centrale di stoccaggio è adeguatamente posizionata e dimensionata nei riguardi dell'efficacia e della funzionalità della stessa. Inoltre si evidenzia che nel periodo temporale rappresentato non si sono registrati eventi sismici significativi.

Dal 2012 ad oggi il Centro Ricerche Sismologiche di OGS con frequenza semestrale produce inoltre delle relazioni sull'esercizio della rete, periodicità correlata ai cicli di iniezione/estrazione del gas a deposito.

Dall'analisi di tali rapporti nel periodo di osservazione 01.01.2012-31.03.2025 non si sono verificati eventi sismici "significativi" entro un raggio di 3 km dal serbatoio di stoccaggio che possano essere ragionevolmente correlati alle attività di stoccaggio secondo i criteri stabiliti dalle procedure adottate.

Per quanto attiene il monitoraggio geodetico le elaborazioni dei dati per la stazione di riferimento a Collalto mettono in evidenza deformazioni coerenti con la deformazione regionale rilevata.

Con riferimento all'istanza di proroga presentata dalla Società Stogit SpA va evidenziato che è corredata da un programma di lavori che prevede la prosecuzione dell'attività di stoccaggio e di produzione residua dal livello del giacimento non ancora esaurito.

Preso atto che il programma dei lavori proposto prevede la prosecuzione dell'attività di stoccaggio di gas attraverso i pozzi esistenti, in cui l'attività consiste in interventi di manutenzione volti ad ottimizzare le performance e la continuazione delle normali attività di esercizio e di monitoraggio, sulla base delle considerazioni sopra riportate, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, quale Struttura della Giunta regionale competente e conseguentemente incaricata dell'istruttoria del presente provvedimento, propone di esprimere l'Intesa richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011, al fine del rilascio della proroga decennale della concessione di stoccaggio di gas naturale "COLLALTO STOCCAGGIO" di competenza ministeriale.

Si incarica la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dell'avvenuta approvazione del presente atto di Intesa, per il seguito di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011;

VISTA la richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, prot. n. 13015 del 24/1/2025, di intesa ai sensi dell'art. 1, comma 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011 per il rilascio della proroga della concessione di stoccaggio di gas naturale denominata "COLLALTO STOCCAGGIO" in Comune di Susegana (TV);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che è pervenuta la nota n. 13015 del 24/1/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi con cui è stato richiesto alla Regione del Veneto di esprimere la propria intesa ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011 per il rilascio della proroga decennale alla società Stogit SpA, subentrata ad Edison Stoccaggio SpA, della concessione di stoccaggio di gas naturale "COLLALTO STOCCAGGIO", ricadente in Comune di Susegana (TV);
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. b), numero 3) della Legge 23 agosto 2004, n. 239 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011 la proroga per le concessioni di stoccaggio in terraferma è disposta con Decreto del medesimo Ministero d'intesa con la Regione interessata;
4. di prendere atto, sulla base dell'attività istruttoria condotta e del monitoraggio eseguito nel corso della durata della concessione che non ha rilevato eventi sismici significativi legati all'esercizio della centrale di stoccaggio, che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ritiene che sussistono i presupposti per esprimere l'intesa per il rilascio della proroga decennale della concessione di stoccaggio di gas naturale di cui al punto 2;
5. di esprimere l'intesa ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2011, ai fini del rilascio della proroga decennale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla concessione di stoccaggio di gas naturale denominata "COLLALTO STOCCAGGIO" in Comune di Susegana (TV), intestata alla società Stogit SpA, subentrata ad Edison Stoccaggio SpA;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'avvenuta approvazione del presente atto di Intesa, per il seguito di competenza;
8. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 584853)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 499 del 09 giugno 2026

Vigilanza sui corsi d'acqua. Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito dell'ex Casello Idraulico sito in Comune di Pettorazza Grimani (RO), Via Salvadega, n. 21, Stante 277. R.D. n. 523/1904. R.D. n. 2669/1937.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è diretto a concedere in uso gratuito un immobile appartenente al demanio idrico al Comune di Pettorazza Grimani (RO), che si impegna a collaborare con l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo nelle attività operative di polizia idraulica e nelle emergenze, tramite il proprio Gruppo di Protezione Civile.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

In attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 tutte le funzioni amministrative in materia di gestione dei beni del demanio idrico sono state trasferite alle Regioni. Per l'esercizio di dette funzioni, alle Regioni sono stati consegnati, tra l'altro, gli immobili adibiti, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.D. n. 2669/1937, a magazzini per il deposito di materiali necessari per il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di vigilanza, guardia e custodia dei corsi d'acqua nonché ad alloggi per i tecnici dipendenti ai quali dette attività sono affidate, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni in argomento senza soluzione di continuità.

In tale tipologia di immobili, cd. Caselli Idraulici, rientra anche l'immobile sito in Comune di Pettorazza Grimani (RO), Via Salvadega n. 21 (argine dx fiume Adige - stante 277), censito al catasto fabbricati - Comune di Pettorazza Grimani (RO) - foglio 5 - mappali 17 sub 1 e 17 sub 2 e al catasto terreni - Comune di Pettorazza Grimani (RO) - foglio 5 - mappali 17 e 111, non più utilizzato dal personale dipendente.

Il Comune di Pettorazza Grimani (RO) ha richiesto la concessione a titolo gratuito dell'ex Magazzino Idraulico di Pettorazza Grimani (RO) e delle annesse pertinenze demaniali, da destinare a servizio del Gruppo locale di Protezione Civile e a deposito e magazzino di attrezzature e materiali connessi a tale uso.

In data 23 luglio 2024 è stato effettuato un sopralluogo preliminare congiunto con il tecnico del Comune interessato, volto a verificare le caratteristiche e le condizioni generali dell'immobile, in modo da consentire al richiedente di valutare l'effettiva adeguatezza dello stesso alle finalità previste, prima di dar corso all'iter amministrativo vero e proprio.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 593148 in data 21 novembre 2024 il Comune ha dichiarato di ritenere l'immobile in oggetto idoneo alle proprie esigenze, ribadendo la richiesta di concessione per il suo utilizzo a titolo gratuito.

Va precisato che analoga istanza era già stata istruita dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo nel 2019, a seguito di richiesta del Comune di Pettorazza Grimani (RO). L'istanza è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata dei Lavori Pubblici di Rovigo, di cui all'art. 15 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, che ha espresso parere favorevole con voto n. 54 del 18 giugno 2019.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Presidente della stessa Commissione Tecnica Regionale Decentrata dei Lavori Pubblici di Rovigo, ha confermato a tutt'oggi la validità del parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata dei Lavori Pubblici di Rovigo, non essendo intervenute variazioni sostanziali relative allo stato giuridico e materiale dei luoghi e alla destinazione degli stessi.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Pettorazza Grimani (RO), regolarmente iscritto all'anagrafe regionale, supporta l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo nelle attività d'istituto mettendo a disposizione personale e mezzi in dotazione, compatibilmente con la disponibilità dei volontari, nei casi in cui la struttura regionale lo ritenga utile e necessario in relazione a particolari situazioni di rischio idraulico.

L'utilizzo dell'immobile potrà garantire una regolare manutenzione sia del fabbricato che dell'area scoperta senza costi per l'amministrazione.

L'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, con nota n. 423525 del 2 settembre 2025, ha proposto pertanto la concessione in uso a titolo gratuito per la durata di anni 10 (dieci) del suddetto immobile e ha trasmesso tutta la documentazione necessaria

alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico.

Al fine di disciplinare i rapporti fra la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo e il Comune di Pettorazza Grimani (RO) è stato, quindi, predisposto uno schema di convenzione con planimetria di individuazione dell'immobile, riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del quale si propone l'approvazione.

Si propone, infine, di demandare al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo sia la sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A**, che l'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 2669/1937;

VISTA la nota del 21 novembre 2024 del Comune di Pettorazza Grimani (RO);

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle istanze presentate nel 2019 e successivamente con nota del 21 novembre 2024, da parte del Comune di Pettorazza Grimani (RO) relative alla richiesta di concessione per l'utilizzo a titolo gratuito dell'ex Casello Idraulico sito nel medesimo Comune e delle annesse pertinenze demaniali, da destinare a servizio del Gruppo locale di Protezione Civile e a deposito e magazzino di attrezzature e materiali connessi a tale uso;
3. di dare atto che la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata dei Lavori Pubblici di Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 54 del 18 giugno 2019 al fine del rilascio della concessione per l'utilizzo dell'ex Casello Idraulico e delle annesse pertinenze demaniali di cui al punto 5;
4. di prendere atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, con nota n. 423525 del 2 settembre 2025, ha proposto il rilascio della concessione confermando a tutt'oggi la validità del parere di cui al punto 3, non essendo intervenute variazioni sostanziali relative allo stato giuridico e materiale dei luoghi e alla destinazione degli stessi degli immobili di cui al punto 5;
5. di concedere in uso gratuito al Comune di Pettorazza Grimani (RO), a servizio del Gruppo locale di Protezione Civile e come deposito e magazzino di attrezzature e materiali connessi a tale uso, per la durata di dieci anni, l'ex Casello Idraulico sito in Comune Pettorazza Grimani (RO), Via Salvadega n. 21 (argine dx fiume Adige - stante 277), censito al catasto fabbricati - Comune di Pettorazza Grimani (RO)- foglio 5 - mappali 17 sub 1 e 17 sub 2 e al catasto terreni - Comune di Pettorazza Grimani (RO) - foglio 5 - mappali 17 e 111;
6. di approvare lo schema di convenzione, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, diretta a regolare i rapporti tra la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ed il Comune di Pettorazza Grimani (RO) nonché a definire le condizioni di utilizzo degli immobili oggetto di concessione di cui al punto 5;
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 6;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 499 del 09 giugno 2026

pag. 1 di 3

ALLEGATO A DGR nr. del

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO
dell'ex Casello Idraulico sito in Comune di Pettorazza Grimani (RO), Via Salvadega, n. 21, Stante 277.

TRA

- l'ing. _____ nata a _____, il _____, che interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto — Giunta Regionale, con sede in Venezia Palazzo Balbi Dorsoduro 3901 - codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, in esecuzione della D.G.R. n. ____ del _____

e

- il sig. _____, nato a _____ il _____ il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto del Comune di Pettorazza Grimani con sede in Pettorazza Grimani (Ro) Piazza Municipio, 1 - codice fiscale 81000570291 - partita IVA 00289760290, nella sua qualità di Sindaco

Premesso che:

- la Regione del Veneto gestisce, a seguito del conferimento delle funzioni in materia attuata dagli artt.86 e seguenti del D.Lgs. n.112/1998, i beni del demanio idrico statale;
- tra i beni in gestione sono compresi anche alcuni beni immobili, quali magazzini per il deposito di materiali necessari per il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di vigilanza, guardia e custodia dei corsi d'acqua e alloggi per i tecnici dipendenti ai quali dette attività sono affidate, con ciò garantendo un esercizio senza soluzioni di continuità delle funzioni in argomento;
- tra i beni in argomento rientra anche l'edificio adibito ad alloggio e magazzino sito in comune di Pettorazza Grimani (RO) in Via Salvadega n. 21 (argine dx fiume Adige - stante 277), non più utilizzato dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;
- i gruppi comunali di Protezione Civile svolgono un importante compito di collaborazione con l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo nelle attività operative e di sorveglianza nel caso di eventi straordinari;
- le funzioni in capo alla Regione del Veneto e al gruppo comunale di Protezione Civile appaiono connesse e complementari, tali quindi da poter dar luogo a forme di esercizio coordinate, da parte dei due Enti;
- il Gruppo di Protezione Civile del Comune di Pettorazza Grimani è regolarmente iscritto all'anagrafe regionale (Codice PCVOL-05-B-1225-RO-12) e di fatto collabora con il Genio Civile di Rovigo nelle attività operative e di sorveglianza in caso di emergenze di carattere idraulico;
- in particolare, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Pettorazza supporta l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo nelle attività d'istituto mettendo a disposizione personale e mezzi in dotazione, compatibilmente con la disponibilità dei volontari, nei casi in cui la struttura regionale lo ritenga utile e necessario in relazione a particolari situazioni di rischio idraulico;
- l'utilizzo dell'immobile potrà garantire una regolare manutenzione sia del fabbricato che dell'area scoperta senza costi per l'amministrazione.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art.1 - La Regione del Veneto, in qualità di soggetto gestore dell'immobile sito in Comune Pettorazza Grimani (RO), Via Salvadega n. 21 (argine dx fiume Adige - stante 277), censito al catasto fabbricati - Comune di Pettorazza Grimani - foglio 5 - mappali 17 sub 1 e 17 sub 2 e al catasto terreni - Comune di Pettorazza Grimani - foglio 5 - mappali 17 e 111, concede in uso gratuito per anni 10 (dieci), a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, al Comune di Pettorazza Grimani (RO), nel seguito indicato nel presente atto come Concessionario, l'uso dell'immobile nello stato in cui si trova, compresa l'area esterna indicata nella planimetria allegata.

Art. 2 - Il Concessionario si obbliga ad utilizzare l'immobile concesso in uso gratuito, nei termini e con modalità che riterrà necessarie per lo svolgimento delle funzioni di cui in premessa, nonché delle attività istituzionali connesse, restando convenuto fin d'ora che l'immobile non sarà adibito a uffici o alloggi a carattere permanente.

Art. 3 - Il Concessionario si obbliga a conservare l'immobile e l'area esterna con cura e diligenza, a non cederne l'uso a terzi neppure temporaneamente, né a titolo gratuito né oneroso, restando l'unico beneficiario dell'utilizzo del bene, e a restituire il bene in buono stato. Tutte le spese di gestione dell'immobile, compresi allacciamenti di fornitura (acqua, luce, gas, telefono, ecc.), le opere di sistemazione e di manutenzione nel caso necessarie, le quali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dall'Ente concedente, nonché lo sfalcio e la pulizia dell'area di pertinenza sono esclusivamente a carico del Concessionario, sul quale ricade la responsabilità civile e penale nel caso di danni a cose o persone.



ALLEGATO A DGR n. 499 del 09 giugno 2026

pag. 2 di 3

ALLEGATO A DGR nr. del

Art. 4 - L'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo potrà ispezionare in qualsiasi momento i locali messi a disposizione e verificare le condizioni di mantenimento dell'immobile e la conformità della destinazione d'uso.

Art. 5 - Le chiavi degli accessi del fabbricato e dell'area di pertinenza saranno custodite dal Concessionario; copia delle chiavi del cancello d'accesso all'area cortiliva sarà conservata dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per qualsiasi emergenza.

Art. 6 - Qualora, per necessità di servizio, l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo avesse necessità di utilizzare temporaneamente l'immobile o alcuni locali dello stesso, questi, in accordo con il Concessionario, ritorneranno nella disponibilità della Regione per tutto il tempo necessario.

Art. 7 - Qualora il Concessionario ritenesse necessario apportare al bene sopra indicato modifiche di sorta, anche di carattere precario, queste dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto e, per essa, dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Le spese sostenute al suddetto fine dal Concessionario non danno diritto a rimborsi o indennizzi alla cessazione/scadenza della concessione.

Art. 8 - Il Concessionario è obbligato ad ottemperare alle disposizioni in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s. m. i., applicabili in ordine alle attività svolte presso le pertinenze demaniali in concessione.

Art. 9 - Il Concessionario esonera la Regione da ogni responsabilità per eventuali danni alle persone o cose derivanti dall'uso dei locali e dell'area esterna, e provvederà a presentare idonea polizza a copertura dei precitati danni e di tutti i possibili danni che potessero essere causati alle proprietà demaniali dall'esercizio della concessione. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

Art. 10 - L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di revocare la presente concessione qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, a suo esclusivo e insindacabile giudizio, senza che il concessionario abbia per ciò diritto ad indennità, compensi, risarcimento o rimborsi di sorta.

Art. 11 - Il Concessionario dà espressamente atto di rinunciare ad ogni pretesa nei confronti della Regione nel caso in cui l'immobile oggetto della presente concessione dovesse tornare nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio e questa ne decidesse una diversa destinazione.

Art. 12 - L'inosservanza da parte del Concessionario delle disposizioni di cui al presente disciplinare e di quelle che potranno essere in ogni momento impartite dal personale idraulico preposto potrà costituire causa di decadenza della concessione e di risarcimento degli eventuali danni cagionati.

Art. 13 - La presente convenzione ha durata di anni 10 (dieci) ed è prorogabile su richiesta ed accordo da ambo le parti.

Art. 14 - La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale, a pena di nullità.

Rovigo, li _____

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

IL SINDACO

del Comune di Pettorazza Grimani



ALLEGATO A DGR n. 499 del 09 giugno 2026



Direzione Provinciale di Rovigo Ufficio Provinciale Territorio - Direttore ANATINI FRANCESCO

Vis. tel.

Comune: (RO) PETTORAZZA GRIMANI
 Foglio: 5
 Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 mm. Protocollo pratica T65428/2025
 1-Set-2025 10:44:59

N=67100

E=20500



48a711c0



(Codice interno: 584606)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 502 del 09 giugno 2026

Partecipazione all'Assemblea dei Soci Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 10 giugno 2026. L.R. n. 1/2009, art. 11.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà atto della partecipazione del Presidente della Giunta regionale o suo delegato all'Assemblea dei Soci Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin convocata, presso la propria sede, per il 10 giugno 2026 fornendo le specifiche direttive per la partecipazione.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

L'art. 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009" ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla costituzione, avvenuta il 30 ottobre 2009, della Fondazione Ca' Vendramin, che ha sede a Taglio di Po (Rovigo), in qualità di fondatore e, pertanto, a compiere tutti i necessari adempimenti conseguenti.

Gli altri soci fondatori sono la Provincia di Rovigo, il Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il Consorzio di bonifica Delta del Po. Socio sostenitore è BancAdria Colli Euganei Credito Cooperativo Italiano.

La Fondazione Ca' Vendramin - di seguito Fondazione - ha lo scopo di favorire la conoscenza e lo sviluppo del delta del Po e di promuovere la ricerca avanzata a livello nazionale e internazionale sui temi attinenti ai delta e alle zone umide. La Fondazione svolge, tra l'altro, attività di ricerca, in collaborazione con le Università del Veneto ed il Centro Universitario di Rovigo (CUR), sui delta e sulle zone umide anche con riferimento ai sistemi territoriali connessi, in particolare mediante il "Laboratorio internazionale per i delta e le lagune".

È organico alla Fondazione il Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin, istituto riconosciuto dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 17/2019, il cui compito è quello di gestire, promuovere, valorizzare e sviluppare assieme al sistema museale del Delta del Po, il complesso dei manufatti idraulici storici, delle antiche idrovore, delle coorti e degli edifici di archeologia rurale.

Come previsto dallo Statuto della Fondazione, approvato con DGR n. 2753 del 22 settembre 2009, all'art. 10, l'Assemblea dei soci approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo, fissa le quote annuali di contributo per i Fondatori e per i Sostenitori.

Con nota n. 84 del 21.05.2026, acquisita al protocollo regionale il giorno 22.05.2026 al n. 285631, la Fondazione ha comunicato la convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione presso la propria sede in via Veneto n. 38 a Taglio di Po (Rovigo), per il giorno 10 giugno 2026 alle ore 10.00, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. approvazione Bilancio consuntivo 2025 e relativa relazione attività svolta 2025;
3. varie ed eventuali.

Con la convocazione, la Fondazione ha trasmesso anche la documentazione relativa ai punti in discussione all'o.d.g.: nello specifico, il verbale della seduta precedente del 18.12.2025 (cui ha partecipato per la Regione del Veneto un delegato del Presidente), il Bilancio Consuntivo al 31.12.2025, la relazione sulle attività svolte nel 2025, nonché il programma delle attività in corso e previste nel corrente anno. Successivamente sono stati acquisiti i seguenti documenti: la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 24.02.2026 che ha approvato il bilancio consuntivo 2025 e la relazione sull'attività svolta; la relazione al conto consuntivo 2025 a firma del revisore dei conti. I documenti sono agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

All'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci della Fondazione, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione del verbale della seduta del 18 dicembre 2025, agli atti della Direzione Beni, attività culturali e sport, durante la quale si è approvato il Bilancio di Previsione 2026 e la relativa relazione programmatica, sono state definite le quote associative per l'anno 2026 ed è stato nominato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seguente composizione:

1. Virginia Taschini, Presidente del Consorzio di bonifica Delta del Po e Presidente della Fondazione;
2. Moreno Gasparini, designato dall'Ente Parco regionale Delta del Po;
3. Roberto Pizzoli, designato dalla Provincia di Rovigo;
4. Raffaele Riondino, designato dal Socio sostenitore BancAdria Colli Euganei Credito Cooperativo Italiano.

In relazione al secondo punto dell'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue:

- il Bilancio Consuntivo 2025 della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.02.2026, evidenzia entrate per € 108.317,12 ed uscite per € 113.322,07. Considerato che la liquidità iniziale al 1.1.2025 risultava pari a € 13.195,54, l'avanzo di gestione al 31.12.2025 ammonta a complessivi € 8.190,59.
- Gli incassi del 2025 sono stati pari a € 55.608,52, mentre i pagamenti del 2025 ammontano ad € 59.901,54. Conseguentemente i "residui attivi" al 31.12.2025 ammontano ad € 52.708,60, mentre i "residui passivi" al 31.12.2025 risultano pari ad € 53.420,53.

Nella relazione al Bilancio Consuntivo 2025 il Revisore dei Conti della Fondazione ha espresso parere favorevole alla sua approvazione;

- la relazione trasmessa dalla Fondazione sull'attività svolta nel 2025, illustra come siano state realizzate le attività previste per tutto il 2025. In particolare, viene evidenziato come nel corso del 2025 il Museo sia stato oggetto di lavori di riqualificazione degli spazi nonché di interventi per la rimozione delle barriere fisiche di accesso per favorirne l'accoglienza. Oltre a ciò, è stata migliorata la gestione degli accessi con la creazione di nuove bussole, la realizzazione di sedute e una fontanella, quindi un nuovo sistema di illuminazione e videosorveglianza. I lavori sono stati finanziati con fondi PNRR e sono terminati nel giugno 2025.

I visitatori nel periodo di apertura del Museo dal 21 marzo al 2 novembre 2025 sono stati circa 5.200.

Il Museo regionale della Bonifica dal 25 maggio al 1° giugno è stato protagonista della quarta edizione di "PoDeltaSweek", settimana dedicata al tema "LA SOSTENIBILITA' CI GUARDA DA VICINO #moltodavicino" con l'obiettivo di presentare e promuovere il contributo e le sfide di sostenibilità del Delta del Po e dei territori del Veneto. L'iniziativa è stata finalizzata a diffondere la cultura della sostenibilità quale contributo del territorio del Delta del Po alla realizzazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La settimana è stata collegata al Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

In continuità con la programmazione passata, anche per il 2025 sono state mantenute azioni di interlocuzione, dialogo e condivisione di temi con la comunità locale, con i giovani e le scuole, le Università, gli enti di ricerca oltre che con i turisti. In collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Padova, infine, è stata ospitata una giornata del Corso Regionale di Formazione sul Paesaggio Veneto. Sempre in collaborazione con l'Università IUAV è stato organizzato un laboratorio urbano dal titolo "Il delta che cambia".

Sulla base di quanto sopra illustrato, le attività 2025 della Fondazione proseguono nel segno della continuità e coerenza dei programmi e sono in linea con le sue finalità nella misura compatibile con quanto deliberato con DGR n. 437 del 22.04.2025 "Partecipazione all'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 29 aprile 2025. Legge regionale n. 1/2009, art. 11".

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno si propone, pertanto:

- a. di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2025 della Fondazione;
- b. di esprimere parere favorevole all'approvazione della relazione sulle attività svolte dalla Fondazione nel 2025.

In merito, infine, al terzo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto delle comunicazioni che saranno espresse in sede di Assemblea.

Si incarica la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 1/2009 "Legge finanziaria regionale 2009";

VISTO lo Statuto della Fondazione Ca' Vendramin di Taglio di Po (Rovigo);

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin prot. n. 84 del 21.05.2026, acquisita al protocollo regionale in data 22.05.2026 al n. 285631 con la relativa documentazione a corredo, e conservata agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin, che si terrà il giorno 10 giugno 2026 alle ore 10:00 presso la sede della Fondazione in via Veneto n. 38 a Taglio di Po (Rovigo), con il seguente ordine del giorno:
 1. lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
 2. approvazione Bilancio consuntivo 2025 e relativa relazione attività svolta 2025;
 3. varie ed eventuali.
3. di stabilire che all'Assemblea della Fondazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del verbale dell'Assemblea del 18 dicembre 2025;
5. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2025 della Fondazione, tenuto conto del parere favorevole del Revisore dei Conti, e di esprimersi favorevolmente all'approvazione della relazione sulle attività svolte nel 2025;
6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di prendere atto delle comunicazioni varie ed eventuali che saranno espresse;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 584607)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 503 del 09 giugno 2026

Contributo a favore del Comune di Valdobbiadene per la realizzazione dell'edizione 2026 del Festival dell'Innovazione Scolastica che si svolgerà a Valdobbiadene (TV) dal 4 al 6 settembre 2026. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Si autorizza l'assegnazione di un contributo di euro 15.000,00 a favore del Comune di Valdobbiadene, a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'edizione 2026 (sesta edizione) dell'evento Festival dell'Innovazione Scolastica in programma a Valdobbiadene dal 4 al 6 settembre 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

In base all'art. 138, comma 1, lett. f) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", la Regione in materia di istruzione scolastica esercita, tra le altre funzioni anche quelle su iniziative e attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa.

La Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" all'art. 2 prevede, tra le finalità ed i principi cui si richiamano le relative politiche regionali, la libertà di scelta dei percorsi educativi e di insegnamento, l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative, la valorizzazione del capitale umano in funzione della competitività del sistema economico e sociale veneto.

In linea con le suddette disposizioni normative, la Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n. 2073 del 14 dicembre 2017 "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241", allo scopo di poter intervenire a supporto di iniziative specifiche volte alla promozione dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto.

Il Comune di Valdobbiadene (TV), con nota inviata alla Direzione Formazione e Istruzione prot. n. 219214 del 14 aprile 2026, ha comunicato che anche nel 2026 organizzerà il Festival dell'Innovazione Scolastica (FIS), manifestazione di livello nazionale che mira a promuovere la condivisione di esperienze didattiche innovative tra diverse realtà scolastiche, con l'obiettivo di valorizzarle e diffonderle su tutto il territorio.

Per la realizzazione dell'edizione 2026 del Festival, il cui tema sarà "Intelligenza. Intelligenze. Apprendere con l'IA: esperienze e impatti", in programma dal 4 al 6 settembre 2026 presso Villa dei Cedri di Valdobbiadene, il Comune di Valdobbiadene (TV) ha chiesto alla Regione del Veneto un sostegno economico, a parziale copertura delle spese per la sua realizzazione.

La manifestazione, promossa dall'Associazione Festival dell'Innovazione Scolastica e riservata ai Dirigenti e ai Docenti delle Scuole operanti sul territorio nazionale, di ogni ordine e grado, Istituti statali, Scuole paritarie e Scuole di Formazione Professionale accreditate, si è avvalsa negli anni del supporto del Comune di Valdobbiadene, della Regione del Veneto, della Camera di Commercio di Treviso e Belluno e di alcune aziende del territorio.

Il FIS vanta un accordo di collaborazione stabile con gli enti pubblici di ricerca INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) e con soggetti specializzati nel settore scolastico quali Edulia Treccani Scuola, Fondazione per la Sussidiarietà ed altri. L'edizione 2026 del Festival, divenuto punto di riferimento nazionale per l'innovazione scolastica, amplia il programma a tre giornate di sessioni di confronto tra dirigenti, docenti, studenti e ospiti, webinar formativi e altri eventi collaterali di approfondimento in tema di esperienze didattiche innovative.

Per l'edizione 2026, l'evento coinvolge 72 scuole secondarie di secondo grado provenienti da tutta Italia.

La Direzione Formazione e Istruzione ha esaminato la suddetta richiesta di erogazione di contributo economico valutandola positivamente rispetto ai requisiti individuati nella citata DGR n. 2073/2017. Considerato il valore dell'iniziativa in riferimento all'interesse pubblico complessivo e l'alto profilo istituzionale che la stessa ha assunto, si propone alla Giunta regionale di

autorizzare l'assegnazione di un contributo dell'importo massimo di euro 15.000,00 a favore del Comune di Valdobbiadene a parziale copertura delle spese per la realizzazione del Festival dell'Innovazione scolastica, edizione 2026.

All'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n.11)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2026-2028, esercizio 2026, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone di erogare al Comune di Valdobbiadene il contributo autorizzato con il presente provvedimento in unica soluzione in conto anticipi, con esigibilità nel corrente esercizio finanziario, ad avvenuta esecutività del provvedimento direttoriale di assunzione del correlato impegno di spesa, previa presentazione di nota di richiesta di pagamento. Data la natura di soggetto di diritto pubblico dell'Ente organizzatore, non sarà richiesta alcuna garanzia fideiussoria a copertura del pagamento pre-rendiconto.

Si propone di stabilire che ai fini della verifica rendicontale dei costi pertinenti all'attività realizzata, il Comune di Valdobbiadene, entro 60 giorni dalla conclusione del Festival, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, recante l'approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali".

Il contributo riconoscibile sarà pari alla minor somma tra l'importo massimo autorizzato di euro 15.000,00 e l'ammontare delle spese esposte a rendiconto valutate come ammissibili in sede di rendicontazione.

Si incarica il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 (BFG);

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 - Approvazione del Vademecum beneficiari contributi regionali e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453

del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostenere l'iniziativa relativa all'organizzazione dell'edizione 2026 del Festival dell'Innovazione Scolastica, che si svolgerà a cura del Comune di Valdobbiadene (TV);
3. di autorizzare l'assegnazione di un contributo regionale di euro 15.000,00 a favore del Comune di Valdobbiadene (TV), a parziale copertura delle spese per la realizzazione del Festival dell'Innovazione Scolastica che si svolgerà a Valdobbiadene (TV) nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2026;
4. di determinare in euro 15.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n.11)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2026-2028, esercizio 2026, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4;
5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di stabilire che il contributo di cui al punto 3 sarà erogato al Comune di Valdobbiadene, in unica soluzione in conto anticipi, con esigibilità nel corrente esercizio finanziario, nei termini esposti in premessa;
7. di stabilire che il Comune di Valdobbiadene dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute nelle modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, entro 60 giorni dalla conclusione del Festival;
8. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 585224)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 504 del 09 giugno 2026

Integrazione dello schema di Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 238 del 14 aprile 2026 recante «Conferma delle determinazioni di cui alla DGR n. 220 del 5 marzo 2025 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Regione del Veneto, ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2023 e 24 settembre 2024. D. Lgs. 1° dicembre 2009, n. 178, art. 12"».

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con riferimento allo schema di Protocollo d'intesa previsto all'art. 2 del D.P.C.M. 21 giugno 2023 "Costituzione di nuovi poli formativi territoriali della Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA" preliminare alla costituzione del Polo formativo territoriale del Veneto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, di cui alla DGR n. 238 del 14 aprile 2026, si includono tra i soggetti sottoscrittori l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 238 del 14 aprile 2026 la Giunta regionale ha confermato le determinazioni assunte dalla Regione del Veneto con precedente DGR n. 220 del 5 marzo 2025 relativamente alla costituzione e alla gestione del Polo formativo territoriale del Veneto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, istituito con D.P.C.M. 24 settembre 2024 e ospitato a Venezia, presso il Palazzo Santa Lucia, sede della Regione del Veneto, attraverso la definizione di uno schema di Protocollo d'intesa per la disciplina della gestione e dell'organizzazione del Polo formativo stesso, predisposto in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università Iuav di Venezia.

La stipula del Protocollo d'intesa tra i soggetti sottoscrittori è condizione necessaria per la costituzione del Polo formativo territoriale del Veneto della SNA ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.C.M. 21 giugno 2023.

A seguito di recenti interlocuzioni, successive all'approvazione della DGR n. 238/2026, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona volte alla partecipazione di queste ultime al Protocollo d'intesa in parola e valutata positivamente la presenza dei quattro Atenei veneti ai fini della formazione di alto profilo per il personale degli Enti territoriali della Regione del Veneto, con il presente provvedimento si propone di includere tra i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa oggetto delle citate DGR n. 220/2025 e n. 238/2026 l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona.

Si propone pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema del Protocollo d'intesa riportato nell'**Allegato A**, il cui testo risulta integrato unicamente con riferimento ai soggetti sottoscrittori tra i quali si includono, quindi, oltre alla Regione del Veneto, al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, all'Università Ca' Foscari Venezia e Università Iuav di Venezia, anche l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona.

Si incarica il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione del Protocollo d'intesa riportato nell'**Allegato A**.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 220 del 5 marzo 2025 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Regione del Veneto, ai sensi dei Decreti del

Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2023 e 24 settembre 2024. D. Lgs. 1° dicembre 2009, n. 178, art. 12.";

VISTA la DGR n. 238 del 14 aprile 2026 "Conferma delle determinazioni di cui alla DGR n. 220 del 5 marzo 2025 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Regione del Veneto, ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2023 e 24 settembre 2024. D. Lgs. 1° dicembre 2009, n. 178, art. 12".

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con la DGR n. 220 del 5 marzo 2025 e la DGR n. 238 del 14 aprile 2026 sono state definite le modalità per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Regione del Veneto, ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2023 e 24 settembre 2024 e del D.Lgs. 1° dicembre 2009, n. 178, art. 12;
3. di dare atto che con la DGR n. 238 del 14 aprile 2026 sono stati confermati i contenuti della DGR n. 220 del 5 marzo 2025 relativamente all'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa previsto dall'art. 2 del D.P.C.M. 21 giugno 2023 per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale del Veneto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, definito in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università Iuav di Venezia;
4. di prendere atto che, a seguito di interlocuzioni successive all'approvazione della DGR n. 238 del 14 aprile 2026, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona hanno manifestato la volontà di partecipazione al Protocollo d'intesa previsto dall'art. 2 del D.P.C.M. 21 giugno 2023 per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale del Veneto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
5. di valutare che nulla osta all'allargamento dei soggetti partecipanti al Protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale del Veneto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
6. di approvare pertanto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema del Protocollo d'intesa riportato nell'**Allegato A**, il cui testo risulta integrato, rispetto al testo approvato con DGR n. 238 del 14 aprile 2026, unicamente con riferimento ai soggetti sottoscrittori tra i quali si includono, quindi, oltre alla Regione del Veneto, al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, all'Università Ca' Foscari Venezia e all'Università Iuav di Venezia, anche l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona;
7. di stabilire che lo schema del Protocollo d'intesa riportato nell'**Allegato A** di cui al punto 6 sostituisce integralmente il testo dello schema del Protocollo d'intesa approvato quale Allegato A della DGR n. 238 del 14 aprile 2026;
8. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione del Protocollo d'intesa riportato nell'**Allegato A**;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 504 del 09 giugno 2026

pag. 1 di 5

Schema di PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE,**LA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE** (di seguito anche "SNA"),**LA REGIONE DEL VENETO** (di seguito anche "Regione"),**L'UNIVERSITÀ UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA** (di seguito anche "Ca' Foscari"),**L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA** (di seguito anche "Iuav"),**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA,****L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA,**Di seguito denominate "*le Parti*";**VISTO** il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, recante "Riorganizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione";**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", come convertito, con modificazioni, nella legge 29 giugno 2022, n. 79;**VISTO** il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, come convertito, con modificazioni, nella legge 5 agosto 2022, n. 108, con il quale viene previsto un progressivo ulteriore potenziamento e valorizzazione delle attività e delle funzioni della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;**CONSIDERATO** che l'articolo 12 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178 prevede la possibilità di istituire Poli formativi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione in diversi territori nazionali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, a tal fine delegato;**CONSIDERATO** che l'istituzione di Poli formativi territoriali della Scuola Nazionale dell'Amministrazione è finalizzata a promuovere una formazione di alto profilo per il personale anche degli Enti territoriali e a garantire una maggiore uniformità del sistema nazionale di formazione della Pubblica Amministrazione sui territori;**CONSIDERATO** che la costituzione dei Poli formativi territoriali della SNA deve avvenire anche nel rispetto delle esigenze formative degli Enti territoriali, tenendo conto delle specificità e delle caratteristiche del territorio stesso, con

ALLEGATO A DGR n. 504 del 09 giugno 2026

pag. 2 di 5

- l'auspicabile coinvolgimento delle Istituzioni universitarie del territorio interessato;
- VISTO** l'Accordo di collaborazione del 13 marzo 2026 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, la SNA e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome finalizzato a valorizzare la capacità formativa della pubblica amministrazione e di investire sulle competenze del personale in essa impiegato anche attraverso l'istituzione di Poli formativi territoriali SNA, in continuità con la collaborazione interistituzionale avviata con l'Accordo del 19 aprile 2023;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, con il quale sono stati stabiliti indirizzi e criteri-quadro volti a definire la puntuale disciplina regolativa dei poli territoriali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2024, registrato alla Corte dei conti con prot. n. 3001 del 27 novembre 2024, con il quale è stato istituito il Polo formativo territoriale SNA del Veneto;
- CONSIDERATO** che l'articolo 2 del già menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023 stabilisce che alla costituzione dei Poli formativi territoriali si procede mediante stipula di protocolli d'intesa tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione e gli Enti proponenti nonché con gli altri soggetti, pubblici o privati, la cui partecipazione è ritenuta utile e opportuna da parte degli stessi proponenti e della SNA stessa per finalità gestionali od organizzative dei costituendi Poli;
- SENTITA** la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Articolo 1
Oggetto**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Con il presente Protocollo d'intesa, le Parti firmatarie stabiliscono di comune accordo le procedure operative per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale SNA nella regione del Veneto (nel prosieguo anche "Polo"), ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023.
3. Il Polo eroga formazione, in presenza e da remoto, a favore delle Pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione a quelle locali e agli Enti e alle organizzazioni del territorio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-specialistiche. In particolare, il Polo presenta un interesse specifico per promuovere una formazione specialistica nelle materie afferenti alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici, artistici e monumentali.



ALLEGATO A DGR n. 504 del 09 giugno 2026

pag. 3 di 5

Articolo 2**Ospitalità**

1. Il Polo ha sede a Venezia presso Palazzo “S. Lucia”, sede di Regione del Veneto, e utilizza, in via non esclusiva, le strutture formative e di supporto amministrativo nonché per la gestione degli eventi nelle disponibilità dell’amministrazione regionale. Per finalità didattiche, sono altresì utilizzabili, ove necessario e in via sussidiaria, i locali dedicati alla formazione e alla gestione degli eventi presenti nelle sedi di Ca’ Foscari (sede di Palazzo Moro), di Iuav (Palazzo Badoer).

Articolo 3**Comitato di coordinamento**

1. Ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, con provvedimento della Presidente della SNA è costituito un Comitato di coordinamento composto da rappresentanti della SNA, del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito “DFP”), della Regione del Veneto, di Ca’ Foscari, di Iuav, dell’Università degli Studi di Padova e dell’Università degli Studi di Verona.
2. I componenti del Comitato di coordinamento operano a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione sono a carico delle rispettive amministrazioni.

Articolo 4**Programmazione della formazione, attuazione e analisi dei risultati**

1. Come previsto all’articolo 3 comma 1 del DPCM del 21 giugno 2023, la rilevazione dei fabbisogni formativi e la proposta di programma annuale delle attività formative del Polo, dei corsi da svolgere e delle ulteriori iniziative di promozione della formazione, spettano al Comitato di coordinamento di cui al precedente articolo 3.
2. La programmazione delle attività formative del Polo e l’analisi dei risultati è operata in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di formazione e sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione e le indicazioni strategiche e tecnico-metodologiche emanate dal DFP, anche al fine di assicurare la sinergia tra le diverse iniziative formative promosse dai soggetti pubblici che operano nel settore della formazione.
3. Le attività di cui al comma 2 potranno contenere sia attività formative promosse dalla SNA e da essa finanziate, sia attività formative promosse da altri soggetti istituzionali, anche del territorio, direttamente finanziate dagli stessi. In particolare, il Polo promuove e valorizza, tra gli altri, gli interventi in materia di formazione e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche realizzati dal DFP, anche attraverso altri soggetti attuatori.
4. Le attività di cui al comma 1 sono elaborate sulla base delle specifiche peculiarità territoriali e della vocazione tematico-specialistica individuata dal Polo come prioritaria. Le suddette attività integrano le attività formative gratuite già rivolte al personale della Regione e degli altri Enti locali, promosse su base nazionale ed eventualmente già in corso al momento della sottoscrizione del presente Protocollo d’intesa.
5. Ai sensi dell’articolo 3 comma 2 del citato DPCM del 21 giugno 2023, il programma annuale delle attività formative proposto dal Polo è approvato dal Comitato di gestione della SNA unitamente alla programmazione annuale delle attività formative della SNA.
6. Come previsto all’articolo 4 del citato DPCM del 21 giugno 2023, la partecipazione alle



ALLEGATO A DGR n. 504 del 09 giugno 2026

pag. 4 di 5

attività formative organizzate dal Polo formativo territoriale per il personale degli Enti locali e delle autonomie territoriali afferenti è gratuita.

7. Il Comitato di coordinamento relaziona annualmente alle Parti firmatarie in merito all'attività svolta dal Polo e ai risultati conseguiti con le medesime attività formative. La Presidente della SNA informa conseguentemente il Comitato di Gestione.

**Articolo 5
Disposizioni finanziarie**

1. Per lo svolgimento della propria attività formativa presso il Polo formativo territoriale del Veneto, la SNA ricorre alle risorse già disponibili nel proprio bilancio.
2. Eventuali adeguamenti o potenziamenti delle strutture e delle infrastrutture che si rendessero eventualmente necessarie per le finalità del Polo formativo territoriale del Veneto sono a carico dei soggetti ospitanti di cui all'articolo 2.
3. Al fine di assicurare omogeneità formativa sull'intero territorio nazionale e monitorare i risultati e gli impatti della formazione erogata, il DFP contribuisce alla transizione digitale del Polo formativo territoriale SNA del Veneto con particolare riguardo all'interconnessione con la sede centrale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Agli oneri conseguenti si provvede a valere sui fondi del PNRR di competenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione.
4. La copertura assicurativa degli infortuni e della responsabilità civile derivanti dalle attività formative promosse dal Polo e l'ordinaria gestione logistica delle stesse sono garantite dai soggetti ospitanti in relazione alle strutture organizzative e didattiche di volta in volta rese disponibili.

**Articolo 6
Durata**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato alla scadenza, a meno di revoca espressa da una delle Parti firmatarie.

**Articolo 7
Foro competente**

1. Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa sono devolute in via esclusiva al Foro di Venezia.

**Articolo 8
Trattamento dei dati e riservatezza**

1. Tutti i dati personali comunicati da ciascuna Parte firmataria sono lecitamente trattati sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016.
2. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, ciascuna Parte firmataria dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto in essere tra le medesime Parti firmatarie. Tali dati potranno altresì



ALLEGATO A DGR n. 504 del 09 giugno 2026

pag. 5 di 5

essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa. Le Parti firmatarie prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.

3. Per le finalità di cui al comma 2, ciascuna Parte firmataria provvederà a fornire l'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.
4. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo d'intesa che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte nel rispetto della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Le eventuali comunicazioni di dati personali tra le Parti firmatarie sono funzionali all'esecuzione e alle finalità del Protocollo d'intesa.
5. La SNA, in qualità di titolare del trattamento, attribuirà il ruolo di responsabile del trattamento alla Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione
La Presidente

La Regione del Veneto
Il Presidente

L'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice

L'Università Iuav di Venezia
Il Rettore

L'Università degli Studi di Padova
La Rettrice

L'Università degli Studi di Verona
La Rettrice



(Codice interno: 584891)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 505 del 09 giugno 2026

Nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa". Legge regionale 9 novembre 2001 n. 31, art. 6.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 31/2001 istitutiva dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa", con il presente atto si procede alla nomina del Direttore dell'Agenzia.
--

Il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001, "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti" prevede al secondo comma dell'art. 6 che il Direttore dell'Agenzia sia nominato dalla Giunta regionale.

La norma citata prevede inoltre che:

- il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia sia regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato tra il soggetto interessato ed il Presidente della Giunta regionale;
- al Direttore dell'Agenzia sia attribuita una indennità annua lorda, stabilita dalla Giunta regionale, in misura non superiore al trattamento economico corrisposto al Direttore di Area;
- l'incarico di Direttore sia incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato e, per i dipendenti pubblici, determina il collocamento in aspettativa senza assegni.

Con Deliberazione n. 370 del 4 aprile 2024 la Giunta regionale ha provveduto a nominare quale Commissario Straordinario dell'Agenzia veneta per i pagamenti "AVEPA" il Sig. Fabrizio Stella con decorrenza dal 16 aprile 2024, il cui incarico è stato prorogato con Deliberazione n. 619 del 3 giugno 2025, fino all'effettiva nomina del nuovo Direttore da parte della nuova Giunta regionale secondo l'iter procedurale disciplinato dalla L.R. n. 27/1997. A tal fine, a seguito dell'insediamento della Giunta regionale per la XII Legislatura, è stato pubblicato nel BURV n. 38 del 31 marzo 2026 l'Avviso pubblico n. 58, finalizzato alla raccolta delle candidature per la copertura della suddetta carica, con termine perentorio per la presentazione delle istanze fissato al 30 aprile 2026.

In riferimento all'Avviso n. 58/2026 sono pervenute, nei termini stabiliti, n. 19 proposte di candidatura per le quali la Direzione Agroalimentare, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria conclusasi con il Decreto del Direttore n. 13583 del 13 maggio 2026.

Tra i candidati ammessi, valutati come maggiormente adeguati i requisiti di professionalità, competenza ed esperienza in relazione alla posizione da ricoprire ed ai compiti assegnati all'Agenzia veneta per i pagamenti, si propone di nominare Direttore dell'ente il Sig. Filippo Codato nato a Chioggia (VE) il 13 gennaio 1974, il cui curriculum vitae è depositato agli atti della Direzione Agroalimentare.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della citata L.R. n. 31/2001, che prevede che il rapporto di lavoro del Direttore sia regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, stipulato tra il soggetto interessato ed il Presidente della Giunta regionale, si propone per l'approvazione l'allegato schema di contratto (**Allegato A**) nel quale si stabilisce, tra l'altro, la durata di tre anni a decorrere dal 17 agosto 2026, con facoltà di estenderne la validità per ulteriori due anni, entro i limiti previsti dall'art. 6, comma 3 della L.R. n. 31/2001.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 4 della citata L.R. 31/2001, si propone, considerata la rilevanza dell'attività dell'ente, di definire il trattamento economico e contrattuale del Direttore nella misura prevista dalla Regione del Veneto per i Direttori di Area, a cui aggiungere il trattamento economico in caso di missioni secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale, giusta D.G.R. 29 aprile 2014 n. 603.

Si incarica il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001, "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la DGR n. 152 del 10 marzo 2026 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Aggiornamento";

VISTO l'Avviso pubblico del Presidente della Giunta regionale n. 58 pubblicato sul BURV n. 38 del 31 marzo 2026 ;

VISTE le proposte di candidatura pervenute;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 13583 del 13 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, il Sig. Filippo Codato nato a Chioggia (VE) il 13 gennaio 1974 in possesso dei previsti requisiti, Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa", ai sensi dell'articolo 6 della LR 31/2001;
3. di approvare lo schema di contratto di diritto privato tra il Direttore di cui al precedente punto ed il Presidente della Giunta regionale (**Allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente avrà durata di tre anni a decorrere dal 17 agosto 2026, con facoltà di estenderne la validità per ulteriori due anni, entro i limiti previsti dall'art. 6, comma 3 della L.R. n. 31/2001;
5. di subordinare l'efficacia della nomina all'attestazione dell'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
6. di stabilire che al Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti sia corrisposto il trattamento economico nella misura prevista per i Direttori di Area a cui aggiungere il trattamento economico in caso di missioni secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 505 del 09 giugno 2026

pag. 1 di 3

**SCHEMA CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO
PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL
DIRETTORE DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI "AVEPA"**

Con la presente scrittura privata, fra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Presidente _____ a ciò autorizzato dall'articolo 6 comma 3 della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;
- il Sig. _____ (C.F. _____) nato il _____ a _____ domiciliato per la carica presso l'Agazia Veneta per i pagamenti, giusta deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

In applicazione dell'articolo 6 della Legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001, assume a tempo determinato, con contratto di lavoro di diritto privato, alle proprie dipendenze, con le funzioni di Direttore il Sig. _____, che accetta, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____.

Art. 2

La sede di lavoro è a Padova, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta Regionale.
Il Sig. _____ si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa", le funzioni di Direttore.

Art. 3

Il presente contratto ha durata di tre anni a decorrere dal 17 agosto 2026, con facoltà di estenderne la validità per ulteriori due anni, entro i limiti previsti dall'art. 6, comma 3 della L.R. n. 31/2001.

Il presente contratto può essere risolto dalla Giunta Regionale, prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile e nel caso di valutazione negativa rispetto agli obiettivi posti dalla Giunta stessa.

Il Direttore, tuttavia, ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di tre mesi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentita la Giunta Regionale, può esonerare dall'obbligo di preavviso.

Art. 4

La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro 154.937,06 (centocinquantaquattrocentotrentasette/06) al lordo di oneri e ritenute di legge, per 13 mensilità.

La retribuzione può essere elevata di un ulteriore 10% fino ad un massimo di euro 15.493,71, secondo l'esito della valutazione dei risultati e obiettivi conseguiti.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i Dirigenti della Regione.

Le parti convengono che il presente contratto, durante il periodo di vigenza, recepirà automaticamente le eventuali disposizioni normative statali e regionali che dovessero intervenire successivamente per disciplinare la materia.

Art. 5



a7c8a5ee



ALLEGATO A DGR n. 505 del 09 giugno 2026

pag. 2 di 3

Il Direttore viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i Dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Art. 6

Le parti convengono che in caso di cessazione dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca, la risoluzione del contratto – anche se intervenuta nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3) – nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessione del rapporto di lavoro.

Art. 7

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dipendenti appartenenti alla qualifica dirigenziale della Regione del Veneto.
La definitiva costituzione del rapporto è subordinata al definitivo superamento del periodo di prova la cui durata è fissata in sei mesi; durante tale periodo è in facoltà di ciascuna delle parti recedere dal rapporto senza motivazione e senza obbligo di preavviso o indennizzo.

Art. 8

Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia od infortunio non dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserva al prestatore di lavoro l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale gli corrisponderà l'intera retribuzione.
Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, l'Amministrazione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino a un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali, potrà rescindere il rapporto di lavoro.
Nel caso, invece, di malattia od infortunio dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.
In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

Art. 9

Il Direttore si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, non accetterà incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni ed attività inerenti all'Ufficio.
Il Direttore si impegna a comunicare tempestivamente, per le conseguenti determinazioni ivi compresa l'applicazione del successivo art. 10, le eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, di cui all'art. 12 della LR n. 27/97 ed all'art. 5, comma 5, della LR n. 37/2014, che dovessero insorgere durante l'incarico.

Art. 10

Il Direttore dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non avere in essere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo con altre Amministrazioni Pubbliche o soggetti privati;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012";
- la veridicità del curriculum presentato per l'assunzione;
- di non rivestire cariche pubbliche elettive;
- di non avere cariche in partiti politici;



a7c8a5ee



ALLEGATO A DGR n. 505 del 09 giugno 2026

pag. 3 di 3

- di non avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni ovvero la non veridicità del curriculum presentato costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3.

Art. 11

Il Direttore può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi occasionali o temporanei, secondo quanto previsto dalle disposizioni previste per i dirigenti regionali.

Art. 12

Per i patti non espressamente contemplati nel presente contratto di lavoro a tempo determinato si rimanda alle norme del Codice Civile e, in via residuale, alla legislazione regionale e al C.C.N.L. del personale dirigenziale del comparto "Regioni – Autonomie Locali".

Art. 13

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Tribunale di Venezia.

Art. 14

Il presente contratto di lavoro è esente da imposta di bollo (DPR 26 ottobre 1972, n. 642, Tabella articolo 25) e da registrazione (DPR 26 aprile 1986, n. 131, Tabella articolo 10).

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente della Giunta Regionale

Il Contraente



a7c8a5ee



(Codice interno: 585254)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 507 del 16 giugno 2026

Destinazione delle economie della DGR n. 601/2023 al rifinanziamento del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" - Avviso n. 5 di cui alla DGR n. 882/2025, in coerenza con il PAR GOL Veneto approvato con la DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022 e delega a Veneto Lavoro della gestione dell'Avviso n. 5 ai sensi dell'Accordo di cui alla DGR n. 1408 del 11 novembre 2022 - Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento destina le economie derivanti dalla DGR n. 601 del 19 maggio 2023, in coerenza con il Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL di cui alla DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022, al rifinanziamento del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" - Avviso n. 5 di cui alla DGR n. 601 del 19 maggio 2023, rifinanziato e adeguato con DGR n. 882 del 29 luglio 2025, nell'ambito del PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Inoltre delega la gestione dell'attuazione dell'Avviso n. 5 a Veneto Lavoro ai sensi DGR n. 1408 del 11 novembre 2022 e dell'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del Programma GOL.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Regione è responsabile dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione".

Il Programma GOL contribuisce alla riforma delle politiche per il lavoro e si articola in cinque Percorsi differenziati: 1 - Reinserimento Occupazionale; 2 - Aggiornamento "Upskilling"; 3 - Riqualificazione "Reskilling"; 4 - Lavoro e inclusione; 5 - Ricollocazione collettiva.

Le risorse destinate alla Regione del Veneto per l'attuazione del Programma GOL sono state assegnate progressivamente con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 con € 55.440.000,00 per l'annualità 2022;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 con € 65.880.000,00 per l'annualità 2023;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 febbraio 2025 con € 194.642.112,00 per le annualità 2024 e 2025;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025 di rimodulazione e incremento dell'importo previsto dal DM dell'11 febbraio con € 210.758.580,48 per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Le risorse assegnate alla Regione del Veneto sono state programmate inizialmente con il Piano Attuativo Regionale (PAR) approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022; successivamente il PAR è stato progressivamente aggiornato in corrispondenza delle assegnazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da ultimo con la DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025.

La prima attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" si è concretizzata mediante l'Avviso n. 5, approvato con DGR n. 601 del 19 maggio 2023. Tale Avviso ha stanziato € 3.716.000,00 a valere sulle risorse del Programma GOL (annualità 2022), così come programmato dal PAR GOL Veneto approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022.

Al momento il Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" è attuato con l'Avviso n. 5 di cui alla DGR n. 601 del 19 maggio 2023, rifinanziato con € 2.991.375,00 e aggiornato con DGR n. 882 del 29 luglio 2025.

L'Avviso n. 5 è a sportello sempre aperto; a seguito di chiusura delle istruttorie di verifica delle rendicontazioni e domande di saldo finora presentate dagli enti capofila dei progetti conclusi, sono state registrate economie pari a € 750.727,31 con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 136 del 7 aprile 2026 "Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza - esercizio 2025".

Nel valutare la destinazione di queste economie va considerato come strategico disporre di uno strumento per rispondere tempestivamente alle esigenze di ricollocazione collettiva dei lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale. I dati dei primi mesi del 2026 evidenziano infatti 60 procedure riguardanti imprese del territorio (di cui 57 per CIGS), coinvolgendo circa 1.900 lavoratori. Dalla data di avvio, il Percorso 5 ha già finanziato 48 progetti coinvolgendo quasi 1.700 lavoratori.

A quanto illustrato va aggiunto che il Programma GOL ha dato concreta attuazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e tale riforma va garantita strutturalmente nel tempo, non solo per contribuire al conseguimento del target finale del Programma a livello nazionale alla scadenza del 30 giugno 2026 ma anche per assicurare la regolare prosecuzione dell'offerta dei servizi ai beneficiari, inclusi i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale nell'ambito del Percorso 5.

Inoltre il Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito con Legge 20 aprile 2026, n. 50, all'art. 30 ha previsto che le risorse non impegnate entro il 30 giugno 2026 entreranno nella disponibilità del MEF qualora non necessarie al conseguimento degli obiettivi PNRR.

Per quanto riguarda i tempi di spesa, la Circolare MEF RGS n. 22 del 19 settembre 2025 dispone che, conseguiti i target al 30 giugno 2026, è possibile prevedere spese per i restanti mesi del 2026 e oltre per le misure che hanno un profilo finanziario di spesa successivo al 2026.

Per quanto rappresentato, il presente provvedimento destina le economie della DGR n. 601/2023, pari a € 750.727,31 al rifinanziamento dell'Avviso n. 5, aggiornato con DGR n. 882 del 29 luglio 2025.

Per quanto sopra esposto, si determina in € 750.727,31 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/11/2021 - DECRETO LAVORO E POLITICHE SOCIALI 24/08/2023 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/02/2025- D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 04/12/2025, N.171)" del bilancio di previsione 2026-2028 approvato con Legge regionale n. 4 del 10/04/2026, esercizio 2026.

Tale rifinanziamento viene disposto nel rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR (tagging climatico/digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani) e degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone stabiliti.

In coerenza con le indicazioni dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'aggiornamento del PAR di dicembre 2025, il target di beneficiari da formare attraverso il nuovo stanziamento è stimato in 270 unità.

Al fine di consentire la piena attuazione delle misure, si propone inoltre di prorogare il termine per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito dell'Avviso n. 5 dal 30 giugno 2026 ore 13:00 al 31 dicembre 2026 ore 13:00, fermo restando che le attività dovranno concludersi entro 9 mesi (270 giorni) dalla data di avvio.

Inoltre, per dare omogeneità alla modalità di attuazione degli Avvisi del Programma GOL si ritiene opportuno avvalersi di Veneto Lavoro, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, per la gestione diretta delle attività di attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva", secondo il modello organizzativo già adottato per i Percorsi 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL. Tale scelta è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 1408 dell'11 novembre 2022 e dall'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del Programma GOL, PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.

A partire dalla pubblicazione del presente provvedimento, entrerà in vigore il nuovo modello di attuazione dell'Avviso n. 5 del Programma GOL così articolato: l'Amministrazione regionale gestirà l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati mentre l'attuazione, la rendicontazione delle spese e i pagamenti agli enti capofila dei progetti saranno gestiti da Veneto Lavoro.

Di conseguenza si prevede il trasferimento a Veneto Lavoro di tutte le risorse residue stanziate con la DGR n. 882 del 29 luglio 2025 per l'attuazione dell'Avviso pubblico n. 5 pari a € 1.803.013,92 e delle risorse stanziate con il presente provvedimento pari a € 750.727,31 per un totale di € 2.553.741,23.

Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta ed eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti necessari, compresa la gestione di modifiche non sostanziali richieste dall'Unità di Missione PNRR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021 che assegna una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO l'art. 8 del suddetto Decreto-Legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTO il Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 di assegnazione della seconda quota delle risorse del Programma GOL;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- VISTA la comunicazione dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 731 del 27/3/2025, con cui si ritiene coerente con gli interventi della Misura M5C1 R 1.1 individuare la data del 31 dicembre 2026 quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione della stessa;
- VISTA la DGR n. 1408 del 11/11/2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Approvazione Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione del Programma GOL.";
- VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1;
- VISTA la DGR n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano Attuativo Regionale (PAR) del Veneto;
- VISTA la Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 e la Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 di comunicazione degli esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- VISTO il parere favorevole di ANPAL, espresso con nota prot. n. 8316 del 20 giugno 2023, rispetto alla conformità del nuovo piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano Attuativo Regionale Veneto con il Programma GOL;
- VISTA la DGR n. 911 del 20 luglio 2023 che approva la modifica al piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano Attuativo Regionale Veneto con il Programma GOL;
- VISTA la nota di ANPAL con prot. n. 18552 del 7 dicembre 2023 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL di cui alla DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023;
- VISTA la DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023 che approva l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la ripartizione delle risorse per l'annualità 2023;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. n. 274927 del 04 giugno 2025 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse delle annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 643 dell'11 giugno 2025 che approva l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL relativo alla ripartizione delle risorse per l'annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026 assegnate con Decreto MLPS del 4 dicembre 2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1";

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. 1008 del 19 gennaio 2026 recante l'esito positivo della valutazione di coerenza del Piano Attuativo Regionale - aggiornamento in relazione alle somme ripartite per le annualità 2024-2025-2026 - del Programma GOL;

VISTA la DGR n. 601 del 19 maggio 2023 che approva l'Avviso pubblico n. 5 per l'attuazione del Percorso 5 del Programma GOL nell'ambito del PNRR;

VISTA la DGR n. 882 del 29 luglio 2025 che approva l'adeguamento e l'ulteriore finanziamento dell'Avviso pubblico n. 5 per l'attuazione del Percorso 5 del Programma GOL, in continuità con la DGR 601/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 136 del 07 aprile 2026 "Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza - esercizio 2025";

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 547 del 14 marzo 2025;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che approva le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 389 del 19/05/2026 che approva la "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL001) / VINCOLATE;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'attuazione dell'Avviso n. 5 relativo al Percorso 5 "Ricollocazione collettiva", di cui alla DGR n. 601 del 19 maggio 2023, nell'ambito del Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU, ha generato economie pari a € 750.727,31;
3. di destinare le economie della DGR n. 601 del 19 maggio 2023 di attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" del Programma GOL, pari a € 750.727,31, al rifinanziamento del medesimo Percorso, in coerenza con la programmazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) GOL Veneto approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022, al fine di dare continuità alla riforma rappresentata dal Programma GOL, che ha dato concreta attuazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
4. di rifinanziare con le risorse di cui al punto 3 l'Avviso n. 5 relativo all'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" del Programma GOL (PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.), come aggiornato con DGR n. 882 del 29 luglio 2025;
5. di prorogare il termine per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito dell'Avviso n. 5 dal 30 giugno 2026 ore 13:00 al 31 dicembre 2026 ore 13:00, secondo le modalità indicate nella DGR n. 882 del 29 luglio 2025. Le

- attività dovranno concludersi entro 9 mesi (270 giorni) dall'avvio;
6. di dare atto che il target di beneficiari da formare attraverso il nuovo stanziamento è stimato in 270 unità;
 7. di dare atto che lo stanziamento di € 750.727,31 trova copertura finanziaria sul capitolo 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/11/2021 - DECRETO LAVORO E POLITICHE SOCIALI 24/08/2023 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/02/2025 - D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 04/12/2025, N.171)" e che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c), le obbligazioni di spesa saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028 approvato con Legge regionale n. 4 del 10/04/2026, esercizio 2026;
 8. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore atto necessario, compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
 9. di avvalersi, per le motivazioni dettagliate in premessa, di Veneto Lavoro, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, per la gestione diretta dell'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva", secondo il modello organizzativo già adottato per i Percorsi 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1408 del 11 novembre 2022 e dall'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del Programma GOL, PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1;
 10. di stabilire che tutte le risorse residue stanziare con la DGR n. 882 del 29 luglio 2025 per l'attuazione dell'Avviso pubblico n. 5 pari a € 1.803.013,92 e le risorse stanziare con il presente provvedimento pari a € 750.727,31 per un totale di € 2.553.741,23 verranno trasferite interamente a Veneto Lavoro, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, a seguito dell'esecutività dell'impegno di spesa;
 11. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta. Eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 13. di dare atto che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
 14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 585255)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 508 del 16 giugno 2026

Destinazione delle economie della DGR 921/2022 al rifinanziamento del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" - Avviso n. 9 di cui alla DGR n. 881/2025, in coerenza con il PAR GOL Veneto di cui alla DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022 - Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento destina le economie della DGR n. 921 del 26 luglio 2022, in coerenza con il Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL di cui alla DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022, al rifinanziamento del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" - Avviso n. 9 di cui alla DGR n. 881 del 29 luglio 2025, nell'ambito del PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

La Regione è responsabile dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione".

Il Programma GOL contribuisce alla riforma delle politiche per il lavoro e si articola in cinque Percorsi differenziati: 1 - Reinserimento Occupazionale; 2 - Aggiornamento "Upskilling"; 3 - Riqualificazione "Reskilling"; 4 - Lavoro e inclusione; 5 - Ricollocazione collettiva.

Le risorse destinate alla Regione del Veneto per l'attuazione del Programma GOL sono state assegnate progressivamente con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 con € 55.440.000,00 per l'annualità 2022;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 con € 65.880.000,00 per l'annualità 2023;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 febbraio 2025 con € 194.642.112,00 per le annualità 2024 e 2025;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025 di rimodulazione e incremento dell'importo previsto dal DM dell'11 febbraio con € 210.758.580,48 per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Le risorse assegnate alla Regione del Veneto sono state programmate inizialmente con il Piano Attuativo Regionale (PAR) approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022; successivamente il PAR è stato progressivamente aggiornato in corrispondenza delle assegnazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da ultimo con la DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025.

La prima attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" si è concretizzata mediante l'Avviso n. 3, approvato con DGR n. 921 del 26 luglio 2022. Tale Avviso ha stanziato € 10.982.000,00 a valere sulle risorse del Programma GOL (annualità 2022), così come programmato dal PAR GOL Veneto approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022.

L'Avviso ha finanziato 9 progetti che si sono conclusi nel mese di aprile 2024; a seguito di rendicontazione e domanda di saldo da parte degli enti capofila entro settembre 2024, l'Amministrazione ha effettuato i controlli previsti e con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 136 del 7 aprile 2026 "Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza - esercizio 2025", sono state registrate economie pari a € 4.558.571,13.

Al momento il Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" è attuato con l'Avviso n. 9 di cui alla DGR n. 881 del 29 luglio 2025 che ha approvato una manifestazione di interesse per la definizione di un elenco di soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione che si sono impegnati a offrire servizi di politica attiva per i beneficiari del Programma GOL rientranti nel Percorso 4.

È fondamentale dare continuità alla riforma rappresentata dal Programma GOL, che ha dato concreta attuazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) quale elemento qualificante della riforma stessa da garantire strutturalmente nel tempo; ciò

risulta determinante sia per contribuire al conseguimento del target finale del Programma a livello nazionale alla scadenza del 30 giugno 2026, sia per assicurare la regolare prosecuzione dell'offerta dei servizi ai beneficiari, a maggior ragione se caratterizzati da particolari condizioni di svantaggio e vulnerabilità come quelli inseriti nel Percorso 4.

Inoltre il Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19 "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*", convertito con Legge 20 aprile 2026, n. 50, all'art. 30 ha previsto che le risorse non impegnate entro giugno 2026 entreranno nella disponibilità del MEF, e non più delle Regioni, qualora non necessarie al conseguimento degli obiettivi PNRR.

Per quanto riguarda i tempi entro cui le risorse impegnate del Programma GOL devono essere spese, la Circolare MEF RGS n. 22 del 19 settembre 2025 dispone che, conseguiti i target al 30 giugno 2026, è possibile prevedere spese per i restanti mesi del 2026 e oltre per le misure che, per loro natura, hanno un profilo finanziario di spesa successivo al 2026.

Per quanto rappresentato, il presente provvedimento destina le economie dell'Avviso n. 3 al rifinanziamento dell'Avviso n. 9, approvato con DGR n. 881 del 29 luglio 2025.

Tale rifinanziamento viene disposto nel rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

In coerenza con le indicazioni dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'aggiornamento del PAR di dicembre 2025, il target di beneficiari da formare attraverso il nuovo stanziamento è stimato in 1.020 unità. Tale obiettivo sarà declinato tra le diverse misure dell'Avviso n. 9 in sede di adozione del relativo Decreto di impegno delle risorse.

Considerando che il percorso 4 "Lavoro e Inclusione" è attuato attraverso l'Avviso n. 9 approvato con DGR n. 881 del 29 luglio 2025, tali risorse andranno a rifinanziare tale Avviso mantenendo i medesimi CUP già associati alle seguenti linee di intervento:

- una per le misure di politica attiva finalizzate al reinserimento lavorativo dei beneficiari assegnati al Percorso 4 "Lavoro e inclusione";
- una per l'avvio di n. 7 Borse di Animazione Territoriale, una per ciascun Ambito territoriale dei CPI, gestite da Veneto Lavoro, con il compito di coordinare le attività del Percorso 4 e agevolare il buon funzionamento.

In coerenza con l'Avviso n. 9 approvato con DGR n. 881 del 29 luglio 2025 e mantenendo la stessa proporzione tra le due linee, il rifinanziamento viene ripartito come di seguito indicato:

- € 4.158.899,13 per la realizzazione delle misure di politica attiva del lavoro rivolte ai beneficiari del Percorso 4, CUP H11D25000040006;
- € 399.672,00 per il finanziamento di n. 7 Borse di Animazione Territoriale, una per ciascun Ambito Territoriale dei Centri per l'Impiego (CPI), CUP H11D25000050006.

Le attività previste nell'ambito del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", secondo quanto disposto dall'Avviso n. 9 attualmente in corso di attuazione, saranno realizzate dai soggetti esecutori individuati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 644 del 29 settembre 2025.

Veneto Lavoro mantiene, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, la gestione e la rendicontazione del Percorso 4, in continuità con quanto previsto dalle citate DGR n. 881 del 29 luglio 2025 e dall'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022.

Per quanto sopra esposto, si determina in € 4.558.571,13 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/11/2021 - DECRETO LAVORO E POLITICHE SOCIALI 24/08/2023 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/02/2025- D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 04/12/2025, N.171)" del bilancio di previsione 2026-2028 approvato con Legge regionale n. 4 del 10/04/2026, esercizio 2026.

Le obbligazioni saranno disposte a favore di Veneto Lavoro dal Direttore della Direzione Lavoro entro il corrente esercizio.

Le risorse saranno trasferite a Veneto Lavoro in un'unica soluzione, ad esecutività dell'impegno di spesa.

Tali risorse vanno ad aggiungersi all'importo di € 4.025.644,31 stanziato dalla DGR n. 881 del 29 luglio 2025; Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta in relazione al totale delle risorse stanziato e trasferite nell'ambito dell'Avviso n. 9, restituendo eventuali somme non utilizzate.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle attività in oggetto, anche in risposta a richieste di modifica non sostanziale formulate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021 che assegna una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO l'art. 8 del suddetto Decreto-Legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 di assegnazione della seconda quota delle risorse del Programma GOL;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento MSC1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori(GOL);

VISTA la comunicazione dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 731 del 27/3/2025, con cui si ritiene coerente con gli interventi della Misura MSC1 R 1.1 individuare la data del 31 dicembre 2026 quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione della stessa;

VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1 che incarica Veneto Lavoro, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, della gestione delle attività;

VISTA la DGR n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano Attuativo Regionale (PAR) del Veneto;

VISTA la Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 e la Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 di comunicazione degli esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;

VISTO il parere favorevole di ANPAL, espresso con nota prot. n. 8316 del 20 giugno 2023, rispetto alla conformità del nuovo piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano Attuativo Regionale Veneto con il Programma GOL;

VISTA la DGR n. 911 del 20 luglio 2023 che approva la modifica al piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano Attuativo Regionale Veneto con il Programma GOL;

VISTA la nota di ANPAL con prot. n. 18552 del 7 dicembre 2023 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 12 dicembre 2023;

VISTA la DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023 che approva l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la ripartizione delle risorse per l'annualità 2023;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. n. 274927 del 04 giugno 2025 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse delle annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 643 dell'11 giugno 2025 che approva l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL relativo alla ripartizione delle risorse per l'annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026 assegnate con Decreto MLPS del 4 dicembre 2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1";

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. 1008 del 19 gennaio 2026 recante l'esito positivo della valutazione di coerenza del Piano Attuativo Regionale - aggiornamento in relazione alle somme ripartite per le annualità 2024-2025-2026 - del Programma GOL;

VISTA la DGR n. 921 del 26 luglio 2022 che approva l'Avviso pubblico n. 3 per l'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del Programma GOL, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto

VISTA la DGR n. 881 del 29 luglio 2025 che approva l'Avviso pubblico n. 9 per l'attuazione del Percorso 4 del Programma GOL nell'ambito del PNRR;

VISTO il Decreto della Direzione Lavoro n. 136 del 07 aprile 2026 "Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza - esercizio 2025";

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 547 del 14 marzo 2025;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che approva le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 442 del 28/05/2026 che approva la "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n.BIL 004)";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 136 del 07/04/2026 è stato accertato che l'attuazione dell'Avviso pubblico n. 3, approvato con DGR n. 921 del 26 luglio 2022 per la realizzazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha determinato economie di spesa pari a euro 4.558.571,13;

3. di destinare le economie della DGR n. 921 del 26 luglio 2022 di attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del Programma GOL, pari a € 4.558.571,13, al rifinanziamento del medesimo Percorso, in coerenza con la programmazione del PAR GOL Veneto approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022, annualità 2022, al fine di dare continuità alla riforma rappresentata dal Programma GOL, che ha dato concreta attuazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
4. di rifinanziare con le risorse di cui al punto 3 l'Avviso n. 9 relativo all'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del Programma GOL (PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), approvato con DGR n. 881 del 29 luglio 2025;
5. di ripartire tali risorse di cui al punto 3 come segue in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 881 del 29 luglio 2025, mantenendo i medesimi CUP:
 - ◆ € 4.158.899,13 per la realizzazione delle misure di politica attiva del lavoro rivolte ai beneficiari del Percorso 4, CUP H11D25000040006;
 - ◆ € 399.672,00 per il finanziamento di n. 7 Borse di Animazione Territoriale, una per ciascun Ambito Territoriale dei Centri per l'Impiego (CPI), CUP H11D25000050006;
6. di dare atto che le attività previste dal Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" saranno realizzate dai soggetti esecutori di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 644 del 29 settembre 2025;
7. di dare atto che il target di beneficiari da formare attraverso il nuovo stanziamento stimato in 1.020 unità, sarà declinato, come richiesto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra le diverse misure dell'Avviso n. 9 in sede di adozione del relativo Decreto di impegno;
8. di dare atto che Veneto Lavoro mantiene, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, la gestione delle attività di cui all'Avviso oggetto del presente provvedimento, in continuità con quanto previsto dalle DGR n. 881 del 29 luglio 2025 e dall'art. 5 bis, ultimo paragrafo dell'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del Programma GOL, PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1;
9. di dare atto che lo stanziamento di € 4.558.571,13 trova copertura finanziaria sul capitolo 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/11/2021 - DECRETO LAVORO E POLITICHE SOCIALI 24/08/2023 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/02/2025 - D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 04/12/2025, N.171)" e che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c), le obbligazioni di spesa saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028 approvato con Legge regionale n. 4 del 10/04/2026, esercizio 2026;
10. di dare atto che le risorse di cui al punto 3 verranno trasferite interamente in un'unica soluzione a Veneto Lavoro a seguito dell'esecutività dell'impegno di spesa;
11. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta. Eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche in risposta a richieste di modifica non sostanziale formulate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di dare atto che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 585462)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 513 del 16 giugno 2026

Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativi a costruzioni pubbliche strategiche. Decreto del Capo Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1149 del 03/04/2026. Indagini esplorative per la formazione di programmi di finanziamento.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone l'attivazione di indagini esplorative, finalizzate alla realizzazione di due iniziative, relative a indagini di microzonazione sismica (ed analisi delle condizioni limite di emergenza) ed interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche pubbliche, da utilizzarsi anche per la formazione di programmi di finanziamento in conto capitale, approvandone le relative modalità e termini di accesso.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

Il Decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, all'art. 11 ha istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico.

Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1149 del 3 aprile 2026 recante "*Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 2026, prevede la continuazione dell'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, già avviato con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3907 del 13 novembre 2010 e seguenti.

Il summenzionato Decreto, nel dettare disposizioni per l'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, stabilisce che le Regioni trasmettano al Dipartimento della Protezione Civile, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla sopra citata data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, i piani degli interventi per la successiva formale assegnazione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito del riparto definito dall'Allegato 2 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, l'importo massimo delle risorse assegnabili alla Regione del Veneto è quantificato in Euro 10.001.616,22 così suddiviso:

- Euro 909.237,84 per azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (art. 2, comma 1, lettera a));
- Euro 9.092.378,38 per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di proprietà pubblica (art. 2, comma 1, lettera b)).

Ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, la Regione Veneto è tenuta a trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile, entro il termine di 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto:

- la proposta di piano di studi e analisi relativo alle azioni di prevenzione non strutturale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a);
- la proposta di piano di interventi relativo alle azioni di prevenzione strutturale di cui all'art. 2, comma 1, lettera b).

Al fine di consentire alla struttura regionale competente la tempestiva predisposizione e trasmissione del piano d'intervento entro la scadenza dei 180 giorni stabilita dall'art. 2, comma 2 del citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, si rende necessario disporre l'attivazione immediata di due indagini esplorative volte a selezionare le manifestazioni di interesse degli enti richiedenti tra quelli previsti nell'**Allegato C** "Elenco dei Comuni del Veneto con accelerazione massima al suolo $ag \geq 0,125g$ " che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed approvare i criteri per la formulazione delle graduatorie di merito, corrispondenti alle seguenti tipologie di azioni:

1. indagini di microzonazione sismica di livello 1, unitamente allo studio delle Condizioni Limite di Emergenza (CLE), ovvero studi di livello 2 e 3 e locali studi di livello 3 per approfondire zone di attenzione per faglie attive e capaci (FAC) - tipologia 1;
2. interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di proprietà comunale - tipologia 2.

Con la presente deliberazione si approvano pertanto le modalità, i criteri di ammissibilità e i modelli di istanza per la ricezione delle manifestazioni di interesse, fissando al 15 settembre 2026 il termine di scadenza, in conformità ai seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **Allegato A:** "*Criteri e modalità di ammissibilità per le indagini di microzonazione sismica e analisi CLE*";
- **Allegato A1:** "*Indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza. Manifestazione di interesse*";
- **Allegato B:** "*Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche pubbliche. Criteri e modalità di ammissibilità*";
- **Allegato B1:** "*Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici pubblici strategici. Manifestazione di interesse*";
- **Allegato C:** "*Elenco dei Comuni del Veneto con accelerazione massima al suolo $\geq 0,125g$* ".

La Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici provvede all'istruttoria delle istanze presentate dai Comuni e all'approvazione delle relative graduatorie mediante successivi provvedimenti del Direttore.

Le graduatorie saranno trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con apposita ordinanza provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alla Regione Veneto.

Una volta rese disponibili le risorse stanziare con il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, la medesima Direzione provvede agli adempimenti conseguenti e alla liquidazione dei contributi ai Comuni beneficiari secondo l'ordine delle graduatorie approvate.

Qualora residuino o si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si incarica il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, di provvedere, con proprio decreto, allo scorrimento delle graduatorie approvate, nel rispetto dell'ordine delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, al fine di ammettere a contributo ulteriori interventi risultati ammissibili.

Inoltre, con riferimento alla realizzazione degli interventi, si autorizza fin d'ora il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici a provvedere, con proprio decreto, in relazione alle eventuali richieste di proroga dei termini progettuali presentate dai beneficiari dei finanziamenti per opere di edilizia sismica, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 931 del 13 agosto 2024.

La Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n. 64;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1149 del 3 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 3645 del 28 novembre 2003;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, nell'ambito dell'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico già avviato con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3907 del 13 novembre 2010, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1149 del 3 aprile 2026, Allegato 2, ha indicato in Euro 10.001.616,22 il limite massimo delle risorse assegnabili alla Regione del Veneto per le seguenti finalità:

- Euro 909.237,84 per azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (art. 2, comma 1, lettera a));
- Euro 9.092.378,38 per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di proprietà pubblica (art. 2, comma 1, lettera b));

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, la Regione Veneto è tenuta a trasmettere al Dipartimento della Protezione civile, entro il termine di 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto:

- la proposta di piano di studi e analisi relativo alle azioni di prevenzione non strutturale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a);
- la proposta di piano di interventi relativo alle azioni di prevenzione strutturale di cui all'art. 2, comma 1, lettera b);

4. di approvare l'attivazione di un'indagine esplorativa per l'approvazione di graduatorie da utilizzare per la formazione di programmi di finanziamento in conto capitale, in base al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, per le seguenti iniziative:

- a. indagini di microzonazione sismica di livello 1, 2, 3 e analisi CLE - Tipologia 1;
- b. interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su costruzioni pubbliche strategiche - Tipologia 2;

5. di stabilire al 15 settembre 2026 il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse relative sia alle indagini di microzonazione sismica e analisi delle CLE - Tipologia 1 sia agli interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche - Tipologia 2;

6. di approvare, per le finalità di cui al punto 4, i seguenti allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A:** "*Criteria e modalità di ammissibilità per le indagini di microzonazione sismica e analisi CLE*";
- **Allegato A1:** "*Indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza. Manifestazione di interesse*";
- **Allegato B:** "*Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche pubbliche. Criteria e modalità di ammissibilità*";
- **Allegato B1:** "*Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici pubblici strategici. Manifestazione di interesse*";
- **Allegato C:** "*Elenco dei Comuni del Veneto con accelerazione massima al suolo $a \geq 0,125g$* ";

7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di provvedere all'istruttoria delle istanze presentate dai Comuni e all'approvazione delle relative graduatorie mediante successivi provvedimenti del Direttore, nonché alla trasmissione delle stesse al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini della formale assegnazione delle risorse finanziarie alla Regione del Veneto;

8. di stabilire che qualora residuino o si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, con proprio decreto, può provvedere allo scorrimento delle graduatorie approvate, nel rispetto dell'ordine delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, al fine di ammettere a contributo ulteriori interventi risultati ammissibili;

9. di autorizzare fin d'ora il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici a provvedere, con proprio decreto, in relazione alle eventuali richieste di proroga dei termini progettuali presentate dai beneficiari dei finanziamenti per opere di edilizia sismica, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 931 del 13 agosto 2024;
10. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore adempimento conseguente;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIBILITÀ PER LE INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI CLE

L'iniziativa è destinata allo svolgimento di studi di microzonazione sismica di livello 1, unitamente allo studio delle Condizioni Limite di Emergenza (CLE), ovvero studi di livello 2 e 3 e locali studi di livello 3 per approfondire zone di attenzione per faglie attive e capaci (FAC) o altre instabilità sismoindotte che interessano direttamente centri e nuclei abitati. Gli studi devono essere eseguiti con le finalità definite negli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 13/11/2008 e successive Linee Guida integrative, in perfetta coerenza con il DCDPC n. 1149 del 03/04/2026.

1. INDAGINI AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di indagine:

- Studi di microzonazione sismica di livello 1 e analisi delle Condizioni Limite di Emergenza (CLE): gli studi devono coprire l'intero territorio comunale o almeno le parti interessate dall'urbanizzazione consolidata e da quella prevista in trasformazione;
- Studi di microzonazione sismica di livello 2 e 3: relativi ad approfondimenti su potenziali effetti di instabilità e sulla stima dell'amplificazione sismica nei casi di inapplicabilità delle procedure semplificate di 2° livello (abachi regionali);
- studi locali di microzonazione sismica di livello 3 per approfondire zone di attenzione per instabilità per faglie attive e capaci (FAC), individuate da precedenti studi di MS, che interessano direttamente centri e nuclei abitati.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ TERRITORIALE

Il Comune deve essere inserito nell'elenco di cui all'Allegato 7 del DCDPC n. 1149/2026, caratterizzato da un'accelerazione massima al suolo attesa $a_g \geq 0.125g$. Sono previste le seguenti specifiche per le forme associate:

1. Unioni di Comuni: almeno il 75% dei comuni costituenti deve essere incluso nell'Allegato 7;
2. Associazioni diverse dalle Unioni: tutti i comuni devono essere inclusi nell'Allegato 7, a pena di esclusione dell'intera istanza;
3. Vincolo di Popolazione: in ogni forma associata, almeno il 75% della popolazione complessiva deve risiedere in comuni dell'Allegato 7 privi di studi pregressi di MS1 e CLE;
4. L'associazione deve essere finalizzata alla gestione dell'emergenza.

3. ENTITÀ DEI CONTRIBUTI E CALCOLO DEL COFINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art. 6 del DCDPC n. 1149/2026, il contributo standard prevede un cofinanziamento minimo del 25% della spesa complessiva dell'indagine (lo Stato copre al massimo il 75%).

Tabella 1 - Importo massimo contributi Microzonazione Livello 1 e CLE

Popolazione Residente (Abitanti)	Contributo Massimo Statale (€)
----------------------------------	--------------------------------



ALLEGATO A DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 2 di 5

Ab. ≤ 2.500	11.250,00 €
2.500 < Ab. ≤ 5.000	14.250,00 €
5.000 < Ab. ≤ 10.000	17.250,00 €
10.000 < Ab. ≤ 25.000	20.250,00 €
25.000 < Ab. ≤ 50.000	24.750,00 €
50.000 < Ab. ≤ 100.000	27.750,00 €
100.000 < Ab.	32.250,00 €

Esempio di calcolo corretto del contributo per Comune con Popolazione ≤ 2.500 (Contributo Max = 11.250,00 €; Cofinanziamento minimo = 25%):

- *Caso A (Spesa ottimale):* Se la spesa totale sostenuta è di 15.000,00 €, il contributo liquidabile è pari al 75%, ovvero esattamente 11.250,00 €. Il Comune rispetta il 25% di cofinanziamento (€ 3.750,00);
- *Caso B (Spesa inferiore):* Se la spesa totale sostenuta è di 10.000,00 €, il contributo liquidabile è il 75% della spesa effettiva, ovvero 7.500,00 €. Il Comune cofinanzia per € 2.500,00 (25%);
- *Caso C (Spesa superiore):* Se la spesa totale sostenuta è di 20.000,00 €, il contributo liquidabile è bloccato al tetto massimo di 11.250,00 €. La quota a carico del Comune sarà la differenza, pari a € 8.750,00.

Tabella 2 – Importo massimo contributi Microzonazione Livello3 e 3 Locali FAC

Popolazione Residente (Abitanti)	Contributo Massimo Statale (€)
Ab. ≤ 2.500	22.500,00 €
2.500 < Ab. ≤ 5.000	28.500,00 €
5.000 < Ab. ≤ 10.000	34.500,00 €
10.000 < Ab. ≤ 25.000	40.500,00 €
25.000 < Ab. ≤ 50.000	49.500,00 €
50.000 < Ab. ≤ 100.000	55.500,00 €
100.000 < Ab.	64.500,00 €

Esempio di calcolo corretto del contributo per Livello3 (Contributo Max = 22.500,00 €; Cofinanziamento minimo = 25%):

- *Caso A (Spesa ottimale):* Se la spesa totale sostenuta è di 30.000,00 €, il contributo liquidabile è pari al 75%, ovvero esattamente 22.500,00 €. Il Comune copre il 25% (€ 7.500,00);
- *Caso B (Spesa inferiore):* Se la spesa totale sostenuta è di 10.000,00 €, il finanziamento statale erogabile è pari al 75%, ossia 7.500,00 € (e non 6.666,67 €);
- *Esenzione totale dal cofinanziamento:* Ai sensi dell'art. 6, commi 5, 6, 8 e 9, le risorse possono essere erogate fino al 100% della spesa (cofinanziamento zero) per le forme associate che completano l'intero territorio o per i comuni dell'Allegato 8 (studi pregressi da omogeneizzare).



4. CRITERI DI PRIORITÀ E GRADUATORIA

- a) Tipologia di microzonazione sismica:
- livello 1 punti 9
 - livello 3 (Approfondimento Amplificazione/FR/LQ/CD/DAS/ID) punti 1
 - Livello 3 locale per FAC Punti 2
- b) Accelerazione massima al suolo a_g , riferibile a tutto il territorio comunale (nel caso di forma associata si considera quella del comune con l'accelerazione maggiore):
- $0.125 < a_g \leq 0.150$ g punti 1
 - $0.150 < a_g \leq 0.175$ g punti 2
 - $0.175 < a_g \leq 0.225$ g punti 3
 - a_g oltre 0.225 g punti 4
- c) Popolazione del Comune/Forma associata alla data del 31/12/2025:
- $P \leq 10.000$ ab punti 1
 - $10.000 < P \leq 50.000$ ab punti 2
 - $P > 50.000$ ab punti 3
- d) Contesto geografico/geologico del territorio comunale (indicare la percentuale di superficie montuosa rispetto alla superficie comunale complessiva):
- Montagna da 0-30% punti 1
 - Montagna da 30-60% punti 2
 - Montagna > 60% punti 3
- e) Manifestazione di interesse presentata da forma associata dei comuni (se associata deve essere finalizzata anche alla gestione dell'emergenza):
- SI punti 3
 - NO punti 0

A parità di punteggio prevalgono i finanziamenti di minor importo. In caso di ulteriore parità prevale maggior popolazione.



5. TERMINI E PRIVACY

Le manifestazioni di interesse, redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato A1, e corredate dalla richiesta planimetria devono essere inoltrate, mediante posta elettronica certificata, entro il 15 settembre 2026, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: llppedilizia@pec.regione.veneto.it, nonché via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, specificando nell'oggetto la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI – SISMICA – TIPOLOGIA 1 – MICROZONAZIONE SISMICA".

6. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A seguito delle istruttorie delle manifestazioni di interesse pervenute verrà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Lavori Pubblici il provvedimento di definizione delle graduatorie di merito.

Le graduatorie approvate potranno essere utilizzate ai fini dell'assegnazione di contributi in conto capitale subordinatamente all'effettiva messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento della Protezione Civile, stanziato con DCDPC n. 1149/2026.

L'eventuale scorrimento e utilizzo delle graduatorie sarà disposto con successivo provvedimento di impegno delle risorse, con il quale saranno altresì definiti gli ulteriori adempimenti posti a carico dei soggetti beneficiari, in conformità alle disposizioni contenute nella DCDPC n. 1149/2026.

Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento entro e non oltre il termine stesso: per cause di forza maggiore, cause eccezionali e motivazioni non dipendenti dalla volontà o dall'organizzazione del Beneficiario; lo stesso dovrà inviare la richiesta all'UO Lavori Pubblici, che procederà con provvedimento o nota del Direttore.

7. INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della U.O. Lavori Pubblici - Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia – llppedilizia@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia - anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e relative Ordinanze attuative.



ALLEGATO A DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 5 di 5

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'inserimento in graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della manifestazione di interesse.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 1 di 3

INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLE CONDIZIONI LIMITE DI EMERGENZA. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI CLE.

(Ai sensi del D.C.D.P.C. 1149/2026 art. 6)

Fascicolo	(A cura dell'Amministrazione Regionale - non compilare)
-----------	---

1. DATI DEL RICHIEDENTE E DELL'ENTE

Il/La Sottoscritto/a (Nome e Cognome)	
In qualità di Legale Rappresentante di	<input type="checkbox"/> Amministrazione Comunale <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni (finalizzata alla gestione emergenze) <input type="checkbox"/> Associazione dei Comuni (finalizzata alla gestione emergenze)
Denominazione Ente	
Codice Fiscale / P.IVA	

2. TIPOLOGIA DI INDAGINE RICHIESTA

Livello Microzonazione Sismica (MS) <i>[unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)]</i>	<input type="checkbox"/> MS di Livello 1 <input type="checkbox"/> MS di Livello 3 (Approfondimento Amplificazione/FR/LQ/CD/DAS/ID) <input type="checkbox"/> MS di Livello 3 locale (Approfondimento FAC)
--	--

3. DATI TERRITORIALI E TECNICI SISMICI

Accelerazione massima al suolo (ag)	_____ g (Rif. Allegato 7 del D.C.D.P.C. 1149/2026, nel caso di forme associate indicare l'accelerazione più elevata tra i comuni dell'associazione)
-------------------------------------	---



ALLEGATO A1 DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 2 di 3

Zona sismica	
Popolazione residente dell'Ente (al 31/12/2025)	_____ abitanti (Somma totale in caso di forme associate)
Superficie territoriale oggetto di indagine	_____ Km ²
Percentuale di superficie montuosa rispetto alla superficie comunale complessiva:	_____ %
Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento	

4. DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il sottoscritto Legale Rappresentante dell'Ente DICHIARA sotto la propria responsabilità:

- Vincolo Aree Protette/R4: Che le aree oggetto delle indagini non incidono su Aree Naturali Protette, SIC, ZPS o verde pubblico di grandi dimensioni prive di insediamenti abitativi o non soggette a trasformazioni edilizie, o classificate a rischio idrogeologico R4 dal PAI.
- Requisito Estensione Livello 1: (Se applicabile) Che lo studio di Livello 1 coprirà l'intero territorio comunale o almeno le parti interessate dall'urbanizzazione consolidata e da quella prevista in trasformazione.
- Impegni Livello 3: Di assicurare l'esecuzione degli studi di livello 2 (ove applicabile) e ~~e~~ 3 prioritariamente nelle parti interessate dall'urbanizzazione consolidata e da quella prevista in trasformazione e nel caso di presenza di opere di rilevante interesse pubblico.
- Requisito Studi Locali FAC: (Se applicabile) Che le zone di attenzione per instabilità cosismiche per faglie attive e capaci (FAC) interessano l'urbanizzazione consolidata e di trasformazione oltre che le opere di rilevante interesse pubblico.
- Requisito Forme Associate: (Se applicabile per Unioni/Associazioni) Che almeno il 75% della popolazione associata risiede in comuni inclusi nell'Allegato 7 del decreto nei quali non sono già presenti studi di MS e CLE approvati.

5. QUADRO ECONOMICO E COPERTURA FINANZIARIA

Importo Complessivo Stimato dei Lavori/Indagini (lordo IVA)	€
---	---

Impegno di Cofinanziamento: L'Amministrazione si impegna, qualora finanziata, a coprire con mezzi propri la quota necessaria al completamento dell'intervento e a sottostare alle condizioni del bando e alle direttive P.C.M./Regione.



ALLEGATO A1 DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 3 di 3

6. REFERENTE TECNICO PER LA PRATICA

Nome, Cognome e Titolo	
Contatti diretti (Telefono, Email, PEC)	

Luogo e Data: _____, li _____

Il Responsabile Tecnico dell'Ente**Il Legale Rappresentante dell'Ente**

(Si allegano planimetria, in scala adeguata, dell'area oggetto di indagine e documenti d'identità dei dichiaranti)





INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI ED OPERE STRATEGICHE PUBBLICHE. CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIBILITÀ.

L'iniziativa è destinata ad azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico (esclusi interventi di demolizione e ricostruzione) degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile di cui all'art. 2, comma 3 dell'OCDPC n. 3274/2003 ed alla DGR n. 3645 del 28/11/2003, di proprietà comunale.

Il Comune, in fase di manifestazione di interesse, dichiara la destinazione d'uso dell'immobile/opera e il requisito di edificio di interesse strategico o di opera infrastrutturale la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. Il requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Sono ammissibili le richieste presentate dai Comuni di cui all'Allegato A2 al bando, in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (max) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi (mappa di pericolosità sismica di cui all'OCDPC n. 3519 del 28 aprile 2006, recepita con DGR n. 96/CR del 7 agosto 2006), è superiore o uguale a 0,125g.

Per ogni ulteriore specifica si rimanda al provvedimento statale di attivazione dell'iniziativa Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1149 del 03/04/2026 (di seguito DCDPC n. 1149/2026).

1. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento del Fondo interventi su edifici di proprietà comunale che rientrino nelle seguenti categorie:

- a) Interventi di rafforzamento locale, rientranti nella fattispecie definita come riparazioni o interventi locali nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Ricadono nella categoria gli interventi:
 - a. Volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
 - b. Volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
 - c. Volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta, purché siano effettuati contestualmente agli interventi delle lettere a) e/o b).

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali



ALLEGATO B DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 2 di 5

da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso. Per le condizioni di applicabilità del rafforzamento locale, si applicano le ulteriori disposizioni previste nel DCDPC n. 1149/2026;

- b) Interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, e devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% (salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20%;

Gli interventi di adeguamento sismico di cui al capitolo 8.4.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni – NTC di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dell'Interno e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 14/01/2008, sono consentiti, ma il loro ammontare viene equiparato, ai fini del presente contributo, agli interventi di miglioramento sismico, secondo quanto previsto al punto 2).

Considerata l'esiguità delle probabili risorse che saranno rese disponibili, non sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione.

Tutti gli interventi devono rispettare le ulteriori condizioni stabilite dal DCDPC n. 1149/2026.

2. DESTINAZIONE DELLE EVENTUALI RISORSE, SPESA AMMISSIBILE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:

- a. acquisto di terreni;
- b. acquisto di fabbricati;
- c. locazione di immobili;
- d. acquisto di materiale usato;
- e. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- f. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- g. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- h. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- i. spese di personale esterno per la predisposizione della rendicontazione, e della manifestazione di interesse.

Per gli interventi che verranno eventualmente finanziati, le variazioni in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse all'Unità Organizzativa Lavori Pubblici e devono essere motivate ai sensi dell'art. 120 del Codice dei Contratti. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:

- a) atto di approvazione della variante;
- b) eventuale relazione del Rup;
- c) relazione tecnica del Direttore dei Lavori ed elaborati;
- d) atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.



ALLEGATO B DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 3 di 5

Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento entro e non oltre il termine stesso: per cause di forza maggiore, cause eccezionali e motivazioni non dipendenti dalla volontà o dall'organizzazione del Beneficiario; lo stesso dovrà inviare la richiesta all'UO Lavori Pubblici, che procederà con provvedimento o nota del Direttore.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE: ≤

- | | |
|--|----------------|
| a) Accelerazione massima al suolo ag: | |
| - 0.125 g ≤ ag < 0.150 g | <u>punti 1</u> |
| - 0.150 g ≤ ag < 0.175 g | <u>punti 2</u> |
| - 0.175 g ≤ ag < 0.225 g | <u>punti 3</u> |
| - ag ≥ 0.225 g | <u>punti 4</u> |
| b) Importo (I) dei soli lavori strutturali dichiarati in fase di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (*): | |
| - ≤ 100.000 € | <u>punti 4</u> |
| - 100.000 € < I ≤ 200.000 € | <u>punti 3</u> |
| - 200.000 € < I ≤ 500.000 € | <u>punti 2</u> |
| - I > 500.000 € | <u>punti 1</u> |
|
 | |
| <i>(*) <u>Elencazione non esaustiva di opere strutturali</u>: sostituzione di travetti secondari e principali; realizzazione di architrave, anche su vani esistenti precedentemente murati; le opere di sostegno di qualunque entità; il consolidamento di terreni mediante micropali; la realizzazione di murature o elementi portanti; l'apertura di murature portanti e di controvento, ad esempio tramite l'inserimento di cerchiature; il consolidamento solai mediante connettori; la realizzazione o il consolidamento di pilastri, travi, volte e archi; demolizioni connesse alle opere precedenti.</i> | |
| c) manifestazione di interesse presentata da forma associata dei comuni (se associata deve essere finalizzata anche alla gestione dell'emergenza): | |
| - SI | <u>punti 3</u> |
| - NO | <u>punti 0</u> |

Tutte le manifestazioni di interesse prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con livello di progettazione più dettagliato (fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo); in caso di ulteriore parità viene preordinato l'intervento con l'entità di contributo inferiore. In caso di ulteriore parità prevale l'intervento ubicato nel Comune con accelerazione al suolo maggiore (secondo l'Allegato 7 al DCDPC n. 1149/2026).

4. ALLEGATI ALLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Alla manifestazione di interesse, ferma restando la necessità della completezza del progetto dichiarato ai sensi della normativa vigente, in questa sede è richiesto l'invio di tutti e soli i seguenti elaborati, firmati digitalmente dal tecnico abilitato:

1. relazione illustrativa;
2. relazione strutturale (qualora essa comprenda anche tutti i contenuti della verifica sismica dello stato di fatto secondo le norme tecniche, l'allegazione della relazione di cui al punto 1 non è necessaria);
3. calcolo sommario della spesa o computo metrico estimativo e quadro economico; da tali elaborati si deve evincere in maniera chiara ed inequivocabile il costo dei lavori strutturali;



ALLEGATO B DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 4 di 5

4. dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);
5. tavola grafica per l'inquadramento generale ed un estratto progettuale composto al massimo da tre tavole per la rappresentazione dello stato di progetto strutturale (piante, prospetti, sezioni);
6. (eventuale) atto approvativo del progetto da parte del Comune.

5. ORDINE DI PRIORITA' DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Lavori Pubblici viene approvato un elenco delle manifestazioni di interesse presentate. Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3).

Ai fini della determinazione dell'entità degli eventuali contributi, il costo convenzionale degli interventi è così determinato:

- a. rafforzamento locale: 165 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 495 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b. miglioramento sismico: 247,50 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 742,50 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

Il contributo concesso sarà così calcolato sulla base delle verifiche strutturali eseguite:

- a. 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0.2$;
- b. 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0.8$;
- c. Ad una frazione del costo convenzionale se $0.2 < \alpha < 0.8$ (vedi art. 9 comma 4 del D.C.D.P.C. 1149/2026).

Per α si intende il minore tra α SLD ed α SLV nel caso di edifici, o comunque α SLV qualora α SLD non fosse disponibile ovvero sempre nel caso di opere infrastrutturali.

I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto ministeriale 17 gennaio 2018, e pertanto i risultati delle verifiche tecniche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

Qualora contestualmente all'intervento di riqualificazione sismica dell'edificio si effettui anche l'efficientamento energetico dello stesso, il costo convenzionale di cui al comma 1 è incrementato del 10%.

6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato B1, e corredate dalla richiesta planimetria devono essere inoltrate, mediante posta elettronica certificata, entro il 15 settembre 2026, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: llppedilizia@pec.regione.veneto.it, nonché via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it,



ALLEGATO B DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 5 di 5

specificando nell'oggetto la dicitura: "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI – SISMICA – TIPOLOGIA 2 – INTERVENTI PUBBLICI".

7. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A seguito delle istruttorie delle manifestazioni di interesse pervenute verrà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Lavori Pubblici il provvedimento di definizione delle graduatorie di merito.

Le graduatorie approvate potranno essere utilizzate ai fini dell'assegnazione di contributi in conto capitale subordinatamente all'effettiva messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento della Protezione Civile, stanziato con DCDPC n. 1149/2026.

L'eventuale scorrimento e utilizzo delle graduatorie sarà disposto con successivo provvedimento di impegno delle risorse, con il quale saranno altresì definiti gli ulteriori adempimenti posti a carico dei soggetti beneficiari, in conformità alle disposizioni contenute nella DCDPC n. 1149/2026.

8. INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO 2016/679/UE GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro 3901 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della U.O. Lavori Pubblici - Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti Cannaregio 99 Venezia llppedilizia@pec.regione.veneto.it.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 1 di 4

INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

(Ai sensi del D.C.D.P.C. 1149/2026 art. 7 e dell'O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003)

Fascicolo	
-----------	--

(non compilare)

1. DATI DEL RICHIEDENTE E DELL'ENTE

Il/La Sottoscritto/a (Nome e Cognome)	
In qualità di Legale Rappresentante di	<input type="checkbox"/> Amministrazione Comunale <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni (se finalizzata alla gestione emergenze) <input type="checkbox"/> Associazione dei Comuni (se finalizzata alla gestione emergenze)
Denominazione Ente	
C.F./P.IVA	

2. DATI DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO

Denominazione Edificio/Opera	
Proprietà	
Indirizzo Completo	Via/Piazza: N.: Frazione: Comune:
Coordinate Geografiche	Latitudine: Longitudine:
Dimensioni	Numero Piani (inclusi interrati): Superficie Media (mq):



ALLEGATO B1 DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 2 di 4

	Volume (mc) o Superficie Impalcato se Ponte (mq):
Codici di Destinazione (Vedi Appendice)	Destinazione Attuale (Codice S_ _): Usò in Emergenza (Codice E_ _):

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DATI TECNICI SISMICI

Tipo di Intervento (Selezionare)	<input type="checkbox"/> Rafforzamento Locale <input type="checkbox"/> Miglioramento Sismico
Livello Progettuale Disponibile	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità alternative progettuali <input type="checkbox"/> Documento di indirizzo alla progettazione <input type="checkbox"/> Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto Esecutivo
Dati Sismici Territoriali e di Rischio	Zona Sismica: _____ Accelerazione massima al suolo (ag): _____ Indice di rischio iniziale (α): _____ Di cui: α SLV: _____ α SLD: _____
Codice CUP Intervento	
Codice CIG (se già disponibile)	

4. DICHIARAZIONI E REQUISITI (Il sottoscritto DICHIARA che):

- **Pianificazione Emergenza:** L'edificio/opera è inserito nei piani di emergenza come "strategico" (Atto di approvazione/Delibera: _____). È individuato nel Piano Comunale di Protezione Civile (trasmesso con nota prot. n. _____ del _____) e nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) SI NO. È prospiciente via di fuga SI NO.
- **Epoca di Realizzazione:** L'opera è stata progettata nell'anno _____ ed è stata realizzata prima del 1984. Non è stata oggetto di interventi di miglioramento/adequamento sismico dopo il 1984 e tali lavori non sono in corso alla data del bando.
- **Vincoli e Rischi:** L'edificio È VINCOLATO / NON È VINCOLATO secondo il D.lgs. 42/2004. Non ricade in area a rischio idrogeologico R4 e non è allo stato di rudere.
- **Verifiche Tecniche:** Sono state eseguite le verifiche sullo stato di fatto in coerenza con l'O.P.C.M. 3274/2003 o D.M. 14/09/05 e 14/01/08.
- **Specifiche per Rafforzamento Locale (Se applicabile):** Il comportamento della struttura non viene variato in modo significativo; non vi sono carenze gravi non risolvibili localmente; sono rispettate le condizioni dell'All. 6 del D.C.D.P.C. 1149/2026.



ALLEGATO B1 DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 3 di 4

- **Specifiche per Miglioramento Sismico (Se applicabile):** L'intervento raggiunge i valori di sicurezza dell'art. 8 comma 4 del D.C.D.P.C. 1149/2026.
- **Cumulo Finanziamenti e Lavori:** Per l'intervento non si è assegnati di altri contributi pubblici per la medesima tipologia. Se edificio scolastico, l'Ente non ha ricevuto fondi per la messa in sicurezza sismica nel triennio precedente. I lavori non sono iniziati né eseguiti.

5. QUADRO ECONOMICO E COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto dichiara che i lavori stimati si basano sul prezzario regionale vigente.

Contestualmente SI EFFETTUA / NON SI EFFETTUA l'efficientamento energetico.

Importo Lavori Strutturali (netto IVA e oneri)	€
Breve descrizione opere previste (escluse demolizioni/ricostruzioni)	
Quadro Economico Totale (Lavori, oneri, spese, IVA)	

Impegno di Cofinanziamento: L'Amministrazione si impegna, qualora finanziata, a coprire con mezzi propri la quota necessaria al completamento dell'intervento e a sottostare alle condizioni del bando e alle direttive P.C.M./Regione.

6. REFERENTE TECNICO COMUNALE

Nome, Cognome e Titolo	
Contatti (Telefono, Email, PEC)	

Luogo e Data: _____, li _____

Il Responsabile Tecnico dell'Ente

Il Legale Rappresentante

(Allegare copia fotostatica del documento di identità in corso di validità)



APPENDICE - TABELLE DEI CODICI

Codici Destinazione Uso in Emergenza (E)

CODICE	DESTINAZIONE	CODICE	DESTINAZIONE
E0	Non presente	E4	COC (Centro Operativo Comunale)
E1	DICOMAC (Direzione Comando e Controllo)	E5	COI (Centro Operativo Intercomunale)
E2	CCS (Centro Coordinamento Soccorsi)	E6	Ricovero in emergenza
E3	COM (Centro Operativo Misto)		

Codici Destinazione Attuale (S)

CODICE	CATEGORIA / DESCRIZIONE	CODICE	CATEGORIA / DESCRIZIONE
S00-S12	Istruzione (Nidi, Materne, Elementari, Medie, Licei, Istituti, Università, Conservatori, Rettorati)	S60-S67	Attività Collettive Religiose, Sportive e Sociali (Chiese, Servizi parrocchiali, Stadi, Palestre)
S20-S25	Ospedaliera e Sanitarie (Ospedali, Case di Cura, Presidi, ASL, INPS)	S70-S76	Servizi Tecnologici a Rete (Acqua, Fognature, Energia, Gas, Telefoni, TLC)
S30-S42	Attività Civili (Uffici di Stato/Regione/Provincia/Comune, Prefettura, Poste, Centri Civici, Musei, Carceri)	S80-S84	Mobilità e Trasporto (Stazioni Ferroviarie, Autobus, Aeroporti, Navali)
S50-S55	Militari e Ordine Pubblico (Forze Armate, Carabinieri, VV.FF., G.d.F., Forestale)	S90-S99	Residenziale, Produttivo e Protezione Civile (Agricolo, Ind., Comm., Sedi PC e Volontariato)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 1 di 2

**“ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO
ag>0,125g.” (tratto dall’all.7 del D.C.D.P.C. 1149 del 03/04/2026)**Comuni della Provincia di Belluno

Agordo; Alpagò; Arsie'; Belluno; Borgo Valbelluna; Calalzo di Cadore; Cesiomaggiore; Chies d'Alpagò; Cibiana di Cadore; Domegge di Cadore; Feltre; Fonzaso; Gosaldo; Lamon; La Valle Agordina; Limana; Longarone; Lorenzago di Cadore; Lozzo di Cadore; Ospitale di Cadore; Pedavena; Perarolo di Cadore; Pieve di Cadore; Ponte nelle Alpi; Rivamonte Agordino; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sedico; Seren del Grappa; Setteville; Sospirolo; Soverzene; Sovramonte; Taibon Agordino; Tambre; Val di Zoldo; Valle di Cadore; Vigo di Cadore; Voltago Agordino; Zoppe' di Cadore;

Comuni della Provincia di Padova

Campodoro; Camposampiero; Campo San Martino; Carmignano di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Galliera Veneta; Gazzo; Grantorto; Loreggia; Massanzago; Piazzola sul Brenta; Piombino Dese; San Giorgio delle Pertiche; San Giorgio in Bosco; San Martino di Lupari; San Pietro in Gu'; Santa Giustina in Colle; Tombolo; Trebaseleghe; Villa del Conte;

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Breda di Piave; Caerano di San Marco; Cappella Maggiore; Carbonera; Casier; Castalcucco; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codogne'; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle; Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant'Urbano; Gorgo al Monticano; Istrana; Loria; Mansue'; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Meduna di Livenza; Miane; Monfumo; Montebelluna; Morgano; Moriago della Battaglia; Motta di Livenza; Nervesa della Battaglia; Oderzo; Ormelle; Orsago; Paese; Pederobba; Pieve del Grappa; Pieve di Soligo; Ponte di Piave; Ponzano Veneto; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Preganziol; Quinto di Treviso; Refrontolo; Resana; Revine Lago; Riese Pio X; Salgareda; San Biagio di Callalta; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzelini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Silea; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Treviso; Valdobbiadene; Vazzola; Vedelago; Vidor; Villorba; Vittorio Veneto; Volpago del Montello; Zero Branco;

Comuni della Provincia di Verona

Affi, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverè Veronese, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella

Comuni della Provincia di Vicenza

Altavilla Vicentina; Altissimo; Arcugnano; Arsiero; Arzignano; Asiago; Bassano del Grappa; Bolzano Vicentino; Breganze; Brendola; Bressanvido; Brogliano; Caldogno; Caltrano; Calvene; Camisano Vicentino; Carre'; Cartigliano; Cassola; Castelgomberto; Chiampo; Chiuppano; Cogollo del Cengio; Colceresa; Cornedo Vicentino; Costabissara; Creazzo; Crespadoro; Dueville; Enego; Fara Vicentino; Foza; Gallio; Gambellara; Grumolo delle Abbadesse; Isola Vicentina; Laghi, Longare; Lonigo; Lugo di Vicenza; Lusiana - Conco; Malo; Marano Vicentino; Marostica; Montebello Vicentino; Montecchio Maggiore; Montecchio Precalcino; Monte di Malo; Monteviale;



ALLEGATO C DGR n. 513 del 16 giugno 2026

pag. 2 di 2

Monticello Conte Otto; Montorso Vicentino; Mussolente; Nogarole Vicentino; Nove; Pianezze; Piovene Rocchette; Posina; Pove del Grappa; Pozzoleone; Quinto Vicentino; Recoaro Terme; Roana; Romano d'Ezzelino; Rosa'; Rossano Veneto; Rotzo; Salcedo; Sandrigo; San Pietro Mussolino; Santorso; San Vito di Leguzzano; Sarcedo; Sarego; Schiavon; Schio; Solagna; Sovizzo; Tezze sul Brenta; Thiene; Tonezza del Cimone; Torrebelvicino; Torri di Quartesolo; Trissino; Valbrenta; Valdagno; Valdastico; Val Liona; Valli del Pasubio; Velo d'Astico; Vicenza; Villaverla; Zane'; Zermeghedo; Zovencedo; Zugliano;

Comuni della Provincia di Venezia:

Cinto Caomaggiore, Pramaggiore; Scorzè.



(Codice interno: 585264)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 562 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura, a completare l'articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative (art. 17 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), di alcune Strutture temporanee (art. 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.) e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione (art. 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.).

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettere d), e) e g) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., la struttura organizzativa della Giunta regionale si sostanzia, fra l'altro in:

- Unità Organizzative, intese quali "*...strutture cui è preposto un Direttore*";
- Strutture temporanee (e di progetto), intese quali "*...strutture di durata limitata... cui è preposto un Responsabile*";
- Posizioni Organizzative (ridenominate in Elevate Qualificazioni dall'art. 16 del CCNL del Comparto delle Funzioni Locali 2019-2021 del 16 novembre 2022), intese quali "*...posizioni di lavoro con assunzione di specifica responsabilità*".

Il successivo comma 3 del medesimo art. 9 precisa che "*la Giunta regionale individua con proprio provvedimento le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e le Strutture temporanee e le Strutture di progetto di cui al comma 2 e ne determina le relative competenze*".

Oltre alle Strutture apicali previste dalla Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. - Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza (art. 7) e Segreteria Generale della Programmazione (art. 10) - la Giunta regionale, con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree, quale articolazione organizzativa prettamente amministrativa apicale per macro-materie omogenee, istituendo e collocando all'interno delle stesse e dell'Area Sanità e Sociale (prevista *ex lege*) anche le nuove Direzioni di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Ciò premesso, sulla scorta e nei limiti della vigente dotazione organica regionale per l'area della dirigenza e del relativo Fondo per il trattamento di posizione e di risultato (che determina, nei fatti, il numero degli incarichi attribuibili all'interno della citata dotazione organica), con il presente provvedimento si procede a completare l'articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative (art. 17 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), di alcune Strutture temporanee (art. 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.) e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione (art. 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.).

Il quadro complessivo è stato elaborato sulla base delle proposte formalizzate al Segretario Generale della Programmazione dagli attuali Direttori d'Area o altre figure apicali dell'Amministrazione regionale, eventualmente di concerto con quelli già nominati dalla Giunta regionale, ancorché con incarichi decorrenti dal 1° luglio 2026, con particolare riferimento alle casistiche in cui alcune Strutture e/o competenze siano state ricollocate in ambiti organizzativi diversi rispetto a quelli attuali dalla succitata DGR n. 312/2026,

Dovendosi necessariamente completare il processo riorganizzativo entro il 30 giugno 2026 - data di scadenza (non prorogabile) della quasi totalità degli attuali incarichi dirigenziali - ai sensi dell'art. 12, comma 8, lettera b) del vigente Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, si riconosce la necessità di procedere con celerità al conferimento anche degli incarichi di Direttore delle Unità Organizzative o di Responsabile delle Strutture temporanee istituite a decorrere dal 1° luglio 2026, in quanto la vacanza simultanea della titolarità della maggior parte delle citate Unità Organizzative e Strutture temporanee "*...potrebbe incidere negativamente sulla certezza delle situazioni giuridiche, sulla continuità e funzionalità delle strutture organizzative regionali...*".

Conseguentemente, con successivo provvedimento da adottarsi entro il suesposto termine del 30 giugno 2026, la Giunta regionale andrà a conferire d'ufficio gli incarichi dirigenziali ai propri dirigenti di ruolo che altrimenti rimarrebbero privi di incarico, nonché eventualmente ad altri soggetti aventi i requisiti di legge formalmente individuati con le medesime modalità seguite per la definizione delle proposte organizzative di cui al presente provvedimento, applicando i criteri di scelta di cui all'art. 11 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii.

La titolarità di eventuali Unità Organizzative che risultassero comunque vacanti al termine di tale preliminare processo di copertura, potrà essere successivamente assegnata - esclusivamente entro i limiti di budget assegnati a ciascun Direttore d'Area o altra Struttura apicale da parte del Segretario Generale della Programmazione - mediante scorrimento, nel rispetto del vigente piano occupazionale, di graduatorie concorsuali vigenti o in fase di approvazione e, per le professionalità non riconducibili alle graduatorie stesse, mediante pubblicazione di specifici avvisi rivolti a dirigenti regionali e di enti regionali o - qualora la percentuale massima di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. lo consentisse - anche ad altri soggetti esterni, aventi comunque i requisiti di legge.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento la Giunta regionale va a completare l'articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione all'interno della Aree, delle altre Strutture apicali e delle Direzioni già istituite con la propria precedente DGR n. 312/2026, dettagliando anche la relativa declaratoria delle funzioni (ed apportando minimali e non sostanziali modifiche alle declaratorie delle competenze di alcune Direzioni, così come richiesto dai relativi Direttori d'Area, al fine di correggere alcuni refusi nel frattempo individuati, nonché una modifica alla denominazione e declaratoria della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, audit, conseguente e coerente con il nuovo assetto delle Unità Organizzative).

L'intero quadro organizzativo, comprensivo anche dei ricollocati incarichi di Elevata Qualificazione, è contenuto nell'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e decorrerà dal 1° luglio 2026.

Si conferma che a decorrere dalla medesima data diverrà operativo, altresì, il Tavolo permanente di confronto, con la medesima composizione del Comitato dei Direttori di cui all'art. 16 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., istituito con la DGR n. 312/2026 e volto a studiare e attuare ulteriori misure di efficientamento della Struttura organizzativa regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative (art. 17 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), di alcune Strutture temporanee (art. 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.) e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione (art. 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;
3. di individuare, altresì, la declaratoria delle funzioni delle Unità Organizzative e delle Strutture temporanee, confermando al contempo quelle già individuate per le Aree e le altre Strutture apicali, nonché per le sotto incardinate Direzioni;

4. di apportare minimali e non sostanziali modifiche alle declaratorie delle competenze di alcune Direzioni, così come richiesto dai relativi Direttori d'Area, al fine di correggere alcuni refusi nel frattempo individuati, nonché una modifica alla denominazione e declaratoria della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, audit, conseguente e coerente con il nuovo assetto delle Unità Organizzative;
5. di approvare, conseguentemente, l'intero quadro organizzativo, comprensivo anche dei ricollocati incarichi di Elevata Qualificazione, contenuto nell'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente decorrenza dal 1° luglio 2026;
6. di prendere atto della necessità, dovendosi necessariamente completare il processo riorganizzativo entro il 30 giugno 2026 con il conferimento quantomeno della maggior parte degli incarichi dirigenziali mancanti, di ricorrere alla facoltà di cui all'art. 12, comma 8, lettera b) del vigente Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
7. di prendere quindi atto che, con successivo provvedimento da adottarsi entro il suesposto termine del 30 giugno 2026, la Giunta regionale andrà conseguentemente a conferire d'ufficio gli incarichi dirigenziali ai propri dirigenti di ruolo che altrimenti rimarrebbero privi di incarico, nonché eventualmente ad altri soggetti aventi i requisiti di legge formalmente individuati, con le medesime modalità seguite per la definizione delle proposte organizzative di cui al presente provvedimento, applicando i criteri di scelta di cui all'art. 11 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii.;
8. di stabilire che la titolarità di eventuali Unità Organizzative che risultassero comunque vacanti al termine di tale preliminare processo di copertura, potrà essere successivamente assegnata - esclusivamente entro i limiti di budget assegnati a ciascun Direttore d'Area o altra Struttura apicale da parte del Segretario Generale della Programmazione - mediante scorrimento, nel rispetto del vigente piano occupazionale, di graduatorie concorsuali vigenti o in fase di approvazione e, per le professionalità non riconducibili alle graduatorie stesse, mediante pubblicazione di specifici avvisi rivolti a dirigenti regionali e di enti regionali o - qualora la percentuale massima di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. lo consentisse - anche ad altri soggetti esterni, aventi comunque i requisiti di legge;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già stanziare a tal fine sui relativi capitoli di spesa del personale, afferenti alla missione e programma di riferimento, del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 1 di 41

pag. 1 / 41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
SGP			SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Ai sensi della L.R. n. 54/2012 ss.mm.ii., il Segretario Generale della Programmazione coordina l'attività dei Direttori di Area, supporta l'azione amministrativa della Giunta regionale, cura i rapporti amministrativi e organizzativi con il Consiglio regionale, con gli organi e gli organismi dello Stato e con altri enti a carattere nazionale e internazionale. La Segreteria Generale della Programmazione cura altresì i rapporti con lo Stato, il monitoraggio atti parlamentari, le relazioni istituzionali con le Istituzioni parlamentari e di governo, nonché l'attuazione dell'autonomia differenziata, gli interventi legislativi statali in materia di riforme costituzionali ed istituzionali; il coordinamento dei tavoli di lavoro sui LEP e sulle altre problematiche inerenti il processo di autonomia differenziata.	
EQ	A	NO	Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni	Attività di supporto giuridico-amministrativo. Verifica di atti e provvedimenti, correlati in particolare alle attività maggiormente strategiche e trasversali che coinvolgono Enti, istituzioni e Strutture regionali.	Amm
EQ	B	NO	Affari generali, Trasparenza, Privacy. Processi contabili e logistico-organizzativi	Attività correlata agli Affari generali, ai Gruppi di lavoro Trasparenza e Privacy e ai processi contabili, nonché agli aspetti logistico-organizzativi.	Amm
UO	B	NO	Rapporti con lo Stato	Gestione amministrativo-contabile della Sede di Roma. Monitoraggio atti parlamentari. Relazioni istituzionali con le Istituzioni parlamentari e di governo. Partecipazione alle riunioni delegate dalle Strutture della Giunta regionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Dicasteri e gli Uffici delle altre Regioni. Presidio rapporti con Dicasteri e Governo in tema di adempimenti legati all'attuazione del PNRR nonché a quelli miranti al perfezionamento degli accordi in tema di autonomia.	
EQ	A	NO	Affari istituzionali e amministrativi	Coordinamento e supporto alle Strutture della Giunta regionale nei contatti istituzionali con gli Organi e le Rappresentanze dello Stato e di altre realtà istituzionali a Roma e gestione amministrativa. Monitoraggio attività parlamentare.	Amm
UO	B	NO	Attuazione autonomia differenziata, riforme istituzionali e processi di delega	Supporto giuridico al percorso per l'acquisizione dell'autonomia differenziata del Veneto - art. 116, terzo comma, Cost. e per l'attuazione del Titolo V della Costituzione. Interventi legislativi statali in materia di Riforme costituzionali ed istituzionali. Supporto alle attività dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata. Attuazione adempimenti previsti dalla L.R. n. 26/2011 per l'adeguamento del diritto regionale all'ordinamento europeo. Supporto per la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu-Pilot.	
EQ	A	NO	Riforme costituzionali e del regionalismo; partecipazione della Regione al diritto UE	Studio e analisi tematiche in materia di riforme costituzionali e istituzionali e relativo impatto per l'ordinamento regionale. Supporto giuridico attività connesse al riconoscimento dell'autonomia differenziata del Veneto. Partecipazione all'attività dei Tavoli governativi (Stato-Regione) e dei Tavoli regionali. Supporto per le attività della UO riguardanti l'attuazione della L.R. n. 26/2011 in materia di diritto europeo.	Amm
EQ	A	NO	Processi di innovazione istituzionale e riordino territoriale	Supporto giuridico nel percorso di riconoscimento dell'autonomia differenziata del Veneto e partecipazione all'attività dei relativi Tavoli. Supporto giuridico all'innovazione nel sistema di governance territoriale. Supporto giuridico per l'adeguamento dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea.	Amm
EQ	C	NO	Affari giuridici e amministrativi	Supporto giuridico per gli adempimenti amministrativi e gli atti programmatici della UO (trasparenza, anticorruzione, privacy, processi, DEFR). Gestione attività giuridico-economiche. Attività di supporto per l'aggiornamento dell'archivio delle procedure di infrazione e per gli adempimenti di cui alla L.R. n. 26/2011 di competenza della UO.	Amm
EQ	C	NO	Supporto giuridico ai percorsi di riforma istituzionale volti all'attuazione del Titolo V della Costituzione, con particolare riferimento all'art. 116, terzo comma, Cost.	Attività di studio, verifica e ricognizione al fine di fornire supporto ai percorsi di riforma, con particolare riferimento all'attuazione del regionalismo differenziato e alla definizione ed attuazione dei LEP ai sensi dell'art.117, comma 2, lett. m) Cost.; supporto giuridico per l'attuazione del principio di sussidiarietà.	Amm
UO	B	NO	Autorità di Audit programmi cofinanziati con Fondi SIE e sistema dei controlli	Autorità di Audit per i Programmi Regionali cofinanziati con i fondi SIE (PR FSE+, PR FESR, Interreg Italia - Croazia). Collaborazione con l'Autorità di Audit del Programma Interreg Italia-Austria. Organo di controllo interno sui conti giudiziari (D. Lvo n. 174/2016). Sistema integrato di controlli coerente con le tipologie individuate dal D.Lgs. n. 286/1999 e ss.mm.ii. in materia di controlli.	
EQ	A	NO	Coordinamento e attuazione attività di audit FSE	Predisposizione Strategia di Audit. Relazione annuale di controllo e formulazione del parere da inviare alla Commissione Europea del PR Veneto FSE+. Elaborazione del manuale delle procedure e della strumentazione dell'Autorità di Audit. Con prevalenza al POR FSE: attività di coordinamento e supervisione e controllo auditor esterni; attività di campionamento e revisione metodologica; coordinamento e svolgimento audit di sistema, delle operazioni e dei conti.	Amm
EQ	A	NO	Supporto giuridico-amministrativo e coordinamento-attuazione controlli CTE	Predisposizione ed aggiornamento degli strumenti operativi dell'Autorità di Audit. Con riferimento al Programma di cooperazione territoriale Interreg VI A Italia-Austria 2021-2027: coordinamento e realizzazione delle attività di audit di sistema e di audit delle operazioni; supporto alle attività di competenza del "Gruppo dei revisori". Collaborazione nelle attività di audit del FSE+. Attività di ricerca giuridico-amministrativa afferente alle materie di competenza della Direzione.	Amm
EQ	C	NO	Controlli e monitoraggio CTE	Supporto alla elaborazione di procedure e strumentazione dell'Autorità di Audit. Con prevalenza al Programma di cooperazione territoriale Interreg VI A Italia-Austria 2021-2027: svolgimento audit di sistema e delle operazioni. Collaborazione nelle attività di audit del FSE+.	Econ
EQ	C	NO	Attività di audit FSE	Con riferimento prevalente al PR FSE+: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento e controllo qualità.	Econ
EQ	C	NO	Controlli e monitoraggio. Controllo agenti contabili	Audit delle operazioni e relazioni annuali di controllo sui conti giudiziari degli agenti contabili regionali ex art. 139 D.Lgs. n. 174/2016.	Amm
EQ	C*	SI	Controlli economico-finanziari FSE	Con riferimento prevalente al PR FSE+: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento. Audit su finanziamenti comunitari erogati per situazioni emergenziali.	Econ
EQ	A	NO	Coordinamento e attuazione attività di audit FESR	Predisposizione Strategia di Audit. Relazione annuale di controllo e formulazione del parere da inviare alla Commissione Europea del PR Veneto FESR. Elaborazione del manuale delle procedure e della strumentazione dell'Autorità di Audit. Con prevalenza al PR FESR: attività di coordinamento e supervisione e controllo auditor esterni; attività di campionamento e revisione metodologica; coordinamento e svolgimento audit di sistema, delle operazioni e dei conti.	Amm
EQ	C	NO	Attività di audit FESR	Con riferimento prevalente al PR FESR: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento e controllo qualità; supporto alla gestione degli esiti dei controlli e dei relativi follow-up.	Amm
EQ	C*	SI	Controlli economico-finanziari FESR	Con riferimento prevalente al PR FESR: attività di audit di sistema, delle operazioni (con particolare riferimento alle verifiche della corretta applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato e su aspetti amministrativo-contabili dell'operazione) e dei conti; supporto alla gestione degli esiti dei controlli e dei relativi follow-up.	Econ
EQ	C	NO	Controlli giuridico-amministrativi FESR	Con riferimento prevalente al PR FESR: attività di audit di sistema, delle operazioni (con particolare riferimento alle verifiche della corretta applicazione della disciplina in materia di appalti pubblici) e dei conti; supporto alla gestione degli esiti dei controlli e dei relativi follow-up.	Amm
EQ	A*	SI	Coordinamento e attuazione controlli Programma CTE Italia-Croazia	Predisposizione Strategia di Audit. Relazione annuale di controllo e formulazione del parere da inviare alla Commissione Europea del PR Veneto Italia-Croazia. Elaborazione del manuale delle procedure e della strumentazione dell'Autorità di Audit. Organizzazione e coordinamento delle attività di controllo del gruppo di lavoro dell'Ada IT-HR e del Gruppo dei revisori (GoA). Predisposizione del parere di audit e della relazione annuale di controllo. Coordinamento ed effettuazione audit di sistema, audit dei conti ed audit delle operazioni.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 2 di 41

pag. 2 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B*	SI	Audit dei conti Programma CTE Italia-Croazia	Con riferimento prevalente al Programma CTE Italia-Croazia: effettuazione della riconciliazione delle spese prima dell'invio alla CE delle informazioni per il campionamento unico e relativo coordinamento con l'AdG. Effettuazione dell'audit dei conti. Collaborazione all'effettuazione degli audit sulle operazioni con particolare riferimento agli appalti pubblici, degli audit di sistema e della relazione annuale di controllo. Collaborazione nelle attività di audit FESR.	Amm
EQ	B*	SI	Audit delle operazioni Programma CTE Italia-Croazia	Con riferimento prevalente al Programma CTE Italia-Croazia: gestione delle attività per il campionamento delle operazioni effettuato dalla CE o dall'AdA. Effettuazione degli audit sulle operazioni e gestione dei relativi follow-up. Collaborazione all'effettuazione degli audit di sistema, dei conti ed all'attività di controllo qualità del lavoro degli auditor esterni. Collaborazione nelle attività di audit FESR.	Econ
EQ	B*	SI	Audit di sistema Programma CTE Italia-Croazia	Con riferimento prevalente al Programma CTE Italia-Croazia: effettuazione degli audit di sistema e relativo follow-up e valutazione della affidabilità degli indicatori ai fini della relazione annuale di controllo. Gestione del rilevamento e trattamento dei conflitti di interesse nel gruppo di audit. Collaborazione all'effettuazione degli audit sulle operazioni. Collaborazione nelle attività di audit FESR.	Amm
EQ	A	NO	Monitoraggio atti di programmazione generale e DEFR e PNRR	Coordinamento degli strumenti di monitoraggio e controllo che includono: coordinamento e implementazione di strumenti di monitoraggio delle risorse PNRR al territorio veneto e predisposizione di report; coordinamento dei contributi regionali sul PNRR ai fini del monitoraggio e del controllo; gestione e implementazione del programma SFERE e predisposizione di report di monitoraggio; predisposizione del DEFR per le materie di competenza; benchmarking con le esperienze di programmazione, monitoraggio e controllo di altre Regioni.	Econ
EQ	C	NO	Analisi economico-finanziarie, sistema informativo e bilancio	Coordinamento adempimenti di bilancio della Direzione. Monitoraggio stato avanzamento controlli, supporto per valutazione efficienza ed economicità allocazione risorse; gestione e sviluppo del sistema informativo relativo alle attività di controllo (abilitazioni, analisi delle funzioni, verifica implementazioni, elaborazione dati sui controlli); gestione contabile Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020.	Econ
DIR		NO	Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica	Gestione delle attività del Sistema Statistico Regionale SISTAR. Analisi degli impatti delle politiche pubbliche. Predisposizione degli strumenti di programmazione strategica regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale, relativa Nota di Aggiornamento e sviluppo delle attività connesse al monitoraggio. Attività correlate all'implementazione della Strategia per lo Sviluppo sostenibile, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.	
EQ	A	NO	Coordinamento documenti di programmazione generale - DEFR e SRSvS	Predisposizione Documenti pianificazione e programmazione generale: predisposizione DEFR, coordinamento e supervisione delle attività redazionali e dei contributi; predisposizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile; progettazione e gestione programma SFERE e formazione del personale regionale; predisposizione manuali operativi; implementazione strumenti di monitoraggio e controllo; predisposizione dossier di rilevanza strategica.	Econ
UO	B	NO	Sistema statistico regionale (SISTAR)	Titolarietà funzione statistica ufficiale Regione Veneto L.R. n. 8/2002. Partecipazione al sistema statistico nazionale SISTAN e collaborazione con ISTAT. Effettuazione di indagini, studi, analisi a supporto strutture regionali. Redazione Programma Statistico Regionale. Gestione rapporti e collaborazioni con Enti e Organismi.	
EQ	B	NO	Coordinamento amministrativo e giuridico	Coordinamento adempimenti amministrativi della Direzione su trasparenza, anticorruzione, privacy, processi. Attività di verifica e controlli amministrativi. Gestione giuridica, economica e contabile. Monitoraggio progetti PSN. Conformità normativa su statistica pubblica, tutela segreto statistico e privacy. Relazioni con soggetti SISTAN. Elaborazione progetti e atti per divulgazione statistica e risultati politiche pubbliche, acquisto beni e servizi per la Direzione.	Amm
EQ	A	NO	Coordinamento statistiche economiche e programmazione	Progettazione, indirizzo e coordinamento di studi e ricerche per esigenze conoscitive istituzionali e di altri enti pubblici nelle materie di area economica, cultura, turismo, ambiente e mobilità. Coordinamento relazioni informativo-statistiche a supporto dell'attività legislativa, di pianificazione regionale e all'attuazione della programmazione europea e monitoraggio dei target-obiettivo. Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni locali e nazionali sulle materie di competenza. Coordinamento rilevazioni del Programma Statistico Nazionale (PSN) nelle materie di competenza.	Econ
EQ	A	NO	Coordinamento statistiche demografiche, socio-sanitarie e metodologia statistica	Progettazione, indirizzo e coordinamento di studi e ricerche per esigenze conoscitive istituzionali e di altri enti pubblici in ambito demografico e socio-sanitario. Coordinamento relazioni informativo-statistiche a supporto dell'attività legislativa e di pianificazione regionale. Coordinamento delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN), dei contenuti del sito Internet della struttura e del Sistema informativo statistico di governo. Supporto metodologico-statistico alle altre strutture regionali. Partecipazione ai gruppi di lavoro sulle materie di competenza.	Econ
EQ	B	NO	Statistiche lavoro, istruzione e diffusione	Progettazione e coordinamento di studi e ricerche ai fini conoscitivi istituzionali e di altri enti pubblici in materia di lavoro e istruzione. Coordinamento del processo di produzione delle pubblicazioni prodotte dalla Struttura e loro diffusione. Coordinamento delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Supporto statistico e metodologico all'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità. Alimentazione del Sistema informativo di Governo (SIGOVe). Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni locali e nazionali sulle materie di competenza.	Econ
EQ	B	NO	Statistiche imprese, internazionalizzazione e acquisizione dati	Studi e ricerche ai fini conoscitivi istituzionali e di altri enti pubblici in materia di imprese, commercio estero e internazionalizzazione, distretti produttivi e innovazione. Gestione delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN) nelle materie di competenza. Pianificazione e aggiornamento del Sistema informativo di Governo (SIGOVe). Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni nazionali e locali sulle materie di competenza. Gestione dell'acquisizione dei microdati SISTAN.	Econ
EQ	C	NO	Statistiche ambientali	Analisi ed elaborazioni in materia di ambiente ed energia. Monitoraggio degli indicatori della Strategia Europa 2030. Progettazione e alimentazione del Sistema informativo di Governo (SIGOVe). Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni locali e nazionali sulle materie di competenza. Coordinamento delle rilevazioni inserite nel PSN nelle materie di competenza.	Econ
EQ	C	NO	Statistiche settore primario. Campionamenti per l'Autorità di Audit PR FESR e FSE+	Analisi ed elaborazioni in materia di agricoltura, settore vitivinicolo, allevamenti, pesca, foreste. Gestione delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Progettazione e alimentazione del Sistema informativo di Governo (SIGOVe). Autorità di Audit Programmi Regionali cofinanziati dai fondi strutturali FESR e FSE+: campionamento delle operazioni e revisioni metodologiche, proiezione dell'errore per la Relazione annuale di controllo. Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni nazionali e locali sulle materie di competenza.	Econ
EQ	C	NO	Statistiche turismo e cultura	Analisi ed elaborazioni in materia di turismo, cultura, musei, biblioteche. Gestione delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN) nelle materie di competenza. Progettazione e alimentazione del Sistema informativo di Governo (SIGOVe). Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni nazionali e locali sulle materie di competenza.	Econ
EQ	C	NO	Statistiche conti economici e mobilità	Analisi ed elaborazioni di dati in materia di conti economici territoriali, mobilità e sicurezza stradale, per la conoscenza del fenomeno e a supporto della governance regionale. Gestione delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN) nelle materie di competenza. Progettazione e alimentazione del Sistema informativo di Governo (SIGOVe). Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni locali e nazionali sulle materie di competenza.	Econ
EQ	C	NO	Applicazioni informatico-statistiche	Coordinamento delle attività inerenti alle applicazioni informatico-statistiche. Configurazione, gestione, manutenzione dell'architettura software del server che ospita il sito internet della Struttura. Organizzazione, sviluppo, gestione del sito internet della Struttura.	Inf
DIR		NO	Organizzazione e personale	Gestione giuridica, economica e previdenziale del personale e assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale. Gestione delle procedure di reclutamento e di sviluppo di carriera. Gestione del rapporto di lavoro e del contenzioso in relazione al rapporto stesso. Processi di mobilità interna ed esterna. Rapporti con OO.SS. Funzioni di datore di lavoro ai fini del D.Lgs. n. 81/2008 per le sedi centrali. Benessere organizzativo.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 3 di 41

pag. 3 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Prevenzione, protezione e gestione della sicurezza	Valutazione rischi nei luoghi di lavoro. Predisposizione Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze. Organizzazione squadre aziendali emergenza e esercitazioni antincendio. Gestione dei presidi di primo soccorso. Formazione lavoratori all'uso del DAE.	Tecn
EQ	A	NO	Sviluppo Organizzativo e coordinamento SI	Sistemi di sviluppo organizzativo; sistemi di valutazione e gestione ciclo della performance; coordinamento PIAO; mappatura attività/processi e analisi rischi; obblighi di trasparenza dirigenti; statistiche ufficiali e analisi organizzative; Conto annuale; codifica strutture regionali; coordinamento, sviluppo e manutenzione sistema informativo DOP.	Econ
EQ	B	NO	Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze	Servizio rilascio certificazioni digitali con funzioni di Registration Authority Officer e assistenza all'utilizzo negli applicativi regionali. Gestione sistemi di distribuzione e contabilizzazione TR elettronici e sistemi di rilevazione presenze. Assistenza alle procedure di sviluppo organizzativo.	Econ
UO	A	NO	Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.	Trattamento economico del personale. Elaborazioni stipendiali ed adempimenti fiscali. Previdenza obbligatoria e complementare del personale regionale. Fondi per il trattamento accessorio del personale e gestione delle competenze accessorie. Incarichi dirigenziali e di PO/AP. Relazioni sindacali.	
EQ	A	NO	Gestione contabile competenze fisse e adempimenti fiscali	Gestione contabile della spesa del personale. Applicazione normativa fiscale e contributiva ai redditi da lavoro dipendente. Denunce fiscali: CU, 770 e denuncia IRAP, Modelli F24. Gestione risultati contabili 730 dipendenti. Denunce infortuni e autoliquidazione premi Inail. Monitoraggio limiti di spesa applicabile in tema di personale previsti dalla normativa.	Econ
EQ	A	NO	Previdenza obbligatoria e complementare	Gestione istituti connessi alla cessazione del rapporto di lavoro: TFR, TFS, pensione del regime obbligatorio INPS, pensione complementare fondo PERSEO. Aspetti fiscali e contributivi degli istituti.	Econ
EQ	A	NO	Competenze Accessorie, produttività e monitoraggio fondi	Trattamento accessorio del personale. Missioni, straordinari. Gestione retributiva della componente accessoria dello stipendio. Premialità e incentivi. Monitoraggio dei fondi e budgeting. Elaborazioni informatiche e gestione banche dati del trattamento accessorio.	Econ
EQ	B	NO	Elaborazioni stipendiali e gestione economica riclassificata del personale	Trattamento economico fisso del personale della Giunta e del Consiglio, a tempo determinato e indeterminato. Assegno Nucleo familiare. Gestione posizione fiscale dei dipendenti. Variazioni anagrafiche e appoggio bancario dipendenti. Trattenute conto terzi. Sovvenzioni regionali a favore dei dipendenti. Gestione previdenziale e fiscale dei TR. Adeguamento trattamento economico fisso in occasione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto e per la dirigenza. Gestione economica riclassificata per aree del personale regionale ai sensi del CCNL del 16/11/2022.	Econ
EQ	C	NO	Gestione economica del personale comandato e gestione programmi informatici economici	Gestione del trattamento economico del personale comandato. Eventuale applicazione art. 21, comma 2- quater, L.R. n. 54/2012. Attività informatica relativa ad elaborazioni stipendiali, trasmissione telematica flussi finanziari, contabili, fiscali e previdenziali. Applicativi per gestione del trattamento economico.	Inf
EQ	B	NO	Organizzazione Strutture regionali e gestione procedure affidamento incarichi	Modifiche organizzative delle strutture della Giunta regionale. Predisposizione atti relativi al conferimento degli incarichi dirigenziali. Procedure di conferimento degli incarichi apicali. Predisposizione atti e gestione delle procedure di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione. Predisposizione avvisi conferimento incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione e attività istruttorie ad essi connesse. Redazione contratti e disciplinari di incarico.	Amm
EQ	C	NO	Attività extra ufficio, anagrafe DFP e assistenza OIV	Gestione banca dati anagrafe prestazioni ex art. 53 D.Lgs. n.165/2001. Verifiche e controlli. Attività di segreteria dell'OIV. Istruttorie e rilascio pareri in materia di attività extra-ufficio.	Amm
EQ	C	NO	Gestione dati parifica, revisori dei conti, conto annuale	Gestione e sviluppo infrastruttura informatica per la gestione dei dati di spesa del personale. Analisi dei dati e manutenzione portale formativo dei dipendenti regionali.	Inf
EQ	C	NO	Relazioni sindacali	Gestione relazioni sindacali del comparto e della dirigenza. Elezioni RSU. Gestione scioperi. Calcolo monte-ore sindacali.	Amm
UO	B	NO	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze	Trattamento giuridico dei dipendenti regionali. Reclutamento concorsuale di ruolo e a tempo determinato. Mobilità interna ed esterna. Disciplina del rapporto di lavoro e dello smart working. Formazione dei dipendenti regionali. Contenzioso e gestione procedimenti disciplinari dei dipendenti regionali.	
EQ	C	NO	Supporto giuridico atti della Direzione e gestione procedure di appalto	Supporto giuridico su provvedimenti o atti, anche a valenza esterna, di competenza della Direzione Organizzazione e Personale e delle sue sotto articolazioni. Supporto giuridico e gestione gare e procedure di appalto. Attività istruttorie connesse.	Amm
EQ	A	NO	Programmazione attività formative	Attività formativa regionale e formazione obbligatoria. Congedi per formazione e diritto allo studio.	Amm
EQ	A	NO	Mobilità interna, Protocolli di intesa per assegnazioni temporanee ex art. 23 bis D.Lgs. n. 165/2001, assunzioni a tempo determinato e archivio DOP	Gestione procedure di mobilità interna. Procedure inerenti i Protocolli d'intesa con altri enti per l'assegnazione temporanea di personale ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Coordinamento attività di gestione dell'archivio della Direzione e rilascio certificazioni di servizio. Gestione procedure selettive e assunzione di personale con rapporto di lavoro flessibile.	Amm
EQ	C	NO	Mobilità esterna, comandi e distacchi	Pubblicazione su piattaforma INPA di avvisi di mobilità esterna e gestione procedure selettive. Gestione procedure attivazione posizioni di comando e distacco in entrata ed in uscita con enti terzi. Convenzioni con altre PA per l'assegnazione temporanea di personale.	Amm
EQ	A	NO	Programmazione fabbisogni di personale, procedure concorsuali, reclutamento esperti Pnrr	Programmazione dei fabbisogni di personale. Gestione del portale nazionale INPA del reclutamento di personale. Gestione procedure concorsuali e selettive. Assunzioni a tempo indeterminato. Adempimenti, reclutamento e controlli su dichiarazioni degli esperti in attuazione del PNRR. Adempimenti e procedure assuntive obbligatorie ex L. n. 68/1999.	Amm
EQ	A	NO	Disciplina rapporto di lavoro e supporto strutture su gestione presenze	Gestione del rapporto di lavoro e istituti contrattuali: part-time, lavoro agile, lavoro satellitare, articolazione orario di lavoro, aspettative e congedi, maternità/paternità, malattia. Riconoscimento e monitoraggio permessi L. n. 104/1992. Accertamento idoneità lavorativa. Gestione degli ulteriori aspetti organizzativi legati alla disciplina del rapporto di lavoro. Attività di gestione delle presenze della Direzione e supporto alle altre Strutture regionali in tema di gestione delle presenze del personale.	Amm
EQ	C	NO	Controversie di lavoro, supporto UPD e controlli	Supporto all'Avvocatura regionale nel contenzioso di lavoro; istruttoria pratiche rimborso spese legali; supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari; istruttoria pareri sugli atti delle società partecipate ed enti strumentali in materia di personale; istruttoria controlli su attività extra ufficio.	Amm
EQ	B	NO	Benessere organizzativo, pari opportunità, politiche antidiscriminazione e formazione negli ambiti della sicurezza sul lavoro, linguistico e informatico	Supporto al Comitato di monitoraggio e verifica del Piano delle azioni positive. Supporto al RSPD per la valutazione rischio stress lavoro correlato. Supporto al CUG per le pari opportunità. Gestione dei percorsi formativi, a carattere obbligatorio o facoltativo, in tema di sicurezza del personale e supporto ad altri percorsi formativi di competenza. Procedura selettiva nomina Consigliera di Fiducia. Rilevazione fabbisogni formativi. Programmazione e gestione attività formative informatiche e linguistiche. Gestione contratti per acquisizione servizi di formazione del personale.	Amm
DIR		NO	Relazioni internazionali	Gestione Rapporti istituzionali internazionali. Protocolli di Intesa e Accordi con Regioni e Stati Esteri. Partecipazione all'attività di Enti e Organismi internazionali e Interregionali Europei. Rappresentanza della Regione ai tavoli e gruppi di lavoro nazionali e interregionali per i rapporti internazionali e le strategie macro regionali europee. Diritti umani; commercio equo-solidale; minoranze etniche linguistiche e parità uomo-donna. Salvaguardia patrimonio culturale di origine veneta in Istria Dalmazia e Area del Mediterraneo. Coordinamento e partecipazione a progetti finanziati dall'UE e ad altri Organismi Internazionali. Gestione amministrativo-contabile della Sede di Bruxelles. Gestione dell'Help desk Europrogettazione. Monitoraggio degli atti del Comitato delle Regioni della Commissione e del Parlamento Europeo. Partecipazione alle Riunioni dei Network europei ai quali aderisce la Regione del Veneto e relativa refertazione ai competenti Assessorati ed Uffici della Giunta regionale.	
EQ	C	NO	Attrazione investimenti esteri e comunicazione	Attività di supporto alla Direzione nella gestione dei tavoli di lavoro a livello regionale e nazionale con l'elaborazione di analisi e presentazioni sull'attrattività del Veneto. Organizzazione di eventi internazionali per l'attrazione investimenti in coordinamento con le strutture regionali. Supporto per l'attività di comunicazione della Direzione.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 4 di 41

pag. 4 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Rapporti diplomatici ed attività internazionali	Supporto al Direttore della Direzione nelle relazioni con le sedi diplomatiche estere e la gestione degli incontri istituzionali con rappresentanze estere. Redazione degli atti d'Intesa e delle attività di follow-up conseguenti all'approvazione degli stessi. Disbrigo della corrispondenza a supporto dell'Ufficio di Presidenza.	Amm
EQ	C	NO	Progetti strategici	Supporto al Direttore di Direzione nello sviluppo dei progetti strategici di competenza. Funzioni di coordinamento nella gestione delle relazioni con Soggetti istituzionali nazionali ed esteri per l'attuazione di iniziative strategiche quali ad es. EXPO, la partecipazione a grandi eventi internazionali, missioni della rappresentanza regionale all'estero o l'organizzazione di eventi di contesto da svolgersi in Italia e all'estero.	Amm
UO	A	NO	Cooperazione internazionale	Partecipazione alle attività di Organismi internazionali, rapporti istituzionali con Amministrazioni centrali e estere e visite di delegazioni. Partecipazione della Regione al GECT "Euregio Senza Confini r.l.". Partecipazione a programmi nazionali, europei e internazionali. Programmazione e/o gestione degli interventi regionali in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale, materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, promozione dei diritti umani e della cultura di pace, prevenzione e promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia e nell'Area del Mediterraneo. Flussi migratori.	
EQ	A	NO	Affari giuridici ed economici	Coordinamento degli affari generali della Direzione; monitoraggio finanziario delle risorse assegnate; coordinamento del DEFR; ricognizione dei procedimenti e dei processi; privacy e procedure di affidamento.	Amm
EQ	B	NO	Diritti Umani e Cooperazione allo sviluppo	Gestione dei progetti realizzati con fondi regionali e statali in materia di cooperazione allo sviluppo, diritti umani, commercio equo e solidale attraverso la predisposizione di piani e programmi, bandi ed intese per gli interventi diretti.	Amm
EQ	B	NO	Flussi Migratori	Coordinamento delle politiche in materia di flussi migratori, comprendenti sia le attività gestionali che gli approfondimenti tecnici. Gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione in coordinamento con i Ministeri degli Interni e del Lavoro.	Amm
EQ	C	NO	Minoranze linguistiche e tutela del patrimonio veneto nel Mediterraneo	Gestione dei progetti per la tutela delle minoranze linguistiche presenti in Veneto finanziati con fondi regionali e statali (L.R. n. 30/2021 e L. n. 482/1999) nonché nella gestione della L.R. n. 39/2019 concernente la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nel Mediterraneo.	Amm
EQ	B	NO	Progetti di cooperazione internazionale	Attività di progettazione e gestione delle iniziative di cooperazione internazionale finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e/o attuati sulla base di accordi con organismi internazionali. Attività di monitoraggio tecnico dei progetti di cooperazione attuati con fondi regionali. Progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale inerente le materie della UO Cooperazione internazionale. Gestione del Gect "Euregio senza confini". Supporto alla UO inerente il monitoraggio dei progetti di cooperazione internazionale. Gestione del portale europeo finanziamenti UE.	Amm
UO	B	NO	Rapporti con l'Unione Europea	Gestione amministrativo-contabile della Sede di Bruxelles. Gestione dei data base "Bandi a Gestione Diretta" e "Strumenti Finanziari" a seguito del monitoraggio delle citate opportunità. Gestione dell'Help desk Europrogettazione. Monitoraggio degli atti del Comitato delle Regioni della Commissione e del Parlamento Europeo. Partecipazione alle Riunioni del Network europei ai quali aderisce la Regione del Veneto e relativa referenziazione ai competenti Assessorati ed Uffici della Giunta regionale. Predisposizione degli emendamenti ai Progetti di Parere per il Presidente della Giunta regionale, quale Membro del Comitato delle Regioni. Presidio rapporti con Strutture dell'Unione europea in relazione alle procedure connesse ai progetti e programmi europei nei quali la Regione risulta essere coinvolta.	
EQ	C	NO	Affari istituzionali e amministrativi - sede di Bruxelles	Coordinamento e supporto alle Strutture della Giunta regionale nei contatti istituzionali con gli Organismi comunitari e le altre realtà istituzionali presenti a Bruxelles. Gestione amministrativa e del budget economica.	Amm
EQ	C	NO	Helpdesk europrogettazione	Supporto alle Strutture della Giunta regionale nei contatti con gli Organismi comunitari nelle attività di europrogettazione.	Amm
DIR		NO	Comunicazione e informazione	Gestione sito internet della Giunta regionale e attività di social media. Gestione della comunicazione integrata regionale. Contratti con Agenzie giornalistiche nazionali. Inserzionistica promozionale e legale. Campagne promozionali radiotelevisive di eventi ed iniziative regionali, affidamento servizio di Rassegna stampa e di monitoraggio radiotelevisivo per l'Ufficio Stampa. Collaborazione nella comunicazione sui Fondi Comunitari. Coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP). Rapporti con il CORECOM e AGCOM per la gestione di tentativi obbligatori di conciliazione tra utenti e gestori di Telecomunicazioni. Monitoraggio spesa per le attività di comunicazione. Procedure per la concessione del patrocinio regionale. Supporto per le attività correlate al Gruppo di lavoro sulla trasparenza (D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.).	
EQ	A	NO	Affari generali, Pluralismo dell'informazione, Patrocini e Immagine coordinata	Gestione e coordinamento Affari generali e supporto di Direzione. Gestione bandi relativi al Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione (Art. 11, L.R. n. 34/2021). Gestione immagine coordinata regionale e utilizzo loghi. Gestione attività relative alla concessione e/o diniego del Patrocinio regionale.	Amm
EQ	C	NO	Gestione affidamenti sotto soglia di servizi di comunicazione e inserzionistica legale di Direzione	Procedure di affidamento sotto soglia e gestione di contratti con finalità di comunicazione e informazione istituzionale e per inserzioni legali su GURI e Quotidiani nazionali e locali. Monitoraggio provvedimenti e determinazioni di ANAC e dei relativi adempimenti.	Amm
EQ	A	NO	Gestione atti e contratti sopra soglia con le Agenzie di stampa, rapporti con Ufficio Stampa e con i Media	Gestione atti per procedure di gara sopra soglia e per contratti con le Agenzie di Stampa, nella fase di stipula e di esecuzione delle prestazioni contrattuali. Rapporti con l'Ufficio Stampa, con le Agenzie di Stampa e con i Media. Rassegna Stampa. Attività di supervisione e coordinamento in materia contrattuale della Direzione.	Amm
EQ	B	NO	URP Treviso e Belluno	Organizzazione e coordinamento degli URP assegnati; rapporti con l'utenza; redazione e aggiornamento della sezione URP sul sito istituzionale, del Portale e della Newsletter Rete URP; gestione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna istituiti dagli URP; presidio casella istituzionale accesso civico; svolgimento udienze per i tentativi obbligatori di conciliazione per conto del Co.Re.Com. Veneto.	Amm
EQ	B	NO	URP Padova e Rovigo	Organizzazione e coordinamento degli URP assegnati; rapporti con l'utenza; redazione e aggiornamento della sezione URP sul sito istituzionale, del Portale e della Newsletter Rete URP; gestione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna istituiti dagli URP; presidio casella istituzionale accesso civico; svolgimento udienze per i tentativi obbligatori di conciliazione per conto del Co.Re.Com. Veneto.	Amm
EQ	B	NO	URP Vicenza e Verona	Organizzazione e coordinamento degli URP assegnati; rapporti con l'utenza; redazione e aggiornamento della sezione URP sul sito istituzionale, del Portale e della Newsletter Rete URP; gestione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna istituiti dagli URP; presidio casella istituzionale accesso civico; svolgimento udienze per i tentativi obbligatori di conciliazione per conto del Co.Re.Com. Veneto.	Amm
EQ	C	NO	Comunicazione web, social media e gestione delle attività degli Uffici per le relazioni con il pubblico	Gestione del sito internet della Giunta regionale; assistenza e formazione al sito per i referenti delle diverse Strutture; gestione notizie in hp; gestione Bandi, Avvisi e Concorsi; monitoraggio e aggiornamento Sezione "Amministrazione trasparente". Gestione social media istituzionali. Coordinamento attività di informazione degli URP. Supporto al Direttore per attività di comunicazione di Progetti Strategici.	Econ
EQ	A	NO	Piano annuale di comunicazione, monitoraggio spesa, contabilità di Direzione, rapporti con AGCOM e Co.Re.Com. Veneto, Supporto Piani Strategici di Comunicazione	Monitoraggio spesa regionale per la pubblicità, relativa ai procedimenti delle Strutture regionali. Redazione Piano annuale di Comunicazione. Supporto al Tavolo di coordinamento con le Strutture Regionali ed enti/società regionali, in relazione al marketing territoriale e ai grandi eventi. Coordinamento Strutture regionali per le dichiarazioni annuali AGCOM. Rapporti con Co.Re.Com. Veneto. Supervisione alle attività di contabilità di Direzione. Supporto ai Piani Strategici di Comunicazione.	Econ



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 5 di 41

pag. 5 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
DIR		NO	Supporto programmazione e coordinamento	Supporto al Segretario Generale della Programmazione nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 10, comma 3, della L.R. n. 54/2012. Gestione operativa nell'attività di coordinamento dei Direttori di Area, anche ai fini dell'impostazione e risoluzione delle questioni interessanti la competenza di più aree di intervento. Segreteria tecnica del Comitato dei Direttori. Attività di gestione e coordinamento dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo. Presidio al regolare funzionamento dell'attività amministrativa della Segreteria Generale della Programmazione. Struttura incaricata dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 195/2017, del recupero dei crediti derivanti da danno erariale liquidati a favore dell'Amministrazione regionale a seguito di sentenze esecutive della Corte dei Conti, sulla base della procedura di cui alla DGR n. 418/2018.	
EQ	A	NO	Affari amministrativi e giuridici	Gestione delle attività della struttura a prevalente carattere giuridico-amministrativo, anche con contenuto specialistico. Gestione delle segnalazioni anonime e dei rapporti con le autorità giudiziarie. Gestione delle attività di supporto alla presidenza dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per il personale dirigente (UPDD). Coordinamento, gestione e implementazione delle procedure informatiche. Conferenze di servizi: adempimenti ai sensi della DGR n. 1503 del 25/09/2017 e della DGR n. 1064 del 31/07/2018. Approfondimento di tematiche di interesse della Struttura e della Segreteria Generale mediante l'elaborazione di studi e analisi.	Amm
EQ	C	NO	Coordinamento segreteria e rapporti istituzionali	Coordinamento delle attività di segreteria della Segreteria Generale della Programmazione; supporto nella gestione dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo; supporto nella gestione dell'attività giuridico-amministrativa connessa ad istruttorie complesse (Parifica del Rendiconto, attività di recupero crediti derivanti da danno erariale liquidati a favore dell'Amministrazione regionale a seguito di sentenze esecutive della Corte dei Conti - procedura ex DGR n. 418/2018).	Amm
UO	B	NO	Monitoraggio degli strumenti di programmazione e controllo	Supporto alle attività di coordinamento degli strumenti di programmazione generale, al processo di attuazione della SRSV e del PNRR ed ai processi di programmazione delle politiche regionali in materia di Fondi Strutturali in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie; al monitoraggio e supporto al coordinamento dei rapporti tra amministrazione regionale e organi giurisdizionali e di controllo, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal D.L. 174/2012 e dal Codice di Giustizia contabile per le attività di recupero crediti derivanti da danno erariale ed alla gestione delle attività a prevalente carattere economico-finanziario della Segreteria Generale della Programmazione, anche con contenuto specialistico e realizzazione di monitoraggi di tipo finanziario e procedurale su piani e programmi.	
DIR		NO	Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali	Partecipazione al sistema regionale veneto delle Autonomie Locali in coerenza con l'evoluzione legislativa e istituzionale mediante trasferimenti e assegnazione di risorse agli Enti Locali, promozione dell'associazionismo intercomunale, sostegno e valorizzazione dei Comuni nelle aree svantaggiate di montagna e del Veneto Orientale. Supporto tecnico alle attività della Conferenza permanente Regione e Autonomie Locali. Gestione dei procedimenti elettorali e delle procedure referendarie regionali. Riconoscimento personalità giuridica ad associazioni e fondazioni, modifiche statutarie, scioglimento, estinzione persone giuridiche, tenuta e gestione del Registro Regionale delle persone giuridiche e controllo sulle fondazioni iscritte (art. 25 c.c.). Polizia locale e politiche regionali di sicurezza urbana.	
EQ	C	NO	Budget e procedure di spesa	Gestione capitoli di spesa assegnati alla Direzione e relative procedure contabili e programmatiche, compresa la formulazione del budget.	Econ
EQ	B	NO	Consulenza Enti Locali e gestione Fondi a favore di aree svantaggiate	Consulenza agli Enti locali del Veneto sulle tematiche afferenti le materie di competenza della Direzione. Gestione dei finanziamenti a progetto ai comuni svantaggiati delle aree di montagna, nonché dei rapporti con le Intese programmatiche d'Area. Supporto a tematiche trasversali della Direzione.	Amm
ST	A	NO	Supporto di Direzione	Struttura temporanea, attiva fino al 31 dicembre 2026, finalizzata a supportare la Direzione nei procedimenti di competenza, con particolare riferimento al trasferimento fondi alle Autonomie locali per funzioni conferite e/o delegate, ai contributi per l'esercizio associato di funzioni tra Enti locali e ai nuovi Comuni risultanti da procedimenti di fusione, al coordinamento forme associative enti locali; alle Intese programmatiche d'Area, al coordinamento delle Conferenze dei Sindaci di sviluppo di aree territoriali omogenee e trasferimento risorse.	
UO	B		Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale	Coordinamento delle politiche per la diffusione della cultura della legalità e di contrasto alle mafie e per la valorizzazione dei beni confiscati. Attuazione piano riordino territoriale. Contributi per l'esercizio associato di funzioni tra Enti locali e ai nuovi Comuni risultanti da procedimenti di fusione. Coordinamento forme associative enti locali ed Intese programmatiche d'Area. Coordinamento Conferenze dei Sindaci di sviluppo di aree territoriali omogenee e trasferimento risorse. Gestione Fondi Area vasta. FOSMIT di competenza della Direzione. Regolamentazione regionale relativa alla polizia locale ed alla sicurezza urbana. Erogazione di contributi relativi al sistema della sicurezza e polizia locale.	
EQ	A	NO	Associazionismo tra Enti Locali e formazione Enti Locali	Gestione dei rapporti e dei finanziamenti statali regionalizzati e regionali propri alle forme associative intercomunali ed alle procedure di fusioni tra Enti locali.	Amm
EQ	B	NO	Polizia Locale e Sicurezza	Regolamentazione regionale relativa alla Polizia Locale ed alla sicurezza urbana. Coordinamento delle politiche per la diffusione della cultura della legalità e di contrasto alle mafie. Giornata della memoria. Formazione della Polizia Locale. Iniziative finalizzate al supporto degli enti territoriali nell'ambito della sicurezza. Supporto alla cabina di regia per il protocollo sulla legalità con le parti sociali. Coordinamento della gestione amministrativa delle sanzioni COVID 19 di competenza regionale. Azioni finalizzate al recupero dei beni confiscati.	Amm
EQ		NO	Infrastrutture di montagna	Gestione degli interventi sulla montagna di competenza della Direzione (FCC, FOSMIT, L.R. n. 40/2012). Cartografia montana.	Tecn
UO	B	NO	Persone giuridiche, procedimenti elettorali, marketing pubblico territoriale e attuazione L.R. n. 10/2024	Iscrizione nel registro regionale delle Persone giuridiche di diritto privato e rilascio certificazioni. Riconoscimento, modifiche statutarie ed estinzione persone giuridiche di diritto privato. Controllo e vigilanza sulle Fondazioni ex art. 25 c.c. Attività di assistenza/consulenza ad Associazioni, Fondazioni e Regole e adempimenti in tema di trasparenza. Gestione procedure referendarie regionali. Gestione delle procedure relative alle consultazioni elettorali regionali. Supporto ai procedimenti legislativi di competenza della Direzione. Marketing pubblico territoriale. Coordinamento rapporti strutture regionali ed enti locali per la valorizzazione siti UNESCO. Attuazione L.R. n. 10/2024.	
EQ	B	NO	Servizi Elettorali	Gestione delle procedure e delle operazioni referendarie ed elettorali di competenza della Regione del Veneto.	Amm
EQ	B	NO	Associazioni, Fondazioni e Registro Persone Giuridiche	Associazioni e Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche. Gestione del Registro regionale delle persone giuridiche. Attività di vigilanza sulle Fondazioni. Gestione dei rapporti amministrativi con gli Enti regolieri del Veneto.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 6 di 41

pag. 6 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
ACOR		NO	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Attività correlate all'attuazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e del Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).	
EQ	B	NO	Privacy	Consulenza in materia di protezione dei dati personali a tutte le strutture della Giunta Regionale, monitoraggio e sorveglianza dell'implementazione del software gestionale privacy, istruttorie su richieste dei cittadini, per l'esercizio dei loro diritti, e dell'Autorità Garante Privacy. Attività di formazione e informazione privacy per i colleghi. Supporto al Data Protection Officer.	Amm
UO	B	NO	Data Protection Officer	Funzioni e compiti di cui all'art. 39 del Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).	
SGR			SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Ai sensi della L.R. n. 54/2012 ss.mm.ii. il Segretario della Giunta regionale assicura il riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta sotto il profilo della regolarità e completezza formali e attesta l'autenticità degli atti adottati dalla Giunta assicurando, anche per il tramite delle strutture della Segreteria di Giunta, la regolarità del funzionamento, l'assistenza documentale e la diramazione delle direttive impartite.	
UO	B		Supporto alle attività della Segreteria della Giunta regionale	Attività amministrative, organizzative e documentali della Segreteria della Giunta regionale. Attuazione degli adempimenti connessi alle attività e al funzionamento dell'organo esecutivo regionale, assicurando l'esecuzione degli adempimenti e delle attività di volta in volta assegnati nell'ambito delle competenze della Segreteria della Giunta regionale.	
DIR			Attività istituzionali della Giunta regionale	Assistenza al Segretario della Giunta regionale nell'attività di riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Presidente e della Giunta sotto il profilo della regolarità e completezza formali, nella predisposizione dell'ordine del giorno e redazione dei verbali delle sedute di Giunta, nonché nella predisposizione delle direttive relative alla presentazione e redazione degli atti. Archiviazione e accesso agli atti del Presidente e della Giunta e gestione dei relativi flussi documentali. Redazione del Bollettino ufficiale della Regione. Cura dei rapporti fra la Giunta e il Consiglio regionale in relazione al riscontro degli atti di natura ispettiva. Attività di monitoraggio e di pubblicazione degli avvisi relativi alle nomine di competenza regionale. Attività di coordinamento in relazione alle missioni degli Assessori e alle spese di ospitalità degli stessi. Supporto, in collaborazione con la Direzione del Presidente e la Segreteria Generale della Programmazione, all'attuazione strategica del programma del Presidente.	
EQ	A	NO	Gestione e coordinamento degli atti della Giunta regionale e del Presidente	Predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute della Giunta. Attività di verifica, sotto il profilo della regolarità e completezza formali, degli atti di competenza della Giunta regionale e degli atti di competenza del Presidente. Aggiornamento del "Compendio" e predisposizione della modulistica degli atti. Supporto alle strutture regionali in tema di applicazione delle direttive contenute nel "Compendio" e di utilizzo dell'applicativo Gestione Atti Web. Collaborazione allo studio, progettazione e sperimentazione degli applicativi informatici finalizzati alla predisposizione di atti in modalità digitale.	Amm
EQ	B	NO	Processi di verbalizzazione delle sedute della Giunta regionale e rapporti con il Consiglio regionale	Gestione della verbalizzazione delle sedute della Giunta regionale. Gestione degli atti ispettivi e di indirizzo del Consiglio regionale e delle interrogazioni parlamentari. Assistenza ai componenti della Giunta regionale in merito all'utilizzo della sede di Palazzo Balbi. Accoglienza istituzionale per gli ospiti dei componenti della Giunta regionale, ivi compreso le visite didattiche. Assistenza e supporto alle funzioni del Segretario della Giunta regionale.	Amm
EQ	C	NO	Affari amministrativi e giuridici di Direzione	Attività di analisi giuridica e studio a supporto dello svolgimento delle funzioni della Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni, anche con riferimento ai Decreti del Presidente.	Amm
EQ	A	NO	Coordinamento amministrativo e gestionale	Gestione delle attività di Direzione, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Supporto al Direttore della Direzione nello svolgimento dell'attività di coordinamento e di gestione dei rapporti con il Consiglio. Monitoraggio degli esiti delle sedute delle Commissioni consiliari in relazione alle proposte deliberative adottate dalla Giunta regionale, alle iniziative legislative nonché delle schede di analisi economico-finanziaria dei progetti di legge regionali. Supporto al coordinamento delle UO afferenti alla Direzione e al monitoraggio/rendicontazione degli obiettivi dei dirigenti.	Amm
EQ	B	NO	Nomine di competenza regionale e attività strumentali amministrative e contabili a supporto della Segreteria della Giunta	Gestione avvisi e pubblicazioni delle nomine e designazioni a pubblici incarichi (L.R. n. 27/1997) e relativi compensi. Missioni dei componenti della Giunta regionale e degli organi a loro supporto. Coordinamento degli affari generali della Direzione in materia di gestione del personale, adempimenti DEFR, performance, privacy, trasparenza, mappatura dei processi e gestione del budget della Segreteria della Giunta regionale. Riconoscimento dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale e monitoraggio del rispetto dei relativi termini di conclusione. Coordinamento relativo agli applicativi informatici.	Amm
EQ	A	NO	Bollettino Ufficiale e sviluppo informatico	Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione digitale (BURVET) e relativa composizione grafica delle pubblicazioni. Attività propedeutica alla promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti regionali. Predisposizione grafica della newsletter. Gestione archivio fotografico copertine BURVET. Fatturazione attiva ed aspetti contabili.	Amm
DIR			Affari legislativi	Assistenza giuridica alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari, con rilascio del relativo parere alla Giunta regionale. Consulenza giuridica ad organi e strutture della Giunta regionale, ad enti strumentali ed agenzie regionali su questioni giuridiche relativamente a provvedimenti amministrativi di carattere strategico, non legati ad un contenzioso. Analisi delle problematiche e redazione di testi di proposte normative. Partecipazione a riunioni, commissioni e organi consultivi istituzionali regionali o nazionali, interregionali e misti. Monitoraggio e studio dell'evoluzione normativa statale ed europea di interesse per la Regione. Pareri in materia di normativa dell'Unione europea, di aiuti di stato e di recepimento di misure dell'Unione Europea. Programmazione e attivazione periodica di corsi di aggiornamento giuridico rivolti al personale regionale. Studio ed analisi della giurisprudenza costituzionale.	
EQ	A	NO	Assistenza giuridica per gli Affari Legislativi ed ai settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio e Sanità	Attività di assistenza e consulenza giuridica e legislativa nell'ambito delle funzioni assegnate alla Direzione Affari Legislativi a diretto supporto del Direttore di Direzione. Assistenza e consulenza giuridica e legislativa con elevato grado di autonomia organizzativa e gestionale per i settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio e Sanità, nell'ambito degli indirizzi generali forniti dal Direttore di Direzione.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 7 di 41

pag. 7 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Assistenza giuridica per gli Affari Legislativi ed ai settori: Primario, Bilancio e Tributi	Attività di assistenza e consulenza giuridica e legislativa nell'ambito delle funzioni assegnate alla Direzione Affari Legislativi a diretto supporto del Direttore di Direzione. Assistenza e consulenza giuridica e legislativa con elevato grado di autonomia organizzativa e gestionale per i settori: Primario, Bilancio e Tributi, nell'ambito degli indirizzi generali forniti dal Direttore di Direzione.	Amm
UO	B		Affari legislativi	Oltre a collaborare allo svolgimento di tutte le attività della Direzione, si occupa in particolare del raccordo con il Consiglio regionale e le strutture degli assessorati e della Giunta in generale, al fine della formulazione dei pareri e dell'approvazione dei provvedimenti legislativi e amministrativi di competenza consiliare.	
EQ	B	NO	Consulenza giuridica generale e nei settori: Ambiente, Lavori pubblici, Infrastrutture, Istruzione e Lavoro e supporto UO	Attività di consulenza giuridica generale e, in particolare, nei settori: Ambiente, Lavori pubblici, Infrastrutture, Istruzione e Lavoro. Attività di supporto della UO, con compiti organizzativi in diretta collaborazione con il relativo Direttore della UO.	Amm
EQ	B	NO	Consulenza giuridica generale e nei settori: Turismo, Enti Locali, Sociale, Prevenzione, Artigianato e supporto UO	Attività di consulenza giuridica generale e, in particolare, nei settori: Turismo, Enti Locali, Sociale, Prevenzione, Artigianato. Attività di supporto della UO, con compiti organizzativi in diretta collaborazione con il relativo Direttore della UO.	Amm
EQ	C	NO	Consulenza giuridica generale e nei settori: Protezione Civile con supporto alle Attività Emergenziali, Bonifica e Irrigazione	Attività di consulenza giuridica generale nelle materie dell'ordinamento statale e regionale e in particolare nei settori Protezione Civile con supporto alle attività emergenziali, Bonifica e Irrigazione.	Amm
UO	B	NO	Distinct Body	Verifica <i>ex ante</i> dell'eventuale presenza di aiuti di stato nei provvedimenti che dispongono l'utilizzo di risorse pubbliche a vantaggio di imprese o di talune produzioni; assistenza agli uffici preposti alla concessione dei benefici; rilascio di pareri di valutazione in merito alle misure soggette a notifica preventiva alla Commissione Europea.	
EQ	B	NO	Supporto e coordinamento istruttorio alle attività del Distinct Body e attività a supporto della Direzione Affari Legislativi	Supporto alle attività del Distinct Body in tutte le attività inerenti la verifica <i>ex ante</i> dell'eventuale presenza di aiuti di stato, con compiti organizzativi e di coordinamento istruttorio, in diretta collaborazione con il relativo direttore della UO; consulenza giuridico legislativa con particolare riferimento alla materia aiuti di stato; supporto alle attività consulenziali e strumentali della Direzione Affari Legislativi, in particolare in materia di adempimenti DEFR, performance, privacy e trasparenza.	Amm
PRES			DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. la Direzione del Presidente cura gli affari correnti di interesse del Presidente nonché gli ambiti e le politiche di intervento regionale, di norma con riferimento alle materie non attribuite dallo stesso ai componenti della Giunta e riferisce al Presidente. La Direzione del Presidente cura il coordinamento e la gestione dei rapporti tra il Presidente della Regione, la Giunta regionale e il sistema delle Conferenze Istituzionali (Conferenza delle Regioni e PA, Conferenza Unificata, Conferenza Stato-Regioni e loro organismi associazionistici e Cipeps), assicurandone la partecipazione attiva, sia a livello politico che tecnico in ogni articolazione. Divulgazione dei provvedimenti proposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Consiglio dei Ministri, dai singoli Ministri e dagli organismi parlamentari alle strutture regionali interessate.	
UO	B	NO	Cerimoniale e relazioni istituzionali	Accoglienza ospiti istituzionali e delegazioni. Gestione di cerimonie commemorative e di eventi istituzionali, gestione delle relazioni esterne, organizzazione di iniziative di rappresentanza e convegni, gestione e coordinamento delle procedure relative al cerimoniale istituzionale e alle relazioni con soggetti e organi esterni.	
UO	B	NO	Risorse strumentali della Presidenza	Coordinamento e supporto alle diverse attività istituzionali della Direzione del Presidente, che sono ripartite tra le due segreterie (Presidenza e Direzione). L'attività si concretizza in un collegamento e un coordinamento qualificato e puntuale tra le diverse attività istituzionali direttamente afferenti alla struttura, e per quelle proprie di altre aree/direzioni, per i procedimenti comprendenti atti e/o provvedimenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale.	
UO	B	NO	Sistema delle Conferenze Istituzionali	Gestione delle attività per consentire la partecipazione attiva della Regione Veneto al sistema delle Conferenze Istituzionali in tutte le sue articolazioni e al Cipeps.	
EQ	A	NO	Rapporti con lo Stato e le Regioni	Collaborazione con il Direttore della Direzione nello svolgimento dell'attività di coordinamento e di gestione dei rapporti Stato-Regioni per assicurare idonea partecipazione dei rappresentanti regionali, sia a livello tecnico che politico, alle varie riunioni organizzate dalla Conferenza delle Regioni e PA, dalla Conferenza Unificata, dalla Conferenza Stato-Regioni e dal CIPRESS e alle sedute delle Conferenze stesse. Divulgazione dei provvedimenti emanati dai Ministri e dal Governo attraverso le Conferenze Istituzionali ai componenti della Giunta regionale e alle strutture regionali e loro conservazione.	Amm
Uff Stampa			UFFICIO STAMPA	La Legge n. 150/2000 e ss.mm.ii. detta la disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Amministrazioni pubbliche. Più in particolare, l'art. 9 prevede la possibilità per le stesse Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Ufficio Stampa, diretto da un Capo Ufficio Stampa, il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'Amministrazione, cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'Amministrazione. La Legge n. 150/2000 e ss.mm.ii. prevede altresì, all'art. 7, la possibilità che l'organo di vertice dell'Amministrazione possa essere coadiuvato da un Portavoce, anche esterno all'Amministrazione stessa, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione.	
EQ	C	NO	Gestione amministrativa Ufficio Stampa	Supporto generale e amministrativo all'attività dell'Ufficio Stampa.	Amm
EQ	C	NO	Referente dell'informazione multimediale	Coordinamento, promozione e sviluppo delle iniziative multimediali dell'Ufficio Stampa, con specifico riferimento ai progetti di informazione e comunicazione digitale, tramite video, fotografia, web editing. Analisi e applicazioni di nuove tecnologie applicabili alle iniziative informative ed al modello organizzativo dell'Ufficio Stampa.	Cult
AVV		NO	Avvocatura regionale	Ai sensi della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., l'Avvocatura regionale rappresenta, assiste e difende l'Amministrazione regionale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nei procedimenti arbitrali e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale; patrocinia e difende i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti regionali nei giudizi per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi anche potenziale con la Regione; previa convenzione con la Regione, patrocinia e difende gli enti, le società, le aziende e le agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interessi, anche potenziali, con la Regione; assiste e fornisce consulenza agli organi e alle strutture regionali nelle questioni connesse al contenzioso; esprime il proprio parere in merito all'instaurazione di liti attive o passive, sugli atti di transazione e sulle rinunce; propone l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato o al patrocinio esterno.	
EQ	A	NO	Contenzioso 1	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Contenzioso 2	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 8 di 41

pag. 8 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Contenzioso 3	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Contenzioso 4	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Contenzioso 5	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Contenzioso 6	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Contenzioso 7	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Contenzioso 8	Avvocato patrocinante di Categoria D selezionato ex art. 4 della LR n. 24/2001	Amm
EQ	A	NO	Gestione delle procedure concorsuali di interesse regionale e supporto nella gestione amministrativa afferente all'attività giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura Regionale	Attività correlata al recupero di crediti regionali nell'ambito delle procedure concorsuali. Procedimenti amministrativi afferenti e serventi all'attività giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura regionale, con particolare riferimento alle attività istruttorie prodromiche all'adozione di deliberazioni della Giunta regionale, alle attività di supporto nella chiusura pratiche e alle altre attività gestorie di interesse.	Amm
EQ	A	NO	Gestione delle attività di recupero credito stragiudiziale e supporto nella gestione amministrativo/contabile afferente all'attività giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura Regionale	Attività di recupero dei crediti regionali in via indiretta ovvero fornendo supporto alle competenti Strutture regionali. Procedimenti amministrativi afferenti e serventi all'attività giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura regionale, con particolare riferimento alle attività istruttorie prodromiche all'adozione di deliberazioni della Giunta regionale, alle attività di supporto nella chiusura pratiche e alle altre attività gestorie di interesse nonché alle attività di supporto all'Ufficio contabile dell'Avvocatura in riferimento ai crediti della stessa.	Amm
UO	A	NO	Risorse di Struttura	Affari generali dell'Avvocatura regionale, contabilità di struttura. Gestione delle risorse umane adempimento degli obblighi gestionali	
EQ	C	NO	Gestione amministrativa dell'Avvocatura	Attività di supporto amministrativo al Coordinatore e agli Avvocati e coordinamento attività personale di segreteria. Attività di verifica e supporto in relazione a tutti i procedimenti amministrativi afferenti all'Avvocatura regionale.	Amm
UO	B	NO	Affari Legali 1	Gestione affari legali e contenzioso.	
UO	B	NO	Affari Legali 2	Gestione affari legali e contenzioso.	
AREA		NO	Ambiente e Tutela del Territorio	Coordinamento e indirizzo in materia di: sviluppo sostenibile; ambiente e clima; rifiuti e economia circolare; acque; agenti fisici; aziende RIR; bonifiche dei siti contaminati; valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA); difesa del suolo e dissesto idrogeologico; demanio idrico; cave e miniere; biodiversità e parchi; protezione civile; gestioni post emergenza. Strategie di informazione, comunicazione ed educazione ambientale. Vigilanza e controllo su ARPAV. Indirizzo tecnico scientifico a Veneto Acque SPA.	
EQ	A	NO	Coordinamento affari giuridico amministrativi	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Attività di supporto e verifica giuridica trasversale alle strutture di Area. Analisi e verifica degli atti e provvedimenti del Direttore di Area. Attività di supporto giuridico su percorsi amministrativi strategici e partecipazione ai tavoli tecnici (art. 116, comma 3, Cost.). Supporto alla predisposizione di disegni di legge nelle materie di interesse. Coordinamento delle attività di segreteria. Referente Anticorruzione, mappatura processi e privacy.	Amm
EQ	A	NO	Coordinamento affari economici, programmazione e personale	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto economico finanziario. Monitoraggio ciclo di bilancio. Approvazione e parifica dei conti giuridici degli agenti contabili. Operatività in SIRECO. Coordinamento DEFR e monitoraggio avanzamento obiettivi, referente SFERE. Referente PNRR. Monitoraggio fabbisogni di personale e dotazioni organiche. Pareri mobilità e comandi. Conferimento incarichi. Assetti organizzativi. Adempimenti connessi alle funzioni di controllo su ARPAV.	Econ
EQ	B	NO	Supporto tecnico, sistemi informativi e comunicazione	Supporto tecnico e informatico, banche dati alfanumeriche e geografiche. Progetto PIMOT. Gestione informazione e comunicazione.	Tecn
DIR		NO	Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso	Procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). Supporto Giuridico Amministrativo all'Area e alle Direzioni dell'Area, coordinamento delle relazioni con Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato Regioni, Ministeri e altre Regioni. Autorità ambientale. NUVV.	
EQ	B	NO	Affari generali e giuridico-amministrativi. Appalti e contratti	Supporto giuridico-amministrativo alle attività della Direzione con riferimento anche a ricorsi, mozioni, interrogazioni, proposte e modifiche normative di livello regionale e nazionale. Monitoraggi. Affidamento di servizi e forniture. Supporto gestione contrattualistica.	Amm
EQ	B	NO	Supporto giuridico amministrativo	Studio e monitoraggio delle attività giuridiche e amministrative connesse all'Ambiente e al Territorio. Elaborazione di proposte per la stesura dei conseguenti atti e provvedimenti.	Amm
ST	B	NO	Supporto di Direzione	Struttura temporanea, attiva fino al 31 dicembre 2026, finalizzata a supportare la Direzione nei procedimenti di competenza, con particolare riferimento al coordinamento delle attività di programmazione e progettazione europea dell'Area. Coordinamento delle relazioni con Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato Regioni, Ministeri, altre Regioni. Autorità ambientale nell'ambito della programmazione comunitaria.	
UO	B	NO	VAS, VINCA e NUVV	Valutazione Ambientale Strategica: verifica di sostenibilità ambientale; verifiche di assoggettabilità; verifiche facilitate di sostenibilità ambientale; relazioni istruttorie per la Commissione Regionale VAS; supporto tecnico e procedurale alle Autorità procedenti. Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e coordinamento attività delle Autorità delegate e dei Soggetti Gestori dei siti Natura 2000. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.	
EQ	A	NO	Istruttorie e segreteria NUVV	Organizzazione delle attività della Segreteria del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV). Adempimenti connessi alla qualifica di Referente della Rete nazionale dei Nuclei. Valutazione della sostenibilità economico finanziaria di progetti e piani di investimento. Analisi dei Piani Economici Finanziari delle proposte di PPP. Diffusione della cultura della valutazione mediante organizzazione di corsi e laboratori tematici.	Econ
EQ	A	NO	Supporto alle attività della UO Coordinamento istruttorie VINCA (L.R. n. 12/2024)	Supporto alle attività della UO, coordinamento e gestione attività istruttorie in materia di valutazione di incidenza. Valutazione dei programmi di monitoraggio delle incidenze di piani/progetti/interventi sul grado di conservazione di habitat e specie.	Agro
EQ	C	NO	Supporto tecnico VAS	Referente delle istruttorie tecniche relative alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Verifica di Assoggettabilità. Supporto alla Commissione Regionale per la VAS (L.R. n. 12/2024). Formazione e divulgazione in materia di VAS.	Tecn
EQ	C	NO	Gestione procedure VAS	Organizzazione delle procedure in materia di VAS. Predisposizione atti di indirizzo e provvedimenti conseguenti. Gestione sito istituzionale.	Tecn



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 9 di 41

pag. 9 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	B	NO	Valutazione d'Impatto Ambientale	Valutazione d'Impatto Ambientale. Coordinamento e linee guida in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale. Autorità competente per le verifiche delle condizioni ambientali di competenza regionale. Partecipazione ai procedimenti nazionali di valutazione di impatto ambientale di interesse regionale.	
EQ	A	NO	Supporto alle attività della UO, coordinamento di procedure tecnico amministrative complesse (L.R. n. 12/2024)	Supporto alle attività della UO; gestione e coordinamento di procedure tecnico amministrative complesse; stesura di atti e provvedimenti conseguenti; predisposizione atti di indirizzo; coordinamento delle attività istruttorie in affiancamento alla UO "Supporto Giuridico Amministrativo per l'Ambiente e il Territorio"; gestione sito web; aggiornamento DEFR.	Tecn
EQ	C	NO	Referente per le istanze concernenti le attività estrattive e minerarie	Attività di supporto per le istruttorie, gli atti e i provvedimenti relativi alle istanze aventi ad oggetto attività estrattive e minerarie.	Tecn
EQ	C	NO	Referente per le istanze concernenti rifiuti, sistema idrico integrato e infrastrutture lineari	Attività di supporto per le istruttorie, gli atti e i provvedimenti relativi alle istanze aventi ad oggetto rifiuti, sistema idrico integrato e infrastrutture lineari.	Tecn
EQ	C	NO	Referente per le istanze concernenti fonti rinnovabili, risorse idriche e trasformazione urbanistica del territorio	Attività di supporto per le istruttorie, gli atti e i provvedimenti relativi alle istanze aventi ad oggetto fonti rinnovabili, risorse idriche e trasformazione urbanistica del territorio.	Tecn
DIR		NO	Aria, clima, biodiversità e parchi	Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico. Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera. Autorizzazione Integrata Ambientale. Industrie a rischio di incidente rilevante. Agenti Fisici. Coordinamento della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Parchi regionali e aree naturali protette. Gestione misure di conservazione, monitoraggio e pianificazione dei siti della Rete Natura 2000. Vigilanza e controllo sugli Enti Parco regionali.	
EQ	A	NO	Budget di Direzione e contributi. Gestione economica e verifiche finanziarie	Funzioni in capo alla Direzione relative alla formulazione e gestione del budget di bilancio. Verifica andamento delle entrate, degli impegni e della spesa. Affiancamento dei funzionari tecnici nella formulazione di provvedimenti che abbiano conseguenze sul budget. Decreti di impegno di contributi a soggetti pubblici e privati. Riferimento per gli aspetti economici nei casi di partecipazione a specifici progetti, anche europei.	Econ
EQ	A	NO	Affari giuridici, contenzioso ed ecotassa; atti ispettivi	Stesura di proposte normative, anche in collaborazione con altre Direzioni. Contenzioso riguardante provvedimenti ambientali. Atti ispettivi di consiglieri regionali e parlamentari; predisposizione delle risposte. Attività di supporto nell'istruttoria e predisposizione di provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore di Direzione. Ecotassa: fasi di contestazione della sanzione e di incasso della medesima e predisposizione dei relativi atti.	Amm
EQ	B	NO	Affari generali e amministrativi, procedure di affidamento e bandi	Supporto al Direttore con particolare riferimento alla verifica della correttezza formale e della omogeneità degli atti e provvedimenti predisposti dalle strutture afferenti. Stesura di provvedimenti non riconducibili ad adempimenti ordinari. Bandi per contributi a soggetti pubblici e privati: disciplinari, coordinamento delle istruttorie delle domande presentate e predisposizione relativi atti. Schemi di Convenzione con Enti terzi. Affidamento servizi e forniture.	Amm
EQ	B*	SI	Coordinamento progettazione e attuazione degli interventi riferiti agli obiettivi 2.6 e 2.7 del PR FESR 21-27	Coordinamento con le strutture regionali competenti per le attività di progettazione ed attuazione delle azioni 2.6. e 2.7, con particolare riferimento agli aspetti giuridici e amministrativi legati alla gestione delle attività previste per la realizzazione delle azioni del programma FESR 2021-2027.	Amm
UO	A	NO	Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera	Tutela dell'Atmosfera, coordinamento attività Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) e Tavolo Tecnico Bacino Padano. Gestione degli aspetti afferenti le industrie a rischio di incidente rilevante. Predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Coordinamento Regionale in materia di Agenti Fisici.	
EQ	B	NO	Gestione amministrativa: atti, pianificazione, attuazione misure, contenzioso, agenti fisici	Supporto amministrativo per la gestione dei procedimenti e la verifica di regolarità atti di competenza. Attività inerenti le garanzie finanziarie per impianti autorizzati D.Lgs. n. 387/2003 e l'irrogazione delle sanzioni amministrative D.Lgs. n. 152/2006 e D.Lgs. n. 28/2011. Gestione aspetti contabili degli atti, procedure di affidamento servizi e forniture. Attività amministrative inerenti la gestione di bandi per assegnazione contributi regionali finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, la predisposizione del Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) e l'attuazione delle misure di piano. Aspetti amministrativi per la partecipazione a progetti europei. Attività richieste per le procedure di infrazione europee in materia di tutela atmosfera. Coordinamento attività relative alle competenze regionali in materia di agenti fisici.	Amm
EQ	C	NO	Tutela dell'atmosfera: coordinamento emissioni, IPPC, rischio industriale	Redazione di indirizzi operativi e Linee Guida in materia di IPPC ed Emissioni in atmosfera. Applicazione della normativa IPPC D.Lgs. n. 152/2006: coordinamento delle istruttorie tecniche per il rilascio di autorizzazioni e per l'adozione di atti conseguenti al controllo successivo per impianti in AIA; supporto istruttorio per impianti in AIA e per impianti in AIA statale, relativamente alle emissioni in atmosfera; partecipazione allo svolgimento delle relative conferenze di servizi. Applicazione della normativa Grandi Rischi D.Lgs. n. 105/2015: per gli stabilimenti "di soglia inferiore", piano delle ispezioni e provvedimenti da assumere in conseguenza degli esiti delle stesse; per gli stabilimenti "di soglia superiore", partecipazione alle attività del Comitato Tecnico Regionale.	Tecn
EQ	C	NO	Qualità dell'aria: pianificazione, progetti europei, CIS	Aspetti tecnici relativi alla predisposizione del Piano Regionale per il Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA); coordinamento strutture regionali coinvolte; rapporto con ARPAV e con gli enti locali. Coordinamento tecnico per l'attuazione delle misure del PRTRA e supporto tecnico e organizzativo al Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS). Aspetti tecnici per la partecipazione a progetti europei. Coordinamento con la UO Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale, per gli aspetti di comunicazione verso l'esterno.	Tecn
UO	B	NO	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi	Programmazione, gestione e verifica delle azioni regionali a favore del sistema dei parchi, delle aree protette e finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale. Gestione misure di conservazione, monitoraggio e pianificazione siti rete natura 2000. Attuazione delle direttive comunitarie "habitat" e "uccelli". Coordinamento delle misure e delle risorse per lo sviluppo delle infrastrutture verdi a tutela della biodiversità e la valorizzazione del sistema delle aree protette. Vigilanza e controllo sugli Enti Parco regionali. Promozione e divulgazione.	
EQ	A	NO	Pianificazione, gestione, valorizzazione e promozione dei Parchi e della rete ecologica regionale	Coordinamento e gestione delle attività connesse alla Cartografia di Rete Natura 2000, compresa la redazione e l'aggiornamento delle misure di conservazione e le attività di valorizzazione della Rete Ecologica Regionale (Parchi, Riserve e Aree naturali e rurali). Gestione e revisione dei piani ambientali dei Parchi regionali. Realizzazione attività di valorizzazione, promozione e conoscenza del sistema regionale dei Parchi e delle Aree protette regionali con particolare riferimento alla qualità dei servizi resi ai visitatori.	Agro
EQ	B	NO	Coordinamento amministrativo, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità	Attività trasversale di coordinamento amministrativo, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità della Direzione Turismo. Monitoraggio delle spese sostenute dagli Enti Parco. Controllo preventivo e successivo degli atti emessi dagli Enti Parco. Raccolta dati degli Enti Parco da inviare alle diverse strutture regionali. Applicazione della normativa regionale in materia di governance degli Enti Parco, ivi compresa l'attività di predisposizione degli atti di nomina degli amministratori e di controllo degli eventuali profili di inconferibilità ed incompatibilità.	Amm
DIR		NO	Protezione civile	Gestione del Sistema Regionale di Protezione Civile e raccordo con il Sistema nazionale di Protezione civile. Prevenzione e prevenzione dei rischi naturali e antropici, gestione delle emergenze e loro superamento. Coordinamento antincendio boschivo. Gestione del volontariato, formazione e logistica.	
EQ	C*	SI	Coordinamento progettazione e attuazione degli interventi riferiti all'azione 2.4.1 del PR FESR 21-27	Coordinamento amministrativo, tecnico e finanziario dell'azione 2.4.1 del PR FESR 2021-2027. Coordinamento con le strutture competenti per le attività di progettazione e attuazione, con particolare riferimento agli aspetti giuridici e amministrativi.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 10 di 41

pag. 10 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	C	NO	Amministrativo, affari generali e coordinamento	Gestione documentale; provvedimenti amministrativi; gestione del personale; funzione SIGMA; coordinamento protocollo; Segreteria; Supporto Direttore. Sicurezza. Supporto alla sala operativa regionale.	Amm
EQ	B	NO	Bilancio	Predisposizione atti inerenti il bilancio regionale: di previsione, assestamento e consuntivo; predisposizione atti inerenti i centri di responsabilità contabile; verifica consistenza residui passivi; amministrazione capitoli di spesa co-gestiti; analisi e verifica copertura capitoli di spesa – SIOPE; monitoraggio situazione impegni di spesa e gestione della cassa; predisposizione documenti per il DEFR; programma SFERE; gestione fondo economale. Progettazione europea. Supporto alla sala operativa regionale.	Econ
UO	B	NO	Prevenzione e coordinamento emergenza	Coordinamento e gestione della sala operativa unificata. Monitoraggio del territorio. Coordinamento regionale dell'emergenza. Pianificazione regionale e atti di indirizzo in materia di pianificazione. Protocollo operativi per la gestione delle emergenze. Organizzazione e gestione delle esercitazioni. Coordinamento Centro Funzionale decentrato ed allertamento. Attività tecniche per la previsione e prevenzione dei rischi. Coordinamento antincendio boschivo. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001.	
EQ	A	NO	Pianificazione di protezione civile	Predisposizione ed aggiornamento del piano regionale di protezione civile e delle altre pianificazioni regionali specialistiche di protezione civile. Piano regionale antincendi boschivi. Linee guida per pianificazione, tenuta dei data-base dei piani territoriali di PC e partecipazione alle attività di verifica dei piani comunali. Progettazione europea. Supporto al territorio per la attività di pianificazione. Supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni assegnate e per le esercitazioni.	Tecn
EQ	C	NO	Coordinamento Sala Situazioni Veneto e supporto al C.O.R.	Referente Sala Situazioni Veneto; coordinamento sala. Convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti per le attività in emergenza. Gestione reperibilità. Progettazione europea. Supporto alla sala operativa regionale.	Tecn
EQ	B	NO	Coordinamento in emergenza	Coordinamento e gestione sala operativa regionale (PC e AIB). Gestione emergenze anche con eventuale presenza nelle strutture di comando territoriali. Gestione mezzi aerei per interventi AIB e PC. Protocolli operativi in emergenza. Coordinamento regionale strutture periferiche in emergenza. Esercitazioni. Supporto all'Unità di Crisi Regionale. Progettazione europea.	Tecn
EQ	B	NO	Rischi di protezione civile	Supporto tecnico scientifico alle attività della Direzione sui rischi di PC. Gestione rapporti e convenzioni per il centro funzionale decentrato e con ARPAV, OGS e centri di competenza. Dichiarazione massima pericolosità incendi, programmazione annuale attività AIB, catasto incendi, archivio ed elaborazione dati. Attività relativa agli ostacoli al volo. Attività connesse al PGRA. Valutazioni, raccolta ed aggiornamento dati ed elaborazioni relative ai rischi idrogeologico, idraulico, valanchivo e sismico. Supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni assegnate e per le esercitazioni. Progettazione europea.	Tecn
UO	A	NO	Post emergenza	Attività connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale e/o nazionale. Censimento dei danni a seguito di emergenza. Supporto al commissario straordinario per la gestione dell'emergenza. Programmazione degli interventi del post emergenza. Gestione delle risorse straordinarie regionali e statali. Coordinamento soggetti attuatori. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001.	
EQ	B	NO	Stati di emergenza e pianificazioni	Procedure relative all'accertamento e alla dichiarazione dello stato di emergenza. Censimento danni. Gestione delle procedure di richiesta dello stato di emergenza nazionale. Predisposizione relazioni per il Fondo di Solidarietà Europeo. Supporto alla sala operativa regionale. Ricognizione dei danni e pianificazione degli interventi, con riferimento alle diverse fattispecie in relazione alle gestioni connesse ad eventi calamitosi, nonché delle relative risorse finanziarie.	Tecn
EQ	B	NO	Contabilità e rendicontazioni	Procedure amministrativo-contabili per la gestione della spesa connessa alla realizzazione degli interventi e dei contributi a privati e imprese e dei pagamenti e rendicontazioni delle contabilità speciali connesse alle gestioni emergenziali e post emergenziali assegnate alla struttura. Accertamenti e liquidazioni. Supporto alla sala operativa regionale.	Econ
EQ	B	NO	Monitoraggi su attuazione ordinanze	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi pianificati in gestione commissariale e ordinaria, a valere sui fondi europei, statali e regionali, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di rendicontazione nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile e delle altre istituzioni. Implementazione e gestione di una banca dati relativa alle attività di pianificazione e di rendicontazione a supporto delle attività di gestione post emergenziale della UO. Supporto alla sala operativa regionale.	Tecn
EQ	B	NO	Interventi sul patrimonio pubblico e privato	Gestione delle procedure relative agli interventi pubblici e di erogazione di contributi a privati e imprese per il superamento dell'emergenza e del post emergenza; stesura dei provvedimenti di liquidazione dei contributi. Supporto alla sala operativa regionale.	Tecn
UO	B	NO	Volontariato, logistica e formazione	Promozione, coordinamento e regolamentazione del volontariato di Protezione Civile e antincendio boschivo, rimborsi spese. Gestione elenco territoriale del volontariato, formazione per il volontariato, enti e altre strutture operative. Diffusione della cultura di protezione civile. Organizzazione eventi di PC. Coordinamento colonna mobile regionale. Programmazione e gestione mezzi, attrezzature e poli logistici. Contributi a Enti e organizzazioni. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001.	
EQ	B	NO	Logistica	Pianificazione, programmazione, acquisizione e gestione risorse strumentali sistema regionale di PC, sedi logistiche, rete radio e di telecomunicazione; coordinamento e formazione colonna mobile regionale; acquisto mezzi ed attrezzature, pc, esenzione bolli auto. Supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni assegnate e per le esercitazioni. Progettazione europea.	Tecn
EQ	B	NO	Formazione di Protezione Civile	Indagine e analisi dei fabbisogni formativi; verifica e approvazione percorsi formativi di base e specialistici istituzionali e del volontariato; organizzazione e svolgimento corsi di formazione; anagrafe formative e elenco formatori; gestione eventi nell'ambito del Sistema di Protezione Civile. E-learning. Stamparia. Comunicazione. Supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni assegnate e per le esercitazioni. Progettazione europea.	Amm
EQ	A	NO	Volontariato	Gestione dei rapporti con organizzazioni di volontariato di PC e AIB; convenzioni con OdV; tenuta dell'elenco territoriale delle OdV; attivazione e rimborsi benefici artt. 39 e 40 D.Lgs. n. 1/2018; sorveglianza sanitaria e sicurezza per volontari; supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni volontariato e per le esercitazioni. Progettazione europea.	Tecn
EQ	C	NO	Contributi	Contributi economici agli enti pubblici e alle organizzazioni di volontariato, nell'ambito delle azioni volte al sostegno delle Polizie Locali, delle componenti e delle strutture operative della Protezione Civile e dei soggetti operanti nell'ambito della sicurezza. L'ufficio opera in stretta collaborazione con gli uffici ordinariamente competenti negli ambiti oggetto di contributo. Supporto alla sala operativa regionale.	Amm
DIR		NO	Acque, rifiuti e bonifiche	Piano di Tutela delle Acque. Servizio Idrico Integrato. Acque di balneazione. Piano regionale di gestione dei rifiuti. Autorizzazioni alla gestione rifiuti e dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti. Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi – Ecotassa. Bonifica dei siti contaminati. Tutela del suolo. Legge Speciale per Venezia. Accordi di programma per la riconversione e riqualificazione ambientale di Porto Marghera. Accordo di programma Moranzani.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 11 di 41

pag. 11 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Programmazione e gestione finanziaria degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia	Programmazione degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante mediante la predisposizione di specifici provvedimenti di riparto delle risorse disponibili, gestione economico-finanziaria degli interventi di tutela ambientale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, degli interventi di bonifica ambientale nel SIN di Venezia-Porto Marghera, dei progetti comunitari gestiti dalla Direzione, nonché degli interventi finanziati sui fondi FSC, PNRR e DM n. 269/2020, anche in collaborazione con altre strutture regionali.	Econ
EQ	C	NO	Attuazione e gestione del Progetto Integrato Fusina e Accordo Moranzani	Gestione e coordinamento delle attività tecniche e amministrative finalizzate all'attuazione del Progetto Integrato Fusina, alla messa a regime della rete di collettamento dei reflui, delle acque di falda, di processo e di pioggia di Porto Marghera, nonché gestione delle attività connesse all'Accordo di Programma Moranzani con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con altri Soggetti istituzionali e coordinamento delle attività trasversali con altre strutture regionali.	Tecn
EQ	C	NO	Coordinamento delle attività di programmazione e pianificazione degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e di bonifica dei siti inquinati	Coordinamento delle attività di programmazione e controllo degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, con particolare riferimento alla bonifica di siti contaminati, finanziati a valere sulla Legge speciale per Venezia, sul Fondo nazionale bonifiche, il PNRR e il DM 269/2020. Predisposizione, attuazione e monitoraggio di progetti rientranti nell'ambito della programmazione europea.	Tecn
UO	A	NO	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare	Gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione alla gestione rifiuti di competenza regionale e dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti. Predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Coordinamento e linee guida in materia di Rifiuti.	
EQ	C	NO	Coordinamento e istruttoria degli interventi di bonifica di siti contaminati in Bacino Scolante	Coordinamento delle attività tecniche e amministrative volte all'attuazione degli interventi di bonifica di siti contaminati in Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, mediante la gestione delle procedure di valutazione delle istanze nell'ambito delle Conferenze di Servizi, istruttorie tecniche degli interventi, anche d'intesa con altri soggetti istituzionali (Province/Città Metropolitana di Venezia, ARPAV, ULSS, ISPR, MASE).	Tecn
EQ	A	NO	Rifiuti transfrontalieri: monitoraggio esecuzione interventi finanziati	Gestione delle procedure di notifica e autorizzazione per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006; gestione dei contatti con l'utenza, con le competenti Autorità estere nonché con gli organi di controllo, nell'ambito dell'attività di vigilanza. Gestione dei contenziosi derivanti dalle contestazioni dei carichi da parte delle Autorità estere competenti. Attività inerenti la verifica delle garanzie finanziarie previste per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti.	Tecn
EQ	A	NO	Impianti di trattamento rifiuti: direttive e linee guida istruttoria dei procedimenti amministrativi relativi a termovalorizzatori e impianti a tecnologia complessa e a impianti sperimentali e di ricerca	Coordinamento e gestione delle istruttorie per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e autorizzazioni ex art. 208 e 211 del TUA relativamente a impianti di trattamento rifiuti e di impianti sperimentali di recupero e smaltimento rifiuti, anche nell'ambito di progetti per la VIA regionale. Redazione e applicazione di indirizzi operativi e linee guida in materia di impianti di recupero e trattamento rifiuti. Gestione di problematiche gestionali ed ambientali afferenti la realizzazione ed esercizio di impianti di recupero e trattamento dei rifiuti sia di competenza regionale che provinciale. Redazione di strumenti di pianificazione e circolari regionali in materia di gestione di rifiuti.	Tecn
EQ	C	NO	Rifiuti Urbani e discariche: attività istruttoria nei procedimenti autorizzativi, direttive e linee guida	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali - AIA - relativamente a impianti di trattamento rifiuti urbani, anche nell'ambito di progetti per la VIA regionale. Redazione di indirizzi operativi e linee guida in materia di impianti di recupero e trattamento rifiuti urbani e in materia di discariche. Gestione dei procedimenti per la chiusura delle discariche esistenti. Coordinamento delle attività legate all'aggiornamento e attuazione della pianificazione regionale sui rifiuti, comprese le attività di competenza dell'autorità regionale di Ambito Territoriale Ottimale. Anagrafe Regionale dei siti contaminati e supporto tecnico alle istruttorie delle domande di finanziamento per interventi di bonifica.	Tecn
UO	A	NO	Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	Pianificazione e coordinamento tutela delle acque. Servizio Idrico Integrato. Accordi di programma e finanziamenti settore acquedottistico e fognario-depurativo. Pianificazione acquedottistica regionale. Autorizzazioni ambientali impianti di depurazione di competenza regionale e per l'immersione in mare di materiali inerti (TUA, art. 109, c. 1, lett. b). Approvazione aree di salvaguardia delle opere di captazione delle risorse idropotabili. Rischio aree di alimentazione. Supporto gestione emergenze settore idropotabile e inquinamento delle acque. Contratti di Fiume. Coordinamento istruttorie valutazione ex ante derivazioni idriche. Attuazione interventi di salvaguardia ambientale in Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante. Monitoraggi ambientali finalizzati al disinquinamento delle acque nella Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante.	
EQ	A	NO	Coordinamento e gestione delle istruttorie tecnico-progettuali	Coordinamento e gestione delle istruttorie tecniche e degli atti amministrativi nell'ambito dei procedimenti ricompresi in CTR, VIA e Conferenze di Servizi, per l'approvazione dei progetti, con valutazioni multidisciplinari idrauliche, ambientali, paesaggistiche ed economiche, per la tutela della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante.	Tecn
EQ	A	NO	Raccordo Consigli di Bacino, Progetti strategici di disinquinamento, autorizzazioni depuratori	Gestione Accordi di Programma nazionali su progetti strategici di disinquinamento. Collegamento con i Consigli di Bacino degli ATO regionali per gli aspetti legati al miglioramento ed implementazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue. Procedure ad elevata complessità inerenti gli impianti di depurazione comprese le attività istruttorie nell'ambito di procedimenti di VIA e AIA. Attività istruttoria nell'ambito delle procedure di infrazione comunitaria in tema di disinquinamento delle acque.	Tecn
EQ	B	NO	Emergenze idropotabili. Pianificazione acquedottistica regionale. Accordi di programma	Pianificazione acquedottistica e gestione progetti strategici di approvvigionamento idropotabile a livello regionale. Supporto all'attività di coordinamento con gli Enti d'Ambito del servizio idrico integrato. Gestione delle emergenze idropotabili. Accordi di Programma regionali e statali relativi agli interventi del servizio idrico integrato.	Tecn
EQ	B	NO	Piani e programmi per la tutela della acque. Acque superficiali	Stesura di aggiornamenti regolamentari e normativi inerenti la tutela delle acque superficiali, di transizione e marino-costiere e l'applicazione delle normative comunitarie, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque. Redazione di FAQ generali e di dettaglio in merito all'applicazione delle norme di piano. Attività collegate all'implementazione della Marine Strategy ed alla classificazione delle acque di balneazione. Predisposizione dei documenti di competenza regionale necessari alla predisposizione dei piani di gestione delle acque dei distretti del Po e delle Alpi Orientali per le acque superficiali. Attività istruttoria nell'ambito delle procedure di infrazione comunitaria in tema di tutela delle acque.	Tecn
EQ	C	NO	Piani e programmi per la tutela della acque - Acque sotterranee	Stesura di aggiornamenti regolamentari e normativi inerenti la tutela delle acque sotterranee e l'applicazione delle normative comunitarie, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque. Attività connesse all'individuazione delle aree di salvaguardia ed alimentazione delle opere di captazione idropotabili ed attività relative alla corretta attuazione delle direttive distrettuali Deflussi Ecologici e Derivazioni. Predisposizione dei documenti di competenza regionale necessari alla predisposizione dei piani di gestione delle acque dei distretti del Po e delle Alpi Orientali per le acque sotterranee.	Tecn
DIR		NO	Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici	Difesa del suolo e della costa, dissesto idrogeologico, frane, geologia, sismica, acque minerali e termali, geotermia, cave e miniere. Coordinamento gerarchico degli uffici territoriali del Genio civile. Coordinamento funzionale delle attività svolte da Consorzi di bonifica, Servizi Forestali regionali e Veneto Agricoltura in materia di difesa del suolo. Attività di datore di lavoro per le Strutture periferiche di appartenenza. Struttura Organizzativa Stabile per procedure d'appalto di lavori e servizi tecnici.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 12 di 41

pag. 12 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Supporto alla Direzione, affari amministrativi, giuridici ed economici e supporto al contenzioso	Attività trasversali di supporto alla Direzione per adempimenti amministrativi ed economici; controllo regolarità amministrativa anche con rilevanza economico contabile; referenti privacy; rapporti con i referenti regionali e le Amministrazioni statali di riferimento in ambito normativo e procedurale e in materia demaniale; assistenza al contenzioso. DEFR. Supporto amministrativo nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.	Amm
EQ	A	NO	Coordinamento SOS Lavori e Servizi Tecnici	Coordinamento e gestione appalti e contratti. Gestione personale della SOS; contenzioso.	Amm
UO	B	NO	Servizio geologico e attività estrattive	Rischio geologico. CARG. Pareri sismici geologici e geomorfologici. IFFI. Autorizzazioni di cave. Concessioni di miniere. Concessioni di acque minerali e termali. Concessioni geotermiche.	
EQ	A	NO	Coordinamento attività estrattive	Pianificazione attività estrattive; istruttoria cave e miniere dell'area centrale; azioni sostitutive di vigilanza e polizia mineraria; supporto istruttorio per il rilascio di autorizzazione paesaggistica; acque minerali e termali; risorse geotermiche; idrocarburi. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	B	NO	Geologia sismica	Coordinamento normativo e istruttoria pareri di compatibilità sismica; pianificazione urbanistica in materia di geologia; cartografia geologica. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	C	NO	Cave e miniere area 1	Istruttoria cave e miniere dell'area orientale; azioni sostitutive di vigilanza e polizia mineraria; supporto istruttorio per il rilascio di autorizzazione paesaggistica. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	C	NO	Cave e miniere area 2	Istruttoria cave e miniere dell'area occidentale; azioni sostitutive di vigilanza e polizia mineraria; supporto istruttorio per il rilascio di autorizzazione paesaggistica. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	C	NO	Pianificazione e prevenzione rischio geologico	Rapporti con Autorità Distrettuali; istruttorie pericolosità; analisi e studio dissesti idrogeologici; gestione situazioni di rischio geologico; pareri su impianti a fune; programmazione sistemi di monitoraggio frane ai fini di protezione civile. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	C	NO	Gestione emergenze e programmazione interventi di mitigazione del rischio geologico	Programmazione e attuazione interventi di messa in sicurezza e mitigazione rischio geologico; pareri geologici su interventi urbanistici e infrastrutturali; istruttorie pericolosità; analisi e studio dissesti idrogeologici; gestione banche dati geologiche e cartografia tematica; sistemi di monitoraggio frane. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
UO	A	NO	Demanio idrico	Gestione del demanio idrico. Manutenzioni e concessioni dei beni demaniali di gestione regionale. Coordinamento concessioni idrauliche. Partecipazione alle attività delle Autorità di Distretto.	
EQ	B	NO	Sicurezza idraulica e pianificazioni di Distretto Alpi Orientali	Pianificazioni in materia idraulica del Distretto Alpi Orientali; PAI; PGRA; aggiornamenti e varianti; istruttoria di richieste in materia di sicurezza idraulica. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	C	NO	Interventi di difesa e pianificazioni di Distretto del Po e Agenzia AIPO	Pianificazioni in materia idraulica del Distretto Padano; PAI; PGRA; aggiornamenti e varianti; attività tecnica di supporto in materia di progetti strategici; istruttoria di richieste in materia di sicurezza idraulica. Coordinamento rapporti con AIPO. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	C	NO	Programmazione in materia di difesa del suolo e gestione Fondi europei	Programmazione e gestione interventi fondi europei; rapporti con strutture competenti; controlli; attività tecnica di supporto in materia di progetti strategici. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
UO	B	NO	Dissesto idrogeologico	Attività regionali di pianificazione di difesa del suolo. Verifiche di compatibilità idraulica. Programmazione e progettazione interventi di difesa del suolo. Programmazione interventi forestali. Commissario dissesto idrogeologico. CFD.	
EQ	A	NO	Programmi nazionali di intervento di mitigazione rischio idrogeologico	Piani nazionali di interventi e progettazioni contro il dissesto idrogeologico: programmazione, gestione e monitoraggio. ReNDIS. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD). Attività di coordinamento Soggetti Attuatori ex L. n. 191/2024.	Tecn
EQ	A	NO	Coordinamento programmi opere di difesa del suolo e della costa, programmazione triennale, demanio idraulico e marittimo	Programmazione opere idrauliche e di difesa litorale regionale. Coordinamento demanio idrico e marittimo; aggiornamento canoni; trasferimento Stato-Regione; intese in ambito normativo e procedurale; rapporti con Agenzia del Demanio. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	B	NO	Coordinamento CFD e rete idro-meteo-pluvio. Gestione e sicurezza invasi	Coordinamento CFD; modellistica idrologica-idraulica; rete in tempo reale; istruttoria progetti di gestione dei sedimenti e coordinamento sbarramenti e invasi. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	A	NO	Lavori idraulici strategici, espropri, piani per la difesa delle coste	Programmazione e attuazione degli interventi strategici; bacini di laminazione; contratti di lavori e servizi; espropri e contenzioso; liquidazioni e pagamenti; supporto tecnico PNRR e PR FESR 2021-2027. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	A*	SI	Coordinamento progettazione e attuazione degli interventi relativi all'Azione 2.4.3 del PR FESR 21-27	Coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle attività del PR FESR 2021-2027.	Tecn
EQ	B	NO	Coordinamento opere idrauliche e marittime, manutenzioni, somme urgenze e supporto alla programmazione	Coordinamento tecnico delle UUOO del Genio civile; supporto alla programmazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica e marittima. Coordinamento attività incentivanti e di somma urgenza.	Tecn
UO	B	NO	Supporto amministrativo e coordinamento Genio civile	Supporto amministrativo e contabile. Coordinamento degli uffici territoriali del Genio civile. Armonizzazione procedure amministrative del Genio civile. Attività di datore di lavoro.	
EQ	A	NO	Supporto funzioni Datore di lavoro e coordinamento interventi per la sicurezza, adeguamento e manutenzione sedi	D.Lgs. n. 81/2008: gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dei Geni Civili, della UO Servizi Forestali, degli URP e altri uffici territoriali dislocati anche presso sedi di enti diversi. Affidamento, supervisione e direzione di contratti per l'esecuzione di servizi e forniture su CONSIP e MePA. Coordinamento attività di manutenzione delle sedi, nonché interventi di adeguamento e prevenzione incendi ex DPR n.151/2011.	Tecn
EQ	A	NO	Economico Finanziaria	Gestione del budget, procedure di impegno della spesa e di liquidazione.	Econ
EQ	B	NO	Amministrativo	Atti amministrativi ispettivi, legislativi e contenzioso.	Amm
UO	A	NO	Genio civile Belluno	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Istruttorie valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi regionali ubicate nella provincia di Belluno.	
EQ	A	NO	Opere Idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze relative ad opere idrauliche. Servizio reperibilità. Supporto al RUP per attività di gestione e monitoraggio adempimenti, implementazione applicativo GLP e banche dati. Pareri di compatibilità idraulica (DGR n. 2948/2009) e autorizzazione bacini di accumulo di competenza della UO (DGR n. 1722/2009).	Tecn
EQ	A	NO	Sismica, Edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi	Provvedimenti per l'edilizia in zona sismica. Pareri geomorfologici. Gestione interventi manutenzione sedi, archivio ed automazzi. Gestione adempimenti sicurezza sui luoghi di lavoro.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Progettazione, direzione lavori e Somme Urgenze relative ad opere idrauliche. Servizio reperibilità. Attività di controllo opere idrauliche. Gestione documentale appalti lavori, affidamenti servizi tecnici e relativi contratti, acquisizione di beni e servizi, convenzioni CONSIP.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Progettazione, direzione lavori e Somme Urgenze relative ad opere idrauliche. Servizio reperibilità. Attività di controllo opere idrauliche. Supporto al RUP per attività di gestione sistemi e reti di monitoraggio territoriale di competenza della UO.	Tecn



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 13 di 41

pag. 13 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Risorse idriche	Gestione concessioni di derivazione. Concessioni idroelettrico. Direttiva derivazioni. Gestione adempimenti salute sui luoghi di lavoro. Progettazione, direzione lavori e Somme Urgenze relative ad opere idrauliche. Supporto al RUP per attività e interventi di competenza dell'ufficio. Servizio di reperibilità.	Tecn
EQ	B	NO	Concessioni demaniali	Gestione beni del demanio idrico e relative concessioni ed autorizzazioni. Sdemanializzazioni. Disciplinari e decreti. Riscossione contabile e istruttoria amministrativa. Supporto al RUP relativamente alla gestione delle attività connesse allo svolgimento di conferenze di servizi.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 3	Progettazione, direzione lavori e Somme Urgenze relative ad opere idrauliche. Servizio reperibilità. Attività di controllo opere idrauliche.	Tecn
EQ	C	NO	Amministrativo, affari generali ed economici	Supporto al RUP per provvedimenti amministrativi. Attività di gestione convenzioni CONSIP. Attività di gestione acquisizione beni e servizi. Gestione del personale e applicativo SIGMA. Coordinamento attività segreteria e protocollo. Segreteria CTRD. Gestione contabile e a adempimenti applicativo NU.S.I.CO.. Supporto al RUP; monitoraggi, gestione adempimenti GEAC e SIOPE plus.	Amm
UO	A	NO	Genio civile Treviso	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Istruttorie valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi regionali ubicate nella provincia di Treviso.	
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti applicativo gestionale GLP. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti e concessioni demaniali.	Tecn
EQ	A	NO	Amministrativo, affari generali e coordinamento	Gestione documentale procedure appalti e affidamenti, contratti, provvedimenti amministrativi; gestione del personale; funzione SIGMA; coordinamento protocollo; Segreteria CTRD. Supporto al RUP; monitoraggi. Supporto al Direttore.	Amm
EQ	B	NO	Sismica, Edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi	Provvedimenti per l'edilizia in zona sismica; pareri geomorfologici; gestione interventi manutenzione sedi; archivio. Opere di interesse regionale. Progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizi di piena e emergenza polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico; concessioni demaniali. Gestione lavori di manutenzione della sede.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizi di piena e emergenza polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico; concessioni demaniali.	Tecn
EQ	C	NO	Risorse idriche	Gestione concessioni di derivazione; Direttiva Derivazioni; rapporti Distretti idrografici. Concessioni Idroelettrico. Supporto amministrativo.	Amm
EQ	C	NO	Amministrativo, ragioneria e economato	Gestione contabile economico-finanziaria. Tenuta e monitoraggio spesa; programma di contabilità GEAC/aperture di credito; rendiconto spesa; SIOPE plus; gestione economico-finanziaria contratti e spese funzionamento Ufficio; convenzioni CONSIP; applicativo NU.S.I.CO..	Econ
EQ	C	NO	Segreteria tecnico amministrativa e concessioni demaniali	Attività di supporto tecnico amministrativo procedura lavori pubblici; predisposizione atti per approvazione progetti; supporto al Direttore nella sua attività; monitoraggio interventi; gestione procedure per incarichi professionali; ordinanze protezione civile; Segreteria CTRD; controllo e vigilanza interventi Consorzi di Bonifica. Istruttorie delle concessioni demaniali.	Tecn
UO	A	NO	Genio civile Padova	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Istruttorie valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi regionali ubicate nella provincia di Padova.	
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori, oltre a Area Sud di Padova	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti, applicativo gestionale GLP. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti.	Tecn
EQ	A	NO	Concessioni demaniali - coordinamento	Gestione beni del demanio idrico, concessioni e autorizzazioni, disciplinari e decreti. Riscossione contabile e istruttoria amministrativa. Gestione concessioni di derivazione; parere idraulico sulle concessioni di derivazione. Contenzioso e coordinamento gruppi di lavoro. Supporto Direttore per coordinamento.	Amm
EQ	B	NO	Risorse idriche	Gestione tecnica e valutazione delle concessioni di derivazione, Direttiva Derivazione Direzioni (DGR n. 1628/2015), con istruttorie tecniche e adempimenti con Autorità di Bacino. Istruttoria tecnica per permessi di ricerca attingimenti superficiali. Istruttoria tecnica per derivazioni superficiali. Rapporti tecnici operativi con Distretti idrografici. Concessioni e istruttorie tecniche inerenti alle pratiche idroelettrico. Istruttoria, redazione disciplinari tecnici e decreti. Riscossione.	Tecn
EQ	B	NO	Amministrativo, affari generali	Gestione documentale appalti e affidamenti, contratti, provvedimenti amministrativi; funzione SIGMA; coordinamento protocollo; Segreteria CTRD. Supporto al RUP, monitoraggi.	Amm
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1 - Circondario di Padova	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizi di piena e emergenza polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2 - Area Nord di Padova	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizi di piena e emergenza polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico.	Tecn
EQ	C	NO	Edilizia, sicurezza, gestione e manutenzione delle sedi	Provvedimenti per l'edilizia, gestione interventi manutenzione sedi, archivio opere di interesse regionale. Sicurezza sui luoghi di lavoro. Progetto e gestione lavori sulle sedi regionali. Sdemanializzazioni.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 3 - Circondario di Este	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizi di piena e emergenza polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico.	Tecn
EQ	C	NO	Amministrativo, ragioneria ed economato	Gestione contabile economico-finanziaria. Tenuta e monitoraggio spesa; programma di contabilità GEAC/aperture di credito; rendiconto spesa; SIOPE plus; gestione economico-finanziaria contratti spese funzionamento Ufficio; convenzioni CONSIP; applicativo NU.S.I.CO.. Gestione del personale.	Econ
UO	A	NO	Genio civile Rovigo	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche e marittime. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Istruttorie valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi regionali ubicate nella provincia di Belluno.	
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività di progettazione OOII e Marittime, lavori in ambito bacino fiume Adige. Polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico, Somme Urgenze; attività di gestione e monitoraggio e adempimenti applicativo gestionale LLPP. Servizio di piena. Pareri e autorizzazioni idrauliche. Supporto tecnico per le sdemanializzazioni.	Tecn
EQ	B	NO	Opere Marittime	Gestione opere e lavori in ambito marittimo. Procedimenti tecnici in ambito marittimo; autorizzazioni ripascimento litorali; pareri tecnici.	Tecn
EQ	B	NO	Amministrativo - Contratti	Gestione documentale appalti e affidamenti, contratti, provvedimenti amministrativi, gestione del personale, funzione SIGMA, coordinamento protocollo, Segreteria CTRD. Supporto al RUP, monitoraggi. Gestione contabile, programma di contabilità GEAC, SIOPE plus. Convenzioni CONSIP. Applicativo NU.S.I.CO..	Amm
EQ	B	NO	Risorse idriche	Gestione concessioni di derivazione. Direttiva Derivazioni. Rapporti Distretti idrografici. Concessioni Idroelettrico. Riscossione contabile e gestione amministrativa.	Amm
EQ	A	NO	Concessioni demaniali - Coordinamento	Gestione amministrativa beni del demanio idrico e del demanio marittimo; concessioni e autorizzazioni; sdemanializzazioni; disciplinari e decreti; riscossione contabile. Supporto coordinamento concessioni e contenzioso.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 14 di 41

pag. 14 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Gestione Opere idrauliche e lavori in ambito bacino fiume Tartaro, Canalbianco, Po di Levante. Polizia idraulica, accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Servizio di piena.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Gestione Opere idrauliche e lavori in ambito difese a mare. Polizia idraulica, accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Servizio di piena.	Tecn
EQ	C	NO	Edilizia e opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi	Gestione immobili e lavori sedi regionali. Adempimenti sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Compatibilità Idraulica. Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Cementi armati. Sismica.	Tecn
UO	A	NO	Genio civile Verona	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Funzioni lacuali per la provincia di Verona come definite dalle lettere f quinquies) ed f sexies) del comma 2 dell'art. 84 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Istruttoria valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi regionali ubicate nella provincia di Verona.	
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori; pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Istruttoria per pareri e autorizzazioni idrauliche nel comprensorio idraulico di competenza. Nodo idraulico di Verona e Canalbianco. Pareri sismici e archivio c.a.	Tecn
EQ	A	NO	Concessioni demaniali - Coordinamento	Gestione beni demanio idrico; concessioni e autorizzazioni; sdemanzializzazioni; disciplinari e decreti; riscossione contabile e istruttoria amministrativa. Gestione concessioni di derivazione; parere idraulico sulle concessioni di derivazione. Supporto per coordinamento.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche supporto al RUP - gestione e manutenzione delle sedi	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; gestione e manutenzione sedi; Demanio idrico; istruttoria tecnica sdemanzializzazioni. Procedure di affidamento servizi di ingegneria. Supporto al RUP.	Tecn
EQ	B	NO	Risorse idriche	Gestione derivazioni. Predisposizione disciplinari di concessioni e decreti, Direttiva Derivazioni (DGR n. 1628/2015). Rapporti Distretti idrografici; rapporti con i consorzi di bonifica e gestori acquedottistici. Coordinamento istruttoria permessi di ricerca attingimenti, sotterranei e superficiali; istruttoria derivazioni superficiali e idroelettriche.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Istruttoria per pareri e autorizzazioni idrauliche nel comprensorio idraulico di competenza. Competenze idrauliche: Ovest Veronese.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Istruttoria per pareri e autorizzazioni idrauliche nel comprensorio idraulico di competenza. Competenze idrauliche: Adige.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 3	Supporto tecnico per istruttoria opere idrauliche rilevanti. Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile; servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Competenze idrauliche: Est Veronese. Coordinamento gestione Bacino Colombaretta e Bacino San Lorenzo.	Tecn
EQ	B	NO	Amministrativo, affari generali ed economici	Gestione amministrativa, contabile ed economico-finanziaria; tenuta e monitoraggio spesa, programma di contabilità GEAC/aperture di credito. Rendiconto spesa; SIOPE plus; gestione economico-finanziaria ed amministrativa. Contratti e procedure di affidamento; gestione spese funzionamento ufficio. Convenzioni CONSIP. Applicativo NU.S.I.CO.. Supporto atti amministrativi e gestione del contenzioso.	Amm
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio Lago di Garda	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronti interventi protezione civile, servizio di piena e emergenza; polizia idraulica; accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Istruttoria per pareri e autorizzazioni idrauliche nel comprensorio idraulico di competenza. Competenze idrauliche: Lago di Garda e immissari.	Tecn
UO	A	NO	Genio civile Venezia	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche e marittime. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Istruttoria valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001.	
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti applicativo gestionale GLP. Coordinamento gestione attività previste per immobili demaniali. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti. Progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn
EQ	A	NO	Opere Marittime - Coordinamento progetti e lavori	Caratterizzazione e valutazione compatibilità sabbie ripascimento litorali; progettazione ed esecuzione interventi ripascimento manutentivo; modalità e criteri tecnici autorizzazione ai ripascimenti manutentivi: attività istruttoria e rilascio autorizzazioni a privati e Amministrazioni comunali; progettazione e Direzione Lavori Marittimi e di difesa della costa anche con tecniche di bioingegneria D.Lgs. n. 81/2008. Attività di gestione DPI. Gestione archivio sismico.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori e pronti interventi rete Brenta, Naviglio Brenta e Sile; protezione civile servizi di piena e emergenza; coordinamento della gestione dei vari livelli di guardia e delle manovre dei manufatti di regolazione; polizia idraulica accertamento violazioni uso beni demanio idrico; istruttoria tecnica per il rilascio e rinnovo delle concessioni e autorizzazioni idrauliche; progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori e pronti interventi rete tra Pieve e Tagliamento; protezione civile servizi di piena e emergenza; coordinamento della gestione dei vari livelli di guardia e delle manovre dei manufatti di regolazione; polizia idraulica accertamento violazioni uso beni demanio idrico; istruttoria tecnica per il rilascio e rinnovo delle concessioni e autorizzazioni idrauliche; progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn
EQ	C	NO	Concessioni demanio marittimo	Istruttoria tecnica, acquisizione pareri, sopralluoghi, accertamenti e comparazioni per il rilascio, il rinnovo o le variazioni di concessioni demaniali marittime, anche provvisorie o per anticipata occupazione; determinazione del corrispettivo di concessione e degli indennizzi per occupazione senza titolo del demanio marittimo; autorizzazione a costituire ipoteca, ai subaffidamenti o ai subingressi; revoca totale o parziale, modifica, estinzione o decadenza; gestione informatica dei dati delle concessioni demaniali SID.	Tecn
EQ	C	NO	Concessioni demanio idrico	Gestione beni del demanio idrico, istruttoria tecnica, acquisizione pareri, sopralluoghi, accertamenti e comparazioni per il rilascio concessioni e autorizzazioni. Sdemanzializzazioni. Disciplinari e predisposizione decreti. Riscossione contabile e istruttoria amministrativa.	Tecn
EQ	C	NO	Amministrativo, affari generali	Gestione documentale appalti e affidamenti, contratti, provvedimenti amministrativi, gestione del personale, funzione SIGMA, coordinamento protocollo, Segreteria CTRD. Supporto al RUP, monitoraggi.	Amm
EQ	C	NO	Risorse idriche	Istruttoria tecnica-amministrativa-contabile e procedura pratiche di derivazione da falda sotterranea e da falda superficiale di tutti gli usi compreso l'idroelettrico, riscossione canoni annuali e progressi, adempimenti inerenti il T.U. n. 1775/1933, Piano di Tutela delle Acque - Direttiva Derivazione e applicazione normativa vigente. Supporto amministrativo.	Amm
EQ	C	NO	Affari economici	Contabilità economico-finanziaria. Gestione procedure applicativo NU.S.I.CO.. Gestione fondo economale. Gestione adempimenti GEAC e SIOPE plus. Convenzioni CONSIP. Gestione economico-finanziaria contratti.	Econ



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 15 di 41

pag. 15 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	A	NO	Genio civile Vicenza	Progettazione e direzione lavori in materia di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Autorizzazioni sismiche. Istruttorie valutazione ex ante derivazioni idriche. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi regionali ubicate nella provincia di Vicenza.	
EQ	A	NO	Opere Idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Bacino Leogra - Timonchio - Astico Tesina. Progettazione e DDLL. Supporto alle attività del Direttore, con particolare riferimento all'assistenza nelle attività di RUP.	Tecn
EQ	A	NO	Coordinamento concessioni derivazione e utilizzo risorse idriche	Gestione tecnico-amministrativa e contabile delle concessioni di derivazione sia da acque superficiali che sotterranee. Referente rapporti Distretto Alpi Orientali, Enti Gestori Acquedotti, Consorzi Bonifica (nell'ambito istanze derivazione); funzioni di controllo e vigilanza e polizia idraulica; istruttoria e proposte di risoluzione contenzioso in affiancamento Avvocatura per derivazioni idroelettriche, etc. e demanio lacuale.	Tecn
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Ufficio 1	Referente Bacino Bacchiglione e affluenti, T. Livergon, T. Guà e Acquetta. Progettazione e DDLL. Referente per il Genio Civile di Vicenza dei gruppi di protezione civile comunali. Referente per il servizio di piena, ed in tale ruolo, supporto tecnico alle decisioni del Direttore durante il servizio di piena. Raccolta degli elementi conoscitivi (dati pluviometrici, idrometrici, misure di portata, etc.) necessari ad affrontare con tempestività e competenza gli eventi atmosferici avversi. Coordinamento interventi di gestione, manutenzione controlli periodici delle opere elettromeccaniche e idrauliche dei bacini di laminazione.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 2	Referente Bacino Agno-Chiampo. Progettazione e DD.LL. Referente gestione del software GLP, banche dati monitoraggi ed in generale per le tematiche che richiedono conoscenze di tipo informatico. Responsabile istruttoria pareri di compatibilità idraulica DGR n. 2948/2009.	Tecn
EQ	B	NO	Opere idrauliche - Ufficio 3	Referente Bacino Lavarada Progettazione e DDLL. Istruttoria di concessioni e autorizzazioni relative al demanio idraulico, compresa estrazioni inerti. Funzioni di controllo e di polizia idraulica. Istruttoria e proposte di risoluzione del contenzioso nell'ambito delle concessioni demaniali. Procedure di bollettazione, introito, rendicontazione dei canoni. Procedura di riscossione coattiva dei canoni (diffida, decreto ingiuntivo, etc.). Monitoraggio concessioni demaniali e caricamento banca dati.	Tecn
EQ	C	NO	Opere idrauliche - Ufficio 4	Referente Bacino Brenta. Progettazione e DDLL. Referente progetti Consorzi di Bonifica. Supporto tecnico all'ufficio concessioni del demanio idrico per istruttorie autorizzazioni, concessioni e sdemanializzazioni. Supporto tecnico istruttoria impianti idroelettrici.	Tecn
EQ	C	NO	Sismica	Provvedimenti per edilizia in zona sismica. Progettazione e DDLL. Referente Bacino T. Leogra, Alto Timonchio. Supporto alla progettazione per gli aspetti strutturali.	Tecn
EQ	C	NO	Amministrativo, ragioneria e economato	Supporto al RUP per provvedimenti amministrativi. Attività di gestione convenzioni CONSIP. Attività di gestione acquisizione beni e servizi. Gestione del personale e applicativo SIGMA. Coordinamento attività segreteria e protocollo. Segreteria CTRD. Gestione contabile e adempimenti applicativo Nu.S.I.Co. Supporto al RUP; monitoraggi, gestione adempimenti GEAC e SIOPE plus.	Amm
AREA	NO	NO	Sanità e Sociale	Ai sensi della L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii., l'Area Sanità e Sociale si occupa della realizzazione degli obiettivi socio sanitari di programmazione, indirizzo e controllo, individuati dagli organi regionali, nonché del coordinamento delle strutture e dei soggetti che a vario titolo afferiscono al settore socio-sanitario, con riferimento all'ordinamento nazionale e regionale. Commissione salute e relazioni socio-sanitarie. Supporto giuridico in materia di sanità e sociale.	
EQ	A	NO	Progetti e attività internazionali	Supporto per attività amministrativa gestionale contabile e di studio su: programma assistenza sanitaria internazionale; partecipazioni a reti europee e internazionali in ambito sanitario; attuazione accordo istitutivo ufficio OMS di Venezia; partecipazione PROMIS; partecipazione a progetti europei in ambito sanitario; realizzazione di eventi formativi e informativi per operatori sanitari. Attività di supporto amministrativo ed organizzativo per il Comitato Regionale per la Bioetica.	Amm
EQ	C	NO	Ricerca sanitaria	Attività amministrativa inerente ai bandi di ricerca in materia sanitaria finanziati con risorse regionali, statali e PNRR; supporto agli enti e ai ricercatori nella fase di presentazione delle proposte progettuali nell'ambito dei diversi bandi; attività correlata all'avvio e gestione dei progetti finanziati e al monitoraggio e alla gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti assegnati; attività istruttoria e di supporto amministrativo per la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria (art. 113, L.R. n. 11/2001).	Amm
EQ	C	NO	Coordinamento tecnico per gli investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria	Progetti di edilizia sanitaria: istruttoria, coordinamento e monitoraggio gestionale. Coordinamento tecnico e gestionale per gli investimenti tecnologici (apparecchiature e digitalizzazione). Obiettivi di funzionamento delle Aziende del SSR. Sviluppo delle Case di Comunità.	Tecn
UO	B	NO	Legislazione sanitaria e contenzioso	Controllo preventivo e supporto giuridico alle Direzioni di Area Sanità e Sociale in ordine ai provvedimenti di competenza, alle materie legate al trattamento dei dati personali, ai contenziosi. Gestione documentale e protocollo. Procedure inerenti la formazione degli elenchi delle Direzioni aziendali. Procedure ed istruttorie di accreditamento istituzionale.	
EQ	A	NO	Coordinamento giuridico e amministrativo	Supporto giuridico e verifica della predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi, contratti e convenzioni. Supporto giuridico alla redazione di DDL, regolamenti e provvedimenti. Approfondimenti giuridici e normativi per la verifica anche istruttoria dei provvedimenti di Giunta. Supporto nei rapporti con Avvocatura. Gestione delle procedure di nomina degli organi di vertice delle Aziende sanitarie, degli organi di amministrazione e di controllo di Enti SSR. Supervisione dei principali applicativi gestionali regionali.	Amm
EQ	A	NO	Coordinamento privacy e trasparenza	Supporto giuridico e controllo alla Direzione Generale e alle Direzioni dell'Area Sanità e Sociale relativamente alle materie legate al trattamento dei dati personali e alla trasparenza, anche rapportandosi con le strutture esterne. Controllo e supporto nella gestione e utilizzo dei principali applicativi regionali. Partecipazione a gruppi di lavoro e a tavoli regionali. Coordinamento referenti privacy SSR.	Amm
DIR	NO	NO	Programmazione e controllo SSR	La Direzione garantisce la gestione unitaria del sistema di obiettivi e della programmazione delle risorse strumentali e finanziarie del SSR veneto, derivanti dalla programmazione nazionale e da quella regionale, prioritariamente discendente dai PPSR vigenti. Assicura il necessario supporto alla Direzione Generale ed alle Direzioni di Area nella formulazione di proposte di obiettivi da assegnare alle Direzioni aziendali ed il loro monitoraggio. Assicura il coordinamento e supporto nelle attività di valutazione dei tavoli di monitoraggio ministeriali e nelle analisi di performance svolte a livello nazionale e regionale. La Direzione coordina il raccordo tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero, presidiando anche il relativo sistema di obiettivi e project management.	
EQ	A	NO	Supporto amministrativo di Direzione e progetti trasversali	Supporto al coordinamento delle UUOO. afferenti alla Direzione e alla programmazione, monitoraggio, rendicontazione degli obiettivi dei dirigenti e della struttura. Coordinamento delle attività della segreteria di Direzione. Gestione delle procedure trasversali alle UUOO. Supervisione delle attività connesse al DEFR per la Direzione e coordinamento DEFR per l'Area. Coordinatore delle procedure di digitalizzazione per la Direzione.	Amm
EQ	B	NO	Procedure di accreditamento	Istruttoria dei procedimenti in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie compresi i mutamenti e variazioni di titolarità. Supporto alle attività di pianificazione monitoraggio delle attività e/o funzioni trasferite ad Azienda Zero. Supporto alla gestione delle funzioni relative all'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione e accreditamento compreso il supporto all'Organismo Tecnico Consultivo. Controllo e verifica della conformità alle procedure dei provvedimenti presentati per le materie di competenza.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 16 di 41

pag. 16 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Coordinamento attività CRITE e gestione patrimoniale	Organizzazione e coordinamento attività della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia (CRITE). Atti conseguenti allo svolgimento della seduta della CRITE: supporto alla redazione del verbale, elaborazione pareri e proposta di approvazione degli investimenti. Istruttorie delle richieste provenienti dalle aziende sanitarie riguardanti il patrimonio immobiliare disponibile e predisposizione dei relativi provvedimenti di autorizzazione da parte della Giunta regionale alla costituzione e al trasferimento di diritti reali.	Amm
UO	B	NO	Programmazione economico - finanziaria SSR e procedure contabili	Funzioni di programmazione dei flussi di finanziamento del fabbisogno finanziario del SSR, di verifica dell'equilibrio economico-finanziario del SSR, di predisposizione delle istruttorie finalizzate al consolidamento di bilancio. Funzione di coordinamento delle procedure contabili per l'Area Sanità e Sociale.	
EQ	A	NO	Budget, monitoraggio finanziario, adempimenti economico-amministrativi	Istruttoria per visto di monitoraggio atti del perimetro sanitario con coordinamento e supporto predisposizione parte contabile atti delle strutture dell'Area Sanità. Monitoraggio e gestione contabile. Referente privacy, mappatura processi, anticorruzione e trasparenza per la UO. Gestioni Liquidatorie. Attività Az. 1.6.1 POR FESR; atti inerenti perimetro. Coordinamento e supporto a strutture di Area per adempimenti economico-amministrativi annuali periodici (Budget, Ricognizione residui, Questionari Corte dei Conti, etc.).	Econ
EQ	A	NO	Gestione flussi Fondo Sanitario Regionale e Tavolo Adempimenti	Gestione contabile entrate che finanziano il FSR (IRAP, add. IRPEF, IVA, anticipazioni) e principali assegnazioni statali vincolate del FSR. Analisi quadro di finanza pubblica per programmazione FSR. Contributo a documenti regionali di bilancio per perimetro sanitario. Conciliazione co.fi/co.ge.. Coordinamento e supporto strutture di Area per rispetto D.Lgs. n. 118/2011, art. 20 e D.L. n. 35/2013, art. 3, c.7 (premiabilità FSR). Riscontro verifiche Tavolo Adempimenti MEF e Corte dei Conti. Referente spesa storica statale sanità per attuazione art. 116, c. 3, Cost.	Econ
UO	B	NO	Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	Presidio funzioni di programmazione e monitoraggio strategico, attraverso la gestione del PSSR e degli strumenti di programmazione (DEFR, PIAO). Promozione attività e modelli di sanità partecipata e co-programmazione. Presidio strategico del sistema di valutazione della performance nazionale e regionale e del monitoraggio degli adempimenti LEA anche attraverso il supporto ai relativi organismi nazionali. Coordinamento attività di definizione e verifica degli obiettivi dei Direttori Generali, fornendo supporto tecnico agli organi di indirizzo e alle strutture aziendali nei processi di valutazione. Coordinamento strategico della comunicazione per le direzioni dell'Area Sanità e Sociale del SSSR, anche attraverso la gestione integrata dell'ecosistema digitale e dei portali regionali. Promozione, valorizzazione del SSSR e health literacy. Coordinamento delle attività volte alla valutazione e valorizzazione della qualità del SSSR dal punto di vista del cittadino integrando questa dimensione nei sistemi di monitoraggio delle performance. Promozione processi di miglioramento organizzativo anche attraverso il coordinamento delle reti degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP).	
DIR		NO	Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive	La Direzione presidia l'adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla legge regionale n. 39/1993, e la definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. La Direzione esprime pareri e valutazioni inerenti i piani di investimento delle Aziende socio sanitarie negli ambiti di competenza. Con riferimento all'edilizia residenziale pubblica, cura la gestione dei relativi finanziamenti, il Social housing, le misure di sostegno al pagamento dei canoni di locazione. Vigilanza e controllo sulle Aziende Territoriali Edilizia Residenziale.	
EQ	A	NO	Monitoraggio investimenti	Programmazione e monitoraggio. Rendicontazione di spesa con gestione economico finanziaria delle risorse e predisposizione relativi atti degli interventi di edilizia sanitaria e sociosanitaria finanziati dalla Regione e dallo Stato. Conoscenza dell'art. 20, L. n. 67/1988 e altre forme di finanziamento ministeriali. Coordinamento e gestione adempimenti annuali periodici (budget, ricognizione residui, questionari Corte dei Conti, processi, procedimenti, etc.).	Tecn
EQ	A	NO	Tecnico per l'edilizia sociale	Istruttoria progetti in ambito socio-sanitario da sottoporre all'esame della CTR, Sez. OO.PP. o della Commissione Tecnica Consultiva (CTC); progetti soggetti al parere d'ufficio, progetti da sottoporre al parere della UO Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUUVV; pareri per autorizzazioni L.R. n. 22/2002. Gestione tecnica e amministrativa, degli interventi finanziati (art. 36 L.R. n. 1/2004, artt. 25 e 28 L.R. n. 6/2005, art. 8 L.R. n. 7/2011, art. 44 L.R. n. 45/2017, FSC e POR-FESR, SNAI).	Tecn
EQ	C	NO	Coordinamento tecnico e amministrativo programmi di investimento	Istruttoria progetti in ambito sanitario da sottoporre all'esame della Commissione Tecnica Regionale (CTR), Sezione Opere Pubbliche. Istruttoria progetti soggetti al parere d'ufficio. Istruttoria progetti da sottoporre alla Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE).	Tecn
EQ	C	NO	Lavori e progetti speciali	Conoscenza della L.R. n. 22/2002 con particolare competenza nelle istruttorie di progetti in ambito sanitario speciali, quali REMS, ODC, Hospice, Nuovo Ospedale di Padova.	Tecn
UO	B	NO	Edilizia pubblica residenziale	Attuazione programmi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) sovvenzionata ed agevolata. Attuazione programmi integrati di rigenerazione urbana. Monitoraggio applicazione L.R. n. 39/2017, Regolamento n. 4/2018 e s.m.i. in materia di e.r.p. Vigilanza e controllo atti Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale (ATER). Designazioni e nomine di organi collegiali o cariche specifiche presso le ATER. Autorizzazione ai Comuni all'elevazione della percentuale di alloggi, all'emanazione di bandi speciali per l'assegnazione di alloggi, all'attribuzione di alloggi per finalità sociali. Esame ed approvazione piani di vendita alloggi di proprietà di ATER o Comuni e autorizzazione al reinvestimento proventi derivanti da alienazioni; Gestione Fondo Sostegno Affitti e Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli. Attività di supporto POR FESR 2014 - 2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile".	
EQ	A	NO	Delibere e Osservatorio casa	Gestione amministrativa degli atti da sottoporre alla Giunta regionale e al Consiglio regionale. Coordinamento e gestione dell'Osservatorio regionale sulla Casa. Gestione amministrativa degli accordi di programma ex art. 46 della L.R. n. 39/2017. Collaudi piattaforma ERP. Adempimenti in materia di mappatura dei processi, anticorruzione e trasparenza. Attività di coordinamento del personale assegnato.	Amm
EQ	A	NO	Programmi di edilizia agevolata e sovvenzionata	Gestione dei programmi complessi ed integrati di edilizia agevolata e sovvenzionata con finanziamenti comunitari, ministeriali e regionali. Supporto tecnico alla elaborazione dei database dei programmi edilizia 1993-1995 e 1997-1998. Attività istruttoria tecnica delle iniziative finanziate e predisposizione degli atti da sottoporre alla Giunta regionale. Attività di coordinamento e controllo del personale assegnato.	Tecn
EQ	B	NO	Contabilità economico patrimoniale e controlli amministrativi	Gestione della contabilità economico patrimoniale dei capitoli di bilancio assegnati. Verifica delle partite debitorie e creditorie con gli enti strumentali regionali. Controlli amministrativi e in loco nell'ambito del Codice dei Contratti. Attività di coordinamento e controllo del personale assegnato.	Econ
EQ	C	NO	Attività di controllo sugli enti strumentali	Controllo e verifica dell'attività delle ATER: bilanci previsionali e consuntivi, regolamenti di contabilità, piani di vendita e piani di reinvestimento, dotazioni organiche e assunzioni di personale, statuti, regolamenti e altri atti sottoposti a controllo. Attività di coordinamento e controllo del personale assegnato.	Econ
DIR		NO	Farmaceutico, protesica e dispositivi medici	Presidio degli accordi nazionali su farmacie dei servizi/di comunità e degli accordi integrativi regionali. Gestione dei concorsi per le assegnazioni delle sedi farmaceutiche. Programmazione dei consumi e della spesa farmaceutica. Valutazione dei progetti di fornitura in beni sanitari da parte delle Aziende socio sanitarie e di Azienda Zero. Coordinamento dei gruppi di lavoro per la predisposizione di linee di indirizzo e linee guida nell'impiego di prodotti sanitari. Farmacovigilanza e dispositivo vigilanza. Predisposizione delle istruttorie per le autorizzazioni alla prescrizione farmaceutica. Sperimentazione clinica.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 17 di 41

pag. 17 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Affari giuridico-amministrativi	Supporto giuridico amministrativo. Gestione attività inerenti le farmacie, parfarmacie e grossisti, ivi inclusi gli Accordi integrativi. Analisi degli atti programmatici ed elaborazione proposte attuative per la Direzione. Gestione contenzioso riferito all'assistenza territoriale. Supervisione attività della segreteria di Direzione. Coordinamento obiettivi di performance. Referente privacy-anticorruzione-trasparenza. Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali per la farmaceutica e funzionale verifica documenti. Rapporti con stakeholder esterni alla Direzione.	Amm
EQ	A	NO	Affari economico-finanziari	Gestione economico finanziaria delle risorse e predisposizione relativi atti. Monitoraggio Pay-back (somme disposte da AIFA) e gestione relativo contenzioso. Verifica provvedimenti con contenuto contabile. Verifica rendicontazioni sulle progettualità in capo alla Direzione. Partecipazione a riunioni Tavolo Adempimenti MEF e funzionale verifica documenti. Supporto nella definizione limiti di costo annuali assegnati alle Strutture sanitarie e relativo monitoraggio ed esame. Gestione degli obiettivi gestionali della Direzione (SFERE).	Econ
EQ	C	NO	Verifica atti - contenzioso area ospedaliera	Verifica atti sotto il profilo giuridico-amministrativo della Direzione riferiti al setting ospedaliero. Gestione del contenzioso riferito all'assistenza ospedaliera. Gestione attività inerenti i Comitati Etici per la Sperimentazione clinica. Controllo della documentazione relativa alle attività delle Conferenze Stato-Regioni e Commissione Salute.	Amm
DIR		NO	Risorse Umane del SSR	La Direzione assicura la programmazione delle risorse e il governo delle politiche del personale del SSR, elabora proposte da presentare sia a livello regionale che nazionale per far fronte alla carenza di professionisti sanitari e operatori di interesse sanitario, gestisce le relazioni sindacali del personale dipendente nelle materie rimesse al confronto regionale, fornisce supporto alla Direzione Programmazione sanitaria nelle relazioni sindacali del personale convenzionato, cura i rapporti con le università e le rappresentanze professionali per la definizione del fabbisogno formativo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, dei corsi di qualificazione professionale, e dei contratti di formazione specialistica, partecipa all'osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, definisce progetti di valorizzazione delle professioni sanitarie.	
EQ	A	NO	Affari giuridici, formazione e sviluppo delle professioni sanitarie	Rapporti con le Università degli Studi per formazione di base e post lauream dei professionisti sanitari. Fabbisogno formativo dei professionisti sanitari. Rapporti con il tavolo "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni formativi" della Commissione salute e con il Ministero Salute per tematiche afferenti le professioni sanitarie. Studio e progettazione riguardanti operatori di interesse sanitario e profili non ancora ordinati o atipici. Riconoscimento equivalenza titoli del pregresso ordinamento.	Amm
UO	B	NO	Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi	Monitoraggio delle dotazioni, degli standard e dei fabbisogni di personale delle aziende ed enti del SSR e controllo dei relativi costi. Gestione e sviluppo, in sinergia e raccordo con le aziende ed enti del SSR, del sistema informativo del personale, fornendo supporto alla gestione delle relazioni sindacali a livello regionale.	
EQ	A	NO	Rapporto di lavoro del personale del SSR e relazioni sindacali	Gestione competenze attribuite alla Regione dai CCNL del personale dipendente del SSN. Definizione della disciplina attuativa delle disposizioni relative all'attività libero professionale. Istruttoria atti regionali che definiscono le linee generali per l'acquisizione di risorse umane da parte delle aziende del SSR. Collaborazione alla definizione e allo svolgimento delle relazioni sindacali. Formulazione memorie per l'Avvocatura regionale concernenti il contenzioso relativo al personale dipendente del SSR.	Amm
EQ	B	NO	Piani dei fabbisogni e monitoraggio del personale e dotazioni standard SSR	Sviluppo di analisi sovra aziendali in materia di fabbisogno di personale sanitario. Programmazione del fabbisogno di personale enti SSR. Monitoraggio spesa del personale enti SSR, fabbisogno di personale e dotazioni organiche. Gestione flussi informativi. Attività di interfaccia per sviluppo, manutenzione, gestione flussi informativi regionali e nazionali. Analisi economiche e budgeting.	Econ
EQ	C	NO	Autorizzazioni e collaborazioni del SSR	Istruttoria e gestione del processo di autorizzazione all'acquisizione di personale degli Enti SSR. Gestione della Crite-Personale. Coordinamento delle Aziende del SSR in materia di applicazione dei CCNL Area Sanità e della legislazione vigente. Gestione del personale di Area Sanità e Sociale in relazione con la Direzione Organizzazione e Personale.	Amm
DIR		NO	Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria	La Direzione assicura il coordinamento, la pianificazione e la programmazione, in linea con i documenti programmatici nazionali (Piano Nazionale Prevenzione, Piano pandemico) delle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, volti a tutelare e promuovere la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro e le attività volte a tutelare e promuovere la sicurezza alimentare e la sanità animale. La Direzione assicura altresì il coordinamento e l'elaborazione dei sistemi di sorveglianza sugli stili di vita della popolazione nonché sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive non prevenibili e prevenibili con vaccino. Definisce lo sviluppo e assicura il coordinamento del Piano regionale di screening.	
EQ	A	NO	Attuazione piano regionale prevenzione	Coordinamento del Piano Regionale Prevenzione e supporto alla programmazione dei Piani di Prevenzione Aziendali. Coordinamento delle politiche intersettoriali in particolare per il contrasto della cronicità. Sviluppo e monitoraggio di un Piano Formativo integrato a sostegno dei piani. Coordinamento della comunicazione. Analisi economiche e budgeting.	Econ
EQ	A	NO	Affari giuridici e amministrativi	Coordinamento giuridico ed amministrativo di supporto alla Direzione. Verifiche ed istruttorie su proposte di atti amministrativi, di progetti di legge, di pareri e relazioni nelle materie di competenza. Supporto per questi giuridici e contenziosi, in raccordo con le competenti strutture regionali. Semplificazione e razionalizzazione delle attività e certificazioni dei Dipartimenti di Prevenzione Aziende Ulss.	Amm
EQ	A	NO	Ambiente e salute	Monitoraggio delle attività previste dai documenti programmatici regionali in ambito salute-ambiente con particolare riferimento alle acque destinate al consumo umano attraverso filiera idrica acquedottistica. Coordinamento e monitoraggio delle linee di attività previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR nell'ambito Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima nel rispetto dei cronoprogrammi stabiliti a livello nazionale. Coordinamento della progettazione e programmazione in ambito Salute e Ambiente all'interno del Piano Regionale della Prevenzione e monitoraggio delle attività implementate a livello locale.	Amm
EQ	C	NO	Gestione economico finanziaria	Predisposizione del budget annuale, monitoraggio dei capitoli di entrata e di spesa, delle variazioni di bilancio e delle implementazioni di cassa. Monitoraggio contabile e reportistica sulla parte finanziaria dei programmi di attività relativi alle linee di spesa nell'ambito della GSA e del Piano Regionale Prevenzione, anche attraverso l'uso degli applicativi informatici di workflow nell'ambito della Gestione Sanitaria Accentrata.	Econ
UO	A	NO	Prevenzione - sanità pubblica	Promozione e tutela della salute nell'ambiente in senso ampio, di vita e di lavoro, ivi compresa la tutela della salute dalle esposizioni derivanti dalla contaminazione di matrici ambientali.	
EQ	C*	SI	Prevenzione dei rischi lavorativi e ambientali	Attività di supporto amministrativo e legale alle attività della UO Prevenzione - Sanità Pubblica, e adempimenti giuridici legati alla gestione delle sanzioni derivanti dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione dei rischi derivanti dagli inquinanti chimici e ambientali.	Amm
EQ	C	NO	Tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro	Supporto amministrativo relativo agli adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Istruttoria e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza della UO Prevenzione-Sanità Pubblica.	Amm
UO	A	NO	Sanità Animale e farmaci veterinari	Sorveglianza nella sanità animale; igiene degli allevamenti anche mediante piani di controllo ed eradicazione delle malattie; sviluppo dei piani nazionali e regionali in materia. Farmaci veterinari.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 18 di 41

pag. 18 / 41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Sanità Animale	Sorveglianza delle malattie infettive e attuazione dei Piani di emergenza delle Epizootie, gestione dei focolai e delle relative aree di restrizione. Programmazione dell'attività del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria per la rendicontazione al Ministero delle informazioni relative ai piani di controllo delle malattie infettive attuati in Regione Veneto. Anagrafi zootecniche e relativi controlli di condizionalità.	Tecn
EQ	C	NO	Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche	Sottoprodotti di Origine Animale (Reg (CE) 1069/2009): riconoscimento e registrazione operatori/impianti di sottoprodotti di origine animale (parte tecnica); programmazione e coordinamento e gestione dei flussi delle attività di controllo ufficiale per le tematiche relative ai sottoprodotti di origine animale, al Benessere Animale, nell'alimentazione Animale, al Piano Nazionale Residui e al Farmaco veterinario.	Tecn
UO	B	NO	Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive	Determinanti salute e controllo, sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive, nonché preparazione e risposta alle emergenze.	
EQ	C	NO	Sorveglianza delle malattie infettive	Coordinamento delle attività di sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in particolare per quanto riguarda la parte statistico-epidemiologica. Valutazione periodica dei sistemi di sorveglianza e monitoraggio al fine di garantire i debiti informativi. Disegno e valutazione di studi epidemiologici per l'individuazione di strategie per la riduzione del rischio infettivo. Elaborazione, analisi, interpretazione dei dati, diffusione di rapporti periodici.	Tecn
UO	B	NO	Sicurezza alimentare	Pianificazione strategica della sicurezza alimentare, dei controlli ufficiali (audit nazionali ed internazionali) sugli alimenti sia di origine animale che non animale ed anche la classificazione delle aree di produzione dei molluschi.	
EQ	C	NO	Attività amministrativa, affari generali	Gestione delle attività amministrative correlate alla UO sicurezza alimentare.	Amm
DIR		NO	Programmazione sanitaria	La Direzione gestisce la programmazione, il monitoraggio, il controllo sull'efficacia dei modelli erogativi e della qualità delle prestazioni di tutti gli ambiti – pubblici e privati accreditati – nei quali si svolgono attività sanitarie e socio-sanitarie ad elevato contenuto sanitario, con particolare riferimento all'aderenza alla normativa di settore, alla definizione delle reti di patologia e della integrazione fra le stesse, alle dimensioni della appropriatezza e proporzionalità delle cure, alla efficacia e sicurezza delle stesse, alla continuità dell'assistenza sia nella dimensione della integrazione verticale che orizzontale dei servizi.	
EQ	C	NO	Sviluppo attività specialistica ambulatoriale	Aggiornamento Nomenclatore Tariffario; coordinamento attività Cabina di regia Liste di Attesa; implementazione del Piano Regionale Gestione Liste d'Attesa e relative attività di programmazione e monitoraggio. Referente sviluppo attività area diagnostica di laboratorio; PMA; percorsi ambulatoriali complessi.	Amm
EQ	C	NO	Coordinamento giuridico e amministrativo Direzione	Elaborazione e predisposizione atti di programmazione. Supporto attività di costituzione reti cliniche e di patologia. Coordinamento delle attività di segreteria della Direzione e delle UO afferenti. Referente Obiettivi di Direzione Privacy. Coordinamento nel recepimento e attuazione degli Accordi/Intese della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Predisposizione degli obiettivi di programmazione sanitaria per il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).	Amm
EQ	C	NO	Gestione economico finanziaria	Coordinamento delle attività connesse alla gestione del bilancio regionale; dei fondi perimetrati sanità; riaccertamento ordinario e straordinario residui attivi e passivi; gestione procedure N.U.S.I.CO., ARXIVAR, READY FIN; gestione liquidazioni di spesa per la Direzione.	Econ
EQ	B	NO	Erogatori assistenza ambulatoriale e remunerazione prestazioni sanitarie	Elaborazione di atti relativi all'assegnazione dei tetti di spesa degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Monitoraggio, per la parte economica, degli accordi contrattuali stipulati tra le Aziende sanitarie e gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Monitoraggio, tramite flussi informativi, dell'attività degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali.	Econ
EQ	C	NO	Monitoraggio e aggiornamento della dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture di cure intermedie	Analisi dei dati, verifica delle richieste formulate dagli erogatori e elaborazione delle proposte di aggiornamento della dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture di cure intermedie, nel rispetto degli standard previsti. Monitoraggio strutture sanitarie per le cure intermedie, pubbliche e private accreditate (Odc, Urt, Hospice, ex art. 26, comunità AIDS).	Econ
UO	A	NO	Assistenza Territoriale	Programmazione, coordinamento e monitoraggio dell'assistenza territoriale, con particolare riferimento al potenziamento della medicina di prossimità, all'attuazione del DM 77 e alla presa in carico della cronicità sul territorio. Ambiti relativi all'assistenza primaria, alle Case della Comunità, all'assistenza di prossimità, al servizio 116117, alle Centrali Operative Territoriali, all'assistenza domiciliare integrata e alle cure palliative. Presidio dei processi di integrazione e contrattualizzazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta; governance delle strutture intermedie, con riferimento ai posti letto di hospice, unità riabilitative territoriali e ospedali di comunità. Pianificazione, coordinamento e garanzia dei livelli di assistenza sanitaria e farmaceutica all'interno degli istituti penitenziari della Regione.	
EQ	A	NO	Sviluppo delle Cure primarie e monitoraggi	Elaborazione di atti di programmazione attinenti allo sviluppo delle cure primarie. Coordinamento applicazione degli ACN e AIR della medicina convenzionata. Coordinamento dei monitoraggi attinenti allo sviluppo delle cure primarie. Coordinamento gruppi di lavoro regionali in materia di medicina convenzionata. Monitoraggio delle attività trasversali di competenza della UO.	Amm
EQ	B	NO	Aspetti giuridici, programmazione e formazione	Approfondimenti giuridico-amministrativi dell'area delle cure primarie e della medicina convenzionata. Elaborazione atti per contenziosi ed attività di verifica/revisione delle interrogazioni. Elaborazione di atti amministrativi di programmazione attinenti all'area dell'assistenza territoriale. Coordinamento dell'attività giuridico-amministrativa attinente alla formazione specifica in medicina generale. Rapporti con la Scuola di Formazione e con le altre Regioni.	Amm
EQ	C	NO	Norme in materia di assistenza agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia	Approfondimenti giuridici nonché elaborazione di atti inerenti l'assistenza sanitaria agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia. Coordinamento referenti Aziende SSR e supporto nell'applicazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Partecipazione a gruppi di lavoro. Gestione sistema di fatturazione internazionale ministeriale.	Amm
UO	B	NO	Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio	Programmazione, coordinamento e monitoraggio dei percorsi di integrazione socio-sanitaria tra ospedale, territorio e comunità, con particolare attenzione al superamento della frammentazione tra bisogni sanitari, sociali e assistenziali e alla presa in carico delle fragilità nelle diverse fasi della vita. Presidio area materno-infantile, con riferimento al coordinamento della rete dei punti nascita, dei percorsi di tutela della salute della donna, del neonato e dell'età pediatrica e della Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA) ospedaliera e territoriale, favorendo l'integrazione tra ospedale e territorio con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders. Presidio area della salute mentale, attraverso la governance dei Dipartimenti di Salute Mentale e delle strutture residenziali e semiresidenziali, nonché lo sviluppo di strumenti quali il budget di salute e i percorsi di inclusione sociale e deistituzionalizzazione. Presidio area delle dipendenze patologiche, con indirizzo strategico dei SerD nel contrasto alle tossicodipendenze, all'alcolismo, alla ludopatia e alle nuove dipendenze, anche in raccordo con gli enti del privato sociale accreditato. Presidio degli interventi relativi ai minori in condizioni di disagio e, in raccordo con gli Ambiti territoriali sociali, i relativi percorsi di protezione e affidamento.	
EQ	C	NO	Rilevazione e gestione flussi di attività	Elaborazione di atti inerenti la salute mentale, la sanità penitenziaria e percorsi dedicati ai pazienti psichiatrici autori di reato. Coordinamento applicazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia. Gestione, monitoraggio e reportistica dei flussi in materia. Adempimenti connessi alla gestione degli applicativi contabili regionali.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 19 di 41

pag. 19 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	B	NO	Assistenza ospedaliera	Programmazione, coordinamento e monitoraggio dell'assistenza ospedaliera, con particolare riferimento ai profili di alta complessità clinica, all'efficienza dei nodi ospedalieri, alla sicurezza delle cure e all'innovazione tecnologica nei presidi per acuti. Sviluppo dei programmi di risk management, prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e attuazione delle misure connesse al PNCAR, nonché il monitoraggio degli eventi sentinella e i profili connessi all'accreditamento delle strutture. Presidio sul coordinamento delle reti cliniche tempodipendenti, delle reti cliniche e dei relativi percorsi preventivo diagnostico terapeutico-assistenziali, favorendo l'ottimizzazione della rete ospedaliera regionale secondo il modello hub & spoke. Valutazione e introduzione delle nuove tecnologie biomediche e digitali, anche attraverso l'Health Technology Assessment, il supporto alle attività della CRITE, la promozione della telemedicina, della digitalizzazione dei reparti e di modelli organizzativi innovativi.	
EQ	B	NO	Monitoraggio della gestione flussi regionali e ministeriali	Elaborazione di atti programmatici e di monitoraggio e controllo dell'attività per l'area dell'assistenza termale, della telemedicina e della medicina dello Sport. Gestione dei contenziosi nelle materie di competenza della struttura. Monitoraggio strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate.	Amm
DIR		NO	Servizi sociali, Terzo Settore e Sport	La Direzione gestisce la programmazione ed il coordinamento delle misure volte al sostegno della famiglia, dei giovani e delle persone fragili, assicurando lo sviluppo dei servizi rivolti ad anziani e disabili nonché ponendo in essere misure di contrasto all'emarginazione sociale e alla violenza sulle donne. Realtà del terzo settore e relativa gestione. Promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva.	
ST	B	NO	Supporto di Direzione	Struttura temporanea, attiva fino al 31 dicembre 2026, finalizzata a supportare la Direzione nei procedimenti di competenza, con particolare riferimento alla promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva (esclusa edilizia).	
EQ	A	NO	Gestione economico finanziaria	Coordinamento attività connesse alla gestione del bilancio regionale per la Direzione con monitoraggio dei capitoli di entrata e di spesa, delle variazioni di bilancio e delle implementazioni di cassa. Monitoraggio contabile e reportistica sulla parte finanziaria dei programmi di attività relativi alle linee di spesa nell'ambito della GSA. Ripartizione ed assegnazione fondo indistinto attività sociali e socio-sanitarie ULSS. Riaccertamento ordinario e straordinario residui attivi e passivi. Coordinamento e gestione liquidazioni di spesa della Direzione.	Econ
EQ	B	NO	Supporto amministrativo e programmazione	Organizzazione attività di segreteria della Direzione; gestione del protocollo e del processo di fascicolazione; coordinamento della gestione del personale in carico alla Direzione; coordinamento nella stesura e monitoraggio del DEFR; coordinamento azioni di mappatura dei processi nella prospettiva della loro digitalizzazione; adempimenti legati agli obblighi di trasparenza e analisi dei rischi.	Amm
EQ	C*	SI	Supporto tecnico di Direzione e fondi europei	Coordinamento operativo delle attività di inclusione sociale del Fondo Sociale Europeo e formulazione di proposte di indirizzo in materia. Attività connesse alla valutazione istruttoria dei progetti del Fondo Sociale Europeo. Supporto alla gestione, il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria delle iniziative di inclusione sociale inerenti il Fondo Sociale Europeo. Attività di monitoraggio qualitativo sulle attività finanziate.	Econ
EQ	C*	SI	Supporto tecnico di Direzione nella gestione del Piano Nazionale politiche sociali	Supporto tecnico per l'attuazione del Piano Nazionale politiche sociali con predisposizione del Piano sociale regionale, gestione del Fondo nazionale politiche sociali e del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS).	Econ
UO	B	NO	Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Sviluppo delle politiche per la famiglia, i minori e i giovani, coordinamento e monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale e regionale.	
EQ	C	NO	Politiche ed interventi in materia di servizi all'infanzia	Programmazione, coordinamento, indirizzo tecnico e monitoraggio dei servizi per la prima infanzia con particolare riferimento a Scuole dell'infanzia non statali e Servizi per la prima infanzia. Nidi in Famiglia: registri strutture ed operatori, formazione operatori, verifiche.	Amm
EQ	B	NO	Politiche e servizi per la Famiglia	Programmazione, coordinamento, indirizzo tecnico e monitoraggio in materia di politiche e servizi per la promozione della famiglia; Programma triennale degli interventi verso la famiglia; Cabina di regia per la famiglia; Fattore Famiglia; valutazione dell'Impatto familiare. Relazione sullo stato di attuazione della L.R. n. 20/2020. Consulitori familiari: trasferimenti fondi, rilevazione attività, autorizzazione all'esercizio, elenco. Equipe maltrattamento e abuso, nonché il coordinamento e il monitoraggio di tutti i processi trasversali della UO.	Amm
EQ	C	NO	Politiche di cura, protezione e tutela dei minori vulnerabili	Programmazione, coordinamento, indirizzo tecnico e monitoraggio, nonché promozione e realizzazione di progettualità in materia di tutela del minore con particolare riferimento a: tutela minori; affido; adozioni; strutture residenziali e semiresidenziali per minori; Care Leavers; bando inserimenti in comunità per comuni inferiori a 20.000 abitanti; rapporti con Autorità giudiziaria. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPP).	Amm
EQ	C	NO	Politiche ed interventi in materia di giovani e servizio civile	Programmazione, coordinamento, indirizzo tecnico e monitoraggio, nonché promozione e realizzazione di progettualità in materia di politiche giovanili e servizio civile nazionale e regionale con particolare riferimento ai Piani territoriali per la gioventù, ai bandi per progetti a favore dei giovani, al Servizio Civile nazionale/universale e al Servizio Civile regionale e ai fenomeni legati a bullismo e cyberbullismo.	Amm
EQ	C	NO	Diritti umani e libertà fondamentali	Programmazione, coordinamento indirizzo tecnico, monitoraggio e gestione amministrativa degli interventi regionali e delle iniziative regionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, con fondi regionali, nazionali ed europei. Rapporti con i soggetti regionali e nazionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e Uomini autori di violenza (CUAV) e azioni di prevenzione contro il fenomeno delle mutilazioni genitali femminili.	Amm
UO	B	NO	Non Autosufficienza delle persone anziane	Programmazione delle risorse destinate a finanziare il Fondo regionale per la Non Autosufficienza programmando e coordinando i servizi rivolti ad anziani. Coordinamento del processo di introduzione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per la parte riferita agli anziani. Coordinamento del processo di riforma delle IPAB e attività di vigilanza e controllo sulle medesime. Promozione delle politiche per l'invecchiamento attivo a partire dalla L.R. n. 23/2017 e a valere anche sulla programmazione dei fondi comunitari.	
EQ	C	NO	IPAB. Istituzioni Sociali	Procedimenti amministrativi relativi ad attività della vita istituzionale delle IPAB (riconoscimento personalità, classificazione, modifica statuto, trasformazione ed estinzione; depubblicazione; verifica e controllo organi e commissariamento enti); autorizzazione alle alienazioni e acquisizioni delle IPAB; verifica bilanci e documenti delle IPAB; Revisori delle IPAB; contenzioso; riforma delle IPAB.	Amm
EQ	A	NO	Progettazione politiche e servizi a favore delle persone anziane	Programmazione, progettazione, supporto e predisposizione atti, politiche e servizi a favore delle persone anziane a valere su risorse regionali, nazionali e comunitarie. Invecchiamento attivo: Piano Triennale e annuale, bandi. Progettazione, coordinamento sviluppo e monitoraggio delle attività, di progettualità innovative e degli strumenti metodologici di valutazione e presa in carico afferenti alla non autosufficienza. Contributi enti religiosi.	Amm
UO	A	NO	Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	Programmazione, coordinamento e monitoraggio azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, inclusi i progetti a valenza nazionale (es. progetto NAVE anti tratta con gestione del numero verde nazionale anti tratta). Programmazione e coordinamento delle attività volte al contrasto delle dipendenze. Gestione del registro regionale delle Cooperative sociali e del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, con coordinamento dei finanziamenti previsti per gli enti iscritti al RUNTS. Promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva.	
EQ	B	NO	Dipendenze	Autorizzazione esercizio e accreditamento L.R. n. 22/2002 per Enti del privato e del pubblico. Gestione del sistema informativo GEKI. Sperimentazione budgettazione. Sistema Informativo Nazionale (SIND). Piano operativo regionale del Gioco d'Azzardo. Attuazione L.R. n. 38/2019. Gestione tecnico-amministrativa di progetti area Dipendenze e Piano Triennale Dipendenze 2024/2026. Realizzazione di progettualità in materia di contrasto al disagio giovanile e prevenzione di ogni forma di dipendenza promosse dalle Aziende ULSS.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 20 di 41

pag. 20 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Programmazione delle Reti territoriali e dell'inclusione sociale	Attuazione e messa a regime della L.R. n. 9/2024: istituzione e coordinamento Ambiti territoriali sociali (ATS). Definizione Linee guida per i Piani di Zona e atti conseguenti. Gestione delle misure regionali per la promozione dell'inclusione sociale in attuazione del Fondo nazionale politiche sociali, del Piano regionale per il contrasto alla Povertà e delle azioni di co-programmazione e co-progettazione con gli ETS.	Amm
EQ	B*	SI	Ufficio controlli Enti del Terzo Settore	Attività di verifica e controllo sugli Enti del Terzo Settore in merito alla sussistenza dei requisiti necessari all'iscrizione al RUNTS, al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, all'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore. Rilascio pareri, gestione rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni e attivazione Protocolli d'Intesa.	Amm
EQ	C	NO	Cooperazione Sociale e programmi comunitari	Gestione dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali e della Commissione regionale della Cooperazione sociale (L.R. n. 23/2006). Revisione della normativa regionale in tema di cooperazione sociale e impresa sociale. Gestione di progettualità trasversali con finalità sociale.	Amm
EQ	B*	SI	Coordinamento Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Attività legate all'attuazione della Riforma del Terzo Settore, in particolare della gestione, tenuta e conservazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di revisione normativa regionale, di coordinamento e supporto giuridico, tecnico e amministrativo in materia di Terzo Settore. Attivazione e gestione rapporti con gli Enti rappresentativi del Terzo Settore. Partecipazione all'Organismo territoriale di controllo (OTC) e al Coordinamento tecnico interregionale.	Amm
EQ	B*	SI	Misure di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore	Attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione per l'attuazione di misure di sostegno agli Enti del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017, in attuazione di Accordi di programma sottoscritti annualmente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Progettualità in materia di esecuzione penale interna ed esterna e vittime di reato. Attuazione Piano triennale regionale Giustizia e atti conseguenti. Attività relative al LEPS di supervisione del personale dei servizi sociali.	Amm
EQ	B	NO	Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico	Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 8/2015 e loro aggiornamento. Gestione Consultazione regionale per lo sport. Gestione rapporti con CONI e Sport e Salute SpA. Gestione delle attività a favore della promozione dello sport in ambito scolastico e delle discipline sportive tradizionali venete. Gestione del procedimento per la pratica sportiva degli atleti con disabilità. Attività di comunicazione in ambito sportivo, diffusione dei valori della Carta Etica.	Amm
EQ	C	NO	Professioni della montagna, carta etica e patrocinii	Attività amministrativa correlata alle professioni della montagna e alle iniziative in territorio montano. Gestione della carta etica regionale dello sport. Istruzione dei patrocinii regionali per parere di competenza in materia di sport. Collaborazione nella predisposizione dei piani pluriennali e annuali per lo sport in attuazione della L.R. n. 8/2015.	Amm
EQ	B	NO	Pratica sportiva	Interventi a favore dello sport nell'ambito delle attività disciplinate al Titolo III della L.R. n. 8/2015. Predisposizione e gestione di bandi e avvisi a sostegno della pratica sportiva, degli eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport nonché dello sport di cittadinanza. Collaborazione nella predisposizione dei piani pluriennali e annuali per lo sport in attuazione della L.R. n. 8/2015.	Amm
UO	B	NO	Persone con disabilità e progettualità a supporto	Programmazione delle risorse destinate a finanziare il Fondo regionale per la Non Autosufficienza programmando e coordinando i servizi rivolti alle persone con disabilità. Coordinamento del processo di introduzione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per la parte riferita alla disabilità. Coordinamento dei progetti promossi e finanziati dal Ministero per la disabilità. Cura le azioni in materia di autismo, compreso il Tavolo tecnico regionale previsto dalla DGR n. 574/2019. Coordinamento delle attività legate al "Dopo di noi" (L. n. 112/2016) e delle funzioni riconducibili alle disabilità sensoriali.	
EQ	C	NO	Politiche e servizi per le persone con disabilità	Procedimenti amministrativi inerenti i servizi per la disabilità. Barriere architettoniche L. n. 13/1989 e L.R. n. 16/2007. Gestione procedimenti in ambito: impegnative di cura domiciliare "Vita indipendente", "SIL" (L. n. 68/1999), "Dopo di Noi" e altre progettualità a favore delle persone con disabilità (L.R. n. 11/2018, DGR n. 739/2015, Enti Tab B ai sensi della L.R. n. 22/1989, artt. 14 e 14 bis). Coordinamento istruttorie CRITE. Gestione delega delle funzioni ex province (L.R. n. 30/2016).	Amm
AREA		NO	Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione	Gestione contabile e di bilancio; ragioneria; finanza e tributi. Affari generali e acquisti, anche in qualità di Struttura Organizzativa Stabile per l'affidamento di servizi e forniture. Gestione dei servizi afferenti le sedi. Gestione e monitoraggio delle partecipazioni societarie. ICT e agenda digitale anche in qualità di Struttura Organizzativa Stabile per l'affidamento di servizi e forniture in ambito ICT.	
EQ	A	NO	Amministrativo-contabile Autorità di Certificazione Programmi strutturali europei e Piano Sviluppo e Coesione 1	Programmi: POR FSE 2014-2020, POR FESR 2014-2020, CTE ITA-CRO 2014-2020 e PO FEAMP 2014-2020: certificazione delle spese, elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle domande di pagamento (art. 126 Reg. 2013/1303 UE e smi); preparazione dei conti (bilanci) ai sensi dell'art. 63, par. 5, lett. a) Reg. 2018/1046 UE; verifiche documentali a campione sulla spesa certificata; altri adempimenti connessi alla funzione di certificazione delle spese. Programma Piano Sviluppo e Coesione (PSC): elaborazione richieste di trasferimento risorse FSC assegnate al PSC; verifiche documentali a campione sulla spesa certificata; altri adempimenti connessi alla funzione di certificazione delle spese.	Econ
EQ	A	NO	Amministrativo-contabile Autorità di Certificazione Programmi strutturali europei e Piano Sviluppo e Coesione 2	Programmi: POR FSE 2014-2020, POR FESR 2014-2020, CTE ITA-CRO 2014-2020 e PO FEAMP 2014-2020: certificazione delle spese, elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle domande di pagamento (art. 126 Reg. 2013/1303 UE e smi); preparazione dei conti (bilanci) ai sensi dell'art. 63 par. 5 lett. a) Reg. 2018/1046 UE; verifiche documentali a campione sulla spesa certificata; altri adempimenti connessi alla funzione di certificazione delle spese. Programma Piano Sviluppo e Coesione (PSC): elaborazione richieste di trasferimento risorse FSC assegnate al PSC; verifiche documentali a campione sulla spesa certificata; altri adempimenti connessi alla funzione di certificazione delle spese.	Econ
UO	A	NO	Politiche finanziarie	Finanza pubblica e relazioni finanziarie Stato-Regioni. Partecipazione ai Lavori del Coordinamento e della Commissione Affari finanziari della Conferenza dei Presidenti delle regioni. Analisi degli effetti dei principali documenti e provvedimenti di finanza pubblica sul bilancio regionale. Finanza regionale. Federalismo fiscale regionale in attuazione della L. 42/2009 e D.lgs. 68/2011; Profili finanziari dell'Autonomia differenziata ex art. 116, comma 3 Cost. Perequazione regionale e comunale (per gli aspetti di rilievo per la Regione). Manovre fiscali su IRAP e Add. Irp. Sviluppo della Banca dati delle dichiarazioni (Fiscaldati). Banca dati di Finanza Regionale (FIRE) e Analisi delle Performance finanziarie delle Regioni. Gestione del debito regionale e strumenti finanziari collegati. Rating. Redazione dei documenti di programmazione (DEFR) e di bilancio della Regione (parte di competenza).	
EQ	A	NO	Federalismo fiscale, Finanza regionale, Coordinamento scenari di politica fiscale	Finanza regionale e Federalismo fiscale. Autonomia differenziata (coordinamento profili finanziari). Perequazione finanziaria. Metodologie e applicazione fabbisogni standard. Banca dati e statistiche di Finanza pubblica e regionale (coordinamento e aspetti di regionalizzazione della finanza pubblica). Reporting sulla finanza regionale. Redazione documenti di programmazione (DEFR) e bilancio in materia di federalismo fiscale e finanza regionale. Rating (reporting). Coordinamento analisi sulle politiche fiscali. Fiscalità redditi personali e consumi. Manovre IRPEF.	Econ
EQ	A	NO	Relazioni finanziarie Stato-Regioni e strumenti del mercato finanziario	Relazioni finanziarie Stato-Regioni. Aspetti finanziari della Conferenza delle Regioni. Analisi provvedimenti di Finanza pubblica: impatto sulla finanza regionale. Finanza trasferita. Autonomia differenziata (profili sulla quantificazione delle spese). Banca dati di finanza pubblica (Performance finanziaria Regioni, Conto economico della PA, Debito pubblico). Redazione dei documenti di programmazione (DEFR) e di bilancio della Regione (scenari di finanza pubblica e ai rapporti finanziari Stato-Regioni). Strumenti finanziari di copertura. Manovra IRAP e imposte sulle imprese. Gestione contabile.	Econ



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 21 di 41

pag. 21 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Gestione del debito regionale	Ricorso al debito: verifica normativa, predisposizione delibere, schemi di contratto e disciplinare di gara. Predisposizione budget oneri sul debito. Documenti di bilancio e sue variazioni, rendicontazione. Gestione contabile, calcolo e pagamento rate di ammortamento. Rapporti con istituti bancari e Ministeri. Monitoraggio delle fidejussioni rilasciate dalle Strutture regionali. Redazione documentazione per Corte dei Conti.	Econ
DIR	NO	NO	Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Gestione e monitoraggio delle partecipazioni societarie. Razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione del Veneto. Monitoraggio economico - finanziario degli Enti regionali strumentali.	
EQ	A	NO	Partecipazioni societarie	Atti di gestione delle partecipazioni societarie; attività tecnico-giuridica concernente il diritto societario e la legislazione in materia di società pubbliche.	Amm
EQ	B	NO	Amministrativa e di coordinamento	Predisposizione di atti amministrativi e contabili concernenti le società partecipate; attività di coordinamento in materia di istruttoria dei provvedimenti di natura economico-finanziaria e rapporto con la Corte dei Conti.	Econ
EQ	B	NO	Rapporti finanziari Regione-Società ed Enti regionali nell'ambito della Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Gestione della reportistica/portali informatici inerenti rapporti finanziari tra Regione e suoi enti partecipati ai fini della redazione dei documenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011. Partecipazione al Tavolo Tecnico Operativo DGR n. 1639/2017. Supporto operativo qualificato per Bilancio Consolidato. Gestione banca dati MEF per le società ed enti regionali. Atti inerenti la razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex D.Lgs. n. 175/2016 e Allegato DEF R su società/enti. Monitoraggio Fondazione Milano Cortina 2026.	Econ
EQ	C	NO	Analisi economico-finanziarie	Analisi di bilancio delle società partecipate; predisposizione di report di controllo di gestione; predisposizione di atti amministrativi inerenti.	Econ
EQ	C	NO	Enti regionali	Coordinamento dell'attività amministrativa sugli enti regionali; attività di controllo economico-contabile sugli enti regionali.	Econ
DIR	NO	NO	Bilancio e ragioneria	Bilancio, ragioneria, contabilità entrate e rendicontazione, contabilità spesa. Nucleo di Controllo di 1° Livello sui Fondi comunitari, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE. Coordinamento e sviluppo delle politiche per il bilancio. Predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario, del Rendiconto generale, del Bilancio Consolidato del Gruppo Regione del Veneto e di tutti i documenti tecnico-contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Analisi economico finanziaria dei Progetti di legge e stesura delle note di verifica. Implementazione e supporto del gestionale Nusico e dell'applicativo BIBICO. Sviluppo interno di applicativi informatici secondo le esigenze interne/esterne e gestione delle strutture dati in data warehouse finanziario e implementazione di nuove strutture dati. <u>Supporto documentale alle istruttorie presentate dalla Corte dei Conti.</u>	
EQ	A	NO	Facility Sistema Informativo-contabile e controllo finanziario	Attività di studio, analisi, realizzazione e monitoraggio del Sistema Informativo-contabile della Direzione e Data Warehouse finanziario della Direzione. Redazione dei documenti di manovra previsionale.	Econ
EQ	C	NO	Responsabile di Segreteria	Coordinamento delle attività inerenti: segreteria, protocollazione, Delibere/Decreti, gestione del personale (SIGMA) e amministrazione ordinaria personale della Direzione.	Econ
EQ	B	NO	Analisi dati contabili, sviluppo reportistica e fondo pluriennale vincolato	Responsabile dell'attività di estrazione dati contabili; validazione degli stessi nonché dell'attività di studio; analisi e gestione dei report informativi direzionali ed extra direzionali; predisposizione atti di variazione per istituzione FPV.	Econ
EQ	A	NO	Sviluppo Progetti Informativo-contabile e digitalizzazione	Attività di analisi, studio e progettazione delle soluzioni idonee per migliorare gli applicativi contabili. Manutenzione progressiva ed evolutiva del gestionale di contabilità al fine di rispondere tempestivamente ed adeguatamente alle modifiche normative e regolamentari in materia derivanti da: D.Lgs. n. 118/2011 Agid-Siope, Piattaforma Debiti Commerciali, Piattaforme MEF etc.. Analisi per la digitalizzazione dei processi amministrativo-contabili finalizzati alla riduzione di tempi e costi di elaborazione ed istruttoria delle pratiche.	Econ
EQ	A*	SI	Nucleo di controllo di 1° livello	Nucleo di controllo di primo livello su progetti di assistenza tecnica relativi ai Fondi Strutturali europei.	Econ
EQ	C*	SI	Controllo di primo livello FSE	Coordinamento delle attività di controllo di primo livello su progetti finanziati dal FSE, in particolare su Asse Assistenza Tecnica e altri ove la Regione Veneto è beneficiario.	Econ
EQ	A	NO	Affari Generali, abilitazioni e FCDE	Coordinamento delle attività trasversali alle aree operative della Direzione in materia di trasparenza; prevenzione corruzione; privacy; ciclo di misurazione delle performance; mappatura dei Processi organizzativi-Rischio e DEF R. Responsabilità rapporti istituzionali con il Tesoriere Regionale. Gestione e profilatura degli accessi di utenze regionali all'applicativo NU.S.I.C.D.. Analisi e quantificazione del Fondo crediti dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione; monitoraggio nel corso dell'esercizio e valorizzazione a Rendiconto.	Econ
EQ	A	NO	Verifica atti normativi e monitoraggio obiettivi di finanza pubblica	Predisposizione dei principali documenti di contabilità regionale (legge di Stabilità, legge di Bilancio, legge di Assestamento), nonché dell'analisi economica e finanziaria dei progetti di legge regionali. Responsabile dell'attività (patto di stabilità, pareggio di bilancio), nonché dell'analisi economico-finanziaria dei progetti di legge regionali.	Econ
EQ	C	NO	Analisi, verifica e calcolo della reiscrizione in c/avanzo	Predisposizione degli elenchi analitici delle risorse vincolate del risultato di amministrazione. Verifica in corso di esercizio delle richieste di utilizzo della reiscrizione vincolata in c/avanzo.	Econ
EQ	A	NO	Conti pubblici territoriali e gestione di bilancio	Predisposizione degli atti di flessibilità della gestione generale di bilancio (assestamento, variazioni, prelievamenti dal fondo spese impreviste), escluso il perimetro SSR e responsabile del Sistema Conti Pubblici Territoriali.	Econ
EQ	B	NO	Gestione di bilancio inerente la Programmazione Comunitaria	Monitoraggio finanziario dei Fondi Strutturali europei, nonché del loro presidio finanziario sull'allocazione nel Bilancio di previsione e delle relative variazioni (assestamento, variazioni).	Econ
EQ	C	NO	Gestione attribuzione capitoli	Attribuzione dei capitoli e delle relative risorse ai centri di responsabilità e gestione degli atti di modifica di attribuzione.	Econ
UO	B	NO	Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Affari fiscali e Gestione perimetro sanitario - Contabilità economico-patrimoniale e adempimenti fiscali	Gestione contabilità economico-patrimoniale preordinata alla redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale; gestione contabilità consolidata preordinata alla redazione del Conto Consolidato; verifica di regolarità contabile sugli atti e comunicazioni che dispongono accertamenti di entrata e impegni di spesa relativi al perimetro sanitario. Adempimenti fiscali. Gestione e coordinamento della fase pilota di applicazione dei principi ITAS alla contabilità economico-patrimoniale secondo il metodo Accrual.	
UO	B	NO	Riforma contabile Accrual	Recepimento Riforma contabile Accrual	
UO	A	NO	Ragioneria	Verifica di regolarità contabile sugli atti di gestione delle entrate e delle spese, ai fini dell'apposizione dei visti di regolarità contabile. Verifica di regolarità contabile sulle liquidazioni di spesa preordinata all'emissione degli ordinativi di pagamento (mandati). Certificazione dei crediti e verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 602/73 e s.m.i.. Conto del Tesoriere. Riaccertamento ordinario, predisposizione del Rendiconto generale della gestione e assistenza in fase di parifica della Corte dei Conti.	
EQ	A	NO	Accertamento entrate e depositi cauzionali	Accertamenti di entrate non statali e non comunitarie, monitoraggio dei saldi dei conti correnti postali e costituzione/svincolo dei depositi cauzionali.	Econ
EQ	A	NO	Riaccertamento ordinario e istruttoria Accertamento/impegno 1	Coordinamento dell'attività di verifica delle regolarità contabili sui provvedimenti amministrativi che comportano impegni di spesa e le loro modifiche nonché delle attività connesse al riaccertamento ordinario degli stessi.	Econ
EQ	B	NO	Istruttoria Accertamento/impegno 2	Coordinamento dell'attività di verifica delle regolarità contabili sui provvedimenti amministrativi che comportano impegni di spesa e le loro modifiche.	Econ
EQ	A	NO	Gestione liquidazioni, monitoraggio PCC e residui radiati	Adempimenti in materia di verifica di regolarità contabile delle liquidazioni, finalizzata alla regolare e tempestiva emissione degli ordinativi di pagamento. Monitoraggio del debito commerciale registrato dalla Piattaforma Crediti Commerciali del MEF.	Econ
EQ	B	NO	Ordini di accreditamento, liquidazioni, stipendi e utenze	Adempimenti in materia di apertura, verifica e chiusura annuale dei Fondi Economici. Gestione degli Ordini di Accreditamento agli agenti contabili regionali. Elaborazione ed emissione degli ordinativi di pagamento degli stipendi del personale. Gestione dei debiti commerciali relativi ai contratti di utenza. Gestione liquidazioni non commerciali.	Econ



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 22 di 41

pag. 22 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Istruttoria Accertamento/Impegno 3	Coordinamento dell'attività di verifica delle regolarità contabili sui provvedimenti amministrativi che comportano impegni di spesa e le loro modifiche.	Econ
EQ	C	NO	Istruttoria Accertamento/Impegno 4	Coordinamento dell'attività di verifica delle regolarità contabili sui provvedimenti amministrativi che comportano impegni di spesa e le loro modifiche.	Econ
DIR		NO	Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture	Acquisti regionali (esclusa Sanità) e attività stabile di affidamento di servizi e forniture per l'Amministrazione Regionale. Piano d'Azione regionale sugli Acquisti Verdi (PAR GPP). Funzione di Ufficiale rogante e repertorizzazione degli atti di gara e dei contratti. Gestione dei servizi afferenti alle sedi (quali servizio postale, pulizia, vigilanza, portierato e similari, manutenzione aree a verde delle sedi) e la logistica. Affari generali e servizi ausiliari (autorimessa, natanti, commessi e centri stampa). Razionalizzazione della spesa energetica e funzioni di Energy Manager. Attività di gestione del protocollo generale dell'Ente e degli archivi regionali, dei contratti assicurativi, delle sale per lo svolgimento di eventi, convegni e manifestazioni. Contratti di mensa e ristorazione automatica. Procedure di acquisto sopra e sotto soglia di forniture e servizi, anche in qualità di Struttura Organizzativa Stabile per l'affidamento di servizi e forniture. Economato e magazzino economale.	
EQ	A	NO	Coordinatore della programmazione e gestione della spesa	Attività contabile di programmazione e gestione della spesa afferente ai contratti di gestione dei servizi e forniture di competenza della Direzione. Coordinamento delle funzioni di tempestivo e corretto pagamento nei confronti dei fornitori di beni e servizi. Gestione fondi economali.	Econ
EQ	A	NO	Coordinatore dello staff gare	Attività di programmazione del fabbisogno della Direzione e di coordinatore delle attività relative allo staff gare. Attività principali: correzione di atti di gara sopra e sotto soglia; conoscenza e utilizzo delle piattaforme telematiche di e-procurement; monitoraggio sulle attività di verifica dei requisiti generali e speciali di gara; predisposizione di contratti; supervisione sulle attività di pubblicazione pre e post gara; monitoraggio e aggiornamento schede ANAC e attività collegate.	Amm
EQ	B	NO	Acquisti Verdi	Coordinamento delle attività con le istituzioni nazionali ed europee per i progetti a supporto degli acquisti verdi. Predisposizione di atti da inoltrare alle istituzioni nazionali ed europee. Presidio delle attività legate all'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi e attività dell'Agenda 2030 connesse agli acquisti verdi.	Tecn
EQ	B	NO	Staff Gare	Predisposizione di atti di gara sopra e sotto soglia, utilizzo delle piattaforme telematiche di e-procurement; attività di verifica dei requisiti generali e speciali di gara; predisposizione di contratti; pubblicazione atti di gara; monitoraggio e aggiornamento schede ANAC e attività collegate.	Amm
UO	A	NO	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	Ufficiale Rogante e repertorizzazione dei contratti e delle convenzioni, Servizi di assicurazione e gestione dei contratti brokeraggio e loss adjuster, mense e ristorazione, pulizie, portierato e guardiania, altri servizi generali. Economato e magazzino economale.	
EQ	A	NO	Attività notarile di Ufficiale Rogante	Attività di verbalizzazione e redazione di atti pubblici e privati, nonché verbalizzazione delle procedure di gara a supporto delle funzioni di Ufficiale Rogante. Attività legate alla materia fiscale, catastale e di registrazione e trascrizione degli atti di compravendita immobiliare.	Amm
EQ	A	NO	Gestione dei contratti di servizio per il funzionamento delle sedi	Attività tecnico-amministrativa di gestione dei contratti relativi ai servizi di funzionamento delle sedi regionali (pulizia, portierato, vigilanza, ristorazione, stampanti, natanti, manutenzione del verde, etc.) e nulla osta alla liquidazione della spesa. Predisposizione dei relativi capitolati di servizio.	Amm
EQ	A	NO	Economato	Attività di profilo contabile e amministrativo. La posizione comporta l'acquisizione, prevalentemente su MEPA, di forniture e servizi di funzionamento dell'organizzazione regionale di beni di consumo e gestione del magazzino di cancelleria. L'attività comporta il coordinamento dei contratti e delle risorse assegnate e la programmazione tempestiva delle forniture.	Amm
EQ	B	NO	Assicurazioni e brokeraggio	Gestione contratti di assicurazioni, brokeraggio e con il Loss Adjuster. Coordinamento rapporti con le assicurazioni, con il broker, Loss Adjuster e con l'utenza regionale e responsabilità dei relativi procedimenti.	Amm
UO	A	NO	Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	Attività di gestione dei servizi di logistica, autorimessa, servizi ausiliari di funzionamento delle sedi, ivi compresi archivio, centri stampa e protocollo generale. Razionalizzazione della spesa energetica, funzioni di Energy Manager e gestione utenze. Attività di supporto all'attività stabile di affidamento di servizi e forniture per l'Amministrazione Regionale. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001.	
EQ	A	NO	Protocollo informatico, flussi documentali e archivi	Alta professionalità nel settore di archiviazione tradizionale e digitale. Gestione del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi. Figura prevista per le PA dall'art. 61 del DPR n. 445/2000. Cura i processi di dematerializzazione e conservazione digitale. Gestione dell'Archivio generale ivi compresa la valutazione ai fini patrimoniali dei fondi archivistici storici e bibliografici. Gestione dei servizi all'utenza esterna per l'accesso agli atti conservati presso l'Archivio generale, oltre ai servizi essenziali di protocollo generale e di posta in arrivo e partenza.	Cult
EQ	B	NO	Logistica sedi regionali e traslochi	Gestione dei contratti di facchinaggio e di trasloco per il trasferimento di materiale e personale nell'ambito delle diverse strutture regionali. Attività per la definizione di modelli distributivi per il funzionamento logistico e organizzativo delle sedi attuali, in ristrutturazione e nuove. Progettazione di interni.	Tecn
EQ	A	NO	Gestione autorimessa	Incarico di gestione dell'Autorimessa regionale, gestione e coordinamento del personale autista, organizzazione dei servizi di funzionamento e dei contratti di manutenzione dell'Autorimessa Regionale con ricorso ad una sempre maggiore centralizzazione delle funzioni fino ad oggi ripartite tra Autorimessa centrale e sedi periferiche.	Amm
EQ	B	NO	Gestione risorse umane e ausiliarie	Gestione delle tematiche collegate alle risorse umane della Direzione e coordinamento del personale ausiliario quali: gli operatori dei centri stampa, i centralinisti, commessi regionali e motoscafisti.	Amm
DIR		NO	Politiche fiscali e tributi	Gestione delle politiche fiscali regionali con riferimento ai tributi gestiti direttamente dalla Regione. Gestione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e della relativa Commissione paritetica per il monitoraggio delle attività di lotta all'evasione dell'IRAP e addizionale all'IRPEF, del relativo contenzioso tributario e dell'attività di controllo fiscale sempre su IRAP e addizionale IRPEF. Programmazione e gestione delle fasi di accertamento tributario e di riscossione coattiva delle entrate di competenza della Direzione (tassa auto; ARISGAM; tasse di concessione regionale). Elaborazione, invio e gestione dei ritorni relativi agli avvisi di scadenza, avvisi di accertamento e iscrizione a ruolo. Analisi e proposte normative di iniziativa della Giunta regionale per manovre fiscali relativamente ai tributi in gestione diretta della Regione.	
EQ	A	NO	Affari generali e contenzioso tributario	Gestione del contenzioso sui tributi regionali, escluso IRAP e Addizionale IRPEF. Analisi e gestione delle problematiche amministrative e giuridiche in materia di tassa auto e di tributi regionali (escluso IRAP e Addizionale IRPEF) e predisposizione degli atti a firma del Direttore della Struttura. Predisposizione atti legislativi ed amministrativi di regolamentazione della gestione della tassa auto e monitoraggio delle evoluzioni a livello ministeriale e con altri organismi.	Amm
EQ	A	NO	Procedure concorsuali e crisi d'impresa. Rapporti con l'agenzia delle Entrate per la gestione di IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF	Cura degli aspetti giuridici connessi a proposte normative tributarie regionali e statali. Aggiornamento di banche dati fiscali di natura gestionale, con particolare riferimento ad IRAP e Addizionale IRPEF. Cura della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione di IRAP e Addizionale IRPEF, con particolare riferimento al monitoraggio del contenzioso e del controllo fiscale.	Econ



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 23 di 41

pag. 23 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Gestione contabile dei servizi esternalizzati di supporto alla gestione della tassa auto regionale. Gestione rimborsi tassa automobilistica regionale	Verifica delle entrate regionali relative alla tassa auto e gestione delle procedure di controllo sulle transazioni PagoPA e i relativi riversamenti. Gestione delle attività contabili relative ai pagamenti delle attività svolte dall'appaltatore esterno di supporto nella gestione della tassa automobilistica. Gestione degli aspetti contabili per quanto riguarda gli incentivi erogabili al personale incaricato dell'appalto e adempimenti conseguenti. Coordinamento delle esigenze informatiche della Direzione per la gestione della tassa auto. Gestione dei rimborsi tassa automobilistica. Controllo sulle attività delle Agenzie pratiche auto convenzionate con la Regione nella gestione della tassa automobilistica.	Econ
EQ	A	NO	Gestione Arisgan e tasse sulle concessioni regionali sulle farmacie	Gestione ARISGAN e tasse sulle concessioni regionali farmacie nella fase della riscossione, controllo, accertamento e rimborso. Rapporti con Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate - Riscossione, Agenzia delle Entrate ed altri Enti preposti a tali tributi. Gestione abilitazioni per l'accesso puntuale all'Anagrafe Tributaria (SIATEL). Gestione della riscossione coattiva dell'ARISGAN e delle tasse di concessione regionali Farmacie a mezzo ADE-R.	Econ
UO	B	NO	Tassa Automobilistica	Gestione operativa della tassa automobilistica: gestione delle fasi di riscossione in via ordinaria, dell'accertamento tributario e della riscossione coattiva. Gestione rimborsi, rateizzazioni ed esenzioni dalla tassa automobilistica; gestione delle convenzioni per l'accesso ai data base PRA, DTT e archivio unico ANTA ex art. 51, comma 2bis, D.L. 124/2019 convertito dalla legge 157/2019; istruttorie di proposte normative in materia di tassa automobilistica.	
EQ	A	NO	Esenzioni tassa auto persone con disabilità	Gestione delle procedure di esenzione tassa auto per persone con disabilità, per istanze pervenute da Portale, a sportello e via pec, coordinando il personale assegnato anche agli sportelli decentrati aperti al pubblico sul territorio. Rapporti con la Direzione ICT e con la Direzione Affari Generali per le implementazioni necessarie all'aggiornamento e semplificazioni delle funzioni del Portale per la massima informatizzazione possibile degli adempimenti amministrativi e tributari. Supporto al Direttore nella gestione dei rapporti con INPS e Commissioni mediche preposte.	Amm
EQ	A	NO	Aspetti operativi di gestione della tassa automobilistica	Gestione della tassa auto nelle fasi dell'accertamento, della messa a ruolo e aggiornamento del software e del data base PPV regionale. Gestione delle autotele del contribuente, sia in fase di cartellazione che in fase di accertamento, presidiando e controllando le attività dell'appaltatore regionale in materia. Assistenza ai contribuenti in materia di tassa auto. Predisposizione dei documenti e report per il Collegio dei revisori dei conti e la Corte dei Conti in materia.	Econ
DIR		NO	ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT, bandi POR ed europei, affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria, anche in qualità di Struttura Organizzativa Stabile per l'affidamento di servizi e forniture in ambito ICT. Privacy. Agenda Digitale. Banda Larga e Banda Ultra Larga. Open Data. Progettazione e gestione tecnica azioni POR e azioni EU. Piattaforme e servizi per EE.LL. Innovazione ICT; sviluppo di servizi innovativi per il territorio. Demand management; monitoraggio performance servizi ICT erogati agli utenti. Pianificazione e budget; predisposizione documenti tecnici d'appalto per affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria. Controllo progetti ICT; controllo SLA contrattuali ICT e gestione contratti ICT. Sviluppo e gestione software. Pianificazione ed evoluzione del SIRV; progettazione e sviluppo di applicazioni a supporto del SIRV; gestione e manutenzione applicazioni del SIRV. Attività di collaborazione con strutture regionali.	
EQ	A	NO	Contabilità e budgeting in ambito ICT	Pianificazione e gestione del budget della Direzione ICT. Raccordo con la Direzione ICT e la Direzione Bilancio per la correttezza contabile-amministrativa delle liquidazioni.	Econ
EQ	A	NO	SOS Servizi e forniture in ambito HW e SW ICT, reti e telecomunicazioni	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT: bandi POR ed europei. Privacy.	Amm
EQ	A	NO	SOS Servizi e forniture in ambito sistemi e servizi informativi e fondi strutturali	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT: affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria.	Amm
UO	A	NO	Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali	Demand management e analisi dei fabbisogni informatici delle strutture regionali; - Pianificazione e progettazione dell'evoluzione del Sistema Informativo Regione Veneto (SIRV); - Progettazione e Sviluppo di applicazioni a supporto del SIRV; - Gestione e manutenzione applicazioni del SIRV; - Attività di collaborazione con strutture regionali; - Monitoraggio performance dei contratti e servizi ICT erogati agli utenti; - Definizione di standard tecnici per la convergenza Architetturale; - Gestione delle Operation del Datacenter e Cloud Management; - Gestione sicurezza informatica.	
EQ	A	NO	Servizi e sistemi digitali area amministrativa, gestione documentale e dematerializzazione	Attività relativa all'evoluzione del SIRV dell'ambito amministrativo, documentale e di applicazione della firma digitale per la dematerializzazione di atti e procedura.	Info
EQ	A	NO	Gestione dei sistemi digitali trasversali, servizi culturali, sociali, demaniali, dei tributi minori e di condivisione documentale	Gestione di strumenti di Business Intelligence e Data Warehouse a supporto dell'analisi dei dati regionali e di sistemi di condivisione sicura dei documenti pubblici. Piattaforme digitali Social. Gestione di tributi minori. Gestione demanio pubblico e dei lavori pubblici. Area Cultura portali, newsletter e iniziative dedicate a biblioteche e archivi.	Info
EQ	A*	SI	Servizi e Sistemi digitali relativi al sistema informativo FSE	Attività di gestione dei sistemi informativi di gestione dei fondi in ambito FSE, con il compito di seguire i nuovi gestionali dei diversi fondi previsti con le nuove programmazioni.	Info
EQ	C	NO	Sicurezza informatica e Cybersecurity	Definizione e attuazione delle strategie di sicurezza, gestione dei rischi informatici, gestione degli incidenti, sensibilizzazione e formazione.	Info
EQ	A	NO	Sistemi digitali area Territorio e Portali Regionali	Attività di gestione per lo sviluppo di portali applicativi orizzontali e dei sottosistemi informativi nell'ambito del Territorio e Ambiente.	Info
EQ	A	NO	Servizi e sistemi digitali nell'ambito Risorse Finanziarie, Strumentali, primario e agricoltura	Attività di gestione per lo sviluppo dei sottosistemi informativi relativi a finanza, tributi, risorse strumentali, primario e agricoltura.	Info
EQ	A	NO	Convergenza e Modelli Architetturali per i Sistemi ICT	Convergenza dei sistemi informativi e progettazione architetturale Sistema Informativo On premise e Cloud. Definizione delle soluzioni informatiche più appropriate, facendosi carico delle fasi di analisi e di specifica dell'architettura del sistema stesso. Individuazione del quadro di riferimento tecnologico più adatto al contesto; assicurare la compatibilità dei sistemi; salvaguardare gli investimenti effettuati.	Info
EQ	B	NO	Data Center & Cloud Management	Conduzione del Datacenter On premise e Cloud. Attività sistemiche di gestione dell'infrastruttura (configurazione di rete, gestione di backup, virtualizzazione). Gestione e sviluppo dei sistemi per la Business Continuity e il Disaster Recovery. Gestione dell'infrastruttura di facility.	Info
UO	A	NO	Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione	Supporto al Direttore nella Definizione delle Strategie ICT e Agenda Digitale; - Definizione dei principali documenti strategici regionali in ambito digitale, in particolare l'Agenda Digitale del Veneto; - Coordinamento, attuazione e monitoraggio dell'Agenda Digitale del Veneto; - Raccordo istituzionale con il livello nazionale ed europeo sui temi delle politiche digitali; - Ideazione e coordinamento progetti sperimentali in ambito di servizi digitali per il territorio (Pubblica amministrazione, imprese, Cittadini etc.); - Banda Ultra Larga; - Piattaforme abilitanti e Servizi digitali per gli enti locali; - Diffusione cultura digitale per cittadini, imprese e pubblica amministrazione; - Gestione network e sistemi di telecomunicazione (telefonia, reti radio); - Formazione e-learning; - Audit e qualità dei servizi; - Assistenza Utenti e asset Management.	
EQ	A	NO	Sviluppo di comunità, standard condivisi e nuovi servizi e riuso	Analisi e progettazione di servizi innovativi per il territorio; demand territoriale; definizione standard per favorire il riuso e gestione della comunità.	Info
EQ	A	NO	Piattaforme abilitanti e API Management	Progettazione e sviluppo di Piattaforme Abilitanti per il territorio valorizzando il paradigma del API Economy. Si tratta quindi di curare la progettazione, lo sviluppo e la conduzione della nuova dorsale di interoperabilità basata sul API Gateway favorendo la migrazione delle porte di Dominio e la predisposizione del sistema informativo regionale e territoriale verso il nuovo modello.	Info



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 24 di 41

pag. 24 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Promozione e diffusione servizi per il territorio	Gestione e coordinamento dei rapporti con il territorio per la promozione e la diffusione di servizi digitali. Si tratta di rapportarsi con le amministrazioni locali per promuovere la diffusione delle soluzioni e delle piattaforme abilitanti che l'amministrazione regionale mette a disposizione del territorio per migliorare la gestione interna dell'ente e i servizi verso i cittadini e le imprese.	Info
EQ	B	NO	Formazione e-learning	Sviluppo piattaforma e-learning a supporto della formazione per la Regione Veneto e il territorio e coordinamento percorsi formativi della Direzione.	Info
EQ	C	NO	Programmazione Unitaria e Banda Ultra Larga	Gestione del Piano Banda Ultra Larga (BUL) e supporto nella redazione ed aggiornamento dei principali documenti di programmazione regionali. Nell'ambito del Piano BUL si tratta di rapportarsi con il Ministero dello Sviluppo Economico-Infratel e con il Concessionario Pubblico nella fase di progettazione, esecuzione, monitoraggio tecnico e rendicontazione per verificare il corretto avanzamento del programma nel rispetto degli obiettivi prefissati.	Info
EQ	C	NO	Ecosistemi e competenze digitali	Analisi, progettazione e sviluppo delle soluzioni di Open Innovation promosse dall'amministrazione regionale, in particolare il Progetto Veneto Open Data e le sue evoluzioni incentrate sui nuovi Innovation Lab. Favorire la diffusione della cultura e delle competenze digitali attraverso le palestre digitali e diffusione delle metodologie organizzative e tecniche del Lavoro Agile.	Info
EQ	A	NO	Progettazione, gestione e coordinamento Reti Telematiche, Radio e Fonia	Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia. Gestione dei sistemi di comunicazione della Regione del Veneto. Competenze in merito alle reti telematiche, per l'interconnessione degli uffici regionali, delle aziende sanitarie e agenzie del Veneto ed alle reti radio a servizio dell'emergenza sanitaria, della protezione civile, dell'antincendio boschivo e della sicurezza.	Info
EQ	C	NO	Supporto Utenti e PdL	Attività di pianificazione, analisi e gestione del servizio di assistenza e supporto tecnico-informatico all'utenza regionale attraverso il Service Desk e coordinamento della gestione nonché della manutenzione delle Postazioni di Lavoro (PdL).	Info
DIR		NO	Semplificazione normativa e procedimentale	Elaborazione di proposte per superare le disfunzioni derivanti dalla normativa vigente e dalle relative normative di attuazione al fine di garantire maggiore coerenza ed efficacia della normazione. Ricevere e considerare ipotesi e proposte di razionalizzazione e sperimentazione normativa formulate da soggetti pubblici e privati. Valutare e proporre soluzioni per un miglior riparto di competenze tra Regione, Province e Comuni. Gestione progetto 1000 esperti PNRR.	
EQ	A	NO	Assistenza giuridica e risorse strumentali di Direzione	Formulazione proposte normative, regolamentari e amministrative per la semplificazione nelle materie di competenza regionale; supporto giuridico alla Segreteria Tecnica della Cabina di regia per l'attuazione del Piano Territoriale; monitoraggio criticità delle procedure complesse individuate nel PT; proposte di semplificazione; supporto giuridico alle Direzioni regionali per l'attuazione del PNRR; partecipazione ai Tavoli ministeriali e interregionali per il PNRR; adempimenti privacy, anticorruzione e formazione.	Amm
EQ	C	NO	Supporto amministrativo PNRR	Aggiornamento del Piano Territoriale e dei documenti di pianificazione legati alla Semplificazione; monitoraggio dei dati riferiti alle tempistiche procedurali e alla riduzione dell'arretrato per le procedure complesse oggetto di semplificazione in ambito regionale; supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica e alla Cabina di regia per l'attuazione del PT; monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme previste dal PNRR; gestione degli aspetti amministrativo-contabili del Progetto PNRR.	Amm
UO	B	NO	Monitoraggio e rendicontazione	Monitoraggio delle procedure complesse di competenza della Regione e degli enti locali su apposita piattaforma regionale. Verifica delle rendicontazioni presentate dai professionisti esterni. Monitoraggio su piattaforma ReGIS delle misure di competenza della Direzione.	
AREA		NO	Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio	Programmazione lavori pubblici. Edilizia (ad esclusione di quella pubblica residenziale). Infrastrutture e trasporti. Pianificazione territoriale, oltre che attività e funzioni afferenti al demanio ed alla valorizzazione del patrimonio regionale.	
EQ	A	NO	Supporto e coordinamento affari generali, giuridici, amministrativi	Segreteria, affari generali e coordinamento amministrativo. Gestione rapporti con Enti e Istituzioni. Supporto e coordinamento nelle seguenti materie: gruppi di lavoro, attività di natura giuridica e amministrativa inerenti le funzioni istituzionali, Privacy, Trasparenza, Anticorruzione, attività giuridico-amministrativa. Supervisione giuridica dell'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni strategiche. Gestione della partecipazione alle attività e ai progetti strategici. Predisposizione delle proposte di deliberazione e dei decreti di competenza, nonché degli atti privatistici connessi.	Amm
EQ	A	NO	Supporto e coordinamento gestione e programmazione	Gestione attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, di contenuto giuridico-amministrativo. Supporto e verifica giuridica in varie attività trasversali di Area. Analisi e verifica atti e provvedimenti del Direttore di Area. Monitoraggio ciclo di bilancio, Corte dei Conti e Revisori dei conti. Coordinamento DEFR e monitoraggio obiettivi, referente SFERE. Referente di Area in materia di autonomia differenziata. Monitoraggio fabbisogni di personale e dotazione organica, coordinamento attività di gestione del personale.	Amm
EQ	A	NO	Supporto tecnico all'area	Supporto per il coordinamento tecnico dei progetti strategici, dei gruppi tecnici intersettoriali, delle attività di supporto alla pianificazione e programmazione strategica.	Tecn
UO	A	NO	Supporto di area	Coordinamento, per le materie di competenza, delle attività tecnico amministrative strategiche dell'Area; supporto amministrativo al RUP con riferimento alle concessioni relative a "Superstrada Pedemontana Veneta" e "Via del Mare".	
DIR		NO	Demanio e gestione del patrimonio	Gestione contratti di lavori di manutenzione dei complessi monumentali regionali e rapporti con ANAC. Tenuta e aggiornamento del conto economico patrimoniale dei beni del patrimonio regionale. Alienazioni, acquisti e valorizzazione del patrimonio regionale. Gestione contratti di concessione, locazione e comodato relativi al patrimonio regionale. Valorizzazione del patrimonio delle acque regionali. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi regionali del Comune di Venezia. Supporto alle strutture regionali riguardo al demanio regionale.	
EQ	A	NO	Affidamento servizi e lavori e rapporti con ANAC	Responsabile delle procedure di affidamento dei lavori e dei servizi sia sopra che sotto soglia. Nonché responsabilità delle attività di cura e aggiornamento informazioni relative agli affidamenti di servizi e lavori sulla banca dati di ANAC e monitoraggio CIG e CUP della Direzione.	Amm
EQ	C	NO	Affari generali e funzioni di controllo	Supporto alle questioni legate all'organizzazione del personale. Assistenza nel sistema di valutazione del personale, mappatura dei processi, privacy, trasparenza e anticorruzione. Redazione dei documenti di programmazione (DEFR). Controllo formale degli atti deliberativi e istruttoria di alcuni provvedimenti indicati dai direttori. Attività di verifica dei provvedimenti di spesa corrente e dei relativi documenti per l'espressione del parere di regolarità contabile con il supporto diretto del collaboratore della EQ.	Econ
UO	B	NO	Patrimonio e Demanio	Gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare regionale; tenuta del conto economico patrimoniale; adempimenti in materia di contabilità ACCRUAL; gestione dei contratti attivi e passivi relativi ai beni del patrimonio regionale; gestione dei processi di alienazione e valorizzazione dei beni facenti parte del patrimonio regionale anche mediante gare di concessione e/o di partenariato pubblico - privato; verifiche di interesse culturale dei beni patrimoniali e rapporti con Autorità di tutela per sottoposizione a vincolo architettonico, storico, paesaggistico; verifiche dei rapporti economici relativi alle concessioni di imbottigliamento di acque minerali e termali. Supporto alle strutture regionali riguardo al demanio regionale.	
EQ	A	NO	Valorizzazione del patrimonio delle acque regionali e delle concessioni termali. Tenuta delle relazioni con Amministrazioni centrali	Relazioni con le Amministrazioni centrali per i rapporti relativi al patrimonio regionale anche ai fini del federalismo demaniale. Valorizzazione delle concessioni delle acque regionali, delle concessioni termali e dei compendi di Recoaro Terme e Battaglia Terme. Gestione patrimonio termale e riscossione canoni concessioni termo-minerarie.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 25 di 41

pag. 25 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Tenuta ed aggiornamento del conto economico-patrimoniale. Gestione beni mobili ed immobili regionali	Attività conoscitiva e inventariazione dei beni mobili ed immobili regionali: ricognizione e rilevazione, catalogazione digitale, classificazione giuridica per redazione dello Stato Patrimoniale. Supporto nella gestione della contabilità economico-patrimoniale. Gestione istruttorie per la Corte dei Conti.	Econ
EQ	B	NO	Gestione di atti e contratti relativi al patrimonio immobiliare	Concessioni, locazioni attive e passive, gestioni condominiali. Amministrazione beni immobili provenienti dalla riforma fondiaria. Gestione patrimonio disponibile, pagamento imposte, tasse e tributi.	Amm
EQ	C	NO	Alienazioni, acquisizioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare	Dimissioni, alienazioni, trasferimenti ad enti territoriali, acquisti, gestione procedimenti per esercizio opzioni e relazioni. Supporto procedure di demanzializzazione e sdemanzializzazione.	Amm
UO	B	NO	Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi	Tutela e valorizzazione dei complessi monumentali regionali e dei beni immobili sottoposti a vincolo, anche con riferimento ai rapporti con la società di gestione degli stessi; affidamento incarichi progettazione e lavori relativi ai suddetti beni. Rapporti con ANAC e verifiche di legge. Programmazione e realizzazione interventi di manutenzione straordinaria sui complessi monumentali e sui beni immobili sottoposti a vincolo. Lavori ordinari e straordinari di manutenzione del patrimonio immobiliare e delle sedi Regionali del Comune di Venezia ivi inclusa la gestione degli impianti elettrici, termomeccanici e speciali.	
EQ	A	NO	Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi	Gestione e manutenzione delle centrali termiche e degli impianti elettrici degli edifici destinati a sedi della Giunta regionale nel Comune di Venezia. Monitoraggio e progettazione per il funzionamento e l'adeguamento degli edifici ai sistemi di prevenzione e gestione degli impianti di sicurezza.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione appalti di restauro, risanamento conservativo, adeguamento normativo e accordi quadro di manutenzione	Progettazione e direzione dei lavori nella attività di gestione tecnico-amministrativa delle sedi. Gestione dei contratti e dei principali procedimenti inerenti la conservazione delle componenti edilizie e di finitura delle sedi.	Tecn
EQ	B	NO	Servizi, lavori e valorizzazione sui complessi monumentali e sui beni immobili non classificati come sedi istituzionali	Gestione dei servizi a supporto delle attività di progettazione, direzione lavori. Gestione dei rapporti con i professionisti incaricati della progettazione, direzione lavori e collaudo e con le imprese affidatarie di lavori. Manutenzione, conservazione e valorizzazione dei complessi monumentali e dei beni immobili del patrimonio regionale non destinati a sede istituzionale e programmazione dei relativi lavori. Gestione Villa Contarini e Castello di Monselice. Rapporti con Veneto Edifici Monumentali srl e IRVV. Contabilità servizi di lavori.	Tecn
DIR		NO	Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia	Gestione dei finanziamenti riguardanti l'edilizia sismica, città murate, edilizia pubblica (tranne quella residenziale), centri storici minori, urbanizzazione secondaria, immobili di interesse storico, edilizia sostenibile, edilizia sportiva, interventi straordinari di opere pubbliche, edilizia scolastica, edifici connessi a culto, barriere architettoniche negli edifici pubblici. Osservatorio regionale degli Appalti. Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici. Commissione Appalti. Commissione Sismica. Anagrafe dell'edilizia scolastica. Normativa regionale lavori pubblici - appalti - sismica - edilizia sostenibile.	
ST	A	NO	Supporto di Direzione	Struttura temporanea, istituita a decorrere dal 01/12/2026 ed attiva fino al 30/11/2027, finalizzata a supportare la Direzione nei procedimenti di competenza, con particolare riferimento alla gestione dei finanziamenti riguardanti l'edilizia sismica, edilizia pubblica, centri storici minori, urbanizzazione secondaria, immobili di interesse storico, edilizia sportiva, interventi straordinari di opere pubbliche. Osservatorio regionale Appalti; normativa regionale lavori pubblici - appalti - sismica e ogni altro conseguente adempimento.	
EQ	B	NO	Affari generali e supporto di direzione	Coordinamento DEFR; monitoraggio iter atti di Giunta; organizzazione e coordinamento del protocollo e della segreteria del Direttore di Direzione; gestione del personale. Predisposizione degli ordini di servizio di interesse della Direzione e di atti complessi quali decreti dirigenziali. Attività di coordinamento e controllo del personale assegnato.	Amm
EQ	A	NO	Affari generali, legislativi e amministrativi	Istruttoria disegni di legge; aggiornamenti normativi; istruttoria affidamenti contratti pubblici; redazione pareri; referente privacy; rapporti con la Conferenza delle Regioni, aiuti di Stato; Sviluppo locale; APQ; coordinamento e controllo del personale assegnato; verifica dell'attività istruttoria predisposta dal personale assegnato; procedure di controllo reattivamente alle attività di competenza; predisposizione e proposta al dirigente di atti complessi quali decreti dirigenziali, liquidazioni e deliberazioni degli organi amministrativi.	Amm
EQ	A	NO	Edilizia sismica e sportiva	Istruttoria di progetti di edilizia in zona sismica e gestione finanziamenti statali edilizia sismica; collaborazione in materia sismica con altre strutture regionali, altre Regioni, Protezione Civile e Ministeri; predisposizione e diffusione di atti di indirizzo; soluzione di quesiti in materia di sismica e NTC; convegni e corsi di formazione; gestione finanziamenti edilizia sportiva ai sensi L.R. n. 8/2015, art. 11 con modalità di cui all'art. 10, c. 1 a), L.R. n. 11/2015; predisposizione atti e supporto ad attività varie. Attività per predisposizione e aggiornamento Prezzari e Capitolati.	Tecn
EQ	B	NO	Bilancio e controllo di gestione	Predisposizione atti inerenti il bilancio regionale: di previsione, assestamento e fine mandato; predisposizione atti inerenti i centri di responsabilità contabile; verifica consistenza residui passivi; amministrazione capitoli di spesa co-gestiti; predisposizione documentazione varia in materia di programmazione regionale; analisi e verifica copertura capitoli di spesa. SIOPE: repertorio decreti dirigenziali; monitoraggio situazione impegni di spesa e gestione della cassa; predisposizione decreti/liquidazioni e collaborazione a predisposizione deliberazioni.	Econ
EQ	B	NO	Programma lavori pubblici, Osservatorio Regionale Appalti e rapporti con ANAC	Osservatorio Regionale Appalti (L.R. n. 27/2003). Supporto al RASA Regione Veneto. Coordinamento redazione Relazione Annuale Appalti del Veneto. Attività per la predisposizione e approvazione Programmi Triennali lavori pubblici e servizi e forniture ed elenco annuale dei lavori pubblici - Supporto al RUSA - coordinamento personale assegnato - predisposizione decreti dirigenziali e deliberazioni.	Amm
EQ	C	NO	Segreteria commissioni tecniche	Gestione linea di spesa contributi straordinari per lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/2003, art. 53, c. 7) e contributi straordinari per opere urgenti di miglioria di impianti sportivi (L.R. n. 8/2015, art. 10, c. 1, lett. B); segreteria Commissioni istituite presso la struttura di appartenenza (Commissione Tecnica Regionale - Lavori Pubblici, Commissione Regionale Appalti, Commissione Sismica Regionale). Predisposizione e aggiornamento elenchi prestatori di servizi. Predisposizione e proposta al dirigente di atti complessi quali decreti dirigenziali, proposte deliberazioni degli organi amministrativi.	Amm
EQ	C	NO	Istruttoria progetti di interesse regionale	Attivazione, istruttoria e gestione dei contributi relativamente a: "Sostegno ai lavori pubblici di importo fino ad € 200.000,00 (L.R. n. 27/2003, art. 50)", L.R. n. 6/1997, art. 78 (Contributi per restauro immobili monumentali), L.R. n. 2/2001 (Contributi per i centri storici dei Comuni minori) e L.R. n. 15/2003 (Contributi per le Città murate). Istruttoria e gestione contributi relativi al sisma del 2012. Collaborazione alla stesura di disegni di legge; predisposizione di decreti dirigenziali.	Tecn
UO	B	NO	Edilizia pubblica	Gestione finanziamenti per interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, edilizia scolastica, edilizia sostenibile, edilizia di culto. Anagrafe dell'edilizia scolastica.	
EQ	A	NO	Edilizia Scolastica	Gestione dei contributi regionali e statali, destinati a soggetti pubblici e privati per interventi relativi all'Edilizia Scolastica. Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Predisposizione e proposta al Dirigente di atti complessi. Coordinamento con TFES, Direzione Istruzione e USR.	Tecn
EQ	B	NO	Edilizia di culto, sostenibile, sociale ed eliminazione delle barriere architettoniche	Gestione dei contributi destinati agli edifici di culto, al terzo settore e all'eliminazione delle barriere architettoniche e PEBA. Rilascio di pareri tecnici in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.	Tecn
EQ	C	NO	Gestione amministrativa e monitoraggio di processo	Gestione contabile dei procedimenti. Controllo e monitoraggio dei processi di competenza della Unità Organizzativa. Supporto amministrativo e contabile.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 26 di 41

pag. 26 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
DIR		NO	Infrastrutture e trasporti	Programmazione e gestione delle attività e investimenti inerenti il settore del TPL su gomma, ferroviario, per vie d'acqua di linea e non di linea di competenza regionale. Gestione delle funzioni in materia di infrastrutture ferroviarie; progettazione e realizzazione del Sistema Ferroviario Regionale. Programmazione e finanziamento di interventi sulla mobilità e la sicurezza sulla rete stradale statale, provinciale e comunale; realizzazione di piste ciclabili. Concessioni superstradali e autostradali. Supporto nella gestione dei progetti facenti capo ai Fondi Comuni di Confine ex L. 191/2009. Funzioni di cui all'art. 96 bis della L.R. n. 11/2001.	
EQ	B*	SI	Supporto giuridico, coordinamento Fondi	Supporto giuridico e amministrativo; contenzioso in materia di sinistri; oneri privacy; coordinamento in materia dei Fondi Europei e FSC; contenzioso legato alle procedure di finanziamento.	Amm
EQ	C	NO	Supporto tecnico-amministrativo procedure di esproprio, gare e conferenze di servizi	Programmazione e predisposizione degli atti inerenti le pratiche di esproprio; supporto agli uffici ed all'Avvocatura per il contenzioso ad essi collegato; supporto tecnico ed amministrativo per quanto concerne le gare e gli affidamenti della Struttura e le conferenze di servizi.	Tecn
UO	A	NO	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e pianificazione	Logistica, poli logistici regionali (porti, interporti e aeroporti), Piano Regionale dei Trasporti, navigazione interna lacuale e marittima, Ispettorati di Porto, concessioni della navigazione interna, diporto commerciale, ordinanze di sicurezza per la navigazione, Demanio della navigazione interna.	
EQ	A	NO	Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo	Rilascio licenze di navigazione. Tenuta registro Navi minori e galleggianti.	Amm
EQ	A	NO	Navigazione interna, logistica e pianificazione dei trasporti	Gestione rapporti e finanziamenti nei confronti di Infrastrutture Venete per le materie di navigazione interna; Intesa Interregionale per la navigazione interna; monitoraggio Piano di gestione concessioni demaniali. Gestione attività connessa alla logistica regionale. Attività di supporto all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano regionale dei trasporti; attività per la redazione tecnica dei Piani regionali di settore.	Tecn
EQ	C	NO	Ispettorato di Porto di Verona	Rilascio licenze di navigazione. Tenuta registro Navi minori e galleggianti.	Amm
EQ	C	NO	Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione	Gestione economico-finanziaria; affari generali; monitoraggio obiettivi DEFR; controllo di gestione; giudizio di conto e rapporti con la Corte dei Conti.	Econ
UO	B	NO	Autostrade e infrastrutture	Infrastrutture di trasporto, strade, ferrovie, concessioni autostradali e piste ciclabili.	
EQ	A	NO	Viabilità ordinaria statale e regionale	Rapporti con ANAS, CAV, Veneto Strade; gestione e coordinamento dei flussi finanziari verso le società concessionarie per servizi stradali; supporto tecnico; supporto tecnico sinistri ed in materia di competenza sui tratti viari.	Tecn
EQ	A*	SI	Viabilità ordinaria locale e mobilità lenta	Accordi con la società Veneto Strade in materia di ciclabilità ordinaria e di interesse regionale, statale ed europeo. Programmazione e finanziamenti interventi infrastrutturali su viabilità ordinaria.	Tecn
EQ	B	NO	Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione	Gestione economico-finanziaria; affari generali; monitoraggio obiettivi DEFR; controllo di gestione; giudizio di conto e rapporti con la Corte dei Conti.	Econ
EQ	B	NO	Programmazione interventi ferroviari	Rapporti con RFI. Programmazione e progettazione interventi ferroviari. Finanziamento di interventi sulle infrastrutture ferroviarie e di ammodernamento delle stesse, compresi quelli in capo a società controllate o concessionarie. Attività di progettazione, espletamento procedure connesse agli interventi ferroviari e di soppressione dei passaggi a livello e relative alla approvazione dei progetti (conferenze di servizi, etc.).	Tecn
EQ	B	NO	Concessioni autostradali regionali	Gestione e coordinamento dei flussi finanziari verso le società concessionarie per servizi autostradali. Project financing; progetti svolti in partenariato pubblico-privato. Coordinamento delle attività di gestione della Superstrada Pedemontana Veneta; supervisione dei contratti di servizio e degli incassi delle tratte.	Tecn
UO	A	NO	Mobilità e trasporti	Trasporto Pubblico Locale su gomma, ferroviario e per le vie d'acqua di linea e non di linea, investimenti nel settore tpi, sistemi tariffari/bigliettazione elettronica, tecnologie, impianti a fune, mobilità sostenibile.	
EQ	A	NO	Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione e supporto di Direzione	Gestione economico-finanziaria; controllo di gestione; affari generali; monitoraggio obiettivi DEFR; giudizio di conto e rapporti con la Corte dei Conti; oneri privacy dell'UO; programmazione economica, rapporti finanziari con le società concessionarie dei servizi ferroviari e di navigazione.	Econ
EQ	A	NO	Investimenti e servizi non di linea e impianti a fune	Programmazione e finanziamenti sui servizi di trasporto pubblico non di linea; progetto ZTL; finanziamenti per acquisto mezzi per rinnovo flotte TPL. Programmazione e finanziamenti in materia di impianti a fune e di risalita.	Amm
EQ	A	NO	Servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea e interregionali	Programmazione e finanziamenti sui servizi di Trasporto Pubblico di Linea, compresi quelli ferroviari, lacuali e lagunari; rapporti con le Autorità d'ambito e con il MIMS in merito di Trasporto Pubblico Locale; riparto risorse statali e regionali in materia di Trasporto Pubblico Locale, PUMS e Piani del Traffico.	Tecn
EQ	B*	SI	Fondo Comuni di Confine e investimenti TPL	Partecipazione Segreteria Tecnica del Fondo Comuni di Confine (FCC); coordinamento e procedure connesse ai finanziamenti a valere sul FCC con particolare riferimento agli infestimenti nel TPL.	Tecn
EQ	B	NO	Mobilità Sostenibile ed integrazione tariffaria	Gestione rapporti e finanziamenti nei confronti di Infrastrutture Venete per le materie TPL Ferro, integrazione tariffaria e gestione dei progetti su ciclabili di rilevanza nazionale.	Tecn
DIR		NO	Pianificazione territoriale	Assegnazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici e interventi sul paesaggio. Parere tecnico in materia Urbanistica, Pianificazione e Paesaggio. Istruttoria strumenti urbanistici. Accordi di Programma PTRC. Paesaggio, PPRA, autorizzazioni paesaggistiche e Osservatorio Regionale; gestione vincoli paesaggistici. Realizzazione di cartografie tematiche e aggiornamento della Carta di Copertura del Suolo. Gestione archivi del Centro per la Cartografia. Sviluppo di prodotti cartografici progetti strategici e Programmazione Comunitaria di settore. Osservatorio sulla Pianificazione. Pianificazione ambientale e rete ecologica regionale. Aree protette - Rete Ecologica Regionale.	
ST	A	NO	Supporto di Direzione	Struttura temporanea, attiva fino al 31 dicembre 2026, finalizzata a supportare la Direzione nei procedimenti di competenza, con particolare riferimento al coordinamento della delega urbanistica alle Province ed alla Città Metropolitana; al Tavolo tecnico permanente di sviluppo disciplinare; al monitoraggio della pianificazione comunale e del consumo del suolo; alla verifica delle banche dati dei quadri conoscitivi degli strumenti di pianificazione strategica comunale; alle attività di comunicazione e divulgazione ai fini della trasparenza amministrativa in materia; ai pareri tecnici in materia di urbanistica e pianificazione; agli accordi strategici di interesse regionale; alla verifica urbanistica dei MasterPlan; alla Pianificazione Spazio Marittimo; ai Progetti Europei; al monitoraggio dei piani e accordi provinciali.	
EQ	A	NO	Osservatorio della pianificazione territoriale	Coordinamento TTP Istituito con DGR. Monitoraggio pianificazione territoriale e urbanistica. Validazione Quadri Conoscitivi PAT comunali. Attività disciplinare in materia di contenimento del consumo di suolo e supporto Enti locali. Istruttoria delle istanze di utilizzo della riserva di suolo regionale e di assegnazione contributi per rinaturalizzazioni. Attività di comunicazione e gestione delle informazioni e dei dati territoriali attraverso il sito Web regionale.	Tecn
EQ	A	NO	Coordinamento Strumenti urbanistici concertati	Gestione Accordi di Programma (art. 32, L.R. n. 35/2001); progetti strategici di interesse regionale e gestione tavoli tecnici; conferenze di servizi e collegi di vigilanza. Coordinamento e collaborazione per elaborazione istruttorie procedimenti complessi regionali (VIA, PAUR). Contributi ai Comuni per la redazione PAT. Partecipazione attività di pianificazione concertate con i Comuni e le Province. Collaborazione nell'attività normativa in materia urbanistico-edilizia.	Tecn



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 27 di 41

pag. 27 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Progetti Europei, gestione economica, PRFESR, Quaderni della pianificazione	Attività di definizione e produzione normativa e legislativa in materia edilizia, urbanistica e paesaggio. Redazione dei quaderni della VTS. Partecipazione alle attività relative all'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale europea (anche come leader). Partecipazione progetto POR FESR sulla Rigenerazione Urbana. Coordinamento Tavolo definizione e condivisione delle aree verdi pubbliche.	Tecn
EQ	B	NO	Osservatorio su Veneto 2050, SUAP	Osservatorio Piano Casa e monitoraggio L.R. n. 14/2019 "Veneto 2050". Contributi ai Comuni per redazione RECRED. Progetti di Rigenerazione Urbana, Accordi di programma, Commercio, Sportello Unico Attività Produttive. Consulenza ai Comuni per l'applicazione delle norme regionali in ambito edilizio ed urbanistico.	Tecn
EQ	A	NO	Coordinamento database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia. Coordinamento banche dati cartografiche e pianificatorie	Verifica e gestione banche dati geografiche; coordinamento dati pianificazione urbanistica e paesaggistica; coordinamento e supporto strutture regionali; implementazione banche dati cartografiche e geografiche; implementazione infrastruttura dati territoriali. Coordinamento progetti realizzazione ed implementazione di banche dati urbanistiche e vincolistiche. Coordinamento monitoraggio, acquisizione e valutazione dati satellitari.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione amministrativa ed economica	Supporto amministrativo nella programmazione e pianificazione; gestione economico-finanziaria, monitoraggio spesa; procedure affidamento contratti servizi e forniture; supporto predisposizione DEFR e Nota aggiornamento, relativi monitoraggi; ricognizione procedimenti, monitoraggio dei termini; mappatura, analisi anticorruzione; supporto ai Direttori valutazioni dipendenti, monitoraggio obblighi trasparenza e adempimenti privacy; gestione del personale.	Amm
EQ	A	NO	Legale, contenzioso e coordinamento legislativo interno	Gestione del contenzioso giurisdizionale, amministrativo, penale e costituzionale nelle materie di competenza. Predisposizione di disegni di legge, circolari ed altri atti amministrativi riguardanti le materie dell'edilizia, dell'urbanistica e del paesaggio. Aggiornamenti giurisprudenziali nelle materie di competenza della Direzione. Riscontro interrogazioni ed interpellanze consiliari e parlamentari. Coordinamento e gestione rapporti con il legislativo della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.	Amm
EQ	C	NO	Assistenza tecnica al Direttore di Direzione per la gestione di grandi eventi	Assistenza tecnica per la gestione di grandi eventi, in particolare Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026. Assistenza al Direttore nelle materie e nei progetti strategici regionali e della Direzione. Coordinamento tecnico delle UO della Direzione e con altre Direzioni. Coordinamento e segreteria Commissioni Regionali.	Tecn
UO	B	NO	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica	Pianificazione territoriale e Piano Paesaggistico regionale; coordinamento e monitoraggio Piano Territoriale PTRC, indirizzi per l'adeguamento da parte di Province e Comuni; Osservatorio regionale della pianificazione territoriale ed urbanistica; coordinamento piani di settore regionali; Osservatorio regionale del paesaggio; gestione vincoli paesaggistici; rilascio autorizzazioni paesaggistiche; Pianificazione ambientale rete ecologica regionale; Commissione Salvaguardia di Venezia, VTR.	Tecn
EQ	B	NO	Coordinamento PTRC e Piani d'Area con Pianificazione Paesaggistica	Coordinamento e monitoraggio del PTRC e dei Piani d'Area vasta e verifica coerenza con la Pianificazione paesaggistica regionale (D.Lgs. n. 42/2004). Supporto tecnico e scientifico alla redazione della normativa di settore. Linee guida e supporto per l'adeguamento di Province e dei Comuni al PTRC vigente.	Tecn
EQ	A	NO	Predisposizione conformità urbanistica e rilascio autorizzazioni paesaggistiche. Redazione relazioni paesaggistiche	Gestione e coordinamento dell'attività relativa alla compatibilità e conformità urbanistica e predisposizione autorizzazioni paesaggistiche dei progetti statali e di concessionari dello Stato e per progetti ed opere sottoposti ad approvazione regionale (anche con predisposizione relazioni). Assistenza ai componenti regionali del Comitato Misto Paritetico (Co.Mi.Pa.) per progetti e servizi militari. Monitoraggio dei vincoli sui corsi d'acqua.	Tecn
EQ	C	NO	Osservatorio del paesaggio, monitoraggio e coordinamento rete osservatori locali	Segreteria dell'Osservatorio Regionale per il paesaggio e coordinamento e monitoraggio degli Osservatori locali e gestione del Comitato Scientifico. Organizzazione corsi regionali di formazione e rapporto con l'Osservatorio Nazionale. Coordinamento siti Unesco (solo per le questioni pianificatorie). Verifica deleghe comunali in materia di paesaggio.	Tecn
EQ	B	NO	Coordinamento Pianificazione Urbanistica e Paesaggistica in ambito agricolo. Gestione aree idonee e non idonee FER. Segreteria VTR, abusi edilizi	Coordinamento Pianificazione Urbanistica e Paesaggistica in ambito agricolo. Monitoraggio aree idonee e non idonee FER. Accertamento e compatibilità urbanistica art. 167, D.Lgs. n. 42/2004 ed adozione provvedimenti conseguenti. Segreteria del Tavolo tecnico per la Valutazione Tecnica Regionale. Controllo ed archiviazione comunicazioni dei comuni sugli abusi edilizi. Valorizzazione delle Ville Venete in materia di urbanistica e paesaggio ex L.R. n. 63/1979.	Tecn
EQ	A	NO	Pianificazione paesaggistica e coordinamento con le banche dati	Redazione Pianificazione paesaggistica regionale (D.Lgs. n. 42/2004). Gestione Comitato Tecnico per il paesaggio. Gestione delle procedure GIS per la ricognizione e riconoscimento dei Beni Paesaggistici (artt. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004). Coordinamento, aggiornamento e verifica di tutte le banche dati della UO Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica in coordinamento con quella Urbanistica (anche provinciale e comunale).	Tecn
AREA			Agricoltura e Foreste	Programmazione, gestione e coordinamento settori agroalimentare, agroambientale, ittico e faunistico-venatorio. Agricoltura. Autorità di Gestione FEASR. Sviluppo rurale. Foreste e selvicoltura. Coordinamento, indirizzo, raccordo operativo e vigilanza sulle attività di AVEPA e AVISP-Veneto agricoltura.	
EQ	C	NO	Coordinamento amministrativo e servizi di Area	Verifica amministrativa e contabile delle proposte deliberative; verifica di attività economico-finanziarie delle strutture dell'Area con uso degli strumenti programmatici; istruttoria di questioni finanziarie e/o giuridiche attinenti l'Area; raccordo funzionale con le strutture e supervisione della segreteria. Supporto per la gestione degli argomenti del Comitato dei Direttori. Coordinamento e monitoraggio Conferenze di servizi.	Amm
UO	B		Coordinamento politiche agricole	Coordinamento della Commissione delle Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Attività di programmazione, impulso e coordinamento delle attività generali ed istruttorie, in raccordo con il con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la Commissione Politiche agricole, la Conferenza delle Regioni e la segreteria tecnica della Conferenza medesima.	
EQ	C	NO	Supporto tecnico al Coordinamento Politiche Agricole	Supporto nelle attività di coordinamento delle attività generali ed istruttorie con le Strutture regionali di competenza e di raccordo con il MASAF, la Commissione Politiche Agricole, la Conferenza delle Regioni e la segreteria tecnica della Conferenza Stato-Regioni.	Agro
UO	A		Sistema informativo di Area	Gestione dei sistemi informativi di Area; fabbisogni ICT di Area e delle strutture afferenti.	
EQ	C*	SI	Supporto informativo/informatico al FEAMPA 2021-2027	Coordinamento attività informativo/informatiche relative alla gestione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA). Coordinamento e relazione con strutture dell'Area, Direzione ICT, fornitori esterni, Avepa, Ministero. Accompagnamento e guida delle attività di analisi, progettazione, verifica funzionale (collaudo), documentazione, configurazione, dispiegamento e utilizzo dei sistemi informativi per il FEAMPA (per es. software gestionali, portali web, fascicoli aziendali, etc.).	Agro
UO	B		Supporto giuridico di Area	Attività di consulenza interna su questioni di rilevanza giuridica e contenziosa in merito alle materie afferenti all'Area.	
DIR			Agroalimentare e servizio fitosanitario	Programmazione e coordinamento delle politiche dell'Unione europea, nazionali e regionali per la competitività delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, per il ricambio generazionale, la qualità delle produzioni agricole e la diversificazione delle attività dell'impresa agricola. Applicazione delle politiche regionali per l'esercizio e lo sviluppo dell'agricoltura sociale e della diversificazione delle attività agricole. Attività del Servizio fitosanitario regionale. Coordinamento, indirizzo, raccordo operativo e vigilanza sugli enti strumentali del settore primario (AVEPA e AVISP-Veneto agricoltura).	
EQ	C	NO	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	Coordinamento amministrativo delle attività connesse con il funzionamento della Direzione. Mappatura procedimenti e processi. Rapporti con Assessorato e con coordinamento rapporti Stato-Regioni per materie di competenza della Direzione. Gestione amministrativa del personale della Direzione. Supervisione e coordinamento gestione delibere e decreti. Archivio, protocollo e sistema documentale DO.GE. Referente Privacy per la Direzione.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 28 di 41

pag. 28 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Vigilanza enti e monitoraggio finanziario	Applicazione della disciplina di attività di vigilanza e controllo sugli enti regionali assegnati alla Direzione. Istruttoria nomine organi Enti vigilati. Gestione finanziaria: budget di Direzione, verifica atti impegni e liquidazioni, monitoraggio capitoli di bilancio. Monitoraggio programmazione DEFR. Supervisione procedimenti gare sottosoglia, incarichi, contratti della Direzione.	Econ
UO	A		Competitività imprese e filiere agricole	Coordinamento delle attività regionali per l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di politica agricola comune (PAC) nei comparti produttivi del settore primario. Attuazione delle politiche per il ricambio generazionale e strutturali per la competitività nel settore agricolo ed agroalimentare; credito agrario e di nuovi strumenti finanziari a sostegno delle imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.	
EQ	A	NO	Interventi per la competitività delle imprese agricole	Definizione ed applicazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale SRD01, SRD02, SRD14, SRED1. Interventi finanziari regionali per lo sviluppo delle imprese agricole. Interventi finanziari regionali per lo sviluppo delle imprese agricole. Applicazione interventi PNRR per la meccanizzazione agricola. Coordinamento in materia di Aiuti di Stato per la Direzione.	Agro
EQ	A	NO	Supporto alle imprese	Definizione ed applicazione dell'intervento del Complemento per lo Sviluppo Rurale SRD06. Applicazione e gestione strumenti per la prevenzione del rischio. Gestione delle crisi di mercato. Applicazione disposizioni per qualifiche professionali in agricoltura. Gestione del riordino fondiario e Banca della terra veneta (L.R. n. 26/2014). Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza. Applicazione della normativa riduzione accisa carburante agricolo.	Agro
EQ	A	NO	Produzioni vitivinicole	Applicazione normativa del settore vitivinicolo (gestione potenziale produttivo, produzione vini, gestione produzioni DOP e IGT). Definizione e applicazione interventi settoriali vitivinicolo del PSP Italia. Riconoscimento distillatori. Tenuta elenco regionale degustatori vini. Coordinamento e supervisione progetti di R&S del settore vitivinicolo.	Agro
EQ	A	NO	Associazionismo agricolo ed ortofrutta	Applicazione della normativa delle OP/AOP e degli interventi settoriali ortofrutta e olivicolo del PSP Italia. Riconoscimento e funzionamento delle OP/AOP dei diversi settori. Coordinamento programmi sostegno consumi scuole primarie. Istruttoria approvazione dei programmi di sostegno alle OP del settore dell'olio di oliva. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro
EQ	C	NO	Interventi per le competitività delle imprese agroindustriali	Definizione ed applicazione dell'intervento SRD13 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Applicazione interventi PNRR per frantoi oleari. Interventi finanziari nazionali e regionali per lo sviluppo delle imprese agroalimentari e le filiere. Applicazione normativa nazionale e regionale dei distretti del cibo.	Agro
EQ	C	NO	Produzioni animali e seminativi	Definizione ed applicazione dell'intervento SRB01 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Applicazione normativa UE e nazionale e definizione normativa regionale per settori seminativi e zootecnico. Applicazione disposizioni per domanda unica PAC. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro
EQ	C	NO	Miglioramento delle produzioni e delle risorse genetiche di interesse agrario	Interventi a favore delle Associazioni degli allevatori per la raccolta dati in allevamento, funzionale alle attività dei programmi genetici previsti dai libri genealogici e per i progetti di valorizzazione del patrimonio zootecnico. Programmazione e coordinamento degli interventi di Veneto Agricoltura per il miglioramento genetico animale. Istruttoria per l'iscrizione delle varietà da conservazione. Vigilanza nel settore zootecnico. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro
UO	B		Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole	Coordinamento delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari. Applicazione delle politiche regionali inerenti all'esercizio, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di agricoltura sociale, fattorie didattiche, agriturismo, turismo rurale, enoturismo, oleoturismo, delle Strade dei vini e di altri prodotti tipici e delle Associazioni enogastronomiche.	
EQ	A	NO	Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari	Definizione ed applicazione degli interventi SRG03 e SRG10 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Attuazione normativa per produzione biologico e marchio "Qualità Verificata". Registrazione e modifiche delle DOP ed IGP agroalimentari. Interventi a sostegno delle produzioni a qualità regolamentata. Tenuta dell'elenco regionale dei prodotti tradizionali e dell'elenco dei produttori utilizzatori dell'indicazione facoltativa "prodotto di montagna". Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro
EQ	A	NO	Agriturismo e turismo enogastronomico	Attività normativa ed amministrativa per la valorizzazione, lo sviluppo e la qualificazione del settore in materia di agriturismo, turismo rurale, enoturismo e oleoturismo. Istruttorie per riconoscimento e classificazione degli agriturismi, delle enoteche regionali, delle Strade dei Vini e dei Prodotti Tipici e delle Associazioni enogastronomiche.	Agro
EQ	C	NO	Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole	Definizione ed applicazione degli interventi SRD03 e SRG07 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Applicazione normativa nazionale e regionale per lo sviluppo dell'agricoltura sociale. Istruttoria domande di iscrizione e relativo mantenimento all'elenco regionale delle fattorie sociali. Contrasto allo sfruttamento del lavoro agricolo. Applicazione intervento settoriale miele del PSP Italia. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro
EQ	C	NO	Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura	Definizione ed applicazione degli interventi ACA14, ACA15, ACA16, SRG07 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Rilascio autorizzazioni per riproduzioni animale e vigilanza nel settore della riproduzione animale. Interventi pubblici per la conservazione della biodiversità di interesse agrario. Interventi previsti dalla L. n. 194/2015. Interventi a favore degli allevatori per promozione e sviluppo delle principali razze equine. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro
EQ	C	NO	Controllo e vigilanza agroalimentare	Vigilanza sugli organismi di controllo dei prodotti a qualità regolamentata. Autorizzazioni corsi assaggiatori olio d'oliva e iscrizione e aggiornamento elenco nazionale esperti olio di oliva. Programmazione, coordinamento e monitoraggio dei controlli su norme di etichettatura carni bovine e prodotti a base di carne e commercializzazione dei prodotti ortofruttili freschi. Attuazione Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM. Mercati riservati agli agricoltori.	Agro
UO	A		Fitosanitario	Certificazione dei vegetali e/o prodotti vegetali destinati o provenienti da Paesi extra UE. Applicazione misure di lotta obbligatoria parassiti da quarantena di vegetali (monitoraggio, contrasto, eradicazione e/o contenimento). Assistenza tecnica e specialistica per la diagnosi e/o l'identificazione di patogeni nonché per interventi sostenibili di protezione delle piante da organismi nocivi. Certificazione ed autorizzazione di materiale di propagazione vegetale delle piante.	
EQ	B	NO	Attività diagnostiche e coordinamento ufficio amministrativo	Coordinamento delle analisi sulla verifica di organismi nocivi su materiali vegetali. Coordinamento dell'ufficio amministrativo e delle attività di collaborazione con altri enti e prestatori di servizio. Controllo funzionale irrigatori.	Agro
EQ	C	NO	Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie	Applicazione delle direttive fitosanitarie e monitoraggio fitosanitario dei vegetali al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi.	Agro
EQ	C	NO	Ispezioni e controlli fitosanitari Mestre-Venezia	Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in importazione ed esportazione (extra UE) di Venezia (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona"); attività di controllo sulle ditte vivaistiche e monitoraggio territoriale.	Agro
EQ	B	NO	Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona	Coordinamento certificazioni import-export. Certificazione e controllo che i vegetali o prodotti vegetali in importazione ed esportazione (extra UE) di Padova e Verona siano conformi alla normativa fitosanitaria e sementiera vigente.	Agro
EQ	C	NO	Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo	Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in importazione ed esportazione (extra UE) di Rovigo (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona"); attività di controllo sulle ditte vivaistiche e monitoraggio territoriale.	Agro



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 29 di 41

pag. 29 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Certificazione e controllo vivai e ispezioni e controlli fitosanitari di Vicenza	Coordinamento dell'attività di controllo degli uffici periferici sulle ditte vivaistiche; rilascio autorizzazioni per l'attività vivaistica; controlli con rilascio certificazione per la commercializzazione dei materiali viticoli; rilascio autorizzazioni certificazione volontaria dei fruttiferi. Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in esportazione (extra UE) di Vicenza (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona").	Agro
EQ	B	NO	Difesa integrata, sperimentazione fitosanitaria, ispezioni e controlli fitosanitari Treviso	Difesa integrata delle colture e disciplinari di produzione integrata. Attività di sperimentazione fitosanitaria. Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in esportazione (extra UE) di Treviso (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona").	Agro
EQ	C	NO	Monitoraggi e controlli settore forestale	Monitoraggio di organismi nocivi in ambito forestale e coordinamento delle attività di lotta attiva. Controllo delle problematiche fitosanitarie di piante forestali e ornamentali, in ambiti naturali, seminaturali ed urbani. Controlli ufficiali sui vegetali, sui prodotti vegetali o sulle altre voci, in tutte le fasi della catena di produzione e di commercializzazione, nel territorio di competenza.	Agro
DIR			Sviluppo rurale e agroambiente	Programmazione, coordinamento, monitoraggio interventi finanziari nell'ambito della programmazione comunitaria per lo sviluppo rurale. Autorità di gestione FEASR. Coordinamento notifica, registrazione e monitoraggio dei regimi di Aiuto di Stato per lo sviluppo rurale, la pesca e l'acquacoltura. Definizione, coordinamento e attuazione del sistema della conoscenza e della innovazione in agricoltura. Programmazione e gestione politiche agroambientali.	
EQ	C	NO	Coordinamento amministrativo e affari generali	Coordina e cura la segreteria amministrativa e di Direzione in merito a: gestione quesiti, richieste di accesso, relazioni, pareri, comunicazioni, attività di supporto alla Direzione e alle UO, protocollo e archivio, adempimenti obbligatori, verifica e predisposizione Delibere e Decreti, risorse umane e strumentali.	Amm
EQ	C*	SI	Coordinamento contabile sviluppo rurale	Cura le procedure contabili di gestione del cofinanziamento regionale al FEASR; gestisce il monitoraggio dei flussi finanziari e cura le relazioni con l'organismo pagatore (Avepa) e con la Direzione Bilancio e Ragioneria. Supporta l'autorità di gestione del FEASR negli adempimenti di monitoraggio regionale e per la gestione delle procedure di spesa dell'assistenza tecnica allo sviluppo rurale, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi.	Econ
UO	A		Programmazione sviluppo locale, comunicazione e innovazione	Programmazione e coordinamento dello Sviluppo locale Leader e dei relativi interventi di sostegno, programmazione e gestione delle attività e dei servizi di comunicazione per lo sviluppo rurale. Programmazione e coordinamento del sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS), dell'attuazione regionale del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura e degli interventi di sostegno alla conoscenza, informazione, divulgazione e consulenza. Partecipazione alla rete interregionale della ricerca e sperimentazione in agricoltura e alla Rete delle Regioni europee per l'innovazione in agricoltura, alimentazione e foreste (ERIAFF).	
EQ	A	NO	Sviluppo locale LEADER	Programma e gestisce gli interventi a sostegno dello sviluppo locale LEADER della programmazione regionale dello sviluppo rurale; supporta la selezione delle strategie di sviluppo locale; coordina le attività di supporto ai GAL; supervisiona le attività del GAL selezionati e di Avepa; si relaziona con le altre strutture regionali, MASAF, GAL e Rete rurale nazionale; coordina l'azione complementare della programmazione regionale dello sviluppo rurale a sostegno della Strategia Nazionale per le Aree Interne.	Amm
EQ	B*	SI	Comunicazione per lo sviluppo rurale	Pianifica e coordina le attività di comunicazione per lo sviluppo rurale; predisporre piani, capitoli e protocolli tecnico operativi del servizio di comunicazione dello sviluppo rurale; progetta reports e materiali informativi; coordina il monitoraggio e la valutazione del servizio di comunicazione e delle relative attività; si raccorda con altre strutture e l'ufficio stampa regionali, con le reti nazionale ed europee; coordina il sito dedicato e gli altri mezzi informativi dello sviluppo rurale.	Amm
EQ	C	NO	Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare	Definizione ed applicazione degli interventi SRG01, SRG09, SRH06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Programmazione, gestione e coordinamento degli interventi per ricerca, sperimentazione e innovazione in agricoltura e nel settore agroalimentare. Attuazione regionale del Partenariato Europeo per l'Innovazione Agricoltura Sostenibile. Partecipazione regionale alla Rete Europea ERIAFF e alla Rete Interregionale della Ricerca Agraria.	Agro
EQ	B	NO	Informazione, formazione e consulenza in agricoltura	Definizione ed applicazione degli interventi SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Programmazione, gestione e coordinamento delle attività di formazione, informazione alle imprese agricole, forestali e agli operatori economici delle aree rurali. Applicazione L. n. 116/2014 (consulenza aziendale) e della normativa del sistema di formazione obbligatoria e certificata prevista nel PAN. Programmazione, gestione e coordinamento delle attività di assistenza tecnica in zootecnia.	Agro
UO	A		Programmazione e monitoraggio sviluppo rurale	Predisposizione e gestione della programmazione per lo Sviluppo Rurale, pianificazione e coordinamento degli interventi attuativi, definizione e aggiornamento del quadro delle disposizioni e delle procedure attuative, del sistema di gestione, di monitoraggio e del sistema informativo, dell'assistenza tecnica ai programmi, pianificazione finanziaria e gestione contabile, coordinamento delle modifiche ai Documenti di programmazione, delle attività di sorveglianza e di valutazione indipendente. Coordinamento delle attività di informazione statistica e in materia di aiuti di stato a supporto dello sviluppo rurale e per il settore primario.	
EQ	A	NO	Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione	Predisporre e supervisiona il sistema di gestione, di monitoraggio e il sistema informativo dell'Autorità di gestione del FEASR, definisce la pianificazione finanziaria, gli indirizzi procedurali generali e il quadro sanzionatorio dello sviluppo rurale, coordina le modifiche ai Documenti di programmazione, coordina la sorveglianza e la relazione con Comitati di sorveglianza, MASAF, MEF, Avepa, CE e gli adempimenti di valutazione indipendente obbligatoria.	Econ
EQ	C*	SI	Supporto statistico per lo sviluppo rurale	Supporta le esigenze statistiche informative per la sorveglianza, il monitoraggio e la valutazione dell'Autorità di gestione del FEASR e per lo studio e l'analisi dei relativi indicatori di output e di risultato dello sviluppo rurale. Cura il trattamento dei dati di supporto, la gestione ed elaborazione di reports; supporta lo sviluppo e la gestione degli applicativi per il monitoraggio (business intelligence) e per i flussi di dati del Protocollo unico di monitoraggio dell'IGRUE e del Sistema nazionale di monitoraggio della PAC.	Econ
EQ	C	NO	Coordinamento aiuti di Stato settore primario	Coordina la materia degli aiuti di Stato nel settore degli aiuti allo sviluppo rurale, agroforestali, agroalimentari, caccia e pesca, anche per gli aspetti informativi. Coordina gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti e al Registro SIAN aiuti agricoli; gestisce le relazioni con le altre Direzioni regionali e Avepa, con le autorità nazionali e con la CE in materia. Supporta l'Autorità di gestione del FEASR per aspetti specifici del sistema di gestione e del sistema informativo per lo sviluppo rurale.	Agro
EQ	B*	SI	Coordinamento e gestione interventi FEASR	Coordina e supporta la pianificazione degli interventi per lo sviluppo rurale; coordina la predisposizione e la gestione delle disposizioni attuative, delle linee guida e dei bandi regionali di attuazione. Coordina la pianificazione e attuazione degli interventi per l'infrastrutturazione BUL delle aree rurali e altri interventi di sviluppo rurale. Pianifica e coordina l'attuazione dell'assistenza tecnica allo sviluppo rurale, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi. Coordina provvedimenti, attività ed iniziative relative al partenariato regionale per lo sviluppo rurale.	Agro
EQ	B*	SI	Programmazione e supporto gestionale	Gestisce l'analisi del quadro normativo nazionale ed europeo per lo sviluppo rurale; supporta e coordina attività di studio, analisi, pianificazione, predisposizione e modifica degli strumenti e documenti di programmazione; si raccorda con le strutture regionali, nazionali e unionali coinvolte nella PAC e nello sviluppo rurale; cura l'informazione per lo sviluppo rurale alle strutture regionali e al Partenariato; supporta la programmazione e attuazione dello sviluppo locale LEADER e le relative attività di monitoraggio e valutazione.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 30 di 41

pag. 30 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	A		Agroambiente	Programmazione e coordinamento delle misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale e per la tutela del territorio e del patrimonio rurale. Attuazione delle politiche agroclimaticoambientali, compresa la condizionalità, l'uso dei fertilizzanti e fitosanitari, il benessere degli animali, la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'adattamento alle modifiche climatiche, la tutela del suolo agricolo, la gestione delle biomasse e la tutela delle acque riguardanti il comparto agro-zootecnico. Attività autorizzativa dei miglioramenti fondiari nelle aziende agricole.	
EQ	A	NO	Programmazione agroclimaticoambientale	Regolamentazione in materia di "Condizionalità rafforzata", "RM" in agricoltura; programmazione ACA e PSR/PSNP; cooperazione ambientale; formazione, informazione, chiarimenti interpretativi; responsabile del procedimento per Accordi di collaborazione istituzionale e affidamento di incarichi; programmi LIFE; collaborazione alla definizione delle attività monitorate dai piani di gestione delle Autorità di Bacino del fiume Po e Alto Adriatico per CSR e Condizionalità. Attività di studi e analisi sulle pressioni ambientali dell'attività agrozootecnica e alle misure di contenimento da porre in essere per riscontrare procedure di infrazione pendenti.	Agro
EQ	B	NO	Monitoraggio agroambientale e gestione applicativi	Definizione del Programma d'Azione Nitrati (Dir. 91/676/CEE) e disposizioni in ZO; coordinamento con Enti di controllo e Autorità di Distretto; divulgazione, formazione, riscontro a quesiti e pareri. Collaudi di MEW su applicativi regionali AS8-web. Supporto formativo, informativo agli utenti. Verifica e presidio delle correlazioni con FA, DWH PSR, BDN, SIAN. Elaborazioni grafiche, statistiche, cartografiche, redazione di rapporti.	Tecn
EQ	C	NO	Sistemi agricoli e risorse naturali	Procedimenti connessi all'attuazione regionale del PAN Fitofarmaci DGR n. 380/2017 e DGR n. 372/2018. Supporto informativo, formativo, interpretativo per prodotti fitosanitari.	Agro
EQ	B	NO	Edificabilità nelle aree rurali	Partecipazione a Comitati nazionali e GdL su L.R. n. 11/2004. Applicazione disciplina edilizia e urbanistica in territorio agricolo; supporto informativo, formativo, interpretativo. Partecipazione con delega alle sedute di VTR e al CTR VIA di cui alla L.R. n. 12/2024; definizione dei quadri programmatori nei GdL screening VIA e PAUR; partecipazione con delega alle sedute del Comitato Tecnico per il Paesaggio di cui al DPGR n. 116 del 23/12/2022.	Tecn
EQ	B	NO	Tutela del territorio rurale	Procedimenti connessi all'Accordo di programma Bacino Padano e al Life Prepar. Regolamentazione regionale in materia di AIA. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Direttiva NEC 2016/2284 e D.Lgs 81/2018. Procedimenti Commissione VIA. Responsabilità del procedimento amministrativo PAUR allevamenti. Misure comparto Agricoltura del PR Tutela Atmosfera; coordinamento regionale per le AIA allevamenti; autorizzazioni art. 272, D.Lgs. n. 152/2006. Direttiva NEC 2016/2284; partecipazione con delega al CTR VIA di cui alla L.R. n. 12/2024, responsabilità del procedimento amministrativo per impianti ex art. 20, c. 2 e per autorizzazioni L.R. n. 13/2018, art 3, c 2. Partecipazione, con delega, alle sedute della CTRA, CTRAE, CTRLLP.	Agro
DIR			Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	Pianificazione, programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio delle politiche per l'acquacoltura e la pesca professionale. Pianificazione e programmazione della pesca sportiva. Applicazione di normative di settore dell'Unione europea, comunitarie, nazionali e regionali, compresa la gestione degli interventi previsti dalla programmazione comunitaria. Progettazione, tutoraggio e realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di pesca e acquacoltura. Bonifica idraulica, irrigazione, vigilanza e controllo consorzi.	
EQ	A	NO	Affari Generali, amministrazione risorse umane, raccordo istituzionale interno ed esterno	Vigilanza e aggiornamento della anagrafica e delle sedi dei CAA. Gestione iter di predisposizione e gestione flusso procedurale delle proposte di deliberazione. Attività di revisione. Supporto alla Direzione e alle UO nella predisposizione delle proposte di decreto. Coordinamento delle attività connesse all'imputazione nel sistema informativo contabile delle relative registrazioni. Gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con le Province. Adempimenti correlati al provisioning di beni e servizi. Amministrazione del personale e aggiornamento fabbisogni rispetto a dotazione organica. Referente PNRR, per l'aggiornamento e consuntivazione del DEFR. Censimento procedimenti e rendicontazione dei relativi tempi.	Econ
EQ	A*	SI	Attività di Revisore nel PO FEAMPA	Adempimenti legati al ruolo di revisore previsto dal PO FEAMPA 2021-2027: revisione di tutte le domande istruite con inserimento delle risultanze nel sistema SIGEPA. Attività di controllo di carattere fiscale/contabile per rilevare le eventuali criticità sul corretto utilizzo del fondo. Programmazione e coordinamento del sistema di controllo sull'attuazione del PO FEAMPA 2021-2027. Effettuazione dei controlli ex-post relativi al mantenimento degli investimenti.	Econ
UO	B		Bonifica e irrigazione	Bonifica idraulica, irrigazione, vigilanza e controllo consorzi.	
EQ	C	NO	Gestione finanziamenti ai Consorzi di bonifica	Gestisce le procedure amministrative e contabili relative a finanziamenti assegnati ai Consorzi di bonifica per la realizzazione di investimenti sulla rete idraulica minore e per la sua gestione e manutenzione. Gestisce le piattaforme nazionali realtative alle linee di finanziamento delle diverse Amministrazioni centrali.	Econ
EQ	C	NO	Controllo e vigilanza sui consorzi di bonifica	Gestisce la vigilanza sulle attività di gestione dei Consorzi di bonifica e sui relativi atti, sulla corretta esecuzione degli adempimenti previsti dalle norme in materia di trasparenza e accesso; predispone i pareri di competenza della Direzione; predispone le rendicontazioni e le analisi sulla attività e sulla gestione dei Consorzi di bonifica; supporta gli adempimenti per il rinnovo degli Organi dei Consorzi di bonifica e per l'individuazione dei rappresentanti regionali.	Econ
EQ	B	NO	Coordinamento e programmazione degli utilizzi irrigui	Gestisce a livello regionale il SIGRIAN: responsabile dell'analisi e della validazione dei dati relativi ai fabbisogni e agli utilizzi idrici irrigui. Coordina le attività del personale tecnico della UO e degli esperti esterni nello svolgimento delle attività istruttorie per il rinnovo delle concessioni irrigue dei Consorzi di Bonifica. Gestisce le istruttorie per l'approvazione dei Piani di Classifica e dei PGBTT. Coordina i progetti di studio e di ricerca in materia di irrigazione.	Agro
UO	A		Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE	Pianificazione, Programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio delle politiche per l'acquacoltura, la pesca professionale. Pianificazione e programmazione della pesca sportiva. Applicazione di normative di settore dell'Unione europea, comunitarie, nazionali e regionali, compresa la gestione degli interventi previsti dalla programmazione comunitaria. Progettazione, tutoraggio e realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di pesca e acquacoltura. Gestione territoriale interventi in ambito ittico, inclusa la pesca sportiva e faunistico-venatorio per le province di Rovigo, Padova e Venezia, e il coordinamento con i rispettivi Corpi/Servizi di vigilanza.	
EQ	A	NO	Coordinamento attività pesca professionale, acquacoltura, progettazione transfrontaliera e promozione prodotti ittici	Adempimenti amministrativi e di coordinamento in materia di pesca professionale, acquacoltura, pescaturismo, ittiturismo e attività economiche connesse nelle acque marittime, marittime interne e interne. Gestione di progetti comunitari transfrontalieri attinenti le materie della pesca e dell'acquacoltura.	Agro
EQ	C	NO	Coordinamento attività di pesca ricreativa, tutela fauna ittica e attuazione della Carta Ittica Regionale	Gestione contributi alle Associazioni di pesca sportiva per interventi a beneficio della pesca dilettantistico-sportiva. Gestione tesserini regionali per la pesca in zona A e autorizzazioni per l'esercizio della pesca scientifica. Procedimenti sanzionatori per evasione delle tasse di concessione regionale per la pesca. Coordinamento della consulta regionale per la pesca ricreativa. Predisposizione dei provvedimenti attuativi della Carta Ittica Regionale.	Tecn
EQ	A*	SI	Gestione attività Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione Fondo Europeo affari marittimi pesca - FEAMP e FEAMPA	Attività di gestione connesse alla funzione di Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP e FEAMPA).	Agro



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 31 di 41

pag. 31 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B*	SI	Sviluppo locale costiero FEAMPA e sviluppo aree interne	Programmazione e gestione della misura di sostegno allo sviluppo locale costiero sostenuto dal PO FEAMPA 2021-2027. Coordinamento delle attività di supporto al GAL Pesca; supervisione delle attività dei GAL Pesca selezionati; cura, gestione e proposizione degli atti relativi; relazione con le altre strutture regionali, MIPAAF, GAL Pesca e con l'AdG del PO FEAMPA 2021-2027.	Agro
EQ	B*	SI	Coordinamento istruttorie ammissibilità e valutazione dei progetti FEAMP e FEAMPA	Coordinamento e attività di verifica dei progetti presentati ai fini del finanziamento nell'ambito del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027. Cura dell'istruttoria e delle procedure amministrative connesse alla ricevibilità, all'ammissibilità e alla valutazione delle domande di contributo, alla attribuzione dei punteggi e alla definizione delle graduatorie.	Agro
EQ	B*	SI	Coordinamento verifiche amministrative e contabili e controllo in loco FEAMP e FEAMPA	Verifiche amministrativo-contabili in materia di erogazione dei contributi di sostegno a valere sulle risorse finanziarie dei Programmi Operativi FEAMP 2014-2020 e FEAMPA 2021-2027 e coordinamento dei controlli in loco e adempimenti connessi.	Amm
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Città Metropolitana di Venezia	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Rovigo	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Padova	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn
DIR			Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria	Sviluppo e coordinamento delle politiche regionali in materia di foreste. Programmazione e gestione del Sistema Informativo Regionale Forestale (SIRF). Programmazione e pianificazione forestale di difesa idrogeologica e di sistemazione idraulico forestale (SIF). Gestione del budget. Affari generali. Programmazione, coordinamento e gestione delle attività faunistico venatorie. Sviluppo economia montana.	
EQ	A	NO	Supporto amministrativo gestione personale	Gestione amministrativa e del personale. Coordinamento. Supporto al Direttore. Supporto amministrativo a RUP, progettisti e DLLL. Gestione amministrativa procedure emergenze commissariali, rendicontazione di spesa, verifica requisiti operatori economici, adempimenti ANAC. Archivio ex Ovest. Parco mezzi UO. Inventario beni regionali ex Ovest.	Amm
EQ	C	NO	Affari amministrativi, giuridici ed economici	Attività trasversali di supporto alla Direzione per adempimenti amministrativi, giuridici ed economici. Supporto contabile alle UO. Controllo regolarità amministrativa, anche con rilevanza economico-contabile. Referente DEFR.	Amm
EQ	C	NO	Attività programmazione SIF	Predisposizione programma SIF. Adempimenti convenzione con AVISP. Attivazione pronti interventi. Monitoraggio DEFR. Accertamenti in entrata per riduzione di superficie boscata art. 15, c.2, lett. c) L.R. n. 52/1978. Gestione dati SINFOR.	Agro
EQ	A	NO	Ufficio Tecnico coordinamento - VR	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza-tutela. Supporto tecnico a progettisti e DLLL in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	A	NO	Ufficio Tecnico Coordinamento TV-VE	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza-tutela. Supporto tecnico a progettisti e DLLL in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	A	NO	Ufficio Tecnico Coordinamento BL	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza-tutela. Supporto tecnico a progettisti e DLLL in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	A	NO	Ufficio Tecnico coordinamento VI-PD-RO	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza-tutela. Supporto tecnico a progettisti e DLLL in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	A	NO	Coordinamento sedi territoriali regionali e programmazione	Supporto al Direttore della UO per coordinamento sedi e attività tecnico-amministrative e di programmazione.	Agro
EQ	A	NO	Supporto amministrativo gestione lavori e contabile	Gestione amministrativa. Coordinamento. Supporto al Direttore. Supporto amministrativo a RUP, progettisti e DLLL. Gestione amministrativa procedure emergenze commissariali; rendicontazione di spesa; verifica requisiti operatori economici. Adempimenti ANAC. Archivio ex Est. Gestione sub appalti.	Amm
EQ	A	NO	Coordinamento per gestione lavori in appalto/affidamento	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare e contratti per professionisti e ditte. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Tecn
EQ	A	NO	Coordinamento regionale AIB e sicurezza del personale	Supporto al Direttore. Coordinamento sedi regionali. Organizzazione delle attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi; coordinamento organizzazione turni reperibilità del personale regionale; verifica e istruttoria dei piani di previsione annuali; sopralluoghi e adempimenti post-incendio; rilascio autorizzazioni abbruciamenti; rapporti con strutture regionali di riferimento ed Enti, Corpi di Polizia e soggetti competenti.	Agro
EQ	C	NO	AIB BL-TV-VE e sicurezza del personale	Organizzazione turni reperibilità del personale regionale e operaio; verifica e istruttoria dei piani di previsione annuali; sopralluoghi e adempimenti post-incendio; rilascio autorizzazioni abbruciamenti; rapporti con strutture regionali di riferimento ed Enti, Corpi di Polizia e soggetti competenti.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico gestione lavori in appalto/affidamento VI-VR-PD-RO	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico VR 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico VI-PD-RO 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 32 di 41

pag. 32 / 41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico VI-PD-RO 2	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico TV-VE 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico BL 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico BL 2	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Tecn
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico BL lavori estensivi	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, principalmente estensivi e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico BL lavori intensivi	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, principalmente intensivi e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
EQ	C	NO	Vincolo idrogeologico e usi civici - VR	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. n. 52/1978); autorizzazioni riduzione superficie boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civici; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro
EQ	C	NO	Vincolo idrogeologico usi civici e autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. n. 52/1978); autorizzazioni riduzione superficie boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civici; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro
EQ	C	NO	Vincolo idrogeologico, autorizzazioni idrauliche e usi civici BL	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. n. 52/1978); autorizzazioni riduzione superficie boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civici; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro
EQ	C	NO	Vincolo idrogeologico, autorizzazioni idrauliche e usi civici TV-VE	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. n. 52/1978); autorizzazioni riduzione superficie boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civici; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro
UO	B		Foreste, Selvicoltura ed economia montana	Pianificazione, indirizzo e coordinamento in materia di foreste e selvicoltura. Controllo e prevenzione fitosanitaria forestale. Applicazione normativa in materia di usi civici e patrimoni regolieri, alberi e boschi monumentali, valorizzazione delle malghe e pascoli, disciplina viabilità silvo pastorale.	
EQ	A	NO	Selvicoltura e disciplina forestale	Indirizzi selvicolturali e loro coordinamento attuativo nelle materie di: gestione forestale sostenibile e certificazione; servizi ecosistemici; contrasto ai cambiamenti climatici; formazione. Indirizzi nell'applicazione delle disposizioni europee, nazionali e regionali; statistiche forestali; predisposizione e aggiornamento della normativa regionale forestale e discipline attinenti; coordinamento e gestione di progetti in materia forestale. Partecipazione a commissioni tecniche regionali, gruppi di lavoro tematici anche interregionali o nazionali.	Agro
EQ	B	NO	Pianificazione forestale e cartografia	Pianificazione forestale ex art. 23 L.R. n. 52/1978: gestione procedimenti di avvio redazione piani, consegna, validazione, collaudo e monitoraggio, in coordinamento con le strutture forestali periferiche; istruttoria domande concessione contributi pianificazione forestale. Redazione di indirizzi pianificatori. Monitoraggio delle utilizzazioni boschive e le relative statistiche. Cartografia di interesse forestale, sistemi informativi territoriali applicati alla gestione forestale.	Agro
EQ	C	NO	Sostegno imprese boschive e programmazione interventi forestali dello sviluppo rurale	Iniziativa regionali a supporto delle imprese boschive; gestione dell'Albo delle Imprese forestali; Fondo forestale regionale; programmazione delle misure/interventi forestali del Programma di Sviluppo Rurale e coordinamento attuativo; gestione del registro dei martelli forestali. Boschi di pianura; divulgazione forestale.	Agro
EQ	C	NO	Vivaistica forestale e attività forestali complementari	Coordinamento e adempimenti in materia di materiali forestali di base e di moltiplicazione; raccordo con istituzioni e rappresentanze per le materie di competenza; coordinamento e indirizzi gestionali in tema di boschi pianiziali, ripariali e costieri; disciplina e adempimenti per le autorizzazioni alla raccolta e alla coltivazione dei tartufi; boschi didattici e divulgazione forestale; adempimenti inerenti attività complementari connesse alle aree forestali.	Agro
EQ	C	NO	Selvicoltura e attività silvo-pastorali VI-PD	Selvicoltura e attività silvo-pastorali. Gestione tecnica silvo-pastorale delle proprietà private e pubbliche; gestione patenti di idoneità tecnica forestale; rilascio autorizzazioni flora protetta; statistica forestale; sopralluoghi e attività di controllo e vigilanza in materia forestale e fitosanitaria; programmazione e progettazione interventi boschivi. Gestione forestale sostenibile.	Agro
EQ	C	NO	Selvicoltura e attività silvo-pastorali BL	Selvicoltura e attività silvo-pastorali. Gestione tecnica silvo-pastorale delle proprietà private e pubbliche; gestione patenti di idoneità tecnica forestale; rilascio autorizzazioni flora protetta; statistica forestale; sopralluoghi e attività di controllo e vigilanza in materia forestale e fitosanitaria; programmazione e progettazione interventi boschivi. Gestione forestale sostenibile.	Agro
EQ	C	NO	Selvicoltura e attività silvo-pastorali TV	Selvicoltura e attività silvo-pastorali. Gestione tecnica silvo-pastorale delle proprietà private e pubbliche; gestione patenti di idoneità tecnica forestale; rilascio autorizzazioni flora protetta; statistica forestale; sopralluoghi e attività di controllo e vigilanza in materia forestale e fitosanitaria; programmazione e progettazione interventi boschivi. Gestione forestale sostenibile.	Agro
EQ	C	NO	Selvicoltura e attività silvo-pastorali VR-RO	Selvicoltura e attività silvo-pastorali. Gestione tecnica silvo-pastorale delle proprietà private e pubbliche; gestione patenti di idoneità tecnica forestale; rilascio autorizzazioni flora protetta; statistica forestale; sopralluoghi e attività di controllo e vigilanza in materia forestale e fitosanitaria; programmazione e progettazione interventi boschivi. Gestione forestale sostenibile.	Agro
EQ	A	NO	Usi Civici e Regole	Accertamento esistenza e consistenza terre di uso civico. Procedimenti di reintegra o classificazione di terreni di uso civico. Approvazione conciliazioni in materia di usi civici. Approvazione regolamenti per esercizio usi civici. Autorizzazioni al mutamento di destinazione terreni di uso civico o costituenti antico patrimonio regoliero. Inventario terre di uso civico.	Agro
EQ	B	NO	Sviluppo dell'economia montana	Controllo programmazione unioni montane. Tematica dei rapporti di natura tecnica con le unioni montane, alla luce della disciplina in materia. Alberi monumentali.	Agro
UO	A		Pianificazione e gestione faunistico venatoria	Studio e programmazione, gestione amministrativa, coordinamento, verifica, monitoraggio in materia di pianificazione faunistica e regolamentazione della attività venatoria. Incentivazione delle imprese agricole a fini faunistici. Applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività venatoria ed attività faunistica. Progettazione, tutoraggio e realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di gestione faunistico-venatoria.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 33 di 41

pag. 33 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Raccordo tecnico con gli Ambiti territoriali e Pianificazione faunistico-venatoria	Coordinamento attuazione del PFVR. Predisposizione dei piani di controllo Vas Vinca e gestione del contenzioso in tema venatorio. Monitoraggi e aggiornamento del PFVR e predisposizione dei provvedimenti attuativi dallo stesso previsti. Supporto nelle attività legate ad eventuali contenziosi di competenza in materia faunistico-venatoria.	Agro
EQ	A	NO	Pianificazione e gestione faunistico venatoria	Regolamentazione prelievi venatori e predisposizione istruttorie funzionali alla redazione della proposta di calendario venatorio. Predisposizione e monitoraggio piani di gestione. Divulgazione nelle materie faunistico-venatorie. Regolamentazione prelievo cinghiale a Verona. Autorizzazioni istituti di ricerca per cattura uccelli e mammiferi a scopo scientifico. Referente per la disciplina inerente le tasse o i contributi di settore. Indennizzo danni da fauna selvatica e da grandi carnivori. Rapporti con soggetti esterni quali ISPRA, MASE. Commissioni tassidermia e GVV. Supporto nelle attività legate ad eventuali contenziosi di competenza in materia faunistico-venatoria.	Agro
UO	B		Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria	Gestione territoriale interventi in ambito faunistico-venatorio ed ittico nonché coordinamento con i Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle Province di Verona, Vicenza, Treviso e Belluno.	
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Belluno	Coordinamento e correlate responsabilità nei procedimenti riguardanti le istruttorie pesca e relative concessioni; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici, gestione faunistica, controllo della fauna, allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici, esami cacciatori nonché in materia di controlli amministrativi sugli istituti venatori. Coordina le istruttorie relative alla gestione del contenzioso tecnico e amministrativo.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Treviso	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Verona	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Vicenza	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn
AREA		NO	Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo	Politiche economiche e di supporto preordinate all'accrescimento della competitività. Politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, della riqualificazione professionale, in connessione con il tessuto economico/produttivo delle imprese. Energia e competitività energetica. Programmazione comunitaria. Beni e attività culturali. Turismo e marketing territoriale.	
EQ	A	NO	Affari Amministrativi e Giuridici	Supporto giuridico-amministrativo negli affidamenti di servizi e fornitura, sopra e sotto soglia comunitaria. Approfondimenti e gestione degli aspetti giuridico-amministrativi in Politiche del Lavoro ed Economiche, finanziate con Fondi FSE e FESR, nazionali e regionali. Revoca contributi. Contenziosi. Recupero crediti ed escussione fideiussioni. Gestione controllo su conflitto di interessi ex art. 61 Reg. 2018/1046/UE. Irregolarità ex Regolamento CE n. 1681/1994 e s.m.i., creazione ed aggiornamento scheda OLAF. Adempimenti e supporto alla gestione della trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy.	Amm
UO	B	NO	Supporto coordinamento, Affari Generali e Programmazione Comunitaria	Supporto all'Area nelle attività di coordinamento della programmazione dei fondi europei e nazionali e dei diversi programmi di attuazione della politica di coesione regionale, comprese le attività di animazione del partenariato. Supporto generale, economico/giuridico.	
EQ	A	NO	Supporto Giuridico	Gestione sotto il profilo giuridico-amministrativo degli affidamenti di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, dalla redazione degli atti di gara alla fase esecutiva dei contratti. Gestione di revocche, decadenze, rideterminazione e recupero contributi erogati. Comunicazioni su sistema IMS delle schede OLAF ai sensi del Reg. CE 1681/1994. Gestione rapporti con Corte dei Conti, Autorità di PG e di PT. Gestione precontenziosi e assistenza all'Avvocatura regionale in caso di contenziosi. Estensione delle SAEF di competenza dell'Area. Rilevazione dati per adempimenti ex D.Lgs. n. 33/2013.	Amm
EQ	A	NO	Bilancio e Contabilità	Coordinamento delle attività contabili dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria e dei Responsabili di ogni singola Direzione/Struttura per l'analisi delle problematiche interne di carattere contabile. Monitoraggio cofinanziamento comunitario per il raggiungimento degli obiettivi di programma. Gestione finanziaria-contabile progetti speciali. Supporto formazione DEFR per l'Area. Coordinamento delle strutture incardinate nella stessa nelle attività di predisposizione e aggiornamento del DEFR.	Econ
DIR		NO	Autorità di Gestione FSE	Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE). Coordinamento all'attuazione del Programma Regionale, definizione dei sistemi di gestione e controllo (SIGECO), sviluppo dei sistemi informativi e delle Opzioni semplificate dei costi. Monitoraggio e valutazione degli interventi. Coordinamento in materia di Aiuti di Stato, gestione delle irregolarità. Programmazione dell'Assistenza Tecnica, complementarietà con altri programmi comunitari e nazionali e attuazione della strategia di comunicazione.	
EQ	A	NO	Coordinamento procedure, sistemi di gestione e controllo	Coordinamento dei sistemi di gestione e controllo per i Programmi comunitari, nazionali e regionali in tema di lavoro e formazione. Rendicontazione PN Giovani, Donne, Lavoro. Redazione annuale Rapporto Affari Europei. Progettazione basi dati per monitoraggio qualitativo e placement, anche in collaborazione con Veneto Lavoro e per la definizione di OCS. Gestione della dotazione hardware, analisi e sviluppo di software verticali. Gestione applicativi schede OLAF e Arachne. Supporto alla Commissione di Autovalutazione del rischio frode.	Inf
EQ	A*	SI	Coordinamento rendicontazione FSE, piste di controllo e complementarietà	Coordinamento della definizione e aggiornamento dei Sistemi di Gestione e Controllo, dei Manuali e delle Piste di Controllo del FSE, con particolare attenzione agli aspetti operativi, rendicontali e alla complementarietà con il PNRR. Elaborazione dei Costi Unitari. Verifica della congruità dei provvedimenti con la normativa comunitaria, nazionale e regionale. Controllo della coerenza dell'attuazione e rendicontazione delle operazioni con le procedure previste dal SIGECO. Funzioni correlate agli adempimenti ex art. 49 Reg. 2021/1060/UE.	Econ
EQ	A*	SI	Coordinamento e controllo aiuti di stato FSE e applicativi	Coordinamento e controllo in materia di Aiuti di Stato nelle attività del FSE; supporto alle SRA nell'applicazione del PR; adeguamento e manutenzione delle procedure regionali di programmazione; gestione e resa dei conti, in coerenza con i MDP, le Piste di Controllo e i TUB. Progettazione, sviluppo, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informativi con particolare riferimento alle procedure con aiuti; coordinamento SRA nelle fasi di previsione, controllo e certificazione. Rapporti con ICT e SRA per lo sviluppo del sistema informativo e IA.	Econ
EQ	A	NO	Coordinamento obiettivi e mappatura dei processi amministrativi	Ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio rispetto dei termini. Mappatura dei processi, identificazione ed analisi dei rischi. Privacy. Supporto all'organizzazione di Comitati di sorveglianza e altri tavoli di confronto con Istituzioni e parti sociali. Adempimenti delle attività di AT FSE, gestione contabile, compresi i rapporti in house. Analisi irregolarità connesse alle segnalazioni comunicazioni OLAF. Monitoraggio in SFERE degli obiettivi del DEFR afferenti al FSE. Adempimenti amministrativi generali a supporto della Direzione.	Amm
UO	B*	SI	Programmazione e monitoraggio fse	Assistenza tecnica e monitoraggio PR FSE, certificazione della spesa, sistemi di gestione e controllo, opzioni di semplificazione. Comunicazione FSE. Certificazioni antimafia.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 34 di 41

pag. 34 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	A	NO	Coordinamento esecuzione programmi e progetti di assistenza tecnica e comunicazione FSE	Programmazione e gestione dell'AT. Istruttoria per la predisposizione degli atti di indizione e aggiudicazione di affidamenti ed appalti e controlli inerenti l'attuazione dei rapporti contrattuali e convenzionali a valere sull'AT FSE e gestione delle entrate e spese. Adempimenti amministrativi e di controllo connessi alla Strategia di comunicazione del PR Veneto FSE plus. Rapporti con la Direzione Comunicazione e Informazione per le attività connesse all'informazione istituzionale. Rapporti con le SRA per comunicazione, pubblicità e informazione.	Amm
EQ	A*	SI	Coordinamento, monitoraggio, certificazione della spesa e analisi dati	Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del FSE. Implementazione dei servizi per l'invio dei dati di attuazione alle banche dati nazionali e comunitarie. Aggiornamento dei sistemi informativi locali, analisi dati, anche attraverso sistemi di business intelligence. Supporto tecnico alle SRA per le attività di programmazione, gestione e rendicontazione. Coordinamento delle attività per la certificazione della spesa e chiusura dei conti annuali. Alimentazione del sistema di controllo di gestione dell'amministrazione (SFERE).	Tecn
EQ	A	NO	Supporto amministrativo	Supporto giuridico all'AdG e alle SRA sulle programmazioni FSE 2021-2027. Controlli ex art. 71 del DPR n. 445/2000 delle autocertificazioni presentate in sede di accreditamento ed in sede di presentazione delle domande di partecipazione ai bandi (relative all'assenza di cause ostative) della Direzione Lavoro e della Direzione Formazione e Istruzione, nonché delle richieste di informazioni antimafia (per i contributi superiori a € 150.000,00).	Amm
DIR		NO	Formazione e istruzione	Offerta regionale di istruzione e formazione professionale, superiore, continua, regolamentata. Istruzione, Università e ricerca fondamentale. Rapporti con le Università, con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e con gli ESU, e delle attività che comportano una diretta interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Attuazione misure FSE, PNRR e fondi nazionali per la parte relativa a formazione e istruzione. Rapporti con l'autorità di Gestione FSE e attività di monitoraggio.	
EQ	A	NO	Coordinamento amministrativo di Direzione, processo dell'Autonomia, rapporti Stato-Regioni	Supporto giuridico amministrativo alla Direzione. Coordinamento delle attività di analisi e studio di tematiche giuridico-amministrative trasversali alle UUOO della Direzione. Gestione dei rapporti con la Conferenza delle Regioni, con la Conferenza Stato-Regioni e con le strutture del Governo. Coordinamento delle attività relative al processo dell'Autonomia differenziata.	Amm
EQ	A	NO	Monitoraggio procedurale, fisico e finanziario	Rapporti con AdG FSE per monitoraggio procedurale, fisico e finanziario. Analisi dati di monitoraggio ai fini della certificazione della spesa mediante sistema di monitoraggio IGRUE e sistema comunitario SFC. Monitoraggio qualitativo e finanziario per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi. Supporto alla progettazione, sviluppo, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informativi di gestione, monitoraggio e controllo del PR FSE. Elaborazione dati finalizzata ai processi di controllo nell'ambito dei fondi comunitari.	Econ
EQ	A	NO	Coordinamento organizzativo di Direzione, verifica atti e procedure	Verifica amministrativa proposte di deliberazione e decreti. Raccordo funzionale e operativo tra le strutture della Direzione. Gestione flussi informativi e documentali interni ed esterni. Attuazione indirizzi organizzativi e presidio delle attività gestionali relative al personale. Coordinamento adempimenti amministrativi generali a supporto della Direzione e delle UUOO. Supporto nella ridefinizione degli assetti organizzativi della Direzione.	Amm
EQ	C	NO	Ispettivo	Controlli in loco di regolarità e conformità dell'esecuzione delle attività progettuali finanziate con il Fondo Sociale Europeo, delle attività a finanziamento e riconoscimento regionale. Programmazione delle ispezioni, espletamento campioni FSE e attività regionale. Gestione istruttorie di verifica documentale. Alimentazione database informatico.	Amm
EQ	C	NO	Analisi e monitoraggio dei dati del sistema di istruzione e formazione	Acquisizione, gestione, studio e analisi dei dati relativi al sistema di istruzione e di formazione professionale. Mappatura processi; attività relative alla programmazione e al monitoraggio del DEFR. Strategia Nazionale Aree Interne in materia di istruzione e formazione. Supporto statistico alla Direzione. Analisi di Customer satisfaction.	Econ
UO	B	NO	Istruzione e Università	Dimensionamento scolastico e offerta regionale di istruzione. Ampliamento offerta formativa. Calendario scolastico. Diritto allo studio universitario e ordinario.	
EQ	A	NO	Diritto allo Studio Universitario	Adozione del Piano annuale per il diritto allo studio universitario. Valutazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti degli ESU. Contributo per il funzionamento agli ESU del Veneto. Procedimento di nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'ESU. Contributo alle Università ed agli ESU per le borse di studio di "mobilità internazionale". Monitoraggio e analisi di dati e informazioni per la definizione del riparto del Fondo integrativo statale (FIS) da parte del MU. Contributo alle Fondazioni Universitarie per lo svolgimento dei corsi universitari.	Amm
EQ	A	NO	Istruzione	Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa, anche con riferimento all'Istruzione e Formazione Professionale. Definizione del dimensionamento scolastico, dell'offerta formativa e del calendario scolastico. Attività amministrativa in materia di istruzione svolta in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e gli Enti locali.	Amm
EQ	B	NO	Diritto allo studio ordinario e offerta formativa regionale	Contributi a sostegno del diritto allo studio ordinario. Assegnazione delle borse di studio disciplinate dal D. Lgs. n. 63/2017. Programmazione, gestione, valutazione dei progetti finanziati per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche.	Amm
UO	A	NO	Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione	Programmazione e gestione dell'offerta formativa regionale iniziale, superiore, continua finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali. Programmazione e attuazione delle misure del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) relative ad azioni di formazione ed orientamento per giovani e adulti. Programmazione e autorizzazione e gestione delle attività formative disciplinate da leggi speciali anche finalizzate all'acquisizione di specifiche abilitazioni professionali. Programmazione e gestione dei percorsi post-diploma ad alta specializzazione tecnologica - Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy). Promozione e coordinamento della partecipazione regionale a progetti comunitari nell'ambito delle politiche di riferimento	
EQ	A*	SI	Coordinamento tecnologico procedure	Coordinamento e supervisione strumenti gestionali e tecnologici a supporto della Direzione. Coordinamento della manutenzione evolutiva degli applicativi gestionali per il FSE+. Supporto tecnico alla progettazione, realizzazione e sperimentazione strumenti gestionali innovativi.	Inf
EQ	A*	SI	Programmazione dell'offerta formativa FSE. Coordinamento e supervisione dei processi	Pianificazione e programmazione dei bandi, presidio amministrativo delle procedure e del rispetto dei cronogrammi. Analisi dei fabbisogni formativi, confronto con stakeholders, supporto alla verifica delle fasi di ammissibilità e valutazione dei progetti. Coordinamento dell'istruttoria variazioni progettuali. Monitoraggio qualitativo dei processi.	Amm
EQ	A	NO	Formazione iniziale	Programmazione, regolamentazione e gestione dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione e dell'attività formativa programmata nei CF ex provinciali.	Amm
EQ	B	NO	Gestione	Controllo desk attività formativa finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali. Validazione richieste di erogazione intermedia. Consulenza e comunicazione in materia di attività finanziate e utilizzo dei sistemi gestionali. Supporto attività di programmazione e rendicontazione FSE, all'elaborazione studi in materia di opzioni di semplificazione per la gestione del FSE (Unità di Costo Standard). Coordinamento per le attività gestionali.	Amm
EQ	B	NO	Attività riconosciute	Pianificazione, programmazione e gestione attività formativa relativa a professioni regolamentate e a riconoscimento regionale. Supporto operatori ed utenti e rilascio di dichiarazioni sostitutive. Gestione degli adempimenti derivanti da decreti ministeriali per il riconoscimento sul territorio nazionale di titoli abilitanti conseguiti.	Amm
EQ	C	NO	Atti di adesione e irregolarità	Predisposizione modelli, acquisizione, controllo e registrazione degli atti di adesione.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 35 di 41

pag. 35 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	B	NO	Rendicontazione attività formative, contabilità e controlli	Rendicontazione dei progetti finanziati con risorse del FSE, statali e regionali. Budget, accertamento delle entrate, impegni di spesa e liquidazione. Calcolo base d'asta per le gare di competenza della Direzione. Strumenti finanziari Fse.	
EQ	A	NO	Bilancio, contabilità e liquidazioni	Gestione anagrafiche beneficiari. Verifica polizze fideiussorie. Verifica richieste di anticipazioni su progetti finanziati. Liquidazioni di spesa. Impegni di spesa e attività correlate. Accertamenti in entrata e attività correlate. Proposte di budget. Riaccertamento ordinario. Gestione del Bilancio della Direzione. Pubblicazioni ai sensi della trasparenza. Gestione archiviazione. Monitoraggi finanziari per uffici richiedenti.	Econ
EQ	A*	SI	Rendicontazione attività Fondo Sociale Europeo	Verifica della documentazione amministrativa e contabile a supporto del rendiconto di risorse FSE. Controllo delle procedure di acquisizione di beni e servizi. Attività di indirizzo e controllo della società di revisione esterna nell'ambito della rendicontazione FSE. Gestione delle controdeduzioni dei verbali dei rapporti in coordinamento con le Autorità di Audit e di Certificazione. Verifiche e controlli anche in qualità di SRA FESR e coordinamento con l'AdG FESR su azioni che prevedono la complementarietà del FESR e del FSE.	Econ
EQ	C	NO	Rendicontazione attività formative nazionali e regionali	Supporto alla costruzione del quadro regolatorio e coordinamento delle attività rendicontali per attività formative finanziate con risorse nazionali o regionali. Verifica documentale e contabile. Valutazione dei vincoli e parametri previsti dalle direttive di riferimento. Gestione informatizzata dei dati preliminare alla stesura dei verbali di verifica. Indirizzo e supporto agli operatori in fase applicativa.	Econ
DIR		NO	Lavoro	Programmazione e gestione delle politiche attive del Lavoro e dell'inclusione lavorativa. Governance della rete dei Centri per l'Impiego e funzioni di indirizzo e vigilanza sull'ente strumentale Veneto Lavoro. Rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Gestione del sistema regionale di accreditamento della formazione e dei servizi al lavoro. Pari opportunità, organismi di concertazione e supporto alla Consigliera di Parità. Accordi di programma. Attuazione degli interventi cofinanziati da FSE, PNRR e fondi nazionali. Diritto al lavoro delle persone con disabilità. Rapporti con l'autorità di Gestione FSE e attività di monitoraggio.	
EQ	C	NO	Supporto alle attività di comunicazione e di programmazione	Supporto alle attività di comunicazione per la diffusione delle iniziative e dei risultati nell'ambito delle politiche del lavoro. Supporto alla programmazione delle politiche attive del lavoro, in particolare nell'ambito dei Programmi nazionali (PNRR GOL, PN Giovani, Donne e Lavoro, etc.). Attività connesse alla predisposizione di programmi e bandi, istruttorie, variazioni progettuali, monitoraggio qualitativo sulle attività finanziate.	Cult
EQ	C	NO	Ispettivo	Supporto attività di controllo in loco attraverso verbali e check list su progetti finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Attività di verifica in itinere sulla conformità e regolarità dell'esecuzione dei progetti finanziati con risorse comunitarie, nazionali, regionali. Controllo in loco e verifica di regolarità finanziaria, a campione, sulla documentazione presentata a supporto delle domande di rimborso. Alimentazione registro controlli.	Amm
EQ	C	NO	Bilancio e liquidazioni	Supporto alla gestione del Bilancio. Impegni di spesa e attività correlate. Accertamenti in entrata e attività correlate. Proposte di budget. Riaccertamento ordinario. Liquidazioni di spesa e attività correlate. Pubblicazioni ai sensi della trasparenza. Monitoraggi finanziari. Gestione programma SFERE.	Econ
EQ	C	NO	Affari generali e supporto alla Direzione	Supporto giuridico e amministrativo alla Direzione, con particolare riguardo agli aspetti trasversali alle UO, ai flussi informativi e documentali e all'attuazione delle direttive organizzative. Supporto nei rapporti con le istituzioni nazionali (Conferenza delle Regioni, Stato-Regioni e Governo). Supporto alla gestione del personale.	Amm
UO	A	NO	Programmazione e politiche del lavoro	Programmazione e gestione degli interventi di politica attiva del lavoro per soggetti disoccupati e soggetti svantaggiati, con particolare attenzione a giovani, donne, detenuti, finanziati con Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro - Programmazione, gestione e supporto al monitoraggio FSE per la parte di competenza. Accreditamento	
EQ	A	NO	Programmazione Politiche Attive del Lavoro	Programmazione interventi del Programma FSE nell'ambito delle Priorità Occupazione e Occupazione giovanile. Programmazione altri interventi di politiche attive. Partecipazione agli incontri nazionali di coordinamento sulla programmazione. Attività connesse alla valutazione istruttoria dei progetti del FSE. Valutazione variazioni progettuali. Attività di monitoraggio dell'attuazione e qualitativo sulle attività finanziate.	Amm
EQ	B*	SI	Programmazione Interventi di Attivazione Sociale	Programmazione interventi del Programma FSE nell'ambito delle Priorità Inclusione Sociale e per soggetti più vulnerabili. Partecipazione agli incontri nazionali di coordinamento. Attività connesse alla valutazione istruttoria dei progetti del FSE. Valutazione variazioni progettuali. Coordinamento operativo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di politiche di attivazione sociale. Attività di monitoraggio dell'attuazione e qualitativo sulle attività finanziate.	Amm
EQ	A	NO	Gestione (misure finanziate con fondi comunitari, nazionali e regionali)	Attività connesse con la gestione dei progetti finanziati con risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali, dall'avvio fino alla presentazione del rendiconto. Rapporti con gli Enti gestori e, al bisogno, con i destinatari finali. Monitoraggio dell'andamento amministrativo e finanziario dei progetti nel rispetto delle indicazioni contenute nelle direttive di riferimento. Rapporto con gli Uffici Programmazione, Rendicontazione e Monitoraggio.	Amm
EQ	A	NO	Accreditamento	Gestione del sistema dell'accreditamento per gli Organismi di formazione nella Regione del Veneto. Tenuta e aggiornamento dell'elenco degli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Aggiornamento anagrafica enti di formazione. Attestazione eccellenza formazione imprese. Controllo documentale e su banche dati e verifica dei requisiti dei soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi di politica attiva. Supporto all'attuazione delle politiche attive finalizzato all'individuazione di procedure gestionali innovative.	Amm
EQ	C*	SI	Monitoraggio	Rapporti con AdG FSE per supporto al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario. Supporto alla rendicontazione per alimentazione dei flussi di dati per il monitoraggio ai fini della certificazione della spesa. Supporto ai processi legati alla mappatura dei processi e al DEFR.	Amm
UO	B	NO	Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	Coordinamento strategico servizi pubblici per l'impiego e vigilanza su Veneto Lavoro. Diritto al lavoro dei disabili. Gestione delle crisi aziendali e Accordi di programma con il Mise. Organismi di concertazione. Ufficio della Consigliera di Parità. Commissione pari opportunità. Rendicontazione FSE, fondi regionali e altri fondi.	
EQ	A*	SI	Rendicontazione Fondo Sociale Europeo	Controllo e validazione domande di rimborso. Controllo e approvazione rendiconti FSE. Gestione rapporti con la società di certificazione. Gestione dei verbali dell'Autorità di Audit FSE. Alimentazione dei flussi di dati per il monitoraggio finanziario. Supporto alla Programmazione nella stesura dei bandi FSE. Realizzazione monitoraggio periodico dell'avanzamento della spesa in relazione ai target di certificazione del PR FSE+ 2021-2027 e coordinamento con AdG FSE per garantire il raggiungimento dei target.	Econ
EQ	C	NO	Rendicontazione Fondi regionali e altri Fondi	Controllo e approvazione rendiconti Fondi regionali e altri fondi. Adozione decreti di liquidazione relativi al procedimento di controllo della rendicontazione. Alimentazione dei flussi di dati per il monitoraggio finanziario. Supporto alla predisposizione delle disposizioni di rendicontazione e attività di supporto ai beneficiari.	Econ
EQ	A	NO	Servizi per l'impiego e per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità	Attività inerenti l'indirizzo e il controllo sui servizi pubblici per l'impiego e il governo del mercato del lavoro, così come previsto dalla L.R. n. 3/2009. Gestione attività inerenti la disciplina dei tirocini e di autorizzazione ai soggetti pubblici e privati ad operare come Agenzia per il lavoro. Applicazione della normativa sul collocamento delle persone con disabilità e delle categorie protette.	Amm
EQ	A	NO	Gestione crisi aziendali e incentivi alla rioccupazione	Attività di assistenza e mediazione nelle crisi aziendali di rilevanza nazionale e/o regionale (in raccordo con l'Unità di crisi regionale presso Veneto Lavoro). Procedimenti per gli esami congiunti finalizzati agli accordi di cui alla L. n. 223/1991 e D.Lgs. n. 148/2015. Istruttoria pareri ex art. 24, D.Lgs. n. 148/2015. Attività in materia di privacy e trasparenza.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 36 di 41

pag. 36 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B	NO	Segreteria organismi collegiali, Consigliera di Parità rapporti con Veneto Lavoro	Segreteria degli organismi collegiali lavoro, della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e gestione operativa alle iniziative promosse. Supporto alla gestione dell'Ufficio della Consigliera di Parità e gestione dei relativi fondi. Esercizio delle funzioni di controllo sull'Ente strumentale Veneto Lavoro. Gestione degli atti relativi al processo di rafforzamento dei CPI.	Amm
DIR		NO	Programmazione unitaria	Autorità di Gestione del Programma Regionale del FESR e del Piano di Sviluppo e Coesione del Fondo nazionale FSC. Responsabile Unico di Attuazione della strategia regionale per le Aree Interne. Autorità di Gestione Programma Italia-Croazia e Segretariato congiunto e attività afferenti alla cooperazione transfrontaliera marittima interna nell'ambito del medesimo Programma. Definizione dei sistemi di gestione e controllo (SIGECO), sviluppo dei sistemi informativi e delle Opzioni semplificate dei costi. Monitoraggio e valutazione degli interventi. Coordinamento in materia di Aiuti di Stato, gestione delle irregolarità. Programmazione dell'Assistenza Tecnica, complementarietà con altri programmi comunitari e nazionali e attuazione della strategia di comunicazione.	
EQ	A	NO	Coordinamento assistenza giuridica, procedimenti amministrativi, affidamenti e affari generali	Supporto giuridico con particolare riferimento alla predisposizione di procedure di gara e partecipazione a commissioni di gara; redazione di atti amministrativi della Direzione; coordinamento DEFR; affari generali e coordinamento amministrativo per le attività di segreteria di Direzione; controllo fallimenti.	Amm
UO	A	NO	Programmazione e gestione FESR e FSC	Struttura tecnica responsabile del supporto alle Autorità di Gestione del Programma FESR e dell'Accordo per la Coesione finanziato con FSC per le attività di programmazione, attuazione, gestione finanziaria, controllo, sorveglianza, supervisione degli OI, monitoraggio, valutazione, comunicazione e assistenza tecnica previsti a carico dell'AdG dalle norme comunitarie e nazionali. Programmazione e gestione delle Strategie territoriali per lo Sviluppo urbano sostenibile e per le Aree Interne.	
EQ	A	NO	Programmazione e attuazione dei Programmi Regionali FESR	Supporto chiusura POR FESR 2014-2020. Supporto programmazione e attuazione programmatrice PR FESR 2021-2027; programmazione azioni, stesura cronoprogrammi, previsioni di spesa e relativo monitoraggio; procedura per apposizione visto di conformità a proposte di atti per le parti di competenza; supporto compilazione delle relative check list. Rapporti con Organismi Intermedi. Supporto definizione e attuazione di POC e PSC (Sez. Speciale ex FESR).	Econ
EQ	A	NO	Coordinamento amministrativo e giuridico, PRIGA, AdS, deleghe e Organismi Intermedi del PR FESR	Supporto coordinamento amministrativo e giuridico. Referente regionale Aiuti di Stato a livello nazionale. Amministratore locale SANI2. Gestione reclami e contenzioso. Sistema IMS: segnalazione e rettifica irregolarità nella funzione di sub-manager. Gestione procedure di delega e vigilanza Organismi Intermedi. Apposizione visto di conformità. Supporto definizione e attuazione PR FESR 2021-2027 per capacità amministrativa, condizioni abilitanti e O.I. SI.GE.CO. e procedure antifrode.	Amm
EQ	A	NO	Assistenza tecnica e Segreteria tecnica dei Programmi FESR	Supporto programmazione e gestione assistenza tecnica FESR. Segreteria tecnica Comitato di Sorveglianza e Tavolo di Partenariato; attività di comunicazione e informazione; gestione e attuazione interventi AT (acquisizione beni e servizi, personale, gestione rapporti con fornitori, impegni e pagamenti etc.). Supporto definizione e gestione AT POC e PSC (Sez. Speciale ex FESR) e convenzioni FSC 2021-2027.	Econ
EQ	A	NO	Programmazione e attuazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile	Supporto chiusura gestione POR FESR 2014-2020. PR FESR 2021-2027: attività di coordinamento e monitoraggio Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile; definizione procedure relative alla governance di attuazione del SUS; gestione procedure di affidamento di funzioni alle Aree Urbane e vigilanza delle stesse; verifica atti di programmazione delle AU. Supporto programmazione e attuazione Strategie territoriali in POC e PSC (Sez. Speciale ex FESR).	Amm
EQ	A	NO	Monitoraggio Programmi, valutazione e Sistema Informativo FESR	Programmi FESR: rapporti con IGRUE per monitoraggio e certificazione spese. Supporto chiusura POR FESR 2014-2020. Attuazione PR FESR 2021-2027. Referente sviluppo, aggiornamento e manutenzione SIU/Fondi RVE, anche per POC e PSC (Sez. Speciale ex FESR). Attività di valutazione programmi FESR e rapporti con valutatore esterno. Supporto SRA per implementazione e collaudo in SIU/Fondi RVE dei bandi. Elaborazione dati e predisposizione relazioni. Monitoraggio indicatori e valutazione programma.	Econ
EQ	A*	SI	Pianificazione e gestione dei flussi finanziari e contabili	Programmazioni FESR - Predisposizione e gestione budget di Struttura, gestione bilancio per i capitoli di competenza, supporto SRA per predisposizione atti amministrativi-contabili e monitoraggio impegni, revoche, restituzioni; flussi finanziari da Regione a O.I, collaborazione a stesura cronoprogrammi, predisposizione previsioni di spesa e monitoraggio, visto monitoraggio su atti contabili, predisposizione documentazione per Corte dei Conti.	Econ
EQ	A	NO	Monitoraggio FSC 2021-2027 e PSC	FSC 2021-2027 e PSC: monitoraggio e gestione economico-finanziaria, riprogrammazione economie e trasferimenti. Gestione utenze e formazione nuovi utenti sistema applicativo SGP/REGIS. Certificazione spesa. Redazione Rapporti di esecuzione. Referente sviluppo, aggiornamento e manutenzione SIU/Fondi RVE, anche con riferimento a PSC (Sez. Speciale ex FESR). Predisposizione SI.GE.CO. FSC 2021-2027. Pagine Intranet e Internet dedicate a FSC.	Econ
EQ	A*	SI	Controlli e rapporti con l'Autorità di Audit	Coordinamento attività controllo di primo livello SRA, AVEPA e Veneto Innovazione, campionamento controlli in loco e analisi rischi, predisposizione schemi di check list e piste di controllo con verifica e validazione piste di controllo redatte da SRA. Approfondimenti giuridici, sorveglianza esiti e follow up controlli di audit. Referente per controlli con AdA. Supporto definizione e attività di controllo. SI.GE.CO Programmi FESR.	Amm
EQ	A	NO	Programmazione e attuazione FSC 2021-2027 e PSC	Programmazione e attuazione FSC 2021-2027 e PSC; coordinamento Linee di intervento; rapporti con SRA; predisposizione atti; rilascio visti di conformità su atti SRA. Coordinamento attività di controllo in loco su interventi campionati da SRA. Segreteria tecnica Comitato di sorveglianza e Tavolo di partenariato: iter approvazione progetti a regia regionale. Elaborazione APQ e supporto predisposizione atti anche con Amministrazioni centrali. SI.GE.CO. 2021-2027. Supporto attuazione PSC.	Amm
EQ	B*	SI	Supporto coordinamento e raccordo programmazione e attuazione	Supporto coordinamento e raccordo Programmi FESR, anche con riferimento a Macro-Strategie EUSAIR e EUSALP; supporto programmazione e attuazione Sviluppo Urbano Sostenibile e Aree Interne, in coordinamento con le EQ/UO competenti; demarcazione e complementarietà dei diversi programmi della Politica di Coesione. Supporto attività redazionali dei diversi programmi. Supporto nel coordinamento Rapporto Affari Europei.	Amm
EQ	C	NO	Programmazione e attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)	Supporto programmazione e attuazione SNAI, con particolare riferimento alle Strategie Aree Interne (AI) e relativi APQ; supporto al Responsabile Unico Attuazione; gestione finanziaria e liquidazione contributo nazionale; monitoraggio finanziario e fisico interventi FESR e altri fondi compresi nelle Strategie e raccordo con DPCoes, IGRUE, Ministeri, SRA e AI; predisposizione atti amministrativi, report e implementazione sistemi informativi per gestione e monitoraggio SNAI. Predisposizione SI.GE.CO.	Amm
UO	B	NO	UO Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee	Coordinamento della partecipazione di Regione ed enti regionali ai Programmi Interreg. Partecipazione alla governance nazionale e internazionale Interreg. Gestione dei progetti di Assistenza Tecnica Interreg Italia Austria, Italia Slovenia, Central Europe (Punto di Contatto Nazionale) e PATAS CTE. Valutazione e monitoraggio dei progetti realizzati in Veneto. Rappresentanza ai tavoli nazionali/internazionali per le strategie macroregionali europee EUSAIR ed EUSALP. Animazione e assistenza tecnica al territorio, comunicazione.	
EQ	A*	SI	Cooperazione Interreg Italia-Austria	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti in fase di partecipazione ai bandi, di attuazione dei progetti e monitoraggio finanziario. Comunicazione a livello locale. Rappresentanza attiva nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato Direttivo per l'istruttoria e valutazione dei progetti per il Programma Interreg Italia-Austria.	Econ
EQ	B	NO	Cooperazione Interreg Spazio Alpino e EUSALP	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti in fase di partecipazione ai bandi e attuazione dei progetti. Comunicazione a livello locale. Rappresentanza attiva nel Comitato Nazionale del Programma Interreg Spazio Alpino. Referente Strategia macroregionale EUSALP.	Econ
EQ	C	NO	Cooperazione Marittima Interreg e EUSAIR	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti nella predisposizione e attuazione di progetti; animazione del territorio e comunicazione a livello locale. Rappresentanza attiva nei Comitati Nazionali e gruppi di lavoro tecnici dei Programmi Interreg Euro MED e Interreg Italia-Croazia. Attività di analisi sul tema della Blue Economy in Interreg. Referente Strategia macroregionale EUSAIR e rappresentanza nel TSG 1.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 37 di 41

pag. 37 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	B*	SI	Cooperazione Interreg Central Europe	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti e italiani in fase di partecipazione ai bandi e attuazione dei progetti. Comunicazione a livello nazionale e locale. Rappresentanza attiva in organismi di Programma e nazionali: Comitato di Sorveglianza, rete dei Punti di Contatto Nazionali, gruppi di lavoro tematici e della governance nazionale. Segreteria tecnica del Comitato nazionale. Istruttorie amministrative.	Amm
EQ	C	NO	Cooperazione Interreg Italia-Slovenia e IPA ADRION	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti in fase di partecipazione ai bandi e attuazione dei progetti. Comunicazione a livello locale. Rappresentanza attiva al Comitato di Sorveglianza e ai gruppi di lavoro tematici e tecnici per i Programmi Interreg Italia-Slovenia e IPA ADRION. Istruttorie amministrative.	Amm
EQ	C	NO	Attività interprogrammi	Coordinamento comunicazione (sito web, comunicazione istituzionale) e altri adempimenti istituzionali di carattere trasversale (es. DEFR, mappatura rischi, privacy). Rappresentanza attiva al Comitato Nazionale dei Programmi Interact e Interreg Europe e assistenza al territorio. Partecipazione ai gruppi di lavoro in materia di aiuti di stato. Coordinamento monitoraggio della partecipazione regionale ai progetti Interreg.	Amm
EQ	C*	SI	Governance nazionale Interreg	Partecipazione alle attività della Commissione Mista Stato-Regioni, organismo responsabile del sistema di controllo nazionale CTE 21-27. Sviluppo e gestione di progettualità a valere sul Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2021-2027 (PATAS). Istruttorie amministrative.	Amm
UO	A*	SI	AdG Italia-Croazia	Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera marittima Italia-Croazia, responsabile delle attività di programmazione, attuazione, gestione finanziaria e pagamento, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione e assistenza tecnica previsti a carico dell'AdG dai Regolamenti UE generali e specifici per Interreg; istituzione e coordinamento delle attività del Segretariato Congiunto del Programma.	
EQ	A	NO	Coordinamento finanziario del Programma	Programmazione, coordinamento attività e gestione procedure inerenti la contabilità e il bilancio regionale (es. budget, variazioni di bilancio, riscrizioni, impegni e pagamenti a favore dei beneficiari); supporto al monitoraggio finanziario del Programma.	Econ
EQ	A*	SI	Coordinamento dell'attività di programmazione e attuazione	Programmazione e coordinamento strategico delle fasi di attuazione e di governance del Programma; raccordo generale con il Segretariato; supporto all'interrelazione con le Autorità Nazionali italiana e croata, con la Commissione UE e altri Programmi.	Econ
EQ	A*	SI	Coordinamento e supporto giuridico del Programma	Coordinamento e gestione delle attività e procedure amministrative per il funzionamento del Programma (es. affidamenti, convenzioni); assetto organizzativo e gestione attività di segreteria; gestione sotto il profilo giuridico della fase contrattuale in raccordo con il Segretariato congiunto.	Amm
EQ	A*	SI	Coordinamento Sistema Informativo, monitoraggio e valutazione del Programma	Coordinamento attività inerenti i sistemi di monitoraggio e gestione del Programma: analisi, collaudo e supporto agli utenti, raccordo con ICT; indicatori, monitoraggio fisico e finanziario, raccordo con la programmazione finanziaria-contabile e supporto alla funzione contabile per la formulazione delle domande di pagamento; valutazione qualitativa del Programma.	Econ
EQ	A*	SI	Coordinamento controlli del Programma e rapporti con l'Autorità di Audit	Coordinamento delle attività di controllo in capo all'Autorità di Gestione e in relazione alla funzione contabile per la certificazione delle spese. Analisi e gestione delle irregolarità, delle misure di prevenzione dei rischi di gestione e frode, della concessione degli aiuti di Stato, in raccordo con il Segretariato congiunto. Supporto alla gestione contenziosi con i beneficiari. Definizione del SI.GE.CO. e coordinamento delle attività per la relativa applicazione. Rapporti con l'Autorità di Audit.	Amm
EQ	C	NO	Supporto e coordinamento delle attività amministrative generali e di monitoraggio contabile	Organizzazione delle attività amministrative generali e adempimenti istituzionali (es. mappatura dei processi, DEFR); supporto alle attività di verifica contabile attraverso sistemi di monitoraggio del Programma, in raccordo con il Segretariato congiunto. Coordinamento con i Programmi internazionali e nazionali per il funzionamento e supporto all'interoperabilità del sistema informativo.	Econ
EQ	C*	SI	Supporto operativo al funzionamento del Programma	Coordinamento e monitoraggio attività di assistenza tecnica, inclusa collaborazione con i soggetti attuatori della valutazione e altri esperti esterni e adempimenti connessi alla rendicontazione dei progetti in capo alla AdG. Coordinamento attività di comunicazione e organizzazione Comitati di sorveglianza e altri gruppi di lavoro in raccordo con il Segretariato congiunto. Supporto alla collaborazione con altri Programmi.	Amm
UO	B*	SI	Segretariato Congiunto Italia-Croazia	Attività e compiti afferenti al Segretariato Congiunto del Programma Interreg Italia-Croazia previsti dal Regolamento UE per Interreg. Supporto tecnico alle attività dell'AdG e al Comitato di Sorveglianza, alle attività istruttorie e monitoraggio, di divulgazione dei risultati e comunicazione; assistenza tecnica ai beneficiari del Programma.	
EQ	A*	SI	Coordinamento e supervisione delle attività	Supporto al Capo del Segretariato congiunto per il coordinamento e la supervisione delle attività di esecuzione e monitoraggio e analisi dati del Programma (es. predisposizione dei bandi, procedure di selezione, sistema di monitoraggio) e nelle interrelazioni con esperti esterni di supporto al Segretariato; definizione e gestione corrente delle procedure di Programma a supporto di AdG e Comitato di Sorveglianza.	Amm
EQ	B*	SI	Supporto giuridico	Referente per gli aspetti giuridici attinenti la realizzazione del Programma Interreg Italia-Croazia, in particolare in merito all'applicazione della normativa amministrativa italiana e della normativa in materia di appalti pubblici, aiuti di stato e privacy, nonché alla redazione dei documenti di attuazione. Supporto al dirigente nella gestione delle attività istituzionali e del personale. Supporto all'AdG nell'ambito delle attività di audit, nella gestione di reclami e ricorsi dei progetti e nell'applicazione della normativa anti-frode.	Amm
EQ	C*	SI	Supporto finanziario al Programma Interreg Italia-Croazia	Referente del Segretariato Congiunto per gli aspetti finanziari attinenti al Programma Interreg in particolare per il supporto all'Autorità di Gestione, al Comitato di Sorveglianza e ai beneficiari del Programma. Attività di informazione ai beneficiari sulla corretta applicazione delle regole di ammissibilità dei costi; supporto alle attività di controllo del Programma, incluse le verifiche di gestione basate sui rischi; verifica delle rendicontazioni dei beneficiari; supporto alla gestione dei progetti di Assistenza Tecnica.	Econ
DIR		NO	Sviluppo economico, ricerca e innovazione	Attuazione delle politiche regionali per l'attrattività e la competitività sostenibile del sistema produttivo veneto attraverso il sostegno alla crescita delle imprese dell'industria, artigianato, commercio e servizi, con particolare riferimento alle PMI, anche per rafforzare il posizionamento nelle catene globali del valore, con utilizzo di risorse economiche regionali, statali ed europee. Sviluppo e valorizzazione delle eccellenze produttive e commerciali venete. Internazionalizzazione delle imprese. Accesso al credito e strumenti finanziari per le imprese. Accordi di programma per interventi strategici. Programmazione in materia di ricerca e innovazione correlata alla competitività del sistema produttivo. Promozione del settore secondario (L.R. n. 48/2017 e L.R. n. 15/2022) inclusa l'attrazione di investimenti e le attività inerenti il settore fieristico, riconoscimento e sostegno agli enti fieristici (L.R. n. 11/2002).	
EQ	A	NO	Coordinamento direzionale e depositi di oli minerali	Supporto amministrativo generale. Coordinamento adempimenti comuni alle UO. Controllo atti e proposte di provvedimenti della Giunta regionale. Gestione dei procedimenti concernenti il rilascio delle autorizzazioni depositi di oli minerali e di gpl. Istruttoria complessa per il rilascio delle intese regionali per impianti strategici nazionali di competenza della Direzione. Sopralluoghi e verifiche ispettive tecniche.	Amm
EQ	B	NO	Attività finanziarie e contabili e gestione economica dei progetti europei	Gestione del bilancio della Direzione. Predisposizione della relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento alle proposte di legge. Adempimenti connessi alla programmazione e all'aggiornamento del DEFR. Gestione degli aspetti economico-finanziari dei progetti di cooperazione territoriale europea. Supporto alle procedure concernenti l'acquisizione di beni e servizi.	Econ
EQ	C	NO	Supporto ZLS e misure di semplificazione	Supporto al Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata "Porto di Venezia-Rodigino". Coordinamento delle attività dello Sportello Unico Digitale ZLS correlate all'operatività informatica dello strumento, alla definizione ed implementazione delle misure di semplificazione amministrativa e al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del DPCM n. 40/2024. Interventi per la semplificazione degli adempimenti amministrativi inerenti al ciclo di vita delle imprese.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 38 di 41

pag. 38 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	A	NO	Sostegno agli investimenti, Attrattività e Internazionalizzazione	Programmazione e attuazione di interventi regionali a sostegno della competitività del sistema produttivo, mediante bandi, incentivi, strumenti finanziari e misure per l'accesso al credito, anche con risorse regionali, statali ed europee. Promozione dell'attrattività degli investimenti e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso iniziative di sistema, progetti di filiera e partecipazione a reti e programmi nazionali ed internazionali. Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile e allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Valorizzazione della ZLS Porto di Venezia-Rovigo ai fini dello sviluppo competitivo e dell'attrazione di investimenti.	
EQ	A	NO	Programmazione e sostegno alle imprese	Pianificazione, gestione e monitoraggio delle misure a sostegno delle imprese a valere sulle risorse derivanti dai programmi comunitari e dalle normative statali e regionali. Predisposizione contributi della Direzione ai documenti regionali di programmazione europea e nazionale in materia di sviluppo economico. Gestione misure emergenziali a supporto delle imprese e in materia di sviluppo sostenibile. Predisposizione degli atti connessi alla ZLS Porto di Venezia-Rodigino.	Econ
EQ	A	NO	Azioni per l'attrazione degli investimenti e la semplificazione delle attività d'impresa	Definizione interventi volti a favorire l'insediamento e lo sviluppo di aziende straniere e il reshoring, anche in ambito ZLS. Presidio informativo su misure di incentivazione. Ricerca investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento. Definizione di accordi di collaborazione con istituzioni di livello nazionale e locale. Sviluppo di progetti per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese volti a favorire i processi di insediamento o ampliamento di imprese.	Amm
EQ	B	NO	Strumenti di incentivazione all'imprenditoria femminile e all'autoimprenditorialità	Predisposizione, attuazione e gestione di strumenti e interventi volti alla creazione di impresa nei settori industria, artigianato, commercio e servizi, mediante l'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee. Predisposizione, gestione e monitoraggio di interventi a favore delle PMI a prevalente partecipazione giovanile e femminile.	Econ
EQ	B	NO	Misure a sostegno delle imprese artigiane	Predisposizione, attuazione e gestione degli interventi a sostegno dell'artigianato veneto, anche tramite i marchi collettivi di proprietà regionale e la valorizzazione delle IGP artigiane. Attribuzione titoli di maestro artigiano e bottega artigiana. Tenuta Registro imprese artigiane storiche. Cura Segreteria CRA. Attività in materia di disciplina giuridica delle imprese e delle professioni artigiane. Gestione dell'Elenco regionale società benefite e imprese ESG e del Registro progetti a beneficio comune.	Econ
EQ	C	NO	A agevolazioni e strumenti di ingegneria finanziaria	Adempimenti concernenti l'attivazione e gestione degli strumenti finanziari regionali a sostegno delle PMI mediante l'utilizzo di risorse economiche regionali, statali ed europee anche in sinergia con il sistema nazionale di garanzia del credito, inclusa la Sezione speciale Veneto presso il Fondo di garanzia per le PMI. Coordinamento delle attività di monitoraggio dell'operatività degli strumenti finanziari di competenza della Direzione a fini di programmazione e informazione.	Econ
EQ	C*	SI	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e iniziative di cooperazione territoriale	Predisposizione, attuazione e monitoraggio, mediante l'utilizzo di risorse FESR, di interventi a sostegno dei processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese venete volte a favorire il consolidamento competitivo e la proiezione globale delle PMI regionali in forma singola e aggregata.	Amm
EQ	C	NO	Verifica istruttorie e rendicontazioni	Verifica istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo, predisposizione delle graduatorie, ammissione, verifica delle rendicontazioni e liquidazione dei contributi con riferimento alle misure regionali a favore delle imprese dell'industria e dell'artigianato.	Econ
UO	B	NO	Disciplina e Sbuocratizzazione delle Attività Produttive	Predisposizione e coordinamento della normativa regionale in materia di attività produttive, commercio, artigianato, servizi e tutela dei consumatori, nonché supporto tecnico-amministrativo agli enti competenti. Promozione di interventi di semplificazione amministrativa e sburocraziazione a favore delle imprese, mediante il coordinamento del sistema SUAP e il presidio dei procedimenti di competenza regionale, compresi quelli relativi alla ZLS Porto di Venezia-Rovigo. Riconoscimento e disciplina dei distretti del commercio e dei luoghi storici del commercio, nonché presidio delle competenze regionali in materia di sistema fieristico, rinnovo dei consigli camerali e autorizzazioni riguardanti grandi strutture di vendita, impianti di distribuzione carburanti e depositi di oli minerali.	
EQ	A	NO	Disciplina e coordinamento reti distributive	Disciplina, monitoraggio e coordinamento delle procedure riferite alla rete distributiva commerciale su area privata e su aree pubbliche e alla rete distributiva dei carburanti stradale e autostradale. Rappresentanza, su delega, della Regione in conferenza di servizi per il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita. Predisposizione ed attuazione degli accordi di programma per interventi strategici. Riconoscimento e monitoraggio dei Distretti del commercio.	Amm
EQ	B	NO	Sviluppo dei distretti del commercio e sistema camerale	Sviluppo e sostegno dei distretti del commercio attraverso la definizione e gestione di nuovi bandi. Monitoraggio dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei contributi a sostegno del commercio locale. Gestione dei procedimenti per la nomina e il rinnovo degli organi delle Camere di commercio e delle loro Aziende speciali. Attività consultiva nei confronti degli enti locali.	Econ
EQ	B	NO	Rendicontazioni, controlli e tutela dei consumatori	Verifica delle rendicontazioni e liquidazione dei contributi con riferimento alle misure regionali a favore delle imprese. Controlli sulle imprese beneficiarie di aiuti. Adempimenti connessi alle misure regionali in materia di tutela dei consumatori e degli utenti e gestione dei relativi finanziamenti statali e regionali. Gestione del registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti.	Econ
EQ	B	NO	Gestione programmi di promozione e iniziative di valorizzazione territoriale	Predisposizione e gestione dei Programmi di promozione. Supporto amministrativo e organizzativo per le iniziative di valorizzazione del territorio.	Amm
EQ	C	NO	Affari giuridici ed eccellenze commerciali	Supporto giuridico agli uffici della Direzione. Adempimenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle attività storiche e di eccellenza del commercio. Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza.	Amm
UO	B	NO	Ricerca e Innovazione	Programmazione e attuazione degli interventi regionali in materia di ricerca, sviluppo e innovazione a supporto della competitività del sistema produttivo, anche mediante risorse regionali, statali ed europee. Coordinamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e sostegno alle Reti Innovative Regionali, ai distretti industriali e ai processi di trasferimento tecnologico. Gestione di bandi e strumenti di incentivazione per progetti di ricerca e innovazione.	
EQ	A*	SI	Supporto all'attuazione della strategia di specializzazione intelligente	Attività di implementazione, monitoraggio, comunicazione ed aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente del Veneto (S3), supporto alle attività di coordinamento tra i soggetti della governance della strategia e al processo continuo di scoperta imprenditoriale. Supporto alla gestione dei rapporti con i soggetti regionali, nazionali e comunitari dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Strumenti di incentivazione correlati all'attuazione della S3.	Econ
EQ	A	NO	Programmazione e incentivazione del sistema della ricerca e innovazione	Programmazione e gestione degli interventi cofinanziati da risorse comunitarie, statali e regionali in tema di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico tramite sostegno a fondo perduto e con strumenti finanziari. Gestione degli interventi di incentivazione e promozione delle forme aggregative di imprese e organismi di ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema veneto dell'innovazione. Azioni di sistema per lo sviluppo dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione.	Econ
DIR		NO	Energia	Sviluppo, attuazione e monitoraggio della strategia energetica regionale, inclusa la programmazione nell'ambito del Programma Regionale FESR e del PNRR. Programmazione e monitoraggio in materia di competitività energetica e sviluppo delle reti infrastrutturali. Gestione unitaria delle politiche di incentivazione energetica e dei rapporti con l'autorità nazionale e l'Unione Europea. Coordinamento accentrato di tutti i procedimenti autorizzativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia (fonti rinnovabili, fossili, idroelettrico, biomasse e biometano) e delle relative infrastrutture di trasporto e distribuzione. Gestione delle verifiche tecniche, delle conferenze di servizi decisorie e dei controlli amministrativi ed economici connessi ai titoli abilitativi energetici.	
EQ	A	NO	Programmazione economico finanziaria, risorse strumentali e controlli	Adempimenti collegati alla stesura del DEF e delle proposte di bilancio, monitoraggio finanziario e gestionale, predisposizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione. Adempimenti collegati alla mappatura dei processi e all'applicazione delle norme in tema di privacy e anticorruzione. Attività di controllo, supporto giuridico, procedure di gara e gestione dei relativi contratti. Gestione dei rapporti contrattuali con le società partecipate di settore.	Econ



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 39 di 41

pag. 39 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	A	NO	Infrastrutture energetiche e autorizzazioni	Procedimenti finalizzati al rilascio dei titoli abilitativi di competenza regionale alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia e di impianti di accumulo e relativi controlli. Procedimenti amministrativi relativi alle infrastrutture energetiche.	
EQ	C	NO	Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici ed eolici)	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili fotovoltaica ed eolica. Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con altre autorità competenti in materia.	Tecn
EQ	B	NO	Infrastrutture energetiche	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture/reti energetiche (elettrودotti e metanodotti) di competenza regionale e supporto tecnico alla partecipazione regionale ai procedimenti di competenza di altre amministrazioni. Cura dei rapporti con soggetti esterni competenti per lo sviluppo e la gestione delle reti. Supporto tecnico alla attuazione della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica degli impianti termici.	Tecn
EQ	B	NO	Autorizzazioni ed accreditamenti	Gestione, sotto il profilo amministrativo ed economico, dei processi autorizzativi di competenza regionale e della partecipazione regionale a procedimenti di altre amministrazioni. Gestione delle Conferenze di Servizi; gestione e controlli relativi all'esercizio degli impianti; gestione del contenzioso. Attuazione della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica degli impianti termici e relativo sistema di controlli. Tenuta registro certificatori e relativi accreditamenti.	Amm
EQ	B	NO	Tutela dell'atmosfera: impianti di produzione di energia elettrica e biometano	Coordinamento delle istruttorie tecniche per il rilascio di autorizzazioni e per l'adozione di atti conseguenti al controllo successivo per impianti che producono energia elettrica e/o biometano alimentati da fonti rinnovabili (biogas, biomassa) di cui al D.Lgs. n. 387/2003, nonché per gli impianti che producono energia elettrica alimentati da fonti fossili di cui al D.Lgs. n. 115/2008 e D.Lgs. n. 152/2006; supporto istruttorio per impianti di competenza di altre strutture o Amministrazioni; partecipazione alle relative conferenze di servizi.	Tecn
EQ	A	NO	Supporto derivazioni, autorizzazione unica di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020	Supporto concessioni di derivazione e autorizzazioni di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022; L.R. n. 27/2020. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn
EQ	A	NO	Promozione energie rinnovabili	Responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazioni alla costruzione e esercizio di impianti alimentati da biomasse, biogas e biometano realizzati da imprenditori agricoli (D.Lgs. n. 387/2003); indizione e partecipazione alle Conferenze di Servizi; applicazione del regime sanzionatorio; attività connesse ai depositi fidejussori e ai ricorsi alla Giustizia Amministrativa; rimessa in pristino dei luoghi in caso di decadenza dell'autorizzazione concessa. Attività PNRR connesse.	Agro
UO	B	NO	Programmazione energetica e strumenti di incentivazione	Pianificazione in materia di energia e programmazione dei relativi strumenti di incentivazione di carattere comunitario, nazionale e regionale. Attività di monitoraggio e controllo correlate all'attuazione della pianificazione e della programmazione energetica ivi compresa la gestione dei catasti energetici regionali. Gestione dei rapporti e collaborazioni con enti e autorità nazionali competenti in tema di energia.	
EQ	A	NO	Pianificazione energetica, gestione e strumenti di monitoraggio	Funzioni correlate alla pianificazione energetica e relativa attività amministrativa di attuazione, monitoraggio, comunicazione e diffusione. Organizzazione delle banche dati a supporto della programmazione energetica regionale e relative elaborazioni statistiche. Attività correlate al coordinamento del Patto dei Sindaci. Rapporti con gli organismi nazionali e internazionali in materia di energia. Gestione dei rapporti contrattuali con organismi esterni.	Econ
EQ	A	NO	Programmazione per la transizione energetica e la crescita verde	Programmazione e gestione degli interventi cofinanziati da risorse comunitarie, statali e regionali in tema di energia. Gestione degli strumenti finanziari previsti dalla programmazione comunitaria e degli strumenti attuativi previsti dal PNRR e dal PRRR relativi alle tematiche energetiche. Sviluppo dei sistemi energetici distribuiti e dell'autoproduzione e della partecipazione attiva della domanda al mercato (comunità energetiche). Gestione di progetti di cooperazione territoriale europea in materia di energia e nell'ambito di altri programmi europei.	Econ
EQ	C	NO	Sviluppo innovativo del sistema energetico regionale	Supporto tecnico alla pianificazione del sistema energetico regionale integrato ed alla programmazione correlata alla transizione energetica. Supporto tecnico alle attività correlate allo sviluppo delle reti e infrastrutture energetiche.	Tecn
DIR		NO	Turismo e marketing territoriale	Gestione e coordinamento della legge regionale n. 11/2013 in materia di turismo. Legislazione nazionale e regionale del demanio marittimo a finalità turistica. Programmazione delle attività di promozione turistica in Italia e all'estero e relativo coordinamento. Progetti strategici di marketing territoriale. Promozione agroalimentare ed eno-gastronomica.	
EQ	C	NO	Reti turistiche locali e turismo culturale	Gestione attività inerenti L.R. n. 34/2014 sulle Pro Loco e L.R. n. 37/1991. Iniziative valorizzazione Ville Venete.	Amm
EQ	A	NO	Programmazione e monitoraggio finanziario, bilancio, budgeting, contabilità e gestione DEFR	Gestione amministrativa e contabile dei procedimenti di entrata e spesa. Variazioni di bilancio e gestione budgeting. Pianificazione e monitoraggio flussi finanziari. Gestione DEFR.	Econ
EQ	A		Promozione agroalimentare ed enogastronomica	Predisposizione e attuazione del Programma Promozionale del Settore Primario anche in connessione con le attività turistiche previste dal PTA. Coordinamento e redazione di atti amministrativi, convenzioni, contratti, accordi di programma e procedure per l'affidamento di forniture e servizi finalizzati all'attuazione del PPSP. Verifica e monitoraggio del budget di spesa delle attività previste dal PPSP. Coordinamento e organizzazione delle iniziative promozionali per il settore agro-alimentare ed eno-gastronomico. Coordinamento delle attività di promozione svolte da soggetti riconosciuti del settore primario. Attività di coordinamento per le iniziative riguardanti la promozione del settore agroalimentare.	Agro
UO	A	NO	Legislazione e governance del turismo	Applicazione e revisione della legislazione del turismo e del demanio marittimo a finalità turistico-ricreativa. Supporto alla riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia in materia di turismo, ivi compresi i flussi di dati statistici, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 30/2016 e dalla L.R. n. 45/2017. Osservatorio turistico regionale federato. Attuazione L.R. 34/2014 relativa a disciplina e finanziamento delle Associazioni Pro Loco.	
EQ	A	NO	Legislazione e normativa turistica	Predisposizione DDL regionali sul turismo e pareri sulla normativa turistica. Coordinamento tecnico regioni turismo. Vigilanza su imposta regionale concessioni demanio turistico.	Amm
EQ	A	NO	Progetti territoriali e governance del turismo	Organizzazione turistica regionale nei territori. Coordinamento progetto Destination Management System. Rapporti con Ministero e con il coordinamento turismo regionale. Partecipazione al gruppo nazionale sul turismo digitale.	Amm
EQ	C	NO	Rete regionale delle rilevazioni e osservatorio turistico	Coordinamento attività di rilevazione ISTAT dei flussi turistici nel Veneto, banca dati anagrafica del turismo. Assistenza e supporto ai Comuni.	Amm
EQ	C	NO	Coordinamento amministrativo e gestionale	Coordinamento amministrativo e verifica atti Direzione. Gestione amministrativa dei procedimenti di spesa. Verifica rendicontazione e liquidazioni di spesa. Redazione e gestione accordi di collaborazione con Ufficio IAT.	Amm
UO	B	NO	Prodotti turistici e sostegno alle imprese	Gestione degli interventi di finanziamento nazionali e comunitari a favore delle imprese turistiche Elaborazione dei documenti programmatori di settore. Iniziative di costruzione e sviluppo dei prodotti turistici (Cicloturismo, Cammini, Turismo Fluviale, ecc.). Progetti di cooperazione interregionale e transfrontaliera.	



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 40 di 41

pag. 40 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
EQ	C*	SI	Coordinamento, progettazione e attuazione degli interventi per il turismo del PR FESR 2021-2027	Attività di studio, progettazione ed elaborazione bandi azioni di carattere turistico, analisi e progettazione procedure di configurazione informatica bandi, supporto e consulenza nelle fasi di istruttoria delle domande, attività di coordinamento del PR, raccordo con AdG e Avepa, attività di monitoraggio, controllo tecnico e finanziario delle iniziative realizzate, attività di informazione e divulgazione presso gli stakeholders, attività di valutazione di impatto azioni del PR, realizzazione attività di reportistica.	Amm
EQ	C	NO	Supporto e coordinamento attività amministrativa	Coordinamento attività tecnico-amministrative finalizzate allo sviluppo di prodotti turistici. Supporto alle attività legate al Programma Veneto in Action.	Amm
EQ	C	NO	Progetti e iniziative di turismo rurale	Progetto regionale "Fattorie didattiche". Coordinamento e realizzazione nuove linee guida per realizzazione segnaletica turistica regionale. Rilascio attestazioni di coerenza con la Rete Escursionistica Veneta.	Agro
UO	B	NO	Presidi turistici territoriali	Gestione operativa territoriale delle competenze turistiche in materia di strutture ricettive (alberghiere, all'aria aperta, complementari e in ambiente naturale), locazioni turistiche, agenzie di viaggi e professioni turistiche.	
EQ	A	NO	Attività turistiche del territorio di Verona	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm
EQ	A	NO	Attività turistiche del territorio di Venezia	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm
EQ	B	NO	Attività turistiche dei territori di Treviso e Belluno	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm
EQ	B	NO	Attività turistiche del territorio di Padova	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm
EQ	C	NO	Attività turistiche del territorio di Vicenza	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm
EQ	C	NO	Attività turistiche del territorio di Rovigo	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm
UO	A	NO	Promozione turistica, marketing territoriale e progetti strategici per i siti Unesco	Progettazione, coordinamento e gestione operativa delle azioni di promozione e comunicazione turistica del Piano Turistico Annuale, in Italia e all'estero. Valorizzazione turistica dei Siti Unesco del Veneto Patrimonio dell'Umanità. Organizzazione e gestione portali web turistici regionali (Portale turistico; Veneto Outdoor), social media e diffusione di materiale promozionale. Iniziative promozionali per le eccellenze agroalimentari regionali e per il turismo enogastronomico.	
EQ	B	NO	Supporto e coordinamento delle attività di promozione turistica	Supporto e coordinamento per il Piano Turistico Annuale e per la partecipazione regionale alle manifestazioni di promozione turistica. Gestione domande di contributi ex L.R. n. 11/2013. Coordinamento progetti interregionali.	Amm
EQ	B	NO	Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica	Coordinamento, sviluppo e gestione della comunicazione on-line per il settore turistico ed enogastronomico. Responsabile di redazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e delle attività di gestione delle piattaforme e applicazioni digitali ad esso collegate. Coordinamento e gestione delle iniziative del Piano di Comunicazione per il settore turistico ed enogastronomico. Attività amministrativa relativa all'utilizzo e alla diffusione del marchio turistico "Veneto, the land of Venice".	Amm
DIR		NO	Cultura	Coordinamento delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, di promozione dell'identità veneta, delle attività culturali e di spettacolo e sviluppo dei servizi culturali. Azioni a sostegno della crescita delle imprese culturali e creative. Partecipazione a reti e progettualità europee. Promozione grandi eventi.	
EQ	C	NO	Grandi Eventi	Gestione dei Grandi Eventi della programmazione regionale ai sensi della L.R. n. 7/2011.	Amm
EQ	A	NO	Affari generali, supporto giuridico e coordinamento programmi	Supporto giuridico e amministrativo alle strutture della Direzione, supporto al coordinamento di attività amministrative, programmatiche e di pianificazione strategica. Coordinamento e supporto per la predisposizione DEFR della Direzione e relative procedure. Redazione testi di legge. Processi trasversali, ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio del rispetto dei termini. Gestione del protocollo e dei flussi documentali. Coordinamento delle attività di segreteria della Direzione.	Amm
EQ	B	NO	Bilancio e contabilità	Coordinamento in materia contabile e monitoraggio flussi economico-finanziari. Liquidazioni. Operazioni per variazioni di bilancio, budget, attività di ri-certamento e report periodici. Riscontri su documenti della Corte dei Conti. Schede di analisi economico finanziaria. Controlli per fallimenti/procedure concorsuali/pignoramenti. Supporto in materia di contratti e gare.	Econ
EQ	B	NO	Progetti europei e internazionali, industrie culturali e creative	Gestione della partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea della Direzione. Rapporti con i partner di progetto, procedure per affidamenti e gare, attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione. Programmazione e gestione di interventi cofinanziati con risorse comunitarie a valere sul PR FESR e su programmi di cooperazione territoriale europea. Azioni a favore delle industrie culturali e creative.	Amm
EQ	C	NO	Redazione Portale Cultura	Coordinamento gruppo dei redattori del Portale. Raccolta, verifica, elaborazione e arricchimento contenuti in collaborazione con uffici e strutture interne ed esterne. Proposte di sviluppo tecnico-contenutistico e rapporti con ICT regionale.	Amm
EQ	C	NO	Supporto delle politiche culturali in ambito locale	Monitoraggio dei processi relativi allo sviluppo delle politiche culturali in ambito locale. Coordinamento e confronto con le strutture interne ed esterne coinvolte nelle attività culturali. Ricerca sinergie con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di programmi in ambito locale.	Cult
UO	A	NO	Attività culturali e spettacolo	Promozione e organizzazione di manifestazioni, attività ed eventi culturali e di spettacolo dal vivo. Azioni a favore dello sviluppo della cultura e della produzione cinematografica, anche in attuazione di misura FESR. Sostegno e partecipazione alle istituzioni culturali del territorio per il settore di competenza.	
EQ	B	NO	Manifestazioni ed eventi culturali	Gestione della L.R. n. 49/1978 (contributi e iniziative dirette) per il sostegno o la partecipazione a mostre, manifestazioni, incontri e seminari per la promozione delle tradizioni artistiche e culturali del Veneto. Partecipazione regionale a istituzioni e fondazioni culturali.	Amm
EQ	A	NO	Cinema	Programmazione e gestione degli interventi regionali per il cinema e l'audiovisivo. Promozione della cultura cinematografica, sostegno a rassegne del settore, valorizzazione del Veneto come set cinematografico. Concessione di contributi per il cinema e l'audiovisivo e attività amministrative correlate. Bandi PR FESR produzione cinematografica e audiovisiva.	Amm
EQ	B	NO	Spettacolo dal vivo	Programmazione e gestione degli interventi regionali nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Definizione di accordi con enti pubblici e soggetti privati per la realizzazione di attività culturali e dello spettacolo. Rapporti con gli enti del settore del teatro, musica e danza partecipati dalla Regione e con le associazioni di categoria. Partecipazione regionale a istituzioni e fondazioni culturali del settore.	Cult
EQ	B	NO	Attività culturali ed editoria	Promozione e sostegno delle attività di istituzioni, enti e soggetti culturali per studi, ricerche e iniziative culturali. Sostegno a premi e concorsi di ambito culturale. Celebrazioni di personalità ed eventi. Organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto (L.R. n. 8/2007) e manifestazioni storiche e Pali (L.R. n. 22/2010). Editoria. Partecipazione ai progetti Veneto in Action e Olimpiade culturale. Patrocinio settore cultura.	Cult
EQ	C	NO	Sistemi a rete territoriali	Attività di coordinamento in ambito culturale, in particolare dello spettacolo, mediante accordi con enti locali e provinciali. Sviluppo di reti territoriali e promozione di attività condivise.	Cult
EQ	B	NO	Veneti nel mondo	Predisposizione della programmazione regionale a favore dei veneti nel mondo; gestione interventi; attività per la Consulta, il Meeting dei giovani e la celebrazione della giornata dei veneti nel mondo.	Amm



6e634412



ALLEGATO A DGR n. 562 del 16 giugno 2026

pag. 41 di 41

pag. 41 /41

TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO
UO	A	NO	Beni e servizi culturali	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale; edilizia culturale, anche avvalendosi del Fondo di Sviluppo e Coesione, archeologia, musei, archivi e biblioteche. Azioni a favore del sistema dei siti UNESCO e del sistema degli istituti e luoghi della cultura. Valorizzazione dell'identità e della lingua veneta. Sostegno e partecipazione alle istituzioni culturali del territorio per il settore di competenza.	
EQ	A	NO	Musei	Contributi, progetti, interventi legati all'ambito museale; azione di welfare culturale; riconoscimento regionale MAB; aggiornamento professionale operatori. Valorizzazione dell'arte contemporanea. Salvaguardia e promozione delle antiche filande. Partecipazione a istituzioni e fondazioni.	Cult
EQ	A	NO	Patrimonio mondiale, beni culturali e paesaggio	Valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale materiale e immateriale, catalogazione beni culturali. Sviluppo di azioni a favore del patrimonio Unesco veneto e del paesaggio culturale. Gestione misure PNRR catalogazione parchi e giardini storici. Attività connesse alle leggi regionali Città veneta della cultura e Giornata regionale per i colli veneti.	Cult
EQ	B	NO	Patrimonio culturale e identitario	Valorizzazione della cultura, storia, identità e memoria del Veneto, delle sue tradizioni e del patrimonio librario. Valorizzazione di beni e siti archeologici e paleontologici. Attività legate all'attuazione della legge regionale "La Grande Guerra infinita". Rilascio autorizzazioni per la raccolta di cimeli.	Cult
EQ	B	NO	Immobili di interesse culturale	Sostegno a interventi di recupero e valorizzazione di beni immobili culturali. Gestione misure PNRR Borghi storici, Architettura rurale. Vigilanza e controllo Istituto Regionale Ville Venete. Attività FSC.	Amm
EQ	B	NO	Archivi e banche dati digitali	Valorizzazione del patrimonio archivistico veneto, promozione degli archivi, sostegno a interventi per gli archivi storici di proprietà regionale. Gestione SIAR Veneto. Contributi, riconoscimento regionale MAB; aggiornamento professionale operatori. Banca dati BBCC. Gestione misura PNRR Digitalizzazione dei beni culturali.	Cult
EQ	C	NO	Biblioteche	Coordinamento del Polo SBN bibliotecario del Veneto. Gestione PMV, statistiche, rilevazioni. Relazioni con Sistemi bibliotecari provinciali e biblioteche aderenti. Gestione della Biblioteca di Villa Settembrini. Organizzazione archivio regionale della produzione editoriale. Contributi, riconoscimento regionale MAB; aggiornamento professionale operatori.	Cult



6e634412

